

Catalogo
delle
attività
formative
2014/2015



Si ringrazia per la stesura del Catalogo il personale della Sede Nazionale:

- Anna Calderini*
- Giulia Carfagnini*
- Federica Formosa*
- Francesco Gentile*
- Sabrina Morotti*
- Giulia Norcia*
- Ivan Toscano*

Le direzioni e le segreterie dei CFP della Federazione CNOS-FAP.

Il “Catalogo delle attività formative 2014 / 2015”, ormai giunto alla sua 16° edizione si sta rivelando sempre più uno degli strumenti di cui si serve la Federazione CNOS-FAP per far conoscere le iniziative che, attraverso la propria Sede, realizza a livello nazionale e attraverso le Delegazioni Regionali e i Centri di Formazione Professionale (CFP) diffusi in quasi tutte le Regioni, attua a livello periferico.

Attività di Formazione Professionale con 1.439 corsi, 22.384 allievi e 636.046 ore di formazione, tra Formazione Professionale Iniziale, Superiore, Continua, a Catalogo, Servizi al Lavoro (SAL) e di Orientamento, distribuiti sul territorio italiano: sono solo alcuni dei numerosi dati offerti dalla presente pubblicazione.

La Federazione CNOS-FAP è una Associazione non riconosciuta che è stata costituita dai Salesiani il 9 dicembre 1977. Sin dagli inizi la Sede Nazionale della Federazione ha promosso e coordinato la formazione dei propri formatori, studi, ricerche e sperimentazioni.

In anni più recenti ha presidiato, in modo particolare, la Formazione Professionale Iniziale (FPI) che ad oggi trova nei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) di durata triennale e quadriennale la modalità ordinamentale. E su questa base la Federazione in alcune realtà territoriali ha sperimentato la costruzione di quella filiera professionalizzante verticale che, in Italia, è auspicata da più parti ma che, ancora oggi, stenta a decollare in maniera organica e compiuta.

La leFP, che riguarda oltre il 70% delle attività di formazione svolta nei CFP della Federazione, comprende sia percorsi formativi di durata triennale e quadriennale, sia altre soluzioni messe in atto dalle Regioni per rispondere alla diversificata domanda di formazione espressa dai giovani, quali i percorsi formativi in apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale o altre offerte formative più brevi e personalizzate. A frequentarle, infatti, non sono solo giovani e/o immigrati che, dopo aver concluso positivamente la scuola secondaria di primo grado, scelgono di assolvere l’obbligo di istruzione in un percorso formativo di durata triennale ma anche studenti che fuoriescono dagli istituti secondari di secondo grado e si spostano nei percorsi triennali, i c.d. drop out, che optano per la leFP perché la trovano più idonea alle loro aspettative di professionalità e di inserimento nella società italiana.

Gli altri ambiti in cui la Federazione CNOS-FAP opera sono le iniziative per qualificati e diplomati, i progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e la partecipazione alle fondazioni che promuovono percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), le azioni formative per gli apprendisti, le attività di formazione continua per i lavoratori, le attività formative sostenute dai fondi interprofessionali, la formazione di giovani e adulti svantaggiati, la graduale costituzione di reti territoriali per il successo formativo, le azioni di orientamento, la promozione

di Servizi al Lavoro (SAL) valorizzando anche “Garanzia Giovani” per facilitare l’inserimento dei giovani nei vari territori: l’insieme di queste attività concorre a realizzare quel sistema di Formazione Professionale che accompagna la persona nei vari passaggi cruciali – e spesso ardui, come in questo particolare periodo – della vita professionale, un sistema formativo, dunque, amico della persona e ad essa vicina lungo tutto l’arco della vita.

Il Catalogo delle attività formative 2014 – 2015, oltre a descrivere le attività più vicine alle finalità istituzionali, illustra anche alcune iniziative recenti. Il rapporto tra la Formazione Professionale del CNOS-FAP e il mondo delle imprese, innanzitutto, un rapporto che si è organizzato con la sottoscrizione di Protocolli di collaborazione o di Intese i cui frutti sono quelli di migliorare la propria offerta formativa. In questi anni, i Protocolli o le Intese hanno dato vita a Centri di Formazione Professionale “pilota”, all’allestimento di laboratori specializzati, a forme di collaborazione per qualificare la formazione dei formatori, a forme di interazione più intensa nell’organizzazione di stage o visite guidate.

Strettamente connessa alla collaborazione con le imprese, c’è la promozione della cultura della qualifica professionale attraverso l’iniziativa del Concorso Nazionale dei Capolavori dei Settori Professionali, giunto ormai alla settima edizione. L’iniziativa, che coinvolge, in forma anche ludica, l’allievo, il Centro di Formazione Professionale, la Federazione CNOS-FAP nella didattica delle competenze, mira a diffondere la pratica del “capolavoro professionale”, una pratica che stimola gli allievi a misurarsi sulle competenze acquisite durante il percorso formativo triennale, invita il CFP a misurarsi con uno standard nazionale di prova professionale, consolida il rapporto locale e nazionale con aziende leader del settore.

Resta, da ultimo anche in ordine di tempo, la presentazione del progetto “Il successo formativo all’interno della Federazione CNOS-FAP”.

La legge del 1999 (il Dpr. 275/99), all’art. 1 afferma che l’autonomia delle scuole si pone il fine di “garantire il successo formativo” dei soggetti coinvolti.

La Federazione CNOS-FAP, applicando questo concetto alla leFP, ritiene che si possa parlare di “successo formativo” quando in un giovane si realizzano un “insieme di condizioni” che non sono riconducibili al raggiungimento della sola qualifica professionale o alla sola occupazione. Si tratta, in altre parole, di un traguardo, di un buon esito che interessa il percorso di vita di una persona, anche oltre l’esperienza formativa, rispetto alla sua capacità di realizzarsi. Nella pubblicazione sono riassunti i risultati essenziali del successo formativo: la valutazione dell’esperienza vissuta dal giovane, la sua capacità di declinare la qualifica o il diploma professionale come occasione di occupazione o di crescita professionale, le situazioni di sofferenza, le attese ed i progetti di vita realizzati o in cantiere.

Un’ultima annotazione prima dei ringraziamenti. Il Catalogo, in questi anni, contiene alcuni inserti.

*Il primo guida il lettore nella conoscenza essenziale dell'**ordinamento scolastico e formativo**. Schede sintetiche e brevi presentano il complesso sistema educativo di Istruzione e Formazione italiano nelle sue articolazioni fondamentali.*

Nel corrente anno sono state inserite anche informazioni ulteriori quali le politiche europee recenti in materia di Istruzione e Formazione, l'istruzione obbligatoria in Europa e lo stato di attuazione della "libertà di educazione" in Europa.

Il quadro di insieme dovrebbe permettere al lettore di conoscere, nelle sue linee essenziali, il sistema educativo di Istruzione e Formazione italiano e cogliere gli aspetti che lo avvicinano o lo differenziano da quelli attuati in Europa.

Un secondo inserto tratteggia, in estrema sintesi, la declinazione della "sussidiarietà orizzontale" in Italia. La situazione descritta si presta a più letture. Da una parte, infatti, si può affermare – e sono molti a sostenerlo – che nel sistema educativo di Istruzione e Formazione italiano la dimensione "statale" resta ancora dominante. Non mancano coloro che ritengono che questa connotazione sia strutturale.

Dall'altra sono presenti in più Regioni tentativi di avviare anche in Italia un sistema scolastico e formativo "plurale", costituito, cioè, da istituzioni scolastiche statali, paritarie e istituzioni formative accreditate (CFP). Gli estensori del Catalogo auspicano che il decisore politico rafforzi questa seconda scelta, visti i risultati positivi dal punto di vista quantitativo, qualitativo ed economico ormai ampiamente documentati.

Il volume, consultabile anche nel sito www.cnos-fap.it, può essere un utile strumento di orientamento per giovani e lavoratori che sono alla ricerca di opportunità formative in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro o di possibilità di riqualificazione. Anche i Centri pubblici e privati d'orientamento potranno giovare per fornire indicazione a quanti cercano opportunità formative nei territori in cui operano i CFP della Federazione CNOS-FAP.

Si ringraziano quanti hanno reso possibile la realizzazione di questo volume, in particolare le segreterie dei CFP che hanno fornito i dati e quanti nella Sede Nazionale li hanno elaborati.

La Sede Nazionale

La Federazione CNOS-FAP



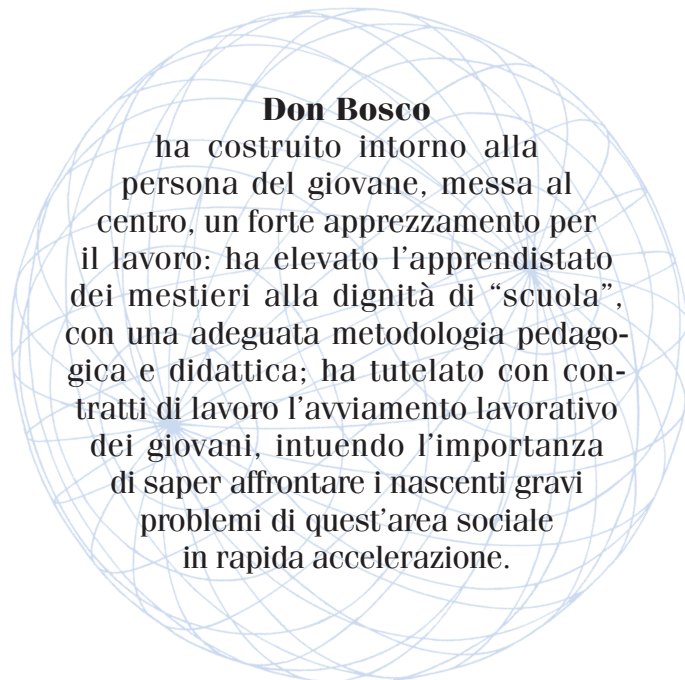
CNOS FAP

La Federazione Nazionale “CNOS-FAP - Centro Nazionale Opere Salesiane - Formazione Aggiornamento Professionale” è un’Associazione di fatto, costituita il 9 dicembre 1977, che coordina i Salesiani d’Italia impegnati a promuovere un servizio di pubblico interesse nel campo dell’**Orientamento**, della **Formazione** e dell’**Aggiornamento professionale** con lo stile educativo di don Bosco.

La Federazione CNOS-FAP non ha scopo di lucro.

Sono soci della Federazione le Istituzioni Salesiane e le Associazioni/Federazioni locali e regionali CNOS-FAP che promuovono iniziative e azioni di orientamento e di Formazione Professionale, soprattutto attraverso i Centri di Formazione Professionale polifunzionali.

La Federazione è presente, attualmente, in 15 Regioni e dispone di circa 54 sedi operative coordinate dalla Sede Nazionale.



Gli obiettivi

La Federazione CNOS-FAP mira a:

- promuovere le dimensioni spirituale, educativa, culturale, sociale, politica e di solidarietà del lavoro umano;
- educare alla convivenza civile sollecitando comportamenti coerenti a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- rispondere alla domanda formativa emergente dalle fasce sociali più deboli, specie di quelle giovanili;
- realizzare iniziative di orientamento nella dimensione educativa e promozionale, favorendo specifici interventi rivolti a soggetti esposti al rischio di marginalità culturale, professionale e sociale;
- favorire la cultura e lo scambio di esperienze transnazionali tra i giovani per maturare in loro la consapevolezza di “*cittadini dell’Europa*” e la crescita nella prospettiva di uno sviluppo solidale per tutti e di ciascuno;
- sviluppare le professionalità specifiche di tutti gli operatori delle istituzioni confederate, qualificandone i ruoli educativi, psicopedagogici, didattici e tecnici;
- assicurare ai soci della Federazione forza giuridica di rappresentanza a tutti i livelli, negli organismi consultivi e decisionali, che hanno competenza in materie di orientamento, di formazione e di aggiornamento professionale.

La Federazione CNOS-FAP, in coerenza con la propria **proposta formativa**,

- agisce a livello:
 - *internazionale, nazionale, regionale e locale*, dove si elaborano programmi e piani formativi specifici;
 - *ecclesiale*, con l'impegno di favorire la crescita della spiritualità e della solidarietà nel mondo del lavoro;
 - *salesiano*, all'interno del progetto educativo - pastorale, ispirato a don Bosco e al suo "Sistema preventivo", che caratterizza il Movimento Giovanile Salesiano.

- opera soprattutto realizzando:
 - attività di *Formazione Professionale iniziale, superiore e specifica* per determinate utenze nel settore industriale e terziario;
 - iniziative di *Formazione Professionale continua*, in dialogo con il mondo del lavoro;
 - progetti di *carattere transnazionale*, specialmente con *partners* dell'Unione europea;
 - programmi e piani di *Formazione residenziali e a distanza* per rispondere alle esigenze più avvertite dagli operatori della Federazione e dal mondo del lavoro.

- promuove e realizza:
 - *delegazioni regionali e sedi formative*, denominate Centri di Formazione Professionale (CFP), distribuite sul territorio nazionale;
 - *sedi orientative e servizi di orientamento* per i giovani e gli adulti, anche in collaborazione con i COSPES (Centri di Orientamento Scolastico, Professionale e Sociale);
 - *convegni, studi, ricerche, sperimentazioni*;
 - *pubblicazioni quali la rivista* quadrimestrale "*Rassegna CNOS - Problemi, esperienze, prospettive per l'istruzione e la formazione professionale*" e la *collana* "*Studi progetti esperienze per una nuova formazione professionale*" per la diffusione della cultura professionale.

La proposta formativa della Federazione CNOS-FAP si fonda su 4 strategie fondamentali.

1. La costituzione della Comunità formativa

La Federazione propone la costituzione della Comunità formativa come soggetto e ambiente di formazione, non già considerandola quasi un presupposto e condizione previa della partecipazione, ma come una “tensione”, un “processo”, un “traguardo” che si costruisce giorno dopo giorno.

La costruzione della comunità è la premessa indispensabile al lavorare insieme, caratteristico della nuova organizzazione del lavoro, nella piena valorizzazione delle “risorse umane”.

2. La qualificazione educativa e professionalizzante del CFP

La Federazione ha a cuore che i valori educativi di base (formazione della coscienza, sviluppo della libertà responsabile e creativa, capacità di relazione, esercizio della responsabilità sociale e politica, educazione alla convivenza civile) trovino nella dimensione professionale una piena affermazione, in prospettiva di una formazione unitaria ed integrale della personalità del lavoratore.

A questo scopo offre ai giovani in formazione occasioni significative per assumere e maturare conoscenze, atteggiamenti, comportamenti e abilità operative coerenti con l’esercizio efficiente ed efficace della professione e propone esperienze per guidarli verso l’assunzione di un ruolo professionale adeguato.

3. La tensione verso una professionalità fondata su una valida e significativa cultura del lavoro e su un realistico progetto di vita

Il soggetto in formazione è sostenuto nello sforzo di acquisire un appropriato senso critico ed è aiutato a dare sistematicità alle proprie esperienze ricercandone il significato globale in una visione cristiana, secondo lo stile e il metodo di don Bosco.

Per questo, la Federazione si propone di umanizzare la formazione al lavoro e alla scelta professionale; di integrare l’esperienza lavorativa nell’insieme della vita di relazione; di personalizzare la scelta e la pratica professionale e di inserire in forma attiva e partecipativa i giovani nel mondo del lavoro e della società civile ed ecclesiale nella prospettiva di una cultura della corresponsabilità e della solidarietà.

4. L’offerta del servizio di orientamento professionale

Il servizio di orientamento integra e supporta l’intervento globale delle istituzioni formative in quanto offre un contributo specifico sotto il profilo psicopedagogico, didattico e sociale.

Orientamento e Formazione Professionale concorrono a promuovere nel giovane un processo che punta a sviluppare attitudini, preferenze, interessi e valori innestati nella professionalità e nella progressiva “maturità professionale”.

La Federazione CNOS-FAP è la struttura associativa che attualizza in Italia l'esperienza formativa di don Bosco e dei Salesiani. Essa intende assolvere ad un rinnovato impegno di solidarietà e di servizio educativo nei confronti della società italiana che ha riconosciuto in don Bosco il "santo del lavoro", il "patrono degli apprendisti", il "padre e maestro della gioventù".

L'esperienza salesiana nel campo professionale si rifà a don Bosco, che fin dal 1842 seguiva i giovani apprendisti presso le botteghe artigiane della città di Torino, fondava per loro scuole serali, festive e diurne e, nel 1853, dava inizio a laboratori interni prima per calzolai, sarti e legatori, poi per falegnami, tipografi e fabbri ferrai.

Nell'archivio della Congregazione Salesiana si conservano alcuni documenti rari: un contratto di apprendizaggero in carta semplice, datato novembre 1851; un secondo contratto, pure di apprendizaggero, in carta bollata da centesimi 40, con data 8 febbraio 1852, e altri datati intorno al 1855, già ben strutturati e quasi standardizzati in numeri e paragrafi. Tutti sono firmati dal datore di lavoro, dall'apprendista e da don Bosco.

L'intuizione radicata e vissuta da don Bosco è stata quella dell'educazione della gioventù, che egli vedeva come fattore fondamentale nella trasformazione sociale. Da queste origini, la Formazione Professionale salesiana ha acquistato nel tempo respiro e ampiezza universale, collaudata dalle situazioni più disparate ed impegnative e innestata su un ricco patrimonio culturale e pedagogico.

Si riporta, data la sua rilevanza, il contratto di apprendizaggero in carta bollata da centesimi 40, con data 8 febbraio 1852, firmato dal datore di lavoro, dall'apprendista e da don Bosco.



Convenzione tra il Sig.^o Giuseppe Bertolino
 Mastro Minusiere dimorante in Torino ed
 il giovane Giuseppe Odasso natio di Mondovì;
 con intervento del Rev.^o Sacerd.^o Giovanni
 Bosco, e coll'assistenza e fiduissione del
 padre del detto giovane Vincenzo Odasso
 natio di Garino, domiciliato in questa
 capitale.

Per la presente scrittura a doppio originale da
 potersi insinuare a semplice richiesta d'una
 delle parti fattasi nella casa dell'Oratorio
 esistente in Torino sotto il titolo di San
 Francesco di Sales venne pattuito quanto
 infra:

1.^o Il Sig.^o Bertolino Giuseppe Mastro
 Minusiere, esercente tal professione in Torino,
 riceve nella qualità di apprendista nell'arte
 di falegname il giovane Giuseppe Odasso
 natio di Mondovì, del vivente Vincenzo natio
 di Garino ed in questa capitale domiciliato
 e si obbliga d'insegnargli l'arte suddetta,
 per lo spazio d'anni due che si dichiarano
 aver avuto principio col primo del corrente
 anno, ed aver termine con tutto il milleottocento
 cinquantatre; di dare al medesimo nel corso
 del suo apprendimento, le necessarie istruzioni
 e le migliori regole onde ben imparare ed
 esercitare l'arte suddetta di Minusiere; di
 dargli relativamente alla sua condotta
 morale e civile quegli opportuni salutari

avvisi che darebbe un buon padre al proprio figlio; correggerlo amorevolmente in caso di qualche suo mancamento, sempre però con semplici parole di ammonizione e non mai con atto alcuno di maltrattamento; occuparlo inoltre continuamente in lavori propri dell'arte sua, e proporzionati alla di lui età e capacità, ed alle fisiche sue forze, ed escluso ogni qualunque altro servizio che fosse estraneo alla professione.

2.^o Dichiarare formalmente e si obbliga l'anzidetto Mastro di lasciar liberi per intero tutti i giorni festivi dell'anno, onde l'apprendista possa attendere alle sacre funzioni, alla scuola Domenicale, e ad ogni altro dovere che gli incombere come allievo dell'Oratorio anzidetto.

Qualora l'apprendista dovesse per ragione di malattia od altro legittimo impedimento assentarsi dal suo dovere per uno spazio di tempo eccedente li giorni quindici, s'intenderà in tal caso dovuto al Mastro una buonificazione, alla quale soddisferà l'apprendista mediante l'attendenza al lavoro, terminati li due anni dell'apprendimento, per altrettanti giorni a servizio dello stesso Mastro, quanti si farà risultare essere stati quelli della detta di lui assenza.

3.^o Lo stesso Mastro si obbliga di corrispondere settimanalmente all'apprendista l'importo della sua mercede stata convenuta in centesimi

trenta al giorno per li primi sei mesi, ed in centesimi quaranta per il secondo semestre del corrente anno 1852, ed in centesimi sessanta a principiare dal 1.^o Gennaio milleottocento cinquantequattro, fino al terminare dell'apprendimento.

Si obbliga inoltre di segnare, al fine di ciaschedun mese, in un apposito foglio che gli verrà presentato, e schiettamente dichiarare quale sia stata la condotta durante il mese tenuta dall'apprendista.

4.^o Il giovane Odasso promette e si obbliga di prestare, per tutto il tempo dell'apprendimento, il suo servizio al detto Maestro Minusiere, con provetta, assiduità ed attenzione, di esser docile, rispettoso ed obbediente al medesimo comportandosi verso di lui come il dovere di buon apprendista richiede. E per cautela e garanzia di tale obbligazione, presta per sicurtà il qui presente ed accettante suo padre Vincenzo Odasso il quale si obbliga al ristoro verso l'anzidetto Maestro di ogni danno che per causa dell'apprendista venisse a soffrire, semprechè però tale danno potesse all'apprendista giustamente venir imputato, fosse cioè per risultar proveniente da volontà spiegate e maliziosa, e non quale un semplice effetto di accidentalità, o per conseguenza d'imperizia nell'arte.

5.^o Avvenendo il caso in cui l'apprendista fosse per venire espulso, in seguito a qualche suo mancamento, Dalla Casa Dell'Oratorio

Di cui presentemente è allievo, cessando allora ogni suo rapporto col Direttore dell'Oratorio, si intenderà conseguentemente anche cessata ogni influenza e relazione tra esso Sig. Direttore ed il Maestro Minusiere summentovato. Ma quando il commesso mancamento riguardasse soltanto l'Oratorio, e non riflettesse particolarmente il Maestro suddetto, s'intenderà ciò non ostante durativa ed obbligatoria nel resto la presente convenzione, fino al compimento dello stabilito termine dei due anni, relativamente ad ogni altra condizione concernente esso Maestro, l'apprendista ed il fidejussore.

6.° Il Sig. Direttore dell'Oratorio summentovato promette di prestare la sua assistenza per la buona condotta dell'apprendista in fin tanto che continuerà questi ad appartenere all'Oratorio, e però auoglierà sempre con premura qualunque lagnanza che occorresse al Sig. Maestro di fare sui Dipartimenti del detto giovane.

Lochè tutto promettono i contraenti, ciascheduno per la parte che personalmente lo concerne, di attendere ed osservare esattamente sotto pena del risarcimento dei danni. Ed infede si sono appiè della presente sottoscritti.

Corino Dalla Casa dell'

Oratorio di S. Francesco di Sales,
addì 6. Febbrajo 1852.

Giuseppe Costabile,
Oreste Giuseppi,
Carlo Cini
Sce. Paolo Giannini

Convenzione tra il Sig. Giuseppe Bertolino Mastro Minusiere, dimorante in Torino ed il giovane Giuseppe Odasso natio di Mondovì, con intervento del Rev.do Sacerdote Giovanni Bosco

Per la presente scrittura a doppio originale da potersi insinuare a semplice richiesta di una delle due parti fattasi nella Casa dell'Oratorio esistente in Torino sotto il titolo di S. Francesco di Sales venne pattuito quanto infra:

1. Il Sig. Bertolino Giuseppe Mastro Minusiere esercente la professione in Torino, riceve nella qualità di apprendista nell'arte di falegname il giovane Giuseppe Odasso, natio di Mondovì, del vivente Vincenzo natio di Garessio e in questa capitale domiciliato, e si obbliga di insegnargli l'arte suddetta, per lo spazio di anni due che si dichiarano aver avuto principio col primo del corrente anno, ed aver termine con tutto il 1853; di dare al medesimo nel corso del suo apprendimento le necessarie istruzioni e le migliori regole onde ben imparare ed esercitare l'arte suddetta di Minusiere; di dargli relativamente alla sua condotta morale e civile quegli opportuni salutari avvisi che darebbe un buon padre al proprio figlio; correggerlo amorevolmente in caso di qualche suo mancamento, sempre però con semplici parole di ammonizione e non mai con atto alcuno di maltrattamento; occuparlo inoltre continuamente in lavori propri dell'arte sua, e proporzionati alla di lui età e capacità, ed alle fisiche sue forze, ed escluso ogni qualunque altro servizio che fosse estraneo alla professione.

2. Dichiaro formalmente e si obbliga l'anzidetto Mastro di lasciar liberi per intero tutti i giorni festivi dell'anno, onde l'apprendista possa attendere alle sacre funzioni, alla scuola domenicale, e ad ogni altro dovere che gli incombe come allievo dell'Oratorio anzidetto.

Qualora l'apprendista dovesse per ragioni di malattia od altro legittimo impedimento assentarsi dal suo dovere per uno spazio di tempo eccedente li giorni quindici, s'intenderà in tal caso dovuta al Mastro una buonificazione, alla quale soddisferà l'apprendista mediante l'attendenza al lavoro, terminati li due anni dell'apprendimento, per altrettanti giorni a servizio dello stesso mastro, quanti si farà risultare essere stati quelli della detta di lui assenza.

3. Lo stesso Mastro si obbliga di corrispondere settimanalmente all'apprendista l'importare della sua mercede, stata convenuta in centesimi trenta al giorno per li primi sei mesi, ed in centesimi quaranta per il secondo semestre del corrente anno 1852 ed in centesimi sessanta a principiare dal primo gennaio milleottocentocinquantatre, fino al terminare dell'apprendimento.

Si obbliga inoltre di segnare al fine di ciaschedun mese, in un apposito foglio che gli verrà presentato, schiettamente dichiarare quale sia stata la condotta durante il mese tenuta dall'apprendista.

4. Il giovane Odasso promette e si obbliga di prestare, per tutto il tempo dell'apprendimento il suo servizio al detto Mastro Minusiere, con prontezza, assiduità ed attenzione, di essere docile, rispettoso, ed obbediente al medesimo, comportandosi verso di lui come il dovere di buon apprendista richiede; e per cautela e guarentigia di tale obbligazione presta per scurtà il qui presente ed accettante suo padre Vincenzo Odasso il quale si obbliga al ristoro verso l'anzidetto mastro di ogni danno che per causa dell'apprendista venisse a soffrire, sempre che

però tale danno potesse all'apprendista giustamente venir imputato, fosse cioè per risultar proveniente da volontà spiegata e maliziosa, e non quale un semplice effetto di accidentalità, o per conseguenza d'imperizia nell'arte.

5. Avvenendo il caso in cui l'apprendista fosse per venire espulso, in seguito a qualche suo mancamento, dalla casa dell'Oratorio di cui presentemente è allievo, cessando allora ogni suo rapporto col Direttore dell'Oratorio, si intenderà conseguentemente anche cessata ogni influenza e relazione tra esso sig. Direttore ed il Mastro Minusiere summentovato. Ma, quando il commesso mancamento riguardasse soltanto l'oratorio e non riflettesse particolarmente il Mastro suddetto, s'intenderà ciò nonostante durativa ed obbligatoria nel resto la presente convenzione, fino al compimento dello stabilito termine di due anni, relativamente ad ogni altra condizione concernente esso Mastro, l'apprendista, ed il fideiussore.

6. Il Sig. Direttore dell'Oratorio summentovato promette di prestare la sua assistenza per la buona condotta dell'apprendista infinattantoché continuerà questi ad appartenere all'Oratorio, epperò accoglierà sempre con premura qualunque lagnanza che occorresse al Sig. Mastro di fare sui diportamenti del detto giovane. Locché tutto promettono i contraenti, ciascheduno per la parte che personalmente lo concerne, di attendere ed osservare esattamente, sotto pena del risarcimento dei danni. Ed in fede si sono appiè della presente sottoscritti.

Torino, dalla Casa dell'Oratorio di San Francesco di Sales, addì 8 febbraio 1852.

Giuseppe Bertolino
Odasso Giuseppe
Odasso Vincenzo
Sac. Bosco Giovanni

Art. 1 – Principi del codice etico

1.1 - Il presente Codice Etico costituisce l'insieme dei principi la cui osservanza è reputata di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine delle Associazioni aderenti alla Federazione nazionale CNOS-FAP.

I principi cardine che devono orientare il comportamento di tutti coloro che operano nell'ambito delle Associazioni aderenti sono i seguenti:

- Onestà nello svolgimento di tutte le attività, al fine di assicurare che le relazioni con tutti i portatori di interesse siano attuate con modalità corrette, leali e collaborative;
- Legalità nel garantire il rispetto di tutta la legislazione vigente, assicurando pertanto la tutela dell'interesse pubblico legato all'attività svolta; in nessun caso l'interesse dell'Associazione può giustificare attività non conformi alla stessa;
- Trasparenza nelle proprie operazioni e relazioni, vale a dire veridicità, accuratezza e completezza delle informazioni all'interno dell'Associazione ed all'esterno verso tutte le parti interessate;
- Responsabilità verso la collettività in relazione al ruolo svolto, tutelando la propria immagine e il valore culturale e sociale dell'attività svolta;
- Imparzialità, intesa come rifiuto di ogni forma di discriminazione basata su età, sesso, stato di salute, razza, nazionalità, condizioni personali e sociali, credo religioso e opinioni politiche e sindacali.

1.2 - Alle disposizioni del presente Codice Etico devono uniformarsi tutti i rapporti e tutte le attività compiute nel nome o nell'interesse delle Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP da parte di amministratori, dirigenti, dipendenti o collaboratori, o comunque ad essa in ogni modo riferibili, posti in essere sia al suo interno che verso l'esterno.

1.3 - Le disposizioni del presente Codice Etico costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza e fedeltà il cui adempimento è richiesto dalla legge ai prestatori di lavoro (artt. 2104 e 2105 cod. civ.) e a quelli di correttezza e buona fede richiesti ai collaboratori a qualsiasi titolo (artt. 1175 e 1375 cod. civ.).

1.4 - Il perseguimento dell'interesse delle Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP non può mai giustificare una condotta contraria allo statuto dell'Ente, alle norme di legge dello Stato italiano, alle disposizioni del presente Codice Etico, alla normativa regionale di riferimento ed alle clausole della contrattazione collettiva di lavoro.

Art. 2 – Divulgazione, aggiornamento e verifiche di osservanza del codice etico

2.1 - Il presente Codice Etico è divulgato al personale di tutti i livelli (amministratori, dirigenti, dipendenti) attraverso specifiche attività di informazione e formazione.

2.2 - Il presente Codice Etico è divulgato ai terzi che ricevano incarichi professionali o d'opera dalle Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP o che intrattengano con essa rapporti di collaborazione a qualsiasi titolo.

2.3 - Il presente Codice Etico sarà altresì divulgato all'utenza nei modi ritenuti più appropriati ed in ogni caso rendendolo disponibile per la visione sia in formato elettronico sul sito Internet, sia in formato cartaceo presso i locali di ciascun centro.

2.4 - Le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP provvedono:

- a. all'interpretazione, al chiarimento e all'aggiornamento delle disposizioni in esso contenute, anche su segnalazione dell'Organismo di Vigilanza circa l'opportunità di siffatti interventi;
- b. alla verifica della sua effettiva osservanza;
- c. all'adozione dei provvedimenti connessi alla rimozione delle infrazioni delle sue norme, le quali costituiscono infrazioni disciplinari.

Art. 3 – Tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni

3.1 - Le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP tutelano la privacy dei propri dipendenti, collaboratori e utenti/clienti, in conformità alle vigenti norme in materia, impegnandosi a non diffondere né comunicare, fatti salvi gli obblighi di legge, i relativi dati personali in assenza di consenso dell'interessato.

3.2 - È vietato a chiunque di utilizzare le informazioni acquisite in occasione dell'esercizio delle proprie funzioni per scopi non connessi all'esercizio medesimo.

3.3 - Le informazioni che vengono legittimamente diffuse devono essere complete, trasparenti, comprensibili ed accurate.

Art. 4 – Conflitti di interesse

4.1 - Nello svolgimento di ogni attività, le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP operano per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale, e a tale modo di operare è fatto obbligo di conformarsi a tutti gli addetti.

4.2 - Fra le ipotesi di conflitto di interesse rientrano i casi in cui un addetto dell'Ente operi anche per il soddisfacimento di interesse diverso da quello delle Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP e dei destinatari delle opere dell'Associazione, per trarne vantaggio personale.

4.3 - Il personale a tutti i livelli deve evitare ogni situazione che possa condurre a conflitti di interesse con l'Associazione o possa interferire con la capacità di assumere decisioni imparziali ed obiettive.

4.4 - Il personale a tutti i livelli deve informare immediatamente l'Organismo di Vigilanza di eventuali situazioni o attività per le quali potrebbe sussistere un conflitto di interesse nei confronti dell'Associazione o rilevanti ragioni di convenienza, propri o di suoi congiunti, rispettando le decisioni assunte in merito dall'Associazione stessa.

Art. 5 – Tutela della sicurezza e delle condizioni di lavoro

5.1 - La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario dalle Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP, che adotta nell'esercizio

delle proprie attività le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro, dei collaboratori e degli utenti/clienti, a seguito di una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, che abbia come fine la loro eliminazione o riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e in applicazione della legislazione vigente in materia.

5.2 - Le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP garantiscono condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e del principio dell'equa retribuzione.

5.3 - Il personale a tutti i livelli preposto alle attività associative è responsabile dell'adozione delle misure di cui ai due commi precedenti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze.

Art. 6 – Responsabilità sociale

6.1 - Le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP non fanno uso di lavoro forzato né in altro modo vincolato, né comunque irregolare.

6.2 - Le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP non impiegano lavoratori di età inferiore a quella prevista dalle norme di legge poste a tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti.

6.3 - Ogni persona è trattata con rispetto e dignità; nessuna è sottoposta a molestie o abusi fisici, sessuali, psicologici o verbali, né a discriminazione alcuna.

6.4 - Le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP riconoscono e rispettano i diritti dei lavoratori di associarsi liberamente e di contrattare collettivamente.

6.5 - Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o comunque instaurato con violazione delle leggi sul lavoro e di quelle di carattere tributario e previdenziale.

6.6 - La ricerca e selezione del personale si deve basare su oggettività e trasparenza e deve garantire pari opportunità nonché evitare favoritismi di qualsiasi natura.

Art. 7 – Omaggi, regalie o altre utilità

7.1 - Gli addetti delle Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP non devono promettere o versare somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, ovvero qualsiasi altra utilità, a pubblici funzionari, incaricati di pubblico servizio, clienti, fornitori, rappresentanti delle istituzioni per promuovere o favorire interessi dell'Ente, anche a seguito di illecite pressioni, o per influenzarne l'attività. Atti di cortesia, come omaggi e forme di ospitalità, sono consentiti purché di modico valore e tali da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. Tali spese devono sempre essere autorizzate e documentate. Eventuali eccezioni devono essere comunicate all'Organismo di Vigilanza.

7.2 - Sono vietate, perché considerate elusive delle disposizioni di cui al precedente comma, forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto forma di sponsorizzazioni, inserzioni pubblicitarie, incarichi, assunzioni, consulenze, e simili perseguano le stesse vietate finalità.

7.3 - Chiunque riceva, espressamente o implicitamente, richieste di benefici di cui ai due commi precedenti da pubblici funzionari deve immediatamente sospendere ogni rapporto con il richiedente e informarne subito il Presidente o un suo delegato e, in ogni caso, l'Organismo di Vigilanza.

7.4 - È vietato accettare doni o favori di terzi che oltrepassino le normali relazioni di cortesia. Eventuali casi in cui tali omaggi siano di valore non stimabile o non modico devono essere comunicati dall'Organismo di Vigilanza.

Art. 8 – Rapporti con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione

8.1 - Le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP intrattengono rapporti con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione nel rispetto dei ruoli reciproci e con massima collaborazione impegnandosi a mantenere attivi canali di comunicazione con tutti gli interlocutori istituzionali a qualche titolo coinvolti nelle proprie attività.

8.2 - Al fine di garantire chiarezza, trasparenza e correttezza nei rapporti istituzionali, gli addetti dell'Ente che si interfacciano con esponenti delle Istituzioni e della Pubblica Amministrazione sono regolarmente autorizzati per tali attività e non si trovano in situazioni di conflitto d'interesse rispetto ai rappresentanti delle istituzioni suddette.

8.3 - L'Associazione si impegna a non esercitare pressioni dirette o indirette nei confronti dei rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche per ottenere vantaggi o favori.

8.4 - Le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP si impegnano a comunicare tutte le informazioni richieste dalla Pubblica Amministrazione nel corso delle attività ispettive ed a rappresentare i propri interessi evitando atteggiamenti di natura elusiva e collusiva.

8.5 - È vietato a chiunque falsificare, alterare od omettere dati e/o informazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per l'Associazione.

8.6 - È vietato destinare somme ricevute dalla Pubblica Amministrazione a titolo di erogazioni, contributi, o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per cui sono state erogate.

8.7 - È vietato presentare dichiarazioni non veritiere alla Pubblica Amministrazione.

8.8 - È vietato destinare somme ricevute dalla Pubblica Amministrazione a titolo di erogazioni, contributi, o finanziamenti a scopi diversi da quelli per cui sono concessi.

8.9 - È consentito l'accesso ai sistemi informativi della Pubblica Amministrazione esclusivamente a quanti autorizzati; a questi ultimi è vietato inserire dati o infor-

mazioni non rispondenti alla realtà così come alterare o danneggiare il funzionamento degli stessi sistemi o manipolare i dati in questi contenuti a vantaggio dell'Associazione.

Art. 9 – Rapporti con fornitori e consulenti

9.1 - Le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP procedono all'individuazione di fornitori e consulenti attraverso apposite procedure che debbono essere trasparenti, certe e non discriminatorie, utilizzando criteri basati sulla competitività dei servizi e dei prodotti offerti e sulla loro qualità.

9.2 - È fatto divieto agli addetti dell'Associazione di accettare utilità di qualsiasi genere dai fornitori, tali da poterne influenzare impropriamente l'operato o anche soltanto da apparire a ciò dirette; chiunque riceva proposte di benefici suddetti è tenuto a riferirne ai propri superiori ed all'Organismo di Vigilanza.

9.3 - È vietato riconoscere compensi a fornitori e consulenti che non siano giustificati rispetto al tipo di incarico da svolgere ed ai prezzi di mercato.

9.4 - È vietato emettere richieste di acquisto che non trovino riscontro in specifiche e motivate esigenze delle Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP e che non siano autorizzate in base alle deleghe conferite.

Art. 10 – Comportamenti del personale

10.1 - Ogni persona che collabora con l'Ente è tenuta ad ottemperare, con diligenza e lealtà, agli obblighi relativi al proprio incarico ed è altresì tenuto al rispetto e alla tutela dei beni dell'Associazione, attraverso comportamenti responsabili e conformi a quanto definito dalla normativa interna anche disciplinare, dal presente Codice Etico, dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

10.2 - Ogni persona che collabora con l'Ente deve essere consapevole del carattere cattolico delle attività gestite dalle Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP che è un'organizzazione di tendenza, ed è quindi obbligato ad assumere comportamenti, sia lavorativi che extralavorativi, che nello svolgimento delle mansioni non ostacolino l'adempimento dell'obbligo di coerenza con i valori cattolici professati dai Salesiani e fatti propri dalla Federazione nazionale CNOS-FAP; tale coerenza deve manifestarsi, per quanto attiene ai rapporti con i fruitori dei servizi, anche nel linguaggio, nel tratto e nell'abbigliamento.

10.3 - Ogni persona che collabora con l'Ente si asterrà dal partecipare, anche indirettamente, ad attività di associazioni segrete ovvero di associazioni od organismi con finalità di natura criminale o che comunque perseguono scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

Art. 11 – Condivisione del progetto educativo dell'Associazione

11.1 - Ogni persona che collabora al progetto educativo e formativo delle Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP devono adoperarsi per l'in-

culturazione del messaggio cristiano da attuare nell'incontro tra il Vangelo ed i vari saperi, nella consapevolezza del valore formativo della testimonianza offerta dal cristianesimo vissuto.

11.2 - Ogni persona che usufruisce delle opere dell'Associazione CNOS-FAP deve essere trattata con rispetto e dignità; nessuno verrà sottoposto a molestie o abusi fisici, sessuali, psicologici o verbali.

Art. 12 – Utilizzo dei beni e delle infrastrutture

12.1 - Gli addetti dell'Ente sono direttamente e personalmente responsabili della protezione e della conservazione dei beni dell'associazione loro affidati nell'espletamento dei rispettivi compiti, dell'utilizzo degli stessi nel rispetto delle norme stabilite in tema di conservazione e tutela dei beni e delle altre norme di legge nonché della normativa relativa all'uso delle licenze e al diritto d'autore.

12.2 - La connessione Internet eventualmente resa disponibile, il telefono, il fax, la posta elettronica, le attrezzature tecniche e gli apparati tecnologici installati in aule, officine e laboratori, gli apparecchi di videoregistrazione devono essere utilizzati per il tempo indispensabile e soltanto per scopi lavorativi, come pure, durante lo svolgimento delle attività formative ed educative, i telefoni cellulari personali.

12.3 - Il personale a tutti i livelli non può procedere all'installazione diretta sul personal computer di programmi, né alla duplicazione od asportazione di programmi installati, salvo espressa autorizzazione del direttore della sede operativa.

12.4 - Al personale a tutti i livelli è vietato l'uso per esigenze personali dei computer, dei fax, delle stampanti e delle fotocopiatrici dalle Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP nonché – in genere – delle attrezzature dislocate in uffici, aule, laboratori ed officine.

12.5 - Al personale a tutti i livelli ed ai collaboratori è fatto divieto di introdurre in qualsiasi forma, anche di volantinaggio o di questionario, stampe, immagini, materiale multimediale o analogo senza l'autorizzazione preventiva del direttore della sede operativa, come pure di corrispondere mediante collegamenti telefonici e telematici con allievi minorenni senza la preventiva autorizzazione scritta di chi esercita su di essi la potestà.

12.6 - È vietato cedere a terzi le proprie credenziali di autenticazione per l'accesso ai sistemi informatici dell'Associazione e della Pubblica Amministrazione.

Art. 13 – Tutela dell'ambiente

13.1 - Le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP sono consapevoli del rilievo delle proprie attività sullo sviluppo economico, sociale e sulla qualità della vita nel proprio contesto di riferimento: per questo è impegnata a salvaguardare l'ambiente circostante e a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

13.2 - Chiunque operi per le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP sono obbligati ad osservare la legislazione ambientale applicabile in ogni attività svolta.

Art. 14 – Gestione contabile e amministrativa

14.1 - Le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP redigono la propria documentazione contabile nel pieno rispetto della normativa vigente. La documentazione contabile si deve basare su informazioni corrette, veritiere, precise e verificabili.

14.2 - Coloro ai quali viene affidato l'incarico di tenere le scritture contabili sono tenuti ad effettuare e controllare ogni registrazione in modo accurato, completo, veritiero e trasparente; sono inoltre tenuti a segnalare eventuali errori, omissioni e/o falsificazioni delle stesse.

14.3 - È richiesta l'accurata iscrizione a bilancio di tutti i costi, delle vendite, dei giustificativi, delle fatture, degli incarichi, degli stipendi e dei dati previsti dalla legge.

14.4 - Deve essere conservata adeguata documentazione per ogni rilevazione contabile in modo che sia individuabile il motivo della relativa operazione; tale documentazione deve essere facilmente reperibile ed essere archiviata secondo criteri che ne consentano una facile consultazione da parte di soggetti interni o esterni abilitati ai controlli.

14.5 - Deve essere consentita l'esecuzione di verifiche da parte di soggetti interni o esterni abilitati ai controlli, compreso l'Organismo di Vigilanza, attraverso il libero accesso a dati, documenti e informazioni necessari per l'esecuzione dell'attività. È vietato impedire o ostacolare le attività di controllo e revisione.

Art. 15 – Segnalazione delle violazioni del codice etico

15.1 - Ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico da parte di dirigenti, dipendenti e collaboratori dovrà essere segnalata prontamente da chi ne venisse a conoscenza al Presidente o suo delegato e all'Organismo di Vigilanza.

15.2 - Le violazioni del codice etico potranno essere segnalate inviando un'e-mail all'indirizzo riservato con modalità rese note localmente.

15.3 - Le segnalazioni delle violazioni saranno prese in considerazione soltanto ove contenenti informazioni sufficienti ad identificare i termini della violazione ed a consentire di effettuare una verifica appropriata.

15.4 - Le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP non tollerano alcun tipo di ritorsione per segnalazioni effettuate in buona fede.

15.5 - Gli addetti dell'Associazione sono tenuti a cooperare nelle indagini interne

relative alle violazioni ed ai comportamenti contrari alle norme dettate dal presente codice.

Art. 16 – Sanzioni per le violazioni del codice etico

16.1 - Le Associazioni regionali aderenti alla Federazione CNOS-FAP non consentono violazioni delle prescrizioni contenute nel presente codice.

16.2 - Ogni violazione da parte dei dipendenti costituisce infrazione disciplinare e comporta le conseguenze sanzionatorie di cui all'art. 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300, agli artt. 2119 e 2106 del Codice civile, al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ed alla normativa collettiva e regolamentare applicata.

16.3 - Ogni violazione da parte dei collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, dei lavoratori autonomi e in genere dei collaboratori esterni è fonte di responsabilità contrattuale e come tale è sanzionata in base ai principi generali del diritto ed alle norme che regolano i relativi rapporti contrattuali.



La Federazione CNOS-FAP è articolata a livello europeo, nazionale e regionale.

A LIVELLO EUROPEO

Don Bosco International (DBI) è un'organizzazione cattolica internazionale con la missione di difendere i diritti dei bambini e lo sviluppo dei giovani.

Presidente

Angel ASTORGANO

AISBL N° 456.124.880

Clos André Rappe, 8 1200 - Bruxelles

Tf. +3227735183 - GSM +32473500529 - aastorgano.dbi@sdb.org

Segretario

Antoine FARRUGIA

St. Philip Residence, Victory Str, Senglea, Malta ISL 1512

Tell: (+356) 21827323 / 99892278

antoinedb@gmail.com - <http://dbieurope.org/>

A LIVELLO NAZIONALE

Agisce con una propria Sede Nazionale che svolge primariamente compiti di promozione e di coordinamento delle iniziative e delle attività della Federazione.

Sede Nazionale CNOS-FAP:

PRESIDENTE

Enrico STASI

VICE PRESIDENTE

Claudio BELFIORE

LEGALE RAPPRESENTANTE FEDERAZIONE CNOS-FAP

DIRETTORE GENERALE CON PROCURA

Mario TONINI

DIRETTORE NAZIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gianni FILIPPIN

SEGRETERIA GENERALE

Sabrina MOROTTI

STAFF DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Anna CALDERINI

Giulia CARFAGNINI

Sabrina DI PALMA

Federica FORMOSA

Francesco GENTILE

Giuseppe LOPS

Giulia NORCIA

Ivan TOSCANO

La Federazione CNOS-FAP è promossa dal “Centro Nazionale Opere Salesiane - CNOS”, Ente con personalità giuridica civilmente riconosciuta con DPR n. 1016 del 20 settembre 1967, modificato con DPR n. 294 del 2 maggio 1969. Il Presidente dell’Ente promotore CNOS nomina un proprio Delegato Nazionale a far parte di diritto del Consiglio Direttivo Nazionale della Federazione.

A LIVELLO REGIONALE E LOCALE

- È presente con 15 Associazioni/Federazioni CNOS-FAP e con altrettante Delegazioni regionali che concorrono, nei rispettivi ambiti territoriali, ad assicurare alla Federazione nazionale la promozione della “proposta formativa”, il coordinamento delle attività formative, il collegamento associativo e la rappresentazione sociale;
- opera in circa 54 sedi, denominate Centri di Formazione Professionale (CFP), distribuite sul territorio nazionale.

Delegazione **Abruzzo**

Delegato: Roberto FORMENTI
Sedi: L’Aquila, Ortona

Delegazione **Calabria**

Delegato: Domenico MADONNA
Sedi: Bova Marina, Corigliano Calabro, Locri, Vibo Valentia

Delegazione **Campania**

Delegato: Giovanni VANNI
Sede: Napoli - Don Bosco

Delegazione **Emilia Romagna**

Delegato: Gianni DANESI
Sedi: Bologna, Forlì
Sede distaccata: San Lazzaro di Savena (Bologna)

Delegazione **Friuli Venezia Giulia**

Delegato: Fabrizio EMANUELLI
Sede: Udine

Delegazione **Lazio**

Delegato: Antonio PETROSINO
Sedi: Roma - Borgo Ragazzi D. Bosco, Roma - Pio XI,
Roma - T. Gerini

Delegazione **Liguria**

Delegato: Fabio BIANCHINI
Sedi: Genova - Quarto, Genova - Sampierdarena, Vallecrosia

Delegazione **Lombardia**

Delegato: Alessandro TICOZZI
Sedi: Arese, Brescia, Milano, Sesto San Giovanni, Treviglio

Delegazione
Piemonte

Delegato: Stefano COLOMBO
Sedi: Alessandria, Bra, Castelnuovo Don Bosco, Fossano, Novara, Saluzzo, San Benigno Canavese, Savigliano, Serravalle Scrivia, Torino - Agnelli, Torino - Rebaudengo, Torino - Valdocco, Vercelli, Vigliano Biellese

Delegazione
Puglia

Delegato: Giovanni MONACO
Sedi: Bari, Cerignola

Delegazione
Sardegna

Delegato: Simone INDIATI
Sedi: Lanusei, Olbia, Sassari, Selargius
Sede distaccata: Tortolì (Lanusei)

Delegazione
Sicilia

Delegato: Benedetto SAPIENZA
Sedi: Catania - Barriera, San Filippo Neri, Gela, Misterbianco Belsito, Palermo, Ragusa

Delegazione
Umbria

Delegato: Giorgio COLAJACOMO
Sedi: Foligno, Marsciano, Perugia

Delegazione
Valle d'Aosta

Delegato: Stefano COLOMBO
Sede: Châtillon

Delegazione
Veneto

Delegato: Luigi Enrico PERETTI
Sedi: Bardolino, Este, San Donà di Piave, Schio, Venezia - Mestre, Verona - San Zeno
Sede distaccata: Sant'Ambrogio Valpolicella (Verona)

Il sito (www.cnos-fap.it) intende proporsi a tutti come strumento di conoscenza del CNOS-FAP e intende organizzarsi come servizio di consulenza e documentazione soprattutto alla Federazione.

Infatti, il sito:

- offre un'immagine unitaria e visibile della Federazione nel suo complesso;
- offre una documentazione aggiornata sui principali temi relativi a Formazione Professionale, lavoro, orientamento, scuola;
- si propone come occasione di dibattito, di confronto aperto e di lavoro sulle tematiche proprie del settore.

Sul sito, si può consultare e reperire materiale relativo:

- a tutti i numeri della Rivista "Rassegna CNOS" e agli allegati;
- a tutte le edizioni della "Newsletter CNOS-FAP" e della "Newsletter ANIMATION" inviate mensilmente dalla Sede nazionale;
- ai volumi della collana "*Studi Progetti Esperienze per una nuova formazione professionale*" (indicazioni bibliografiche; indicazioni per reperire i volumi; file pdf dei testi);
- ai glossari su Formazione Professionale (CNOS-FAP), orientamento (CIOFS/FP), formazione degli adulti (ISFOL);
- a materiali didattici a supporto dell'azione formativa elaborati nell'ambito del progetto "Centro risorse educative per l'apprendimento" (nell'area riservata: CREA) e nella sezione "Il CFP si rinnova";
- ai percorsi formativi a catalogo usufruibili a distanza (nell'area riservata: FAD);
- ai documenti utili per gli operatori nel campo della Formazione Professionale e dell'orientamento;
- ai vari sportelli di Servizi per il lavoro attivi sul territorio.

Tutti i volumi della collana Studi Progetti Esperienze per una nuova formazione professionale e tutti i numeri della rivista Rassegna CNOS sono stati digitalizzati e pubblicati in formato epub in un ambiente creato appositamente dalla Federazione CNOS-FAP e chiamato Biblioteca CNOS-FAP.

La sezione è raggiungibile direttamente dall'home-page del sito del CNOS-FAP oppure all'indirizzo biblioteca.cnos-fap.it.

L'accesso allo storico della rivista e ai volumi della collana è gratuito. Per leggere l'ultimo numero di Rassegna CNOS gli abbonati dovranno richiedere tramite l'home-page della Biblioteca le credenziali per poter effettuare l'accesso.

Attività
della Sede Nazionale



CNOS **FAP**

1. La promozione culturale

La Federazione da anni è impegnata nel dibattito e nella formulazione di proposte attinenti l'orientamento e la Formazione Professionale attraverso il “**Laboratorio CNOS-FAP**”, la rivista “**Rassegna CNOS**”, la [pubblicazione della collana “Studi, progetti, esperienze per una nuova formazione professionale”](#) e l'elaborazione di **Sussidi**.

1.1. Il “Laboratorio CNOS-FAP”

Tramite il “Laboratorio CNOS-FAP”, che si avvale dell'Istituto di Sociologia della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma e di esperti del mondo accademico e del lavoro, nonché attraverso convegni, studi, ricerche, sperimentazioni e pubblicazioni, la Sede Nazionale affronta i temi delle riforme del sistema educativo di Istruzione e Formazione, svolge azioni di monitoraggio della legislazione attinente soprattutto l'orientamento, la Formazione Professionale e il mondo del lavoro, fornisce supporti ai temi della cultura del lavoro e dell'integrazione dei sistemi scolastico e professionale, promuove e sviluppa la cultura della qualità nel sistema formativo.

In questi ambiti la Sede Nazionale, nel corrente anno, punta soprattutto:

- a monitorare le riforme in atto ai vari livelli, anche in sinergia con altre istituzioni, e a produrre una documentazione coerente;
- a svolgere studi, ricerche, sperimentazioni, monitoraggi atti a qualificare ed ampliare l'offerta formativa nella Federazione, in una visione di sistema;
- a realizzare attività di formazione per gli operatori proponendo corsi residenziali e corsi di formazione a distanza (FAD) e partecipando ad azioni di sistema nazionale ed iniziative europee che hanno ricadute sul sistema educativo di istruzione e formazione italiano;
- a promuovere azioni di sistema e attività a dimensione europea a supporto dell'innovazione e dell'affermazione del (sotto)sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- a rafforzare la rete del CNOS-FAP, con particolare riferimento all'organizzazione della sede nazionale in rapporto alle sedi formative e orientative e alla diffusione di esperienze di reti, campus e poli formativi;
- a diffondere l'innovazione del (sotto)sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale tra gli operatori del CNOS-FAP attraverso l'animazione dei settori professionali;
- a promuovere, in modo particolare, la diffusione della cultura professionale attraverso la rivista “Rassegna CNOS”, la collana “Studi, progetti, esperienze per una nuova formazione professionale” e l'elaborazione di sussidi.

1.2. La rivista quadrimestrale “RASSEGNA CNOS”

Dal 1984, anno della sua fondazione, la rivista affronta con taglio interdisciplinare i molteplici aspetti della Formazione Professionale e dell'orientamento, proponendosi come elemento di dibattito culturale, di analisi e di supporto al rinnovo

vamento del sistema educativo italiano. Analizza i cambiamenti istituzionali e sostiene l'innovazione dei processi organizzativi e progettuali della formazione e dell'orientamento professionale.

Tutti i numeri della rivista Rassegna CNOS sono consultabili in formato digitale sul sito biblioteca.cnos-fap.it e in formato pdf sul sito www.cnos-fap.it.

Nel n. 1/2014, la Rivista ha affrontato i seguenti temi.

Sezione “Studi e ricerche”

- BORDIGNON B., *La relazione educativa in don Bosco*
- PELLERER M., *La competenza digitale: una competenza chiave per l'apprendimento permanente. Dieci anni di riflessioni critiche e propositive a livello europeo e italiano*
- PUGLIESE S. - DE VITO V., *La valutazione come strategia di cambiamento e sviluppo organizzativo*

Sezione “Progetti e Esperienze”

- MEJIA GOMEZ G., *La voce dei protagonisti. Gli ex-allievi raccontano la loro esperienza al CFP*
- FRANCHINI R., *The Flipped classroom (le classi capovolte)*
- DE MINICIS M. - MAROCCO M., *Il processo italiano di costruzione ed attuazione della Youth Guarantee*
- LETTI F. - RIEGGER M., *Più di una faccia... Un progetto per lo sviluppo dell'identità attraverso l'arte*

Sezione “Osservatorio sulle politiche formative”

- SALERNO G., *Per una nuova governance della leFP*
- MARCHIORO D.M., *leFP e successo formativo nella Federazione CNOS-FAP anno 2011/2012*
- GOLA G. - TACCONI G., *Osservatorio sulle politiche della leFP nelle Regioni italiane. L'leFP nella Regione Molise. Alcune note alla luce del confronto con i dati delle rilevazioni nazionali*

Sezione “Cinema per pensare e far pensare”

- AGOSTI A., *La bicicletta verde*

Sezione “Schedario Rapporti”

- MION R., *Il 47° Rapporto CENSIS/2013 sulla situazione sociale del Paese. “Una società sciapa e malcontenta in cerca di connettività”*
- MALIZIA G., *Schede sui principali Rapporti: Sistema Informativo Excelsior. I fabbisogni occupazionali delle imprese italiane nell'industria e nei servizi per il 2013*

Sezione “Schedario Libri”

- *Recensioni*

“Allegato”

- SALATINO S. (A CURA DI), *Borgo Ragazzi don Bosco Area Educativa “Rimettere le ali”*

Nel n. 2/2014, la Rivista ha affrontato i seguenti temi:

Sezione “Studi e ricerche”

- GARCÍA MORCUENDE M.A., *Peculiarità educativa e evangelizzatrice della Formazione Professionale*
- MALIZIA G., *Leadership morale, valutazione e qualità*
- FRANCESCHETTI M., *I fabbisogni professionali degli occupati. Piste di riflessione e dati a partire da un’indagine ISFOL*

Sezione “Progetti e Esperienze”

- MEJIA GOMEZ G., *La voce dei protagonisti. Tutta un’altra scuola. Gli allievi raccontano la loro esperienza formativa al CFP*
- PELLERER M., *Oltre il costruttivismo? Verso una progettazione didattica sensibile alle caratteristiche degli studenti e alle esigenze dei contenuti da apprendere, secondo un approccio costruttivista cognitivo*
- MEROLA G. - NEVOLA L., *Proposte di intervento in classe per la promozione delle risorse individuali e di gruppo. Il caso del progetto Olympia nella Formazione Professionale iniziale di lingua italiana della Provincia Autonoma di Bolzano*

Sezione “Osservatorio sulle politiche formative”

- NICOLI D., *Per una valutazione coerente con il valore dell’Istruzione e Formazione Professionale*
- DE MINICIS M. - MAROCCO M., *L’implementazione ed attuazione della Youth Guarantee in Italia. La prima fase*
- FERRARO S., *L’orientamento permanente: strategia e risorsa per l’integrazione e l’inclusione sociale*
- GOLA G - TACCONI G., *Osservatorio sulle politiche della leFP nelle Regioni italiane. Un’alleanza strategica in risposta alle esigenze formative del territorio: l’offerta di leFP nella Provincia di Treviso*

Sezione “Cinema per pensare e far pensare”

- AGOSTI A., *Kim*

Sezione “Schedario Rapporti”

- MALIZIA G., *Schede sui principali Rapporti*

Sezione “Schedario Libri”

- *Recensioni*

Sezione “Allegato”

- ALFANO A., *Una scuola per la vita. Una guerra o una palestra tra talentuosi-virtuosi e fuorisciti-gambizzati?*

Nel n. 3/2014, la Rivista ha affrontato i seguenti temi:

Sezione “Studi e ricerche”

- MALIZIA G., *Spiritualità salesiana del lavoro. Una introduzione*
- TURRINI O., *Apprendimento permanente: che può significare in concreto?*
- NICOLI D., *Per il lavoro buono. L’impegno dei Salesiani nei servizi all’impiego*

Sezione “Progetti e Esperienze”

- MEJIA GOMEZ G., *La voce dei protagonisti. Esperienze di confine. Formatori che si raccontano*
- FRANCHINI R., *La tecnologia al servizio dell’educazione: ovvero l’educazione a guida dello sviluppo tecnologico nella scuola (e non solo)*
- NORCIA G., *Linea guida - Settore Energia. Per una pedagogia della meraviglia e della responsabilità*
- DORDIT L., *I risultati della leFP italiana nel Programma OCSE/PISA 2012. Una prima analisi esplorativa nel settore della literacy matematica*

Sezione “Osservatorio sulle politiche formative”

- GOTTI E., *Politiche formative e politiche attive del lavoro*
- MALIZIA G., *Attualità e rilevanza della FP: problemi e prospettive secondo l’Unesco*
- GIULIANI L., *Gli esiti formativi degli esami per la qualifica professionale nella Regione Marche*
- GOLA G - TACCONI G., *Osservatorio sulle politiche della leFP nelle Regioni italiane. Il sistema formativo leFP italiano di tipo “sussidiario”: quale curvatura verso una “VET europea”?*

Sezione “Cinema per pensare e far pensare”

- AGOSTI A., *Scoprendo Forrester*

Sezione “Schedario Rapporti”

- MION R., *La famiglia italiana di fronte alle sfide dell’immigrazione*

Sezione “Schedario Libri”

- *Recensioni*

Sezione “Allegato”

- TACCONI G. - MEJIA GOMEZ G., *Success stories. Quando è la Formazione Professionale a fare la differenza*

1.3. Le pubblicazioni

Attraverso volumi, guide, strumenti didattici cartacei e multimediali, la Sede nazionale cura il miglioramento e lo sviluppo contenutistico e metodologico del proprio servizio formativo. In particolare ha dato vita, in collaborazione con la Sede nazionale del CIOFS/FP, a una collana intitolata: “*Studi, progetti, esperienze per una nuova Formazione Professionale*”.

Riportiamo i volumi pubblicati ad oggi, distinti nelle tre sezioni della collana (studi, progetti, esperienze) e per anni. Tutti i volumi della collana sono consultabili in formato digitale sul sito biblioteca.cnos-fap.it e in formato pdf sul sito www.cnos-fap.it.

Pubblicazioni nella collana del CNOS-FAP e del CIOFS/FP
“STUDI, PROGETTI, ESPERIENZE PER UNA NUOVA FORMAZIONE PROFESSIONALE”
 ISSN 1972-3032

Sezione “STUDI”

- 2002 MALIZIA G. - D. NICOLI - V. PIERONI (a cura di), *Ricerca azione di supporto alla sperimentazione della FPI secondo il modello CNOS-FAP e CIOFS/FP. Rapporto finale*, 2002
-
- 2003 CIOFS/FP (a cura di), *Atti del XIV seminario di formazione europea. La formazione professionale per lo sviluppo del territorio. Castel Brando (Treviso), 9-11 settembre 2002*, 2003
 CIOFS/FP SICILIA (a cura di), *Vademecum. Strumento di lavoro per l'erogazione dei servizi orientativi*, 2003
 MALIZIA G. - V. PIERONI (a cura di), *Ricerca azione di supporto alla sperimentazione della FPI secondo il modello CNOS-FAP e CIOFS/FP. Rapporto sul follow - up*, 2003
-
- 2004 CIOFS/FP (a cura di), *Atti del XV seminario di formazione europea. Il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel contesto della riforma. Significato e percorsi*, 2004
 CIOFS/FP SICILIA (a cura di), *Opportunità occupazionali e sviluppo turistico dei territori di Catania, Noto, Modica*, 2004
 CNOS-FAP (a cura di), *Gli editoriali di “Rassegna CNOS” 1996-2004. Il servizio di don Stefano Colombo in un periodo di riforme*, 2004
 MALIZIA G. (coord.) - D. ANTONIETTI - M. TONINI (a cura di), *Le parole chiave della formazione professionale*, 2004
 RUTA G., *Etica della persona e del lavoro*, 2004
-
- 2005 CIOFS/FP (a cura di), *Atti del XVI seminario di formazione europea. La formazione professionale fino alla formazione superiore. Per uno sviluppo in verticale di pari dignità*, 2005
 D'AGOSTINO S. - G. MASCIÒ - D. NICOLI, *Monitoraggio delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione professionale*, 2005
 PIERONI V. - G. MALIZIA (a cura di), *Percorsi/progetti formativi “destrutturati”. Linee guida per l'inclusione socio-lavorativa di giovani svantaggiati*, 2005
-
- 2006 CIOFS/FP (a cura di), *Atti del XVII Seminario di Formazione Europea. Il territorio e il sistema di istruzione e formazione professionale. L'interazione istituzionale per la preparazione delle giovani generazioni all'inserimento lavorativo in rapporto agli obiettivi di Lisbona*, 2006
 NICOLI D. - G. MALIZIA - V. PIERONI, *Monitoraggio delle sperimentazioni dei nuovi percorsi di istruzione e formazione professionale nell'anno formativo 2004-2005*, 2006
-
- 2007 CIOFS/FP (a cura di), *Atti del XVIII seminario di formazione europea. Standard formativi nell'istruzione e nella formazione professionale. Roma, 7-9 settembre 2006*, 2007
 COLASANTO M. - R. LODIGIANI (a cura di), *Il ruolo della formazione in un sistema di welfare attivo*, 2007
 DONATI C. - L. BELLESI, *Giovani e percorsi professionalizzanti: un gap da colmare? Rapporto finale*, 2007

- MALIZIA G. (coord.) - D. ANTONIETTI - M. TONINI (a cura di), *Le parole chiave della formazione professionale. II edizione*, 2007
- MALIZIA G. - V. PIERONI, *Le sperimentazioni del diritto-dovere nei CFP del CNOS-FAP e del CIOFS/FP della Sicilia. Rapporto di ricerca*, 2007
- MALIZIA G. - V. PIERONI, *Le sperimentazioni del diritto-dovere nei CFP del CNOS-FAP e del CIOFS/FP del Lazio. Rapporto di ricerca*, 2007
- MALIZIA G. et alii, *Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e anagrafe formativa. Problemi e prospettive*, 2007
- MALIZIA G. et alii, *Stili di vita di allievi/e dei percorsi formativi del diritto-dovere*, 2007
- NICOLI D. - R. FRANCHINI, *L'educazione degli adolescenti e dei giovani. Una proposta per i percorsi di istruzione e formazione professionale*, 2007
- NICOLI D., *La rete formativa nella pratica educativa della Federazione CNOS-FAP*, 2007
- PELLERREY M., *Processi formativi e dimensione spirituale e morale della persona. Dare senso e prospettiva al proprio impegno nell'apprendere lungo tutto l'arco della vita*, 2007
- RUTA G., *Etica della persona e del lavoro*, Ristampa 2007
-
- 2008 CIOFS/FP, *Atti del XIX seminario di formazione europea. Competenze del cittadino europeo a confronto*, 2008
- COLASANTO M. (a cura di), *Il punto sulla formazione professionale in Italia in rapporto agli obiettivi di Lisbona*, 2008
- DONATI C. - L. BELLESI, *Ma davvero la formazione professionale non serve più? Indagine conoscitiva sul mondo imprenditoriale*, 2008
- MALIZIA G., *Politiche educative di istruzione e di formazione. La dimensione internazionale*, 2008
- MALIZIA G. - V. PIERONI, *Follow-up della transizione al lavoro degli allievi/e dei percorsi triennali sperimentali di IeFP*, 2008
- PELLERREY M., *Studio sull'intera filiera formativa professionalizzante alla luce delle strategie di Lisbona a partire dalla formazione superiore non accademica. Rapporto finale*, 2008
-
- 2009 GHERGO F., *Storia della Formazione Professionale in Italia 1947-1977*, vol. 1, 2009
-
- 2010 DONATI C. - L. BELLESI, *Verso una prospettiva di lungo periodo per il sistema della formazione professionale. Il ruolo della rete formativa. Rapporto finale*, 2010
- NICOLI D., *I sistemi di istruzione e formazione professionale (VET) in Europa*, 2010
- PIERONI V. - A. SANTOS FERMINO, *La valigia del "migrante". Per viaggiare a Cosmopolis*, 2010
- PRELLEZO J. M., *Scuole Professionali Salesiane. Momenti della loro storia (1853-1953)*, 2010
- ROSSI G. (a cura di), *Don Bosco, i Salesiani, l'Italia in 150 anni di storia*, 2010
-
- 2011 ROSSI G. (a cura di), *"Fare gli italiani" con l'educazione. L'apporto di don Bosco e dei Salesiani, in 150 anni di storia*, 2011
- GHERGO F., *Storia della Formazione Professionale in Italia 1947-1997*, vol. 2, 2011
-
- 2012 MALIZIA G., *Sociologia dell'istruzione e della formazione. Una introduzione*, 2012
- NICOLI D., *Rubriche delle competenze per i Diplomi professionale IeFP. con linea guida per la progettazione formativa*, 2012
- MALIZIA G. - PIERONI V., *L'inserimento dei giovani qualificati nella FPI a.f. 2009-10*, 2012
-
- 2013 CURIOTTI A., *Il ruolo della Formazione Professionale salesiana da don Bosco alle sfide attuali*, 2013
- PELLERREY M. - GRZĄDZIEL D. - MARGOTTINI M. - EPIFANI F. - OTTONE E., *Imparare a dirigere se stessi. Progettazione e realizzazione di una guida e di uno strumento informatico per favorire l'autovalutazione e lo sviluppo delle proprie competenze strategiche nello studio e nel lavoro*, 2013

GHERGO F., *Storia della Formazione Professionale in Italia 1947-1997 Gli Anni '90*, vol. 3, 2013
 PRELLEZO J. M., *Scuole Professionali Salesiane. Momenti della loro storia (1853-1953)*, 2013
 DONATI C. – BELLESI L., *Osservatorio sugli ITS e sulla costituzione di Poli tecnico-professionali*, 2013
 TACCONI G. – MEJIA GOMEZ G., *Success Stories. Quando è La Formazione Professionale a fare la differenza*, 2013

- 2014 ORLANDO V., *Per una nuova Formazione Professionale dei Salesiani d'Italia. Indagine tra gli allievi dei Centri di Formazione Professionale*, 2014
 DONATI C. – BELLESI L., *Osservatorio sugli ITS e sulla costituzione di Poli tecnico-professionali. Approfondimento qualitativo sugli esiti occupazionali*, 2014
 DORDIT L., *OCSE PISA 2012. Rapporto sulla Formazione Professionale in Italia*, 2014
 DORDIT L., *La valutazione interna ed esterna dei CFP e il nuovo sistema nazionale di valutazione*, 2014

Sezione “Progetti”

- 2003 BECCIU M. - A. R. COLASANTI, *La promozione delle capacità personali. Teoria e prassi*, 2003
 CIOFS/FP (a cura di), *Un modello per la gestione dei servizi di orientamento*, 2003
 CIOFS/FP PIEMONTE (a cura di), *L'accoglienza nei percorsi formativo-orientativi. Un approccio metodologico e proposte di strumenti*, 2003
 CIOFS/FP PIEMONTE (a cura di), *Le competenze orientative. Un approccio metodologico e proposte di strumenti*, 2003
 CNOS-FAP (a cura di), *Centro Risorse Educative per l'Apprendimento (CREA). Progetto e guida alla compilazione delle unità didattiche*, 2003
 COMOGLIO M. (a cura di), *Prova di valutazione per la qualifica: addetto ai servizi di impresa. Prototipo realizzato dal gruppo di lavoro CIOFS/FP*, 2003
 FONTANA S. - G. TACCONI - M. VISENTIN, *Etica e deontologia dell'operatore della FP*, 2003
 GHERGO F., *Guida per l'accompagnamento al lavoro autonomo*, 2003
 MARSILII E., *Guida per l'accompagnamento al lavoro dipendente*, 2003
 TACCONI G. (a cura di), *Insieme per un nuovo progetto di formazione*, 2003
 VALENTE L. - D. ANTONIETTI, *Quale professione? Strumento di lavoro sulle professioni e sui percorsi formativi*, 2003
-
- 2004 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale alimentazione*, 2004
 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale aziendale e amministrativa*, 2004
 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale commerciale e delle vendite*, 2004
 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale estetica*, 2004
 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale sociale e sanitaria*, 2004
 CIOFS/FP - CNOS-FAP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale tessile e moda*, 2004
 CIOFS/FP BASILICATA, *L'orientamento nello zaino. Percorso nella scuola media inferiore. Diffusione di una buona pratica*, 2004
 CIOFS/FP CAMPANIA (a cura di), *OrION tra orientamento e network*, 2004
 CNOS-FAP - CIOFS/FP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale elettrica e elettronica*, 2004

- CNOS-FAP - CIOFS/FP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale grafica e multimediale*, 2004
- CNOS-FAP - CIOFS/FP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale meccanica*, 2004
- CNOS-FAP - CIOFS/FP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale turistica e alberghiera*, 2004
- NICOLI D. (a cura di), *Linee guida per la realizzazione di percorsi organici nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale*, 2004
- NICOLI D. (a cura di), *Sintesi delle linee guida per la realizzazione di percorsi organici nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale*, 2004
-
- 2005 CIOFS-FP SICILIA (a cura di), *Operatore Servizi Turistici in rete. Rivisitando il progetto: le buone prassi. Progettazione, Ricerca, Orientamento, Nuova Imprenditorialità, Inserimento Lavorativo*, 2005
- CNOS-FAP - CIOFS/FP (a cura di), *Guida per l'elaborazione dei piani formativi personalizzati. Comunità professionale legno e arredamento*, 2005
- CNOS-FAP (a cura di), *Proposta di esame per il conseguimento della qualifica professionale. Percorsi triennali di Istruzione formazione Professionale*, 2005
- NICOLI D. (a cura di), *Il diploma di istruzione e formazione professionale. Una proposta per il percorso quadriennale*, 2005
- POLÀ EK K., *Guida e strumenti di orientamento. Metodi, norme ed applicazioni*, 2005
- VALENTE L. (a cura di), *Sperimentazione di percorsi orientativi personalizzati*, 2005
-
- 2006 BECCIU M. - A. R. COLASANTI, *La corresponsabilità CFP-famiglia: i genitori nei CFP. Esperienza triennale nei CFP CNOS-FAP (2004-2006)*, 2006
- CNOS-FAP (a cura di), *Centro Risorse Educative per l'Apprendimento (CREA). Progetto e guida alla compilazione dei sussidi, II edizione*, 2006
-
- 2007 D'AGOSTINO S., *Apprendistato nei percorsi di diritto-dovere*, 2007
- GHERGO F., *Guida per l'accompagnamento al lavoro autonomo. Una proposta di percorsi per la creazione di impresa. II edizione*, 2007
- MARSILII E., *Dalla ricerca al rapporto di lavoro. Opportunità, regole e strategie*, 2007
- NICOLI D. - G. TACCONI, *Valutazione e certificazione degli apprendimenti. Ricognizione dello stato dell'arte e ricerca nella pratica educativa della Federazione CNOS-FAP. I volume*, 2007
- RUTA G. (a cura di), *Vivere in ... 1. L'identità. Percorso di cultura etica e religiosa*, 2007
- RUTA G. (a cura di), *Vivere ... Linee guida per i formatori di cultura etica e religiosa nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale*, 2007
-
- 2008 BALDI C. - M. LOCAPUTO, *L'esperienza di formazioni formatori nel progetto integrazione 2003. La riflessività dell'operatore come via per la prevenzione e la cura educativa degli allievi della FPI*, 2008
- CIOFS/FP (a cura di), *Comunità professionale aziendale e amministrativa*, 2008
- MALIZIA G. - V. PIERONI - A. SANTOS FERMINO, *Individuazione e raccolta di buone prassi mirate all'accoglienza, formazione e integrazione degli immigrati*, 2008
- NICOLI D., *Linee guida per i percorsi di istruzione e formazione professionale*, 2008
- NICOLI D., *Valutazione e certificazione degli apprendimenti. Ricognizione dello stato dell'arte e ricerca nella pratica educativa della Federazione CNOS-FAP. II volume*, 2008
- RUTA G. (a cura di), *Vivere con ... 2. La relazione. Percorso di cultura etica e religiosa*, 2008
- RUTA G. (a cura di), *Vivere per ... 3. Il progetto. Percorso di cultura etica e religiosa*, 2008

- 2009 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per i percorsi di istruzione e formazione professionale. Comunità professionale meccanica*, 2009.
 MALIZIA G. – V. PIERONI, *Accompagnamento al lavoro degli allievi qualificati nei percorsi triennali del diritto-dovere*, 2009. 2010 BAY M. – GRZAŹDZIEL D. – PELLEREY M. (a cura di), *Promuovere la crescita nelle competenze strategiche che hanno le loro radici spirituali nelle dimensioni morali e spirituali della persona. Rapporto di ricerca*, 2010
 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per i percorsi di istruzione e formazione professionale. Comunità professionale grafica e multimediale*, 2010
 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per i percorsi di istruzione e formazione professionale. Comunità professionale elettrica ed elettronica*, 2010
 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per i percorsi di istruzione e formazione professionale. Comunità professionale automotive*, 2010
 CNOS-FAP (a cura di), *Linee guida per l'orientamento nella Federazione CNOS-FAP*, 2010
 CNOS-FAP (a cura di), *Linea guida per i percorsi di istruzione e formazione professionale. Comunità professionale turistico-alberghiera*, 2010.
-
- 2011 MALIZIA G. – V. PIERONI – A. SANTOS FERMINO (a cura di), *“Cittadini si diventa”. Il contributo dei Salesiani (SDB) e delle Suore Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) nell'educare studenti/allievi delle loro Scuole/CFP in Italia a essere “onesti cittadini”*, 2011
 TACCONI G., *In pratica. 1. La didattica dei docenti di area matematica e scientifico-tecnologica nell'Istruzione e Formazione Professionale*, 2011
 TACCONI G., *In pratica. 2. La didattica dei docenti di area linguistica e storico sociale nell'Istruzione e Formazione Professionale*, 2011
 MANTEGAZZA R., *Educare alla Costituzione*, 2011
 NICOLI, D., *La valutazione formativa nella prospettiva dell'educazione. Una comparazione tra casi internazionali e nazionali*, 2011
 BECCIU M. – COLASANTI A.R., *Il fenomeno del bullismo. Linee guida ispirate al sistema preventivo di Don Bosco per la prevenzione e il trattamento del bullismo*, 2011
-
- 2012 PIERONI V. – A. SANTOS FERMINO, *In cammino per Cosmopolis. Unità di Laboratorio per l'educazione alla cittadinanza*, 2012
 FRISANCO M., *Da qualificati, a diplomati, a specializzati. Il cammino lungo una filiera ricca di opportunità e competenze. Riferimenti, dispositivi e strumenti per conoscere e comprendere i nuovi sistemi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)*, 2012
-
- 2014 CNOS-FAP (a cura di), *Per una pedagogia della meraviglia e della responsabilità. Ambito Energia. Linea Guida*, 2014
 CNOS-FAP (a cura di), *Linea Guida per i servizi al lavoro*, 2014.

Sezione “Esperienze”

- 2003 CIOFS/FP PUGLIA (a cura di), *ORION. Operare per l'orientamento. Un approccio metodologico condiviso e proposte di strumenti*, 2003
 CNOS-FAP PIEMONTE (a cura di), *L'orientamento nel CFP. 1. Guida per l'accoglienza*, 2003
 CNOS-FAP PIEMONTE (a cura di), *L'orientamento nel CFP. 2. Guida per l'accompagnamento in itinere*, 2003
 CNOS-FAP PIEMONTE (a cura di), *L'orientamento nel CFP. 3. Guida per l'accompagnamento finale*, 2003
 CNOS-FAP PIEMONTE (a cura di), *L'orientamento nel CFP. 4. Guida per la gestione dello stage*, 2003

- 2005 CIOFS/FP SICILIA, *Operatore servizi turistici in rete. Rivisitando il progetto: le buone prassi. Progettazione, ricerca, orientamento, nuova imprenditorialità, inserimento lavorativo*, 2005
 TONIOLO S., *La cura della personalità dell'allievo. Una proposta di intervento per il coordinatore delle attività educative del CFP*, 2005
-
- 2006 ALFANO A., *Un progetto alternativo al carcere per i minori a rischio. I sussidi utilizzati nel Centro polifunzionale diurno di Roma*, 2006
 CIOFS-FP LIGURIA (a cura di), *Linee guida per l'orientamento nei corsi polisettoriali (fascia 16-17 anni). L'esperienza realizzata in Liguria dal 2004 al 2006*, 2006
 COMOGLIO M. (a cura di), *Il portfolio nella formazione professionale. Una proposta per i percorsi di istruzione e formazione professionale*, 2006
 MALIZIA G. - D. NICOLI - V. PIERONI, *Una formazione di successo. Esiti del monitoraggio dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale in Piemonte 2002-2006. Rapporto finale*, 2006
-
- 2007 NICOLI D. - COMOGLIO M., *Una formazione efficace. Esiti del monitoraggio dei percorsi sperimentali di Istruzione e Formazione professionale in Piemonte 2002-2006*, 2007.
-
- 2008 CNOS-FAP (a cura di), *Educazione della persona nei CFP. Una bussola per orientarsi tra buone pratiche e modelli di vita*, 2008.
-
- 2010 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2010*, 2010
-
- 2011 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2011*, 2011
-
- 2012 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2012*, 2012
 NICOLI D. (a cura di), *Sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale Diploma professionale di tecnico Principi generali, aspetti metodologici, monitoraggio*, 2012
-
- 2013 SALATINO S. (a cura di), *Borgo Ragazzi don Bosco Area Educativa "Rimettere le ali"*, 2013
 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2013*, 2013
-
- 2014 CNOS-FAP (a cura di), *Il Concorso nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2014*, 2014

2. La formazione iniziale e in servizio per gli operatori della FP

2.1. L'attività dei settori/comparti professionali

In ossequio allo Statuto della Federazione CNOS-FAP, la Sede nazionale promuove lo sviluppo della professionalità degli operatori, delle sue Istituzioni federate, qualificandone i ruoli educativi, psicopedagogici, didattici e tecnici, mediante la predisposizione di programmi pluriennali e piani annuali di attività per conseguire le finalità proprie.

Concretamente, realizza questo obiettivo attraverso il contributo dinamico dei settori/comparti professionali, operanti dal 1982 e composti dal *settore automotive*, dal *settore elettrico/elettronico*, dal *settore energia*, dal *settore grafico/multimediale*, dal *settore meccanico*, dal *settore serramentista*, dal *settore turistico-alberghiero*, dalle aree dell'*informatica*, dell'*Orientamento*, del *Coordinamento delle attività progettuali* e degli *Assi culturali*.

Dal punto di vista organizzativo, i settori/comparti si attivano specialmente proponendo:

- *seminari* dei comitati di settore/comparto ai livelli regionale e nazionale, in cui si opera il confronto sulle esperienze formative in atto, la pianificazione e la progettazione delle azioni da sviluppare nei processi di Formazione Continua;
- *seminari di formazione* con gli operatori della Formazione Professionale sui temi della formazione, dell'aggiornamento e dell'orientamento professionale;
- *azioni residenziali* di formazione negli ambiti professionali dell'insegnamento-apprendimento, dello sviluppo organizzativo e la gestione delle risorse umane e dell'incontro della domanda/offerta per il mercato del lavoro e lo sviluppo locale alla luce del sistema di accreditamento;
- *attività a carattere transnazionale* per i formatori e per i giovani attraverso visite studio, scambi, progetti nella prospettiva del consolidamento della rete e della coscienza europea;
- *procedure informatizzate* della comunicazione a livello nazionale sulla gestione dell'anagrafe, della modulistica di progetti e documentazioni delle iniziative, delle infrastrutture, dei percorsi formativi e metodologico/didattici, della amministrazione e del monitoraggio dell'attività formativa;
- *promozione di attività di orientamento* che integrano e supportano l'intervento globale delle istituzioni formative attraverso la promozione e il consolidamento di servizi permanenti di orientamento sul territorio;
- servizio permanente di *monitoraggio e valutazione* delle attività di orientamento e di Formazione Professionale;
 - *formazione a distanza (on-line)* su specifici percorsi formativi.

Nel corrente anno, i settori professionali sono impegnati in più ambiti:

- promozione della diffusione della riforma del (sotto)sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nelle varie filiere: introduzione dell'obbligo di

- istruzione nei percorsi sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale; apprendistato secondo le normative più recenti; formazione superiore e formazione continua; educazione degli adulti; apprendimento permanente, ecc. con particolare attenzione ai riflessi progettuali e organizzativi della Federazione CNOS-FAP;
- collaborazione a studi, ricerche, sperimentazioni e diffusione della cultura professionale;
 - diffusione nella Federazione della metodologia propria della FP, realizzata attraverso la composizione di unità di apprendimento collocate nel progetto “Centro Risorse Educative per l’Apprendimento” (C.R.E.A.);
 - aggiornamento tecnologico dei vari comparti professionali, offrendo un servizio di consulenza tecnica a livello nazionale, anche in collaborazione con le imprese che sottoscrivono accordi a livello nazionale con il CNOS-FAP;
 - diffusione della cultura della “qualifica professionale” partecipando al “Concorso nazionale dei capolavori dei settori professionali”.

Per raggiungere questi obiettivi, la Sede nazionale:

- individua un “organico” di formatori sufficientemente stabile che collabora con la sede nazionale;
- dà vita ad appositi gruppi di lavoro per obiettivi specifici strettamente legati agli obiettivi del piano annuale;
- coinvolge i Segretari nazionali dei Settori per l’elaborazione di proposte per innovare l’offerta formativa della Federazione CNOS-FAP.

2.2. Formazione delle risorse umane

Nel corrente anno, la Federazione continua ad agire su diversi fronti: a livello di sistema e sul piano del coordinamento e della formazione residenziale e a distanza.

2.2.1. Azioni di sistema: la costruzione di un modello di riferimento per la qualità

La Sede Nazionale CNOS-FAP e gli Enti di Formazione Professionale aderenti a Forma hanno avviato un progetto per la costituzione di un marchio di qualità del servizio della Formazione Professionale Iniziale.

Si riportano i passaggi fondamentali del progetto.

L’approccio si fonda su un’impostazione coerente con le indicazioni Europee relative agli *obiettivi di Lisbona* per il 2010 e riconfermati per il 2020, finalizzati a far sì che l’Europa possa rappresentare il sistema economico basato sulla conoscenza più competitivo e dinamico al mondo, per favorire una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.

In particolare, nell’ambito degli obiettivi sopra indicati, sono rilevanti per il modello di qualità della Formazione Professionale Iniziale i seguenti parametri, tratti dal documento dell’UE “ET 2020”:

- entro il 2020, la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l’istruzione e la formazione dovrebbe essere inferiore al 10%;

- entro il 2020, la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 15%;
- entro il 2020, la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma d'istruzione superiore dovrebbe essere almeno del 40%;
- entro il 2020, una media di almeno il 15% di adulti dovrebbe partecipare all'apprendimento permanente.

Accanto a tale riferimento se ne inserisce uno ulteriore, rappresentato dal *sistema di monitoraggio ed accompagnamento della scuola cattolica*, promosso dal Centro studi della scuola cattolica della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.). È a partire da questo secondo ambito che si inserisce, in particolare, il tema dell'analisi dei fattori ispirativi ed educativi, connessi ai seguenti criteri cardinali:

- luogo di servizio educativo e formativo ecclesiale e civile;
- ambiente comunitario basato sulla promozione della partecipazione;
- luogo di educazione integrale della persona considerata nella sua singolarità;
- luogo di educazione nella 'cultura' e nella promozione della sintesi tra fede, cultura e vita;
- luogo di testimonianza dei docenti, dei formatori e delle figure educative.

In forza di tale quadro composito di riferimento, europeo e della scuola cattolica, e tenuto conto delle caratteristiche proprie di un sistema di qualità completo e sostenibile, il modello di riferimento per la qualità IFPQ si avvale di un preciso codice etico attuato in tutti gli Enti aderenti e definito sulla base dei seguenti sette macro-indicatori: attrazione e tenuta dei giovani; apprendimenti; successo formativo; metodologia; relazioni con il contesto; risorse umane; gradimento attori.

Il terzo *report* dal titolo **“Monitoraggio dell'Istruzione e Formazione Professionale nell'Associazione FORMA”** è stato presentato a Roma il 19 ottobre 2013 all'interno di un evento organizzato dal Centro Studi Scuola Cattolica (CSSC).

2.2.2. Progetti a dimensione europea e nazionale

In riferimento ai progetti europei, il 2014 ha rappresentato un importante anno di sperimentazione, segnato dal termine della programmazione comunitaria 2007-2013, e dall'avvio di una nuova generazione di programmi europei che ci accompagnerà fino al 2020.

Proprio all'interno di uno dei principali nuovi programmi comunitari 2014-2020, Erasmus+, la Federazione CNOS-FAP ha avviato nel 2014 due nuovi progetti:

A. Il progetto di mobilità (Azione chiave 1) per studenti e giovani dell'IeFP **“Let's go”**, presentato in partenariato dalla Federazione CNOS-FAP e da tutti gli Enti di Formazione Professionale associate a CONFAP, e coordinato da Scuola Centrale Formazione. “Let's go” prevede la messa a punto e realizzazione di 300 tirocini transnazionali in azienda in 9 Paesi dell'UE: (Spagna, Regno Unito, Germania, Francia, Portogallo, Belgio, Svezia, Malta, Ungheria). I tirocini sono rivolti a giovani appartenenti al circuito dell'Istruzione e della Formazione Professionale di età compresa tra i 15 e i 21 anni provenienti da 17 diverse Regioni italiane. Il progetto, avviato ufficialmente ad ottobre 2014, terminerà a settembre 2016.

B. “**SEPRI - Strength from Peer Review**”, è invece un progetto attuato all’interno dell’Azione Chiave 2 (Partenariati strategici transnazionali) del programma Erasmus+, e che vedrà la Federazione CNOS-FAP coinvolta per i prossimi due anni in qualità di partner nello sviluppo di valutazioni tra pari (peer review) che coinvolgeranno partner di diversi settori IeFP di Finlandia, Francia, Italia, Repubblica Ceca e Estonia. L’obiettivo è quello di utilizzare la metodologia peer review (la cui metodologia è stata sperimentata in Europa quasi dieci anni fa proprio attraverso un progetto che ha visto il CNOS-FAP partner di un network europeo composto da Enti di Formazione Professionale e agenzie nazionali responsabili per l’IeFP) per valutare e migliorare la qualità delle attività e dei progetti internazionali nell’IeFP realizzati dai partner. Il progetto avrà durata biennale e vedrà coinvolti i CFP di Fossano e Venezia Mestre come Centri CNOS-FAP pilota.

Sempre nel corso del 2014, all’interno del passato bando LLP 2013 la Federazione CNOS-FAP ha avviato le seconde annualità dei due progetti già in essere:

A. il progetto **GOAL**, presentato in partenariato dalla Federazione CNOS-FAP e da tutti gli Enti di Formazione Professionale associate a CONFAP, e coordinato dalla Scuola Centrale Formazione; GOAL è un progetto Leonardo da Vinci di mobilità IVT (Mobilità transnazionali di apprendimento per i giovani dell’IFP), finanziato dalla Commissione Europea all’interno del bando LLP 2013, che si propone di raggiungere i seguenti obiettivi operativi:

- 1) Realizzazione di 120/150 mobilità per progetto presentato. Le mobilità avranno una durata variabile da 2 a 5 settimane (variabili sulla base delle esigenze dei singoli partner di invio);
- 2) Le mobilità verranno realizzate da gennaio 2014 a dicembre 2015 (durata di progetto 24 mesi);
- 3) Le mobilità vedono la realizzazione del seguente schema:
 - preparazione linguistica, psico-pedagogica, culturale prima della partenza e durante la mobilità;
 - realizzazione di un tirocinio formativo aziendale/visite di studio in un Paese dell’UE;
 - realizzazione di un follow up post – mobilità;
- 4) Le mobilità danno accesso all’attestazione Europass Mobilità.

B. il progetto TOI (Transfer of Innovation) “**APPRENTSOD - Application of apprenticeship in the vocational integration integration of the socially disadvantaged youth**”, coordinato da due partner Lituani della Federazione, il Kaunas Vocational Training Centre e l’Università Vytauto Didžiojo di Kaunas, e che oltre alla Federazione CNOS-FAP raggruppa università e Centri di Formazione Professionale in Italia, Spagna, Germania e Lituania. L’obiettivo del progetto APPRENTSOD è quello di sviluppare e testare nei CFP degli Enti coinvolti strumenti e buone pratiche per l’integrazione a fini lavorativi nello specifico di giovani europei a rischio di esclusione sociale, basandosi in particolare su soluzioni e approcci innovativi sperimentati nei Paesi partner all’interno dei nuovi percorsi di apprendistato.

Nel 2014, con la pubblicazione delle linee guida finali, è ufficialmente terminato il progetto **ValeRIA PLUS**, finanziato dalla Commissione Europea all'interno del Programma Leonardo da Vinci – TOI (*Transfer of innovation*), coordinato dall'IISS "Don Tonino Bello" di Tricase (LE) e di cui la Federazione CNOS-FAP è partner. Le linee guida di ValeRIA hanno presentato la sperimentazione avviata anche dalla Federazione CNOS-FAP come partner di una serie di strumenti e metodiche, da oggi a disposizione di scuole e Centri di Formazione Professionale tesi ad analizzare e a codificare, a testare e valutare in ottica di miglioramento continuo quale relazione intercorre tra insegnamenti e apprendimenti, mettendo in evidenza come essa influenzi il successo formativo degli studenti.

Infine, a dicembre 2014 la Federazione CNOS-FAP ha avviato il nuovo Piano Formativo: **"Scuole e CFP Salesiani verso Europa 2020: promuovere la sicurezza, l'innovazione e l'internazionalizzazione degli ambienti di apprendimento per una crescita intelligente ed inclusiva"**, co-finanziato da **Fonder** all'interno dell'Avviso 4/2014, e destinato all'aggiornamento delle competenze di 151 dirigenti, docenti e formatori in risposta ai mutamenti attesi in termini di qualità, attrattività e flessibilità dei sistemi italiani ed europei di istruzione e formazione professionale (IFP), e per venire incontro alla transizione verso l'idea di un modello del CFP e scuola polifunzionale che sta trasformando l'intera architettura del sistema educativo/formativo in Italia. Il Piano formativo si basa sull'analisi delineata in riferimento ai 2 livelli dettagliati: da una parte prosegue la riflessione sulle nuove sfide che l'IFP salesiana deve affrontare; dall'altra fornisce competenze e strumenti funzionali ad aumentare l'innovazione, la qualità e l'attrattività dei sistemi italiani ed europei di IFP, in vista del raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 per una crescita innovativa ed inclusiva. Il Piano si articola in 19 Progetti formativi rivolti a scuole e CFP salesiani; i progetti, riferiti a set di competenze e a learning outcome indipendenti, sono tuttavia collegati, tutti funzionali al raggiungimento di uno dei due obiettivi specifici, e pertinenti rispetto a uno dei 4 livelli di problemi delineati, includendo: – Progetti strategici per il CNOS-FAP perché riferiti alla formazione continua in settori professionali a forte impatto tecnologico (la domotica o l'integrazione multimediale degli impianti) e pertinenti con gli obiettivi di Europa 2020 per una crescita innovativa. – Progetti che, in linea con l'iniziativa faro "new skills for new jobs", analizzano metodologie e strumenti di analisi dei fabbisogni professionali in rapporto al tessuto produttivo. – Progetti tesi a rafforzare e favorire la digitalizzazione della didattica, a sviluppare un ambiente di apprendimento dinamico e attraente per l'internazionalizzazione dei profili degli studenti. – Progetti per l'aggiornamento delle competenze di base e specifiche delle figure chiave della sicurezza nell'IFP, anche sugli strumenti introdotti dal nuovo Quadro Strategico europeo 2014-2020. – Progetti che puntano su qualità e innovazione dei processi di apprendimento e insegnamento. I moduli formativi prevedono una metodologia blended che alternerà lezioni frontali, laboratoriali e project work in modalità FAD, in cui i beneficiari adatteranno al proprio ambiente lavorativo le metodologie apprese.

2.2.3. Formazione a distanza

La piattaforma CNOS-FAP offre un ricco catalogo di proposte: ventitre unità formative e sessantadue risorse su argomenti specifici e vari livelli di approfondimento raggruppati in sei competenze di riferimento. Alcuni titoli garantiscono competenze specialistiche, altri competenze comuni a tutti i profili professionali. I percorsi sono attinenti la formazione nella dimensione pedagogica, etica e professionale.

Il catalogo dei corsi per competenze, moduli e risorse

Area: Progettare e Programmare		
Competenze di riferimento	Moduli	Risorse
1	Progettazione formativa nella leFP	<ol style="list-style-type: none"> 1. Principi e metodi di Progettazione nella leFP 2. Le fasi della progettazione formativa: indicazioni 3. Le UA e l'approccio per competenze 4. La personalizzazione dell'apprendimento 5. <i>Test di conoscenza</i>
	Progettazione formativa nella FC	<ol style="list-style-type: none"> 1. Strumenti e metodi per l'analisi del fabbisogno 2. Principi e metodi di progettazione nella FC 3. <i>Test di conoscenza</i>
	Gestione di un progetto complesso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modelli tecniche e strumenti di Project Management 2. La gestione economica 3. <i>Test di conoscenza</i>
		Totale: 36
Test di valutazione finale di competenza (Certificazione): 4		

Area: Gestire la didattica		
Competenze di riferimento	Moduli	Risorse
2	Didattica nella formazione con gli adolescenti	1. Dispositivi e risorse per la didattica 2. Personalizzazione e didattica interculturale <i>3. Test di conoscenza</i>
	Educazione interculturale nella FP	1. Panoramica normativa-sociologica 2. Percorsi interculturali e didattica <i>3. Test di conoscenza</i>
	Gestione della didattica e nuovi ambienti di apprendimento	1. Ambienti di apprendimento 2. Didattica e tecnologie 3. LIM e Didattica <i>4. Test di conoscenza</i>
	Didattica nella FC	1. I principi dell'apprendimento degli adulti 2. Elementi costitutivi dell'adulità 3. Elementi di educazione degli adulti: principi generali 4. L'approccio narrativo e quello psicologico <i>5. Test di conoscenza</i>
		Totale: 36
Test di valutazione finale di competenza (Certificazione): 4		

Area: Valutare		
Competenze di riferimento	Moduli	Risorse
3	Valutazione degli apprendimenti nella leFP	1. Introduzione alla valutazione 2. Test e prove strutturate 3. Compiti, prodotti e rubriche 4. Il portfolio delle competenze personali 5. La certificazione delle competenze: riferimenti concettuali e normativi 6. La certificazione delle competenze: suggerimenti operativi <i>7. Test di conoscenza</i>
	Valutazione nella FC	1. Introduzione alla valutazione nella FC 2. Monitorare la formazione: l'Audit <i>3. Test di conoscenza</i>
		Totale: 36
Test di valutazione finale di competenza (Certificazione): 4		

Area: Gestire le relazioni interne ed esterne		
Competenze di riferimento	Moduli	Risorse
4	Il tutor nel Sistema della leFP	1. Il tutor nel Sistema educativo di Istruzione e Formazione 2. Le competenze del tutor 3. <i>Test di conoscenza</i>
	Gestione delle relazioni con gli utenti della leFP	1. Lavorare con gli adolescenti 2. Comunicazione e relazione nel rapporto educativo 3. <i>Test di conoscenza</i>
	Gestione delle relazioni con la famiglia	1. La famiglia in evoluzione 2. La relazione scuola e famiglia nel Sistema Istruzione e Formazione 3. Famiglia e CFP: soggetti che educano un progetto di corresponsabilità 4. La gestione del colloquio e degli incontri assembleari 5. <i>Test di conoscenza</i>
	Gestione delle relazioni con le imprese e il territorio	1. Alternanza formazione-lavoro 2. Apprendistato 3. <i>Test di conoscenza</i>
		Totale: 36
Test di valutazione finale di competenza (Certificazione): 4		

Area: Gestire l'organizzazione		
Competenze di riferimento	Moduli	Risorse
5	Leadership e conduzione dei gruppi di lavoro (corso per formatori)	1. Modelli di leadership 2. <i>Test di conoscenza</i> 3. La leadership e il suo ruolo nel team e nei gruppi di apprendimento 4. <i>Test di conoscenza</i>
	Leadership e conduzione dei gruppi di lavoro (corso per dirigenti)	1. Modelli di leadership 2. <i>Test di conoscenza</i> 3. La leadership e il suo ruolo nel team e nei gruppi di apprendimento 4. <i>Test di conoscenza</i>
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1. Concetti generali di prevenzione 2. La cultura della prevenzione, salute e sicurezza: principali disposizioni legislative 3. Prevenzione e gestione delle emergenze. Il rischio chimico e le sostanze pericolose 4. I principali rischi di infortuni. La segnaletica di sicurezza 5. I dispositivi di protezione individuale 6. I rischi fisici 7. L'analisi dei rischi a scuola 8. <i>Test di conoscenza</i>

	Sistema di gestione per la qualità e i servizi formativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere la qualità 2. <i>Test di conoscenza</i>
		<ol style="list-style-type: none"> 1. Metodologia e strumenti di valutazione e autovalutazione degli organismi della formazione 2. <i>Test di conoscenza</i>
		<ol style="list-style-type: none"> 1. La qualità nella FP del CNOS-FAP 2. <i>Test di conoscenza</i>
	Controllo e gestione dei servizi formativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione al processo di controllo di gestione 2. <i>Test di conoscenza</i>
		<ol style="list-style-type: none"> 1. Budget, contabilità e analisi dei costi per il controllo di gestione strategica 2. <i>Test di conoscenza</i>
		Totale: 36
Test di valutazione finale di competenza (Certificazione): 4		

Area: Gestire lo sviluppo personale		
Competenze di riferimento	Moduli	Risorse
6	Sistema preventivo di don Bosco	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema preventivo di don Bosco e il carisma salesiano oggi 2. <i>Test di conoscenza</i>
	Etica e deontologia professionale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunità educativa, persona e cambiamento 2. <i>Test di conoscenza</i>
	Dottrina Sociale della Chiesa (DSC)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cos'è la dottrina sociale della Chiesa (DSC) e la sua dimensione storica 2. Il messaggio sociale della DSC 3. I contenuti principali della DSC 4. Letture, approfondimento e webgrafia 5. <i>Test di conoscenza</i>
	Sviluppo personale con particolare riferimento all'Information literacy	<ol style="list-style-type: none"> 1. Digital Storytelling 2. Media e processi educativi 3. <i>Test di conoscenza</i>
	Formazione orientativa	<ol style="list-style-type: none"> 1. La gestione dell'accoglienza e l'analisi delle competenze 2. La progettazione e gestione di percorsi orientativi 3. L'informazione orientativa 4. <i>Test di conoscenza</i>
		Totale: 36
Test di valutazione finale di competenza (Certificazione): 4		

Corso di Formazione a distanza: “L’uso formativo e didattico del tablet in aula”

La Sede Nazionale del CNOS-FAP, in collaborazione con IUSVE, ha predisposto un’offerta di corsi fruibili in modalità e-learning per i docenti che hanno cominciato da poco a sperimentare l’uso del tablet nella didattica o che vogliono cominciare a sperimentarlo.

Il corso è completamente gratuito, ha una durata di circa 20 ore ed è suddiviso in 3 assi tematici:

- Integrare i tablet nell’ambiente di apprendimento
- Usare i tablet nelle attività didattiche e formative
- Progettare risorse e attività di apprendimento

Ogni asse tematico contiene al suo interno dei video (tutorial esplicativi e video lezioni), esempi didattici con tablet già applicati e sperimentati in aula da altri (collegamento con esperienze del progetto iCNOS), mappe concettuali e schemi riassuntivi degli argomenti trattati.

Al termine del corso, è previsto un riconoscimento di micro-crediti per un corso di pedagogia della comunicazione dello IUSVE.

2.2.4. Formazione residenziale

Le proposte di corsi e seminari, articolate secondo le aree delle competenze tecnico – professionali e delle competenze di base del 3 e 4 anno.

- *Area delle competenze tecnico – professionali*
Settori e Aree professionali

Nr.	Titolo
1 Meccanico	<i>Tecnologie avanzate nelle lavorazioni meccaniche. Implementazione della progettazione e della programmazione della componentistica meccanica: dal modello alla produzione in serie, reverse engineering and rapid prototyping</i>
2 Elettrico/ Elettronico	<i>La supervisione e la gestione integrata dell’edificio residenziale</i>
3 Automotive	<i>Innovazioni tecnologiche nel settore automotive</i>
4 Grafico	<i>Progettazione grafica per il web e per il mobile. Gestione contenuti audio video per la multicanalità</i>
5 Turistico/ Alberghiero	<i>Utilizzo di nuove tecniche e prodotti per la ristorazione: dai finger food alla tavola</i>
6 Energia	<i>La tecnologia Bus, lo standard KNX e la building automation al servizio del risparmio energetico</i>
7 iCNOS FP	<i>Visione, metodologie e organizzazione del CFP 2020 (2.0 ... tra sei anni)</i>

- **Standard formativi minimi relativi alle competenze di base del 3° e del 4° anno**
Linguistica – matematica – scientifico/tecnologica – storico – socio/economica

8 Linguaggi (1)	<i>Metodologia di utilizzo dell'iPad e laboratorio didattico applicato alle competenze linguistiche, storiche, socio-economiche</i>
9 Linguaggi (2) (**)	<i>Laboratorio residenziale in lingua per la didattica dell'inglese</i>
10 Matematico	<i>Imparare un migliore utilizzo dell'energia e i legami tra salute ed alimentazione</i>
11 Informatica	<i>Reti wireless per l'uso dei tablet nella didattica</i>

- **Azioni formative a supporto dei Servizi al lavoro e della nuova progettazione europea**

12 SaL (*)	<i>Servizi al lavoro: linee guida per i servizi al lavoro</i>
13 Coord. Attiv. Formative	<i>La nuova programmazione europea 2014 – 2020 e le priorità adottate dalla Federazione CNOS-FAP</i>

- **Attività formative per il personale direttivo**

Presentazione dei risultati del monitoraggio sul successo formativo dei giovani qualificati.

L'educazione dei giovani e l'educazione al lavoro realizzate soprattutto attraverso il servizio della Formazione Professionale. Fondazione pedagogica al lavoro. Approfondimento sulla sua importanza per l'apporto culturale e professionale che offre ai giovani in vista dell'inserimento nella società e nel mondo del lavoro e agli adulti per l'aggiornamento continuo della loro professionalità.

Approfondimento sulla Riforma Fornero.

Accreditamento dei Servizi al lavoro.

Riflessioni sull'organizzazione della Federazione CNOS-FAP dal punto di vista statutario.

(*) Corso nr. 12: gli allievi sono invitati dalla Sede Nazionale

(**) Il corso è aperto a tutti. I partecipanti devono produrre la certificazione in possesso nella lingua inglese.

• **Corsi Residenziali Locali 2014**

N.	Regione	Titolo corso	Sede
1	EROM	I canali espressivi nella didattica	Forlì
2	EROM	Multimedia, videografica e animazione	Forlì
1	FVG	Didattica per competenze nella formazione professionale	Udine
2	FVG	Office 2010/2013 per la docenza e l'ufficio – ed. 1	Udine
3	FVG	Gestione del tempo e organizzazione del lavoro	Udine
4	FVG	Ipad avanzato: progettare risorse e attività di apprendimento	Udine
5	FVG	Office 2010/2013 per la docenza e l'ufficio – ed. 2	Udine
1	LAZ	Motivazione alla didattica Innovativa: potenzialità e ricaduta sperimentata del tablet	Roma Pio XI
2	LAZ	Didattica attiva multimediale: nuove app e strumenti per la didattica per tablet di area scientifica	Roma Pio XI
3	LAZ	Didattica attiva multimediale: nuove app e strumenti per la didattica per tablet di area cultura linguaggi	Roma Pio XI
4	LAZ	Programmazione di interventi a supporto degli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento ed. 1	Roma Gerini
5	LAZ	Programmazione di interventi a supporto degli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento ed. 2	Roma Borgo R.D.B.
1	LIG	Activate your English - Attiva il tuo Inglese	Genova Quarto
1	LOM	Progettazione di un SW per il Management Formativo	Milano
2A	LOM	Didattica e valutazione per competenze	Arese
2B	LOM	Didattica e valutazione per competenze	Arese
2C	LOM	Didattica e valutazione per competenze	Arese
3	LOM	Introduzione al registro elettronico	Milano
5	LOM	Tablet e didattica digitale	Milano
7	LOM	Abilità e buone prassi per la didattica digitale	Arese
8	LOM	Dalla sperimentazione alla prassi consolidata	Arese
9	LOM	Essere formatori nella sede di Arese del CNOS-FAP	Arese
10	LOM	Prevenire per la sicurezza.... semplicemente	Milano
1	PIEM	Metodologie didattiche innovative nell'area dei linguaggi (italiano e inglese) e storico sociale	Torino-Valdocco
2	PIEM	Metodologie didattiche innovative nell'area matematica scientifica e tecnologica	Torino-Valdocco
3	PIEM	Metodologie didattiche innovative nel settore meccanico industriale	Torino-Rebaudengo
4	PIEM	Modello organizzativo e gestione dell'Ente	Torino-S.R

5	PIEM	Metodologie didattiche innovative nel settore elettrico	Torino-Valdocco
6	PIEM	Metodologie didattiche innovative nell'area dei linguaggi (italiano e inglese) e storico sociale	Torino-Valdocco
7	PIEM	Metodologie didattiche innovative e competenze specifiche nel settore del benessere	Torino-Valdocco
8	PIEM	Metodologie didattiche innovative nel settore turistico-alberghiero e servizi commerciali	Torino-Valdocco
9	PIEM	Domotica: gestione locale e a distanza di impianti domotici	Torino-Valdocco
10	PIEM	Il linguaggio delle aziende	Torino-Valdocco
11	PIEM	Gestione di una classe dal punto di vista motivazionale e disciplinare	Torino S.R.
12	PIEM	Tecniche WEB SEO	Torino-Agnelli
13	PIEM	I disturbi specifici dell'apprendimento nell'attività di formazione	Torino-Agnelli
14	PIEM	Progettare la didattica nei settori della meccanica industriale e dell'automotive	Torino-Agnelli
15	PIEM	Progettare la didattica nei settori della meccanica industriale e dell'automotive	Bra
16	PIEM	Comunicazione efficace in prospettiva neurolinguistica nella gestione del gruppo classe	Fossano
17	PIEM	Stile di vita assertivo e strategie di ristrutturazione cognitiva per fronteggiare lo stress lavorativo	Alessandria
1	PUG	Utilizzo dell'iPAD in classe per insegnare ed apprendere	Bari
1	VEN	Vita affettiva e percorsi dell'intelligenza: azioni possibili e processi educativi di sviluppo tramite il Cooperative Learning	S. Donà di Piave
2	VEN	Tecniche di aggiustaggio carrozzeria	S. Donà di Piave
4	VEN	Supervisione degli impianti di building automation Thinknx	Verona
5	VEN	Piattaforma TIA PORTAL nella gestione dei sistemi di automazione	Verona
6	VEN	Un cambiamento di qualità	Verona
7	VEN	L'equipaggiamento elettrico e i dispositivi di sicurezza presenti sulle macchine	Verona
8	VEN	La didattica e i new media: il tablet come strumento di lavoro	Venezia-Mestre
10	VEN	La comunicazione di qualità con le famiglie e i ragazzi	Venezia-Mestre
11	VEN	Corso di conversazione in lingua inglese per formatori	Venezia-Mestre
12	VEN	Pedagogia dell'ambiente nello stile educativo del formatore	Venezia-Mestre
13	VEN	Strategie e metodi a supporto dell'orientamento e del progetto di vita degli studenti	Venezia-Mestre
14	VEN	La pedagogia salesiana nella comunicazione e nella didattica	Venezia-Mestre
15	VEN	La flipped classroom nelle materie scientifiche. Metodologia e strumenti	Venezia-Mestre
18	VEN	Per una nuova didattica con applicazioni e strumenti di tipo "mobile" individuali	Schio

3. Collaborazioni con le imprese

Ogni Centro di Formazione Professionale (CFP), da sempre, ha coltivato il rapporto con il mondo produttivo del proprio territorio, mettendo progressivamente a regime delle modalità (lo stage in particolare) utili a raccordare l'offerta formativa con le esigenze aziendali e a proporre agli allievi una formazione imperniata sempre più sulle competenze.

In questi anni la Federazione CNOS-FAP, avvalendosi anche dell'apporto dei Settori professionali, ha attivato rapporti più continuativi con le imprese del settore dando vita ad accordi di vario tipo. Si è sviluppata così una forma di collaborazione a un livello superiore rispetto a quella del singolo CFP. I benefici previsti per la Federazione CNOS-FAP sono estendibili, in molti casi, anche agli Istituti Tecnici e Professionali salesiani paritari.

La maggior parte delle imprese che hanno sottoscritto protocolli di collaborazione sono sostenitori, ogni anno, del Concorso Nazionale dei Capolavori dei Settori Professionali.

Trattandosi di una prassi nuova rispetto al recente passato, la Federazione CNOS-FAP ritiene di avviare una *fase sperimentale* di questa modalità di collaborazione con il mondo del lavoro, riservandosi di valutare, dopo un congruo tempo, l'efficacia di tale strategia.

Le schede riportate in ordine cronologico descrivono lo stato dell'arte dei principali accordi (riassunti) nei settori: meccanico, automotive, elettrico, grafico e turistico / alberghiero.

25.09.2006: SETTORE AUTOMOTIVE

Costituzione del Polo formativo tecnologico automotive

Il Polo formativo tecnologico dell'automotive è stato promosso dalla Federazione CNOS-FAP e coordina attualmente circa 30 imprese del settore. Il Polo promuove le imprese aderenti, la progettazione di specifici moduli di specializzazione per allievi e formatori, facilita l'organizzazione degli stage, promuove attività di formazione e di aggiornamento dei formatori, mette a disposizione della Federazione borse di studio, sostiene specifici progetti, facilita la partecipazione agli eventi nazionali ed internazionali del settore.

31.01.2007: AICA

Protocollo di Intesa tra il CNOS-FAP e l'AICA

Il protocollo ha facilitato la diffusione della cultura dell'informatica nella Federazione con la diffusione delle certificazioni ECDL, E-CITIZEN ed EUCIP.

27.02.2008: ALUSCUOLA**Accordo di collaborazione tra CNOS-FAP e Associazione ALUSCUOLA**

L'Accordo ha permesso di diffondere nella Federazione, in particolare nei bacini territoriali della costa adriatica e del territorio calabro e campano, la formazione per la costruzione dei serramenti e dei manufatti in alluminio e affini.

29.05.2008: FIAT (FGA)**Protocollo di Intesa tra CNOS-FAP e FIAT (FGA)**

*L'Accordo di collaborazione, recentemente rinnovato, prevede l'azione congiunta per la formazione dei formatori, l'allestimento di laboratori specializzati da parte di FIAT e la collaborazione con le officine attrezzate su tutto il territorio nazionale per realizzare stage e facilitare l'inserimento lavorativo. Il progetto prevede sviluppi negli ambiti della **carrozzeria** (in Italia, in Brasile, in Argentina e in India) e della **guida sicura**.*

Con il progetto TechPro² (www.techpro2.com) FIAT garantisce l'allestimento di numerosi laboratori in vari CFP della Federazione CNOS-FAP e la formazione dei formatori. Il CNOS-FAP collabora con FIAT soprattutto attraverso l'organizzazione di stage e azioni formative volte a qualificare giovani e adulti nel comparto dell'auto.

Il progetto prevede per i giovani una *fase preliminare orientativa* prospettando loro un ruolo nel mondo dell'auto. FIAT GROUP e CNOS-FAP organizzano, in una seconda fase, *un programma di formazione integrata* da una aggiornata componente professionalizzante realizzata in laboratori specializzati. Durante il percorso formativo i giovani sono coinvolti in *stage formativi* presso Fiat Group Automobiles e la sua rete, per consolidare la formazione umana e professionale e *facilitare l'inserimento lavorativo*. I laboratori specializzati del CNOS-FAP sono dotati di vetture su cui esercitarsi, componenti Power Train, attrezzature di diagnosi, attrezzature specifiche e generiche, Personal Computer dedicati, manualistica. Nel 2012 FIAT ha lanciato nella Federazione la formazione dell'**Accettatore** e del **Venditore**.

Laboratori attrezzati

Numerosi sono i laboratori attrezzati in Italia:

Arese (26.03.2009); Châtillon (24.04.2009); Fossano (12.12.2008); Genova Quarto (30.10.2009); Palermo (29.05.2009); Roma - Gerini (03.10.2008); San Donà di Piave (21.11.2008); Foligno (05.12.2008); Torino - Rebaudengo (20.03.2009); Torino - Agnelli (30.01.2009); Forlì (21.01.2011); Brescia (13.05.2011), Firenze (2011), Bari (2011), Udine (2011), Verona (in allestimento).

Laboratori attrezzati oltre l'Italia

Altrettanto numerosi sono i laboratori attrezzati nel mondo:

Spagna: Barcellona (28.5.2009); Elche - Alicante (03.05.2009);
Sevilla (15-16-17.06.2009); Madrid (giugno 2009).

Polonia: O wiecim (17.11.09).

Brasile: Belém (febbraio 2011); Três Lagoas (27.09.2010); Itajai
(febbraio 2011).

Argentina: Rosario (18.11.2010); Avellaneda (17.11.2010).

Uruguay: Montevideo (2011).

India: New Delhi (2011); Mumbai (2011); Pune (2011).

Cina: in allestimento.

Formazione dei formatori

Ogni anno il CNOS-FAP realizza in Italia corsi residenziali di formazione per i formatori in collaborazione con FIAT: hanno partecipato al corso residenziale presso stabilimenti FIAT vari formatori del CNOS-FAP. Ulteriore formazione sarà erogata on-line da parte dell'Azienda.

19.02.2009: SCHNEIDER ELECTRIC

Accordo di collaborazione tra CNOS-FAP e Schneider Electric S.p.A.

Schneider Electric è lo specialista mondiale nella gestione dell'energia.

L'Accordo prevede la consulenza per l'analisi e il miglioramento della dotazione strumentale dei CFP in rapporto ai territori, l'agevolazione commerciale negli acquisti dei componenti e dei supporti didattici, la sponsorizzazione e la collaborazione per la formazione dei formatori e la stesura di moduli formativi, la collaborazione per la realizzazione della formazione continua, la promozione di stage aziendali, il sostegno al Concorso Nazionale dei Capolavori dei Settori Professionali.

*Dall'anno 2010 Schneider Electric promuove il **premio "Micro automation Project"** riservato agli allievi del 3° anno e del 4° anno dei percorsi formativi presenti nei Centri di Formazione Professionale del CNOS-FAP ed ora esteso a tutti i CFP della rete CONFAP: "Agli studenti viene richiesto di realizzare un progetto di automazione con il modulo Zelio Logic applicabile in vari settori, come l'industria, l'agricoltura o il terziario. Il modulo Zelio Logic, laddove necessario, potrà essere corredato di eventuali moduli di espansione (on/off, analogici, di comunicazione, etc) e l'applicazione potrà prevedere anche l'impiego di altri componenti Schneider Electric per il controllo e l'automazione (alimentatori, moduli per la partenza motore Tsys U, variatori di velocità Altivar 12/312, pannelli operatore MAGE-LiS, etc.). L'applicazione dovrà essere sviluppata con il software "Zelio Soft" che potrà essere scaricato gratuitamente dal sito inter-*

net www.schneider-electric.it. A tutti gli istituti che si iscriveranno al concorso, Schneider Electric invierà gratuitamente il DVD “Zelio Logic Training & Tools: le basi dell’Automazione” contenente, oltre al software “Zelio Soft” (programmazione, simulazione off line del programma e creazione di pagine grafiche) un corso multimediale su Zelio Logic e alcuni semplici esempi di programmazione..” (art. 2 del Regolamento).

*Nell’anno 2012 Schneider ha realizzato, per il CNOS-FAP, il **primo laboratorio Schneider ad alta tecnologia per l’automazione industriale**. L’aula, allestita presso il Centro di Formazione Professionale del CNOS-FAP di Arese e donata da Schneider Electric, è stata inaugurata il 25 ottobre 2012.*

Nel 2013 Schneider mette in campo il progetto per i centri di eccellenza KNX per la realizzazione di corsi di formazione tecnica nell’ambito della Domotica e della Building Automation. A tale proposito viene proposta la dotazione del laboratorio con una agevolazione molto importante nella fornitura dei pannelli per la simulazione e proposto un accordo per sviluppare l’attività di formazione continua come sede della formazione tecnica Schneider. Il progetto pone le premesse per rispondere all’esigenza dell’automazione residenziale in forte espansione nel campo dell’impiantistica elettrica.

La Fondation Schneider Electric pour l’insertion des jeunes.

*Nel 1998 nasce in Francia la “**Fondation Schneider Electric pour l’insertion des jeunes**” con l’obiettivo di promuovere progetti educativi per la crescita dei bambini e sostenere iniziative a favore di giovani in difficoltà. In coerenza con questa finalità la Fondazione si è specializzata in vari tipi di intervento quali: la fornitura di materiale elettrico, il restauro di locali, scuole e case, il restauro di sedi di associazioni, la formazione tecnica, l’organizzazione di piani di emergenza in occasione di catastrofi naturali.*

La Federazione CNOS-FAP ha avuto dalla Fondazione numerosi interventi per i CFP della Federazione CNOS-FAP tra i quali Catania Barriera, Roma Borgo Ragazzi Don Bosco, Bari. Recentemente la Fondazione è intervenuta a sostegno del CFP di L’Aquila distrutto dal terremoto, con un piano pluriennale.

20.02.2009: SIEMENS

Accordo tra il CFP “Bearzi” e Siemens

*Il settore Industry di Siemens ha realizzato nel CFP del CNOS-FAP Bearzi un **Centro Tecnologico Midrange** per il settore Macchine Utensili.*

Il Centro si propone come partner sia per piccole e medie imprese sia per l’industria locale offrendo supporto tecnologico per fresatura e tornitura con macchine utensili a CNC.

Il Centro offre, inoltre, servizi e soluzioni dedicate all'integrazione delle macchine nelle reti di stabilimento, all'aumento della produttività, alla gestione della manutenzione, alla progettazione del prezzo, alla programmazione, al training.

19.05.2009: DMG / MORI SEIKI ITALIA s.r.l.

Accordo di collaborazione tra DMG Italia e Federazione CNOS-FAP

L'Accordo prevede la consulenza per l'analisi e il miglioramento della dotazione strumentale dei CFP in rapporto ai territori, l'agevolazione commerciale negli acquisti dei macchinari e dei supporti didattici, la sponsorizzazione e la collaborazione per la formazione dei formatori e la stesura di moduli formativi, la collaborazione per la realizzazione della formazione continua, la promozione di stage aziendali, il sostegno al Concorso Nazionale dei Capolavori dei Settori Professionali.

DMG Italia ha promosso la estensione della collaborazione con il Consorzio IRI che ha, tra le sue finalità, quello di promuovere e sviluppare la finanza agevolata e la Formazione Professionale negli ambiti della grafica, della meccanica, dell'informatica, dell'idraulica e del legno.

*Il 5 dicembre 2011 la Federazione CNOS-FAP ha sottoscritto un Accordo di collaborazione con il **Consorzio IRI**.*

08.06.2009: Sandvik Coromant

Accordo di collaborazione tra Sandvik Coromant e CNOS-FAP

L'Accordo prevede la consulenza per l'analisi e il miglioramento della dotazione strumentale dei CFP in rapporto ai territori, l'agevolazione commerciale negli acquisti dei macchinari e dei supporti didattici, la sponsorizzazione e la collaborazione per la formazione dei formatori e la stesura di moduli formativi, la collaborazione per la realizzazione della formazione continua, la promozione di stage aziendali, il sostegno al Concorso Nazionale dei Capolavori dei Settori Professionali.

Ogni anno il testo "Asportazione truciolo. Nozioni fondamentali" aggiornato da Sandvik Italia – Divisione Coromant, è diffuso nei CFP della Federazione CNOS-FAP.

10.06.2009: CERTIPASS

Protocollo di intesa tra CNOS-FAP e Certipass

L'Accordo mira a diffondere all'interno della Federazione la certificazione delle competenze informatiche, la certificazione europea Eipass (European Informatics PASSport).

15.07.2009: PIAGGIO & C**Protocollo di Intesa tra Piaggio & C e CNOS-FAP**

L'Accordo di collaborazione prevede l'azione congiunta per la formazione dei formatori, l'allestimento di laboratori specializzati da parte di Piaggio e la collaborazione con la rete Piaggio per realizzare stage e facilitare l'inserimento lavorativo.

19.11.2009: HEIDENHAIN**Accordo di collaborazione tra Heidenhain e CNOS-FAP**

L'Accordo prevede la consulenza per l'analisi e il miglioramento della dotazione strumentale dei CFP in rapporto ai territori, l'agevolazione commerciale negli acquisti dei macchinari e dei supporti didattici, la sponsorizzazione e la collaborazione per la formazione dei formatori e la stesura di moduli formativi, la collaborazione per la realizzazione della formazione continua, la promozione di stage aziendali, il sostegno al Concorso Nazionale dei Capolavori dei Settori Professionali.

Nell'anno 2013 Sesto S. Giovanni si candida come primo centro autorizzato per la formazione Heidenhain. Altri centri, in Italia, si sono candidati a diventare centri autorizzati Heidenhain per la formazione.

20.04.2010: FEDERMECCANICA**Protocollo di intesa tra Federmeccanica e CNOS-FAP**

L'Accordo di collaborazione prevede la cooperazione reciproca per la promozione dell'Istruzione e della Formazione Tecnica e Professionale; in particolare: l'individuazione e l'aggiornamento delle professioni tecniche; la promozione delle attività di orientamento; l'aggiornamento dei curricula didattici; la formazione dei formatori; la qualificazione e la ri-qualificazione professionale delle figure professionali.

29.11.2010: DE LORENZO**Accordo di collaborazione tra De Lorenzo e CNOS-FAP**

L'Accordo prevede la consulenza per l'analisi e il miglioramento della dotazione strumentale dei CFP in rapporto ai territori, l'agevolazione commerciale negli acquisti dei macchinari e dei supporti didattici, la sponsorizzazione e la collaborazione per la formazione dei formatori e la stesura di moduli formativi, la collaborazione per la realizzazione della formazione continua, la promozione di stage aziendali, il sostegno al Concorso Nazionale dei Capolavori dei Settori Professionali.

20.01.2011: ENI

Accordo di collaborazione tra ENI S.p.A. e CNOS-FAP

L'Accordo prevede l'apporto per la elaborazione di moduli didattici da inserire nei percorsi scolastici e formativi, la promozione di iniziative atte a facilitare l'interazione tra formazione e lavoro, l'apporto alla formazione dei formatori, l'agevolazione negli acquisti dei materiali, la promozione di giornate denominate "eEni day" sia a livello nazionale, come a livello locale, il sostegno al Concorso Nazionale dei Capolavori dei Settori Professionali, la promozione dell'innovazione tecnologica.

Numerose sono inoltre le iniziative finalizzate al coinvolgimento ludico e formativo degli allievi CNOS-FAP e CNOS/Scuola, come la partecipazione ad eventi sportivi a carattere internazionale (Super MotorBike e Campionato Mondiale di F1).

28.05.2011: BOSCH

Accordo di collaborazione tra BOSCH e CNOS-FAP

L'Accordo prevede la consulenza per l'analisi e il miglioramento della dotazione strumentale dei CFP in rapporto ai territori, l'agevolazione commerciale negli acquisti dei macchinari e dei supporti didattici, la sponsorizzazione e la collaborazione per la formazione dei formatori e la stesura di moduli formativi, la collaborazione per la realizzazione della formazione continua, la promozione di stage aziendali, il sostegno al Concorso Nazionale dei Capolavori dei Settori Professionali e al premio per incentivare gli allievi nella loro crescita personale e professionale.

26.09.2011: Electron s.r.l.

Accordo di collaborazione tra Electron s.r.l. e CNOS-FAP

L'Accordo prevede la consulenza per l'analisi e il miglioramento della dotazione strumentale dei CFP, l'agevolazione commerciale negli acquisti dei macchinari e dei supporti didattici, la sponsorizzazione e la collaborazione per la formazione dei formatori e la stesura di moduli formativi, la collaborazione per la realizzazione della formazione continua, la promozione di stage aziendali, il sostegno al Concorso Nazionale dei Capolavori dei Settori Professionali.

13.10.2011: CNH INDUSTRIAL

Accordo di collaborazione tra CNH INDUSTRIAL e CNOS-FAP

Il 13 ottobre 2011 CNH INDUSTRIAL ha inaugurato presso il Centro di Formazione Professionale di Fossano uno specifico laboratorio per la formazione nel settore dei veicoli industriali.

Il progetto è stato realizzato insieme a PFT Industrial (motori e cambi) e Basf (leader mondiale dell'industria chimica). Il medesimo progetto si è realizzato nel 2012 a Belem (Brasile) e nel 2013 ad Addis Abeba (Etiopia). Nel 2014 il progetto si sviluppa in Africa e in Cina.

02.04.2012: REKORDATA**Accordo quadro progetto Apple iPad tra CNOS-FAP e REKORDATA**

Rekordata srl è una società fornitrice di soluzioni informatiche ed è riconosciuta da Apple Italia come Apple Solution Expert Educational ed autorizzata dalla stessa ad agire su tutto il territorio nazionale.

L'Accordo permette al CNOS-FAP di beneficiare della formazione mirata alla sperimentazione dell'uso dell'iPad nella didattica della leFP, della consulenza necessaria per inserire la Federazione CNOS-FAP all'interno del portale Apple iTunesU, delle agevolazioni per l'uso dell'iPad nei propri CFP.

29.10.2013: MEUSBURGER**Accordo di collaborazione tra Meusburger e CNOS-FAP**

Il 29 ottobre 2013 la Federazione CNOS-FAP e Meusburger Georg GmbH & KG, leader nel settore dei normalizzati standard, hanno stipulato un accordo di collaborazione.

Il CNOS-FAP e Meusburger si impegnano a migliorare le conoscenze e le competenze tecnico professionali, tecnologiche ed operative degli allievi e degli studenti nonché dei formatori e dei docenti che lavorano presso le Opere salesiane appartenenti al settore meccanico (CFP, Istituti Tecnici e Istituti Professionali paritari) e a individuare attività che coniughino le finalità educative del sistema dell'Istruzione e della Formazione italiano con le esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di potenziarne il rapporto tra momento formativo e lavorativo e facilitarne l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

07.11.2014: BOSCH Tecnologie per la vita**Protocollo d'Intesa tra Bosch e CNOS-FAP**

Il nuovo Protocollo intende avviare – a partire dal 2014 – in alcune Regioni un percorso formativo di durata triennale e quadriennale nel settore energia con l'apporto formativo e tecnologico di BOSCH.

Gli ambiti della collaborazione spaziano dall'apporto alla formazione dei formatori del CNOS-FAP, dall'accoglienza degli allievi per stage o tirocini fino al concorso per la realizzazione di laboratori pilota specializzati nell'ambito dell'efficienza energetica.

SETTORE GRAFICO

L'informatizzazione ha trasformato radicalmente tutto in processo di lavorazione grafica: dalla progettazione alla legatoria, dalla pre-stampa alla stampa ogni singolo semilavorato viene ormai trattato in maniera digitale.

Il Settore professionale del CNOS-FAP, alla luce di questa profonda e ampia trasformazione, è stato costretto a curare i rapporti con “molti” interlocutori per qualificare il proprio servizio.

*Al primo posto della lista è doveroso segnalare un’azienda che negli anni si è contraddistinta per fedeltà, disponibilità e sensibilità all’impegno per questo settore: **Macchingraf** con il suo marchio **Hidelberg**, azienda leader nel mondo per la produzione di macchine da stampa. Nei laboratori di stampa si trovano però anche altre macchine tedesche: **KBA, Roland, UTECO** (che ha dotato il CFP S. Zeno – Verona di un’innovativa stampatrice flessografica) hanno con diversi, ma sempre vantaggiosi, accordi, sostenuto e attrezzato i vari reparti. Solo in anni recenti la crisi acuta del settore ha reso più difficile questo dialogo.*

*Altri Accordi sono legati al processo della stampa: **Cartiere Favini, Garda, Burgo, Sappi e Cordenons**. Da sottolineare l’Accordo di collaborazione stretto dal CFP San Marco di Mestre con le cartiere Favini e l’azienda produttrice di inchiostri **Colorprint** che, consolidatosi negli anni, offre la possibilità ai giovani di testare gli inchiostri su diversi e particolari supporti naturali.*

*Locali collaborazioni innovano il mondo della stampa digitale, il web to print, con **Xerox, Canon, HP, Ricoh, AGFA, Epson**. Fondamentale l’apporto nel centro di Verona dell’azienda **ESKO Graphic**, che fornisce da anni prodotti per lo studio e la realizzazione del packaging.*

*ADOBE sostiene la qualificazione dell’area della preparazione, la prestampa e la progettazione. **ADOBE ITALIA**, in particolare, grazie ad un Accordo di collaborazione di valenza nazionale, sostiene e agevola l’innovazione tecnologica e la formazione dei formatori anche a distanza.*

*Fondamentale l’apporto di alcune associazioni di settore **ENIPG**, storicamente, e **TAGA**, negli ultimi anni, che permettono ai nostri centri di mantenere vivo il rapporto con le aziende produttrici di tecnologie, ma anche di know-how, soprattutto a livello nazionale. ENIPG in particolare, l’Ente Nazionale Istruzione Professionale Grafica, costituito tra le Associazioni nazionali sindacali dei datori di lavoro grafici aderenti alla CONFINDUSTRIA e dalle Federazioni dei lavoratori grafici aderenti alla CGIL, CISL e UIL sin dal 1950, in stretta collaborazione con i ministeri del Lavoro e dell’Istruzione provvede al riconoscimento delle istituzioni scolastiche e formative grafiche sulla base di specifiche norme del CCNL delle Aziende grafiche ed affini ai fini della validità contrattuale dei titoli rilasciati. I CFP del CNOS-FAP sono riconosciuti da ENIPG.*

Il settore sottolinea anche l'apporto qualificato di **EDIGIT**, che fornisce a tutti i CFP l'importantissimo software per la preventivazione della commessa.

Recente, ma in crescente sviluppo, infine, è l'intesa con SINAPSE, azienda leader al mondo per la produzione di simulatori per la stampa. La collaborazione, nata al CFP San Zeno di Verona, sta prendendo proprio nel 2010 una dimensione nazionale. Join-Oris, GMG, Color Consulting, Tosigraf, Kodak, Binuscan, Serviform, Multisystem, Océ, Risograf sostengono, a vario titolo, l'attività formativa della Federazione CNOS-FAP in questo importante settore.

Nell'anno 2012 la collaborazione con Rekordata e Apple ha dato vita alla sperimentazione nazionale dell'uso del tablet nella didattica.

SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO

Il Settore Turistico Alberghiero del CNOS-FAP, settore molto giovane, ha iniziato ad instaurare rapporti di collaborazione per qualificare la propria offerta formativa.

Produttore ai primi posti nel mondo per la realizzazione di pasta fresca Surgelata, la **SURGITAL** promuove per la Federazione CNOS-FAP il "premio" per gli allievi dei CFP del settore.

Il settore, in dialogo con **RATIONAL**, leader mondiale di produttore di forni tecnologicamente avanzati, ha sottoscritto un Accordo di collaborazione il 23 febbraio 2013.

Il dialogo, da parte del settore, è aperto anche con ELENKA spa, produttore di materie prime per gelateria e pasticceria, con MINERVA ICE e FUGAR.

Ci sono, inoltre, forme di collaborazione tra vari CFP della Federazione CNOS-FAP e ditte di settore, collaborazioni che possono preludere anche ad Accordi nazionali. Si ricordano, in particolare, Hexagon Metrology, Celada Macchine Utensili, Pedrollo Spa, Fassofluid (Associazione italiana costruttori ed operatori settore oleoidraulico).

4. Il Concorso nazionale dei capolavori dei settori professionali

4.1. Concorso nazionale: il “capolavoro” tra “passato” e “futuro”

Il “capolavoro” nella storia salesiana

Il 18 aprile 2008 sono stati convocati a Roma, presso l'Istituto Teresa Gerini, 50 allievi per misurarsi con la realizzazione di uno specifico “capolavoro”. Provenivano da varie Regioni italiane e frequentavano, presso i Centri di Formazione Professionale (CFP) della Federazione CNOS-FAP, percorsi formativi sperimentali di durata triennale nei settori della meccanica industriale, dell'auto, dell'elettricità e dell'elettronica, della grafica.

L'iniziativa, denominata “*Concorso nazionale dei capolavori dei settori professionali*”, è stata promossa dalla Sede nazionale e, dati gli aspetti positivi emersi, conta di proseguire negli anni futuri. Alla definizione del capolavoro da realizzare hanno concorso formatori della Federazione e tecnici delle imprese del settore.

L'iniziativa si propone di raggiungere almeno tre obiettivi. Il progetto mira, innanzitutto, a stimolare gli allievi dei CFP della Federazione CNOS-FAP a misurarsi su una prova, elaborata d'intesa con le imprese del settore, che rispecchia le competenze che l'allievo deve raggiungere al termine del percorso formativo. La proposta mira, in secondo luogo, a sostenere il miglioramento continuo del settore e del singolo CFP della Federazione CNOS-FAP, soprattutto dal punto di vista tecnologico e della cultura d'impresa. Il “capolavoro”, infine, si sta rivelando uno strumento efficace per approfondire e consolidare il rapporto con il mondo delle imprese del settore.

Questa proposta, denominata a volte “esercitazione”, altre volte “prova” o “capolavoro”, si colloca nel solco della tradizione salesiana.

Già don Bosco, con una chiara preoccupazione preventiva e con una esplicita finalità pratica – quella di evitare i gravi pericoli morali delle officine della città e di dare una risposta concreta “alla gioventù abbandonata e pericolante”, bisognosa di apprendere un mestiere – aprì tra gli anni cinquanta e sessanta dell'Ottocento, ben sei laboratori: calzolai (1853), sarti (1853), legatori (1854), falegnami (1856), tipografi (1861), fabbri (1862). Scrive lo storico salesiano Pietro Stella, riportato da José Manuel Prellezo in un suo recente studio:

“Tra l'antico modo di stabilire rapporti di lavoro tra capo d'arte padrone di bottega con gli apprendisti e il nuovo modello della scuola tecnica prevista dalla legge organica sull'istruzione, don Bosco preferì percorrere la sua terza via: quella cioè dei grandi laboratori di sua proprietà, il cui ciclo di produzione, di livello popolare e scolastico, era anche un utile tirocinio per i giovani apprendisti”.

Quest'approccio eminentemente pratico - un apprendistato concepito prevalentemente come preparazione per un'arte o un mestiere manuale mediante concrete e prolungate esercitazioni di laboratorio - è all'origine delle successive “*Scuole di arti e mestieri*”, ulteriormente ripensate come “*Scuole professionali*” che daranno vita ad una visione più organica del lavoro e della formazione culturale e professionale dei giovani.

Un interessante testo del 1886, che conteneva le norme e gli orientamenti assunti per ottenere una adeguata preparazione teorico-pratica, sintetizzava la convinzione di don Bosco e dei suoi primi collaboratori sulla finalità delle scuole di arti e mestieri. Le suddette scuole dovevano:

- *assecondare “l’inclinazione dei giovani nella scelta dell’arte o mestiere”;*
- *provvedere “abili ed onesti maestri d’arte anche con sacrificio pecuniario”;*
- *curare una organizzazione graduale e progressiva dei diversi momenti della pratica del mestiere;*
- *stabilire adeguata durata del tirocinio, che “per regola generale” era di “cinque anni”;*
- *attuare l’allestimento di una esposizione dei lavori realizzati dagli alunni durante l’anno e, ogni tre anni, una esposizione generale “a cui prendano parte tutte le nostre case d’artigiani”.*

È da notare come sin dagli inizi dell’opera salesiana - vivente don Bosco - si parli di “*esposizione dei lavori realizzati dagli alunni*” e di “*esposizione generale*” coinvolgente tutte le opere salesiane.

Dopo la fase dei primi “*laboratori*”, tra sperimentazioni, aggiustamenti, considerazioni generali, confronti e discussioni, i Salesiani passeranno progressivamente, tra la fine dell’Ottocento e il primo Novecento, a quelle organizzazioni che saranno chiamate “*Scuole professionali*”, le cui caratteristiche sono sintetizzate in un documento del 1910 dal titolo: “*PIA SOCIETÀ SALESIANA DI D. BOSCO. Le scuole professionali. Programmi didattici e professionali*”:

Le scuole professionali:

devono “essere palestre di coscienza e di carattere, e scuole fornite di quanto le moderne invenzioni hanno di meglio negli utensili e nei meccanismi, perché ai giovani alunni nulla manchi di quella cultura, di cui vantasi giustamente la moderna industria”.

Le scuole professionali devono:

formare operai intelligenti, abili e laboriosi.

Scendendo a indicazioni dettagliate, nel documento si legge anche:

l’ammettere l’alunno all’apprendimento il dì stesso che entra in laboratorio e l’alternargli l’insegnamento con il lavoro, costituisce quel metodo eminentemente teorico-pratico, che è il più atto ad abituare i giovani all’officina.

Per stimolare l’attività e favorire l’emulazione degli allievi, infine, si proponevano:

esami, premi, incoraggiamenti, compartecipazione ai frutti del loro lavoro (la cosiddetta “mancia settimanale”), esposizioni generali e particolari degli oggetti costruiti dagli allievi durante l’anno scolastico.

È interessante notare il ricorrente richiamo, sin dalle origini, alle **esposizioni dei prodotti realizzati** nel periodo formativo. Uno stile, questo, che rifletteva anche il contesto culturale del tempo, segnato dal progressivo sviluppo industriale che stimolava e caldeggiava iniziative simili a vari livelli quali esposizioni regionali, nazionali, universali.

Un primo elenco di “prodotti” realizzati dai giovani si può leggere nella documentazione elaborata in occasione della 2° Esposizione organizzata nell’estate del 1904 a Valdocco, alla quale hanno partecipato 58 scuole professionali salesiane e articolata in cinque sezioni: *Arti grafiche ed affini, Arti liberali, Mestieri (falegnami, calzolari, sarti e fabbri), Colonie agricole, Didattica.*

I documenti salesiani e alcuni giornali dell’epoca parlano di:

- “pregevolissimi” lavori delle scuole dei falegnami ed ebanisti (Torino - Valdocco, Liegi, Milano, San Benigno, Sampierdarena);
- “pregevoli saggi” delle scuole di Disegno, di Plastica e di Scultura, con le statue provenienti dalle scuole di Statuaria di Valdocco e di Barcellona-Sarrià;
- “artistiche produzioni ceramiche” dell’Istituto S. Ambrogio di Milano;
- “lavori svariatissimi, semplici ed eleganti” di molte scuole di Calzoleria e Sartoria;
- “documenti e saggi didattici riguardanti la cultura professionale”;
- didattica agraria dell’Istituto S. Benedetto di Parma;
- “l’atlante didattico-professionale di Liegi”
- “la collezione dei cartelloni del Musée scolaire dell’Émile Deyrolle”, destinata alla casa d’Arequipa.

Nel 1910 fu allestita la 3° Mostra professionale. I giudizi degli esperti su questa Mostra furono pubblicati in un apposito fascicolo nel 1912: *Terza esposizione salesiana*”.

Una ulteriore *Mostra Programmatica e Didattica delle Scuole Professionali e Agricole* venne allestita nel 1920, dal momento che quella programmata per il 1915, pensata in occasione del primo centenario della nascita di don Bosco, non si tenne a causa della guerra.

Negli anni Trenta si registrano altre iniziative: una *Mostra Artigiana Salesiana* tra gli Istituti del Piemonte (1932) e una *Gara artigiana delle Scuole Professionali Salesiane d’Italia* (1933).

L’attenzione al territorio e all’esigenza di nuovi laboratori richiesti dall’industria fu un’altra costante salesiana. Mentre infuriava la prima guerra mondiale, alcuni documenti salesiani informano sull’ampliamento della propria offerta formativa. Parlano di “recenti iniziative”

come quella di “un nostro istituto” che, mosso dalle “necessità del lavoro moderno e dal desiderio di acquistare sempre maggior prestigio, decise la fondazione delle nuove scuole di Elettricità e di Meccanica [per la formazione di] onesti meccanici, installatori elettricisti, conduttori-meccanici di automobili e macchine similari”.

Da rilevare anche che l’innovazione tecnologica era strettamente connessa con l’attenzione alla formazione umana e cristiana del giovane. Lo testimoniano, tra l’altro, il già citato testo PIA SOCIETÀ SALESIANA. *Le scuole professionali. Programmi didattici e professionali* (1910), i *Programmi per le Arti Metallurgiche*

(1921), il fascicolo *Alcuni avvertimenti di pedagogia ad uso dei maestri d'arte della Società Salesiana*, più volte aggiornato e rieditato.

Quando la Congregazione è diventata “mondiale”, la tradizione delle mostre o gare organizzate a livello centrale è stata sostituita da iniziative locali. Si può tuttavia affermare che la pratica del capolavoro, frutto di prodotti realizzati dagli allievi, e la connessa esposizione continuò, come tradizione, nella maggior parte dei Paesi.

Limitatamente all'area geografica italiana ed europea i vari settori trovarono, sin dal dopoguerra, varie modalità per coinvolgere gli allievi nella realizzazione dei capolavori e nell'esposizione dei medesimi: esposizioni annuali nei vari Centri di Formazione Professionale, partecipazione a fiere e a concorsi. A solo titolo esemplificativo ricordo la classica prova denominata “prova Bemetel”, una prova a dimensione europea che ha coinvolto allievi e formatori per decenni, il Premio don Bosco nell'*área tecnológica de electrónica, mecánica, automoción y electricidad* organizzato dalle scuole tecniche della Spagna, la recente partecipazione del settore auto alle fiere nazionali e internazionali, l'assegnazione del 1° Trofeo GIPA dell'Eccellenza¹.

In sintesi, volendo riassumere, mi sembra di poter concludere che la parola “capolavoro”, pur non utilizzata soprattutto nelle prime fasi della Formazione Professionale salesiana, sia stata presente come concetto, perché sin dall'inizio la Formazione Professionale chiedeva all'allievo di realizzare “prodotti” reali ed utilizzabili nel mondo del lavoro.

4.2. Concorso nazionale: il “capolavoro” nell'anno 2014

Il Concorso dei Capolavori del 2014 ha coinvolto *sei settori professionali* (automotive; elettrico ed elettronico; grafico; meccanico; turistico alberghiero; serra-mentistico) e tre aree culturali (cultura e inglese; informatica; scientifica). Si è tenuto, in altrettante diverse sedi della rete formativa salesiana collocate variamente sul territorio nazionale, oltre che, per l'ambito del settore automotive, presso il Motor Village FIAT di Roma.

Si presentano le comunità professionali coinvolte, le sedi e le date di svolgimento del concorso.

¹ Il trofeo è stato consegnato al CNOS-FAP il giorno 20 maggio 2009, all'interno del Salone dell'Auto, Autopromotec, che si è tenuto a Bologna dal 18 al 22 maggio 2009.

SETTORE/AREA	SEDE E DATA
Automotive	Dal 07 al 09 maggio 2014 presso il Motor Village di Roma.
Elettrico ed elettronico	Dal 05 al 09 maggio 2014 presso il CFP di Udine.
Grafico	Dall'08 all'11 aprile 2014 presso il CFP di Verona San Zeno.
Meccanico	Dal 05 al 09 maggio 2014 presso il CFP di Udine.
Serramentista	Dal 21 al 23 maggio 2014 presso il CFP Opera Villaggio del Ragazzo.
Turistico alberghiero	Dal 13 al 16 maggio 2014 presso il CFP di Colle Don Bosco.
Cultura	Dal 13 al 16 maggio 2014 presso il CFP di Catselnuovo Don Bosco.
Informatica	Dall'08 all'11 aprile 2014 presso il CFP di Verona San Zeno.
Scientifica	Dal 13 al 16 maggio 2014 presso il CFP di Colle Don Bosco.

Due sono stati gli attori che hanno consentito di realizzare tale iniziativa:

- i **Settori nazionali**, una struttura fondamentale dell'organizzazione formativa Salesiana poiché costituiscono il fulcro della proposta oltre che dell'innovazione;
- le **Aziende sponsor** che hanno preso parte al Concorso contribuendo alla sua riuscita soprattutto svolgendo una funzione di corresponsabilità nella progettazione e nella valutazione delle prove.

Per ognuna delle comunità professionali indicate, si fornisce la scheda di presentazione dell'iniziativa che comprende, oltre alle note logistiche sopra indicate, anche la descrizione della prova, la finalità della stessa, l'elenco degli allievi partecipanti, i vincitori del Concorso, infine l'elenco degli sponsor.

4.2.1. Settore

AUTOMOTIVE

Data e sede della Prova

Sesta edizione. Dal 07 al 09 maggio 2014 presso il Motor Village di Roma.

Descrizione della Prova

Gli allievi partecipanti hanno sostenuto:

- una prova scritta (test) relativa alla tecnologia dei sistemi elettronici di gestione motopropulsore;
- una prova relativa alla figura dell'accettatore;
- una prova pratica relativa alla diagnosi di un guasto, eseguendo le opportune procedure riparative con l'ausilio dei manuali di assistenza tecnica;
- hanno redatto una brevissima relazione sulle procedure adottate;
- un colloquio con i tecnici responsabili.

Finalità della prova

- Motivare ogni Centro ad una partecipazione attiva;
- stimolare gli allievi a misurarsi sulle competenze conseguite durante il percorso formativo di qualifica;
- lasciare libera espressione agli allievi e alla loro creatività;
- contribuire al miglioramento continuo degli standard tecnico-professionali e formativi del CFP misurandosi con una prova nazionale;
- consolidare il rapporto locale e nazionale della Federazione con le aziende del settore.

Elenco allievi partecipanti

Hanno partecipato al Concorso 2014 i seguenti allievi: Alini Ermanno del CFP di Sesto San Giovanni, Bahladi Abdnour del CFP Rebaudengo di Torino, Bardin Alessandro del CFP di Udine, Beccaria Alex del CFP di Fossano, Cavagnaro Enrico del CFP di Genova Quarto, Di Labio Nicolò del CFP "Agnelli" di Torino, Faranda Fabrizio del CFP di Arese, Faustini Marco del CFP di Brescia, Geraci Francesco del CFP di Palermo, Giacalone Antonino del CFP di Vercelli, Hamza Rami del CFP di Foligno, Lutac Gabriele del CFP di "T. Gerini" di Roma, Massensini Massimiliano del CFP di Châtillon, Mihai Ovidiu David del CFP di Bra, Signori Marco del CFP di San Donà di Piave.

Vincitori

Sono risultati degni di menzione i seguenti allievi: Bahladi Abdnour del CFP Rebaudengo di Torino primo classificato, Signori Marco del CFP di San Donà di Piave secondo classificato, Bardin Alessandro del CFP di Udine terzo classificato.

Elenco degli Sponsor

FIAT Group Automobiles

Segretario nazionale del settore automotive: Matteo D'ANDREA

4.2.2. Settore

ELETTRICO/ELETTRONICO

Data e sede della prova

Ottava edizione. Dal 05 al 09 maggio 2014 presso il CFP di Udine.

Descrizione della Prova

Realizzazione di un sistema automatizzato per lo stoccaggio di prodotti aventi una specifica combinazione di colori.

La prova è stata articolata nelle seguenti cinque fasi per un totale di 24 ore.

- *Fase di progettazione e di risposta ai quesiti tecnico-professionali (4 ore)*: è stata verificata la capacità di realizzare/completare uno schema elettrico, di eseguire un semplice dimensionamento, di effettuare la scelta di apparecchiature ed il possesso delle competenze tecnico-professionali attraverso la risposta ad un questionario.
- *Fase di programmazione (3 ore)*: l'allievo ha realizzato il programma per l'esecuzione delle automazioni previste. Sono state previste tre parti: nella prima il programma è stato realizzato partendo da una descrizione logica, per la seconda modificato un programma esistente, per la terza il programma è stato realizzato partendo da uno schema funzionale dato.
- *Fase di esecuzione (12 ore)*: realizzazione operativa del quadro elettrico di automazione e della pulsantiera.
- *Fase di collaudo (4 ore)*: viene collaudato il pannello alla presenza dell'allievo che presenta il funzionamento alla commissione e recupera eventuali anomalie.
- *Fase di recupero anomalie (1 ora)*: dato un impianto già realizzato con i relativi schemi elettrici, l'allievo dovrà ricercare e recuperare un'anomalia predisposta ad hoc in un tempo massimo prefissato.

Finalità della Prova

- Stimolare gli allievi a misurarsi sulle competenze acquisite durante il percorso triennale;
- stimolare i CFP, che si collocano all'interno della Federazione CNOS-FAP, a misurarsi con uno standard nazionale di prova professionale "capolavoro";
- consolidare il rapporto locale e nazionale della Federazione con le aziende leader del settore.

Elenco allievi partecipanti

Hanno partecipato al Concorso 2014 i seguenti allievi: Ambrogio Emanuele del CFP di Fossano, Angelini Fabrizio del CFP di Genova Quarto, Assi Riccardo del CFP di Sesto San Giovanni, Beltrame Pierluigi del CFP "Bearzi" di Udine, Bianchi Lorenzo del CFP di Brescia, Cervercia Diego del CFP "Rebaudengo" di Torino, Frugani Mirko del CFP di Schio, Harabagiu Costantin del CFP di Perugia, Lazzarini Luca del CFP di San Donà di Piave, Mazzei Michael del CFP di Arese, Menini Daniele del CFP di Verona, Rombolà Domenico del CFP di Genova Sampierdarena, Salerno Marco del CFP di Milano, Secchi Giacomo del CFP di Mestre, Sussetto Davide del CFP di San Benigno Canavese, Ursu Ian del CFP "T. Gerini" di Roma, Vecciu Salvatore del CFP "Valdocco" di Torino, Zullo Nicola del CFP di Bardolino.

Vincitori

Sono risultati degni di menzione gli allievi: Menini Daniele del CFP di Verona primo classificato; Beltrame Pierluigi del CFP "Bearzi" di Udine secondo classificato; Salerno Marco del CFP di Milano terzo classificato.

Elenco degli Sponsor

Schneider Electric, De Lorenzo, Editoriale Delfino, Emmebi.

Segretario nazionale del settore elettrico/elettronico: Francesco ZAMBONI

4.2.3. Settore

GRAFICO

Data e sede della Prova

Settima edizione. Dall'08 all'11 aprile 2014 presso il CFP di Verona San Zeno.

Descrizione della Prova

Progettazione e realizzazione di una campagna promozionale avente come tema l'educazione ambientale. La prova è stata realizzata a coppie – estratte la sera del giorno di arrivo – e ha previsto la realizzazione di un prodotto di tipo editoriale e uno di tipo multimediale.

Finalità della prova

- Stimolare gli allievi a misurarsi sulle competenze conseguite durante il percorso formativo triennale;
- Contribuire al miglioramento continuo degli standard tecnico-professionali e formativi del CFP misurandosi con una prova nazionale;
- Consolidare il rapporto locale e nazionale della Federazione con le aziende del settore;
- Lasciare libera espressione ai nostri allievi e alla loro creatività.

Elenco allievi partecipanti

Hanno partecipato al Concorso 2014 i seguenti allievi: Agazia Leonardo del CFP di Venezia Mestre, Airaghoi Giacomo del CFP di Arese, Bellamone Damiano del CFP di Verona, Casale Noemi del CFP "Pio XI" di Roma, Cepparulo Piersilvio del CFP di Venezia Mestre, Danu Cristian del CFP di Bologna, Folino Vittorio del CFP di Arese, Forlani Davide del CFP di Milano, Lombardo Marta del CFP "Valdocco" di Torino, Malengo Mattia del CFP di Este, Palacio Nicolas del CFP "Pio XI" di Roma, Pari Federico del CFP "Valdocco" di Torino, Pasotto Habtam del CFP di Este, Pavesio Marta del CFP di Colle Don Bosco, Piotrowski Kamil Marcin del CFP di Bologna, Querin Wilson del CFP di Colle Don Bosco, Sedini Francesca del CFP di Milano, Vico Chiara del CFP di Verona.

Vincitori

Sono risultati degni di menzione gli allievi: Noemi Casale del CFP "Pio XI" di Roma e Cristian Danu del CFP di Bologna primi classificati; Habtam Pasotto del CFP di Este e Marta Pavesio del CFP di Colle Don Bosco secondi classificati; Wilson Querin del CFP di Colle Don Bosco e Francesca Sedini del CFP di Milano terzi classificati.

Elenco degli Sponsor

REKORDATA.

Segretario nazionale del settore grafico: Marco GALLO.

4.2.4. Settore

MECCANICO

Data e sede della Prova

Settima edizione. Dal 05 al 09 maggio 2014 presso il CFP “Bearzi” di Udine.

Descrizione della Prova

Realizzazione di un motore stellare a 5 cilindri, con funzionamento ad aria.

La prova è suddivisa in varie fasi per un totale di circa 20/24 ore.

- Test di tecnologia: 50 domande estrapolate da un DATA BASE di 250 domande.
- Prova di disegno CAD: il software adottato è Draft Sight; la prova di disegno CAD è stata integrata da 10 domande di “lettura disegno”.
- Test di programmazione CNC: scrivere il programma per una lavorazione di tornitura o, a scelta del candidato, di fresatura, impiegando le funzioni base (G, M, T) del sistema di programmazione ISO STANDARD. La prova è stata integrata da un test di 10 domande.
- La valutazione complessiva e la conseguente graduatoria terrà conto delle diverse prove che nel frattempo saranno state valutate e dell’autovalutazione dell’allievo.

Finalità della prova

Almeno quattro sono le finalità che emergono con la presente prova:

- stimolare gli allievi a misurarsi sulle competenze conseguite durante il percorso formativo di qualifica;
- contribuire al miglioramento continuo degli standard tecnico-professionali e formativi del CFP misurandosi con una prova nazionale;
- consolidare il rapporto locale e nazionale della Federazione con le aziende del settore;
- lasciare libera espressione agli allievi e alla loro creatività.

Elenco allievi partecipanti

Hanno partecipato al Concorso 2014 i seguenti allievi: Airola Edoardo del CFP “Rebaudengo” di Torino, Ammirati Kevin del CFP “Borgo Ragazzi Don Bosco” di Roma, Barbè Matteo del CFP di Milano, Berto Tommaso del CFP “San Marco” di Venezia Mestre, Bezzato Marco del CFP di Vigliano Biellese, Bortone Manuel del CFP “T. Gerini” di Roma, Celeghin Thomas del CFP di San Donà di Piave, Cordero Luca del CFP di Bra, Ielapi Christian del CFP di Sesto San Giovanni, Macrillò Nicolas del CFP di Arese, Marchisio Marco Maria del CFP “E. Agnelli” di Torino, Mattiauda Lorenzo del CFP di Fossano, Mazzuccato Riccardo del CFP “Manfredini” di Este, Moisa Andrei del CFP di Perugia, Pigani Marco del CFP “Bearzi” di Udine, Righetti Andrea del CFP “San Zeno” di Verona, Zebele Riccardo del CFP di Vercelli, Zygnersky Damian del CFP di Forlì.

Vincitori

Sono risultati degni di menzione i seguenti allievi: Righetti Andrea del CFP “San Zeno” di Verona primo classificato, Ammirati Kevin del CFP “Borgo Ragazzi Don Bosco” di Roma secondo classificato, Zygnersky Damian del CFP di Forlì terzo classificato.

Elenco degli Sponsor

DMG/MORI SEIKI, SANDVIK COROMANT, ENI, SIEMENS, HEIDENHAIN.

Segretario nazionale del settore meccanico: ing. Luigi COFFELE.

Data e sede della Prova

Quarta edizione. Dal 21 al 23 maggio 2014 presso il CFP Opera Villaggio del Ragazzo di Genova.

Descrizione della Prova

Progettazione e realizzazione di un serramento: serramento costituito da un fisso e da una finestra ad una anta con apertura a destra e telaio a Z.

La prova è suddivisa in tre fasi per un totale di circa 15 ore.

- *Fase di progettazione e di risposta ai quesiti tecnico professionali* (4 ore): sono state verificate la capacità di progettare un serramento standard e il possesso delle competenze tecnico professionali attraverso la risposta ad un questionario;
- *Fase di esecuzione* (12 ore): realizzazione del serramento;
- *Fase di collaudo* (4 ore): sono stati verificati la correttezza e il rispetto dei parametri di realizzazione e la corretta applicazione delle tecnologie di realizzazione e montaggio e la corretta applicazione delle norme di sicurezza.

Finalità della Prova

- Far emergere il valore della qualifica professionale e gli standard formativi delle competenze di base e tecnico professionali.
- Motivare i nostri Allievi nell'impegno formativo e valorizzarne le abilità professionali assieme alla formazione professionalizzante caratteristica dei nostri percorsi formativi.
- Diffondere un'immagine positiva dei percorsi di Formazione Professionale in obbligo formativo all'interno e all'esterno dei nostri Centri.
- Scambiare esperienze tra Regioni diverse e premiare l'eccellenza tra gli allievi.

Elenco allievi partecipanti

Hanno partecipato al Concorso 2014 i seguenti allievi: Brignardello Andrea del CFP "Villaggio del Ragazzo" di San Salvatore di Cogorno, Iacono Vincenzo del CFP di Ragusa, Incardona Giuseppe del CFP di Ragusa, Ndiaye Fallou del CFP "Valdocco" di Torino, Pessagno Michele del CFP "Villaggio del Ragazzo" di San Salvatore di Cogorno, Pocchiola Viter Luca del CFP "Valdocco" di Torino, Rama Edison del CFP di VerCELLI, Rinaldi Roberto del CFP "T. Gerini" di Roma, Zarifou Lam Tafezi del CFP "T. Gerini" di Roma.

Vincitori

Sono risultati degni di menzione i seguenti allievi: Pessagno Michele del CFP "Villaggio del Ragazzo" di San Salvatore di Cogorno primo classificato, Rinaldi Roberto del CFP "T. Gerini" di Roma secondo classificato e Andrea Brignardello "Villaggio del Ragazzo" di San Salvatore di Cogorno terzo classificato.

Elenco degli sponsor

ALUSCUOLA, COMAL, HYDRO, METRA, REED BUSINESS INFORMATION, SAVIO, TEKNA

Responsabile qualifica Serramentista: Angelo PISSINIS

4.2.6. Settore

TURISTICO/ALBERGHIERO

Data e sede della Prova

Sesta edizione. Dal 13 al 16 maggio 2014 presso il CFP di Colle Don Bosco.

Descrizione della Prova

- *Prova del cuoco*: gli allievi divisi in squadre hanno realizzato un piatto utilizzando un paniere di prodotti uguale per tutte le squadre.
- *Interscambio di sapori*: prova pratica di cucina attraverso la realizzazione di un piatto tipico di una Regione non di appartenenza dell'allievo, rivisitato e legato alla stagionalità.
- *Prova merceologica ed enogastronomica*: questionario sulle conoscenze professionali del settore, analisi della prova svolta e descrizione del vino abbinato scelto per il proprio piatto.

Finalità della Prova

- Far emergere il valore della qualifica professionale e gli standard formativi delle competenze di base e tecnico – professionali.
- Motivare i nostri Allievi nell'impegno formativo e valorizzarne le abilità professionali assieme alla formazione professionalizzante caratteristica dei nostri percorsi formativi.
- Diffondere un'immagine positiva dei percorsi di Formazione Professionale in obbligo formativo all'interno e all'esterno dei nostri Centri.
- Scambiare esperienze tra Regioni diverse e premiare l'eccellenza tra gli allievi.

Elenco allievi partecipanti

Hanno partecipato al Concorso 2014: Baù Alberto del CFP di Este, Donato Veronica del CFP di Arese, Imbrea Cosmin del CFP di Savigliano, Magonara Matteo del CFP di Este, Mancinelli Stefano del CFP di Colle Don Bosco, Moscatelli Giulia del CFP di Marsciano, Moriconi Marianna del CFP di Foligno, Murarasu Eduard del CFP di Colle Don Bosco, Nicola Matteo del CFP di Savigliano, Orlandi Giorgia del CFP di Foligno, Schiagno Federica del CFP di San Benigno Canavese, Tessitore Alessio del CFP di San Benigno Canavese.

Vincitori

Sono risultati degni di menzione: Schiagno Federica del CFP di San Benigno Canavese prima classificata, Murarasu Eduard del CFP di Colle Don Bosco secondo classificato, Baù Alberto del CFP di Este terzo classificato.

Elenco degli sponsor

Sambonet-Paderno, Martini s.r.l., Emme.Bi.Emme.

Segretario nazionale del settore turistico alberghiero: Francesco GIGLIO GARGANO.

Data e sede della Prova

Quinta edizione. Dal 13 al 16 maggio 2014 a Castelnuovo Don Bosco presso il CFP “Bernardi Semeria”.

Descrizione della Prova

Titolo: Il tuo percorso formativo nel CNOS-FAP: dalle motivazioni iniziali agli arricchimenti e alle prospettive in uscita. Il titolo del Concorso 2014 è stato centrato sul percorso formativo triennale svolto dall’allievo nel CNOS-FAP, pertanto le prove previste in cultura hanno privilegiato l’esperienza formativa nei CFP del CNOS-FAP e le prospettive di futuro. Gli allievi hanno affrontato quattro prove:

- Prova scritta in lingua italiana: Il tuo percorso formativo nel CNOS-FAP: dalle motivazioni agli arricchimenti e alle prospettive in uscita.
- Composizione di un cartellone tematico in piccoli gruppi: Il tuo percorso formativo nel CNOS-FAP: dalle motivazioni agli arricchimenti e alle prospettive in uscita.
- Colloquio e prova scritta in lingua inglese: Northern Ireland.
- Test di cultura nelle diverse aree: Comunicazione, Cittadinanza, Etica-Religiosa, Lavoro, Economia.

Finalità della Prova

- Far emergere il valore delle conoscenze di cultura generale come requisito fondamentale per un adeguato inserimento nel contesto sociale di appartenenza e nel mondo del lavoro;
- motivare nell’impegno formativo e valorizzare le conoscenze di cultura generale, assieme alle abilità professionali e alla formazione professionalizzante, caratteristiche dei nostri percorsi formativi;
- diffondere un’immagine positiva dei percorsi triennali sperimentali all’interno e all’esterno dei nostri Centri;
- scambiare esperienze tra Regioni diverse e premiare l’eccellenza tra gli allievi.

Elenco allievi partecipanti

Hanno partecipato al Concorso 2014 i seguenti allievi: Bud Jacop Benjamin del CFP “Bearzi” di Udine, Concini Cristian del CFP di Bardolino, D’Agostino Elisa del CFP di Fossano, Rai Martina del CFP di Bra, Bonfanti Andrea del CFP di Sesto San Giovanni, Bako Gersi del CFP di Serravalle Scrivia, Grandieri Simone del CFP “Rebaudengo” di Torino, Carignano Patrick del CFP di Vercelli, Chialvetto Nicolò del CFP “Valdocco” di Torino, Tuccio Graziana del CFP di Gela, Magalini Melissa del CFP di Vigliano Biellese, Dolcini Elisabetta del CFP di Savigliano, Segna Lorenzo del CFP di Bardolino, Protano Mattia del CFP “Borgo Ragazzi don Bosco” di Roma, Tonni Filippo del CFP di Genova Quarto, Kasimi Skerdilajd del CFP di Perugia, D’Arrigo Letterio del CFP “T. Gerini” di Roma, Parretta Sara del CFP di Foligno, Aversa Davide del CFP di Genova Sampierdarena, Ambrosino Andrea del CFP di San Benigno Canavese, Grasso Sandy del CFP di Fossano.

Vincitori

Sono risultati degni di menzione i seguenti allievi: Zancarli Michela del CFP San Zeno di Verona prima classificata, Bud Jacop Benjamin del CFP “Bearzi” di Udine secondo classificato, Fratini Guglielmo del CFP di Perugia terzo classificato.

Segretario nazionale area cultura: Pietro QUINCI.

Data e sede della Prova

Settima edizione. Dall'08 all'11 maggio 2014 presso il CFP di Verona San Zeno.

Descrizione della Prova

Tema: Pad-agogia, intelligenza nelle mani e didattica digitale

Venerdì 11 aprile 2014 presso l'auditorium Verdi del Centro congressi Fiera di Verona si terrà un evento, in collaborazione con la Regione Veneto, per la presentazione dei risultati della sperimentazione ICNOS. Ogni partecipante deve preparare la documentazione necessaria affinché i partecipanti all'evento abbiano a disposizione i dati della sperimentazione e li possano anche vedere proiettati in una presentazione creata ad hoc.

Finalità della prova

- Far emergere il valore della qualifica professionale in riferimento ai parametri della qualifica di II livello europeo e agli standard formativi delle competenze di base e tecnico-professionali definiti in sede di Conferenza Unificata;
- motivare i nostri Allievi nell'impegno formativo e valorizzarne le abilità professionali assieme alla formazione professionalizzante caratteristica dei nostri percorsi formativi;
- diffondere un'immagine positiva dei percorsi triennali sperimentali all'interno e all'esterno dei nostri Centri;
- scambiare esperienze tra Regioni diverse e premiare l'eccellenza tra gli allievi.

Elenco allievi partecipanti

Hanno partecipato al Concorso 2014 i seguenti allievi: Aviles Lobello Xavier del CFP di Genova Sampierdarena, Balsamo Federica del CFP di Fossano, Bonanni Lorenzo del CFP di Genova Quarto, Catapano Antonio del CFP di Foligno, Guzzo Gabriele del CFP di Vigliano Biellese, Madonia Simone del CFP di Sesto San Giovanni, Mariani Gianluca del CFP "Borgo Ragazzi Don Bosco" di Roma, Rampazzo Jordan del CFP "Bearzi" di Udine, Ragusa Riccardo del CFP "San Filippo Neri" di Catania, Soliani Marco del CFP di Genova Quarto.

Vincitori

Sono risultati degni di menzione i seguenti allievi: Ragusa Riccardo del CFP "San Filippo Neri" di Catania primo classificato, Madonia Simone del CFP di Sesto San Giovanni secondo classificato, Soliani Marco del CFP di Genova Quarto terzo classificato.

Elenco degli sponsor

Gruppo Venco REKORDATA, CERTIPASS, SKILL ON LINE.

Segretario nazionale area informatica: Massimiliano BORACCHI.

Data e sede della Prova

Quinta edizione. Dal 13 al 16 maggio 2014 presso il CFP di Colle Don Bosco.

Descrizione della Prova

- prova scritta di Matematica Finanziaria e Statistica;
- prova scritta di Fisica con misurazioni ed elaborazione dati e cruciverba matematico;
- prova scritta di Geometria;
- prova scritta di Logica;
- prova pratica.

Finalità della Prova

Diverse le valenze delle prove:

- dare dignità e completezza al percorso formativo che, oltre a costruire una professionalità, mira a fornire una preparazione culturale appropriata ai fini di un attivo inserimento nel contesto sociale, come quello odierno, caratterizzato dalle continue trasformazioni culturali;
- far emergere che nei nostri percorsi formativi i L.E.P. costituiscono solo uno degli obiettivi e non l'unico;
- dimostrare che i nostri standard formativi sono in grado di dare quelle competenze che sarebbero richieste dai percorsi di formazione superiore o dai percorsi scolastici;
- verificare che gli standard formativi sono perseguiti e raggiunti in modo univoco e uniforme, all'interno delle diversità imposte dai percorsi proposti, nella loro autonomia, dalle varie realtà regionali;
- favorire negli allievi la gratificazione per l'impegno profuso e il riconoscimento delle proprie abilità; scambiare esperienze tra Regioni diverse e premiare l'eccellenza.

Elenco allievi partecipanti

Hanno partecipato al Concorso 2014 i seguenti allievi: Aimone Enrico del CFP "Valdocco" di Torino, Airaldi Cristina del CFP di Fossano, Balaita ioana del CFP di Colle Don Bosco, Borrelli Paolo del CFP di Bra, Dellera Samuele del CFP di Vercelli, Del Sasso Emanuele del CFP di Vigliano Biellese, Florin Rosu del CFP di Serravalle Scrivia, Fajardo Ayauca Danny E. del CFP di Genova Quarto, Lucis Mauro del CFP "Bearzi" di Udine, Manna Luca Alfredo del CFP San Benigno Canavese, Messidorio Giorgia del CFP di Saluzzo, Piazza Andrea del CFP di Sesto San Giovanni, Perpoli Enrico del CFP di Verona San Zeno, Renon Michele del CFP di Bardolino, Santangelo Silcio del CFP "T. Gerini" di Roma, Tranchina Salvatore del CFP "Rebaudengo" di Torino.

Vincitori

Sono risultati degni di menzione i seguenti allievi: Borelli Paolo del CFP di Bra primo classificato, Renon Michele del CFP di Bardolino secondo classificato, Piazza Andrea del CFP di Sesto San Giovanni terzo classificato.

Elenco degli sponsor

PARAVIA

Segretario nazionale area scientifica: Michele MARCHIARO.

4.3. Il Regolamento dell'edizione 2014

A seguito della prima esperienza, è stata definita una sessione successiva del Concorso nazionale di cui si propone il regolamento basato su una metodologia unitaria, centrata sull'approccio dell'unità di apprendimento.

a) Finalità

Con la promozione della presente iniziativa la Federazione CNOS-FAP intende perseguire le seguenti finalità:

- *stimolare* gli allievi a misurarsi sulla realizzazione di un “capolavoro”, elaborato di intesa con le imprese del settore, che rispecchia le competenze che deve raggiungere al termine del percorso formativo;
- *promuovere* il miglioramento continuo del settore e del singolo CFP, soprattutto dal punto di vista tecnologico e della cultura d'impresa;
- *approfondire e consolidare* il rapporto locale e nazionale con il mondo delle imprese del settore;
- *favorire lo scambio* di esperienze tra Regioni diverse;
- *premiare l'eccellenza* tra gli allievi.

b) Settori professionali della Federazione CNOS-FAP e imprese

La Sede Nazionale e i Segretari nazionali dei Settori Professionali si impegnano a svolgere il “Concorso” in collaborazione con le imprese del settore di riferimento.

Ogni azienda può scegliere proprie modalità per “sponsorizzare” l'iniziativa. Eventuali forme di sponsorizzazione in denaro a sostegno del “Concorso” saranno gestite dalla Sede Nazionale d'intesa con i Segretari Nazionali dei Settori Professionali.

c) Destinatari

Possono partecipare al “Concorso” gli allievi dell'ultimo anno dei percorsi formativi di qualifica professionale.

I Segretari e la Sede Nazionale si accorderanno sul numero e sul servizio degli accompagnatori.

d) Settori professionali coinvolti

Aderiscono al Concorso i seguenti Settori professionali:

- il settore meccanico (un allievo per ogni CFP dove è attivo il Settore);
- il settore automotive (un allievo per ogni CFP dove è attivo il Settore);
- il settore elettrico/elettronico (un allievo per ogni CFP dove è attivo il Settore);
- il settore grafico/multimediale (due allievi per ogni CFP dove è attivo il Settore);
- il settore turistico/alberghiero (due allievi per ogni CFP dove è attivo il Settore).

Aderiscono all'iniziativa anche:

- l'area informatica (un allievo per ogni CFP);
- l'area culturale (un allievo per ogni CFP);
- l'area matematico/scientifica (un allievo per ogni CFP).

e) **Organizzazione**

La Sede Nazionale:

- concorda con i Segretari Nazionali dei Settori Professionali/commissioni la data, la sede e lo svolgimento del Concorso;
- comunica la data e la sede di svolgimento della prova a tutti i CFP della Federazione per facilitare la partecipazione;
- mantiene il dialogo con le Sedi ospitanti tramite la “cabina di regia” dell’Associazione CNOS-FAP Regione Piemonte;
- rimborsa le spese di viaggio nel rispetto delle norme stabilite.

f) **Preparazione, svolgimento e valutazione del “capolavoro”**

I Segretari, d’intesa con la Sede Nazionale, costituiscono la “commissione” che ha il compito di preparare, presidiare allo svolgimento e valutare il “capolavoro”.

La commissione è composta almeno da:

- il Segretario nazionale del settore/commissione;
- un esperto aziendale del settore di riferimento, e, in sua assenza, un esperto indicato dalla Sede Nazionale;
- un formatore della Federazione CNOS-FAP.

g) **Classificazioni e certificazioni**

Si assumono le seguenti classificazioni:

- 1° classificato
- 2° classificato
- 3° classificato

Al 1°, al 2° e al 3° classificato sarà consegnato un attestato. L’azienda potrà rilasciare anche un attestato che certifica le competenze acquisite.

A tutti i partecipanti è rilasciato un attestato di partecipazione.

Le aziende sponsor possono concorrere con altre modalità (es. premi).

h) **Concorso delle spese**

Il CFP e/o l’opera salesiana di appartenenza provvede a sostenere economicamente le spese di vitto e alloggio degli allievi partecipanti al “Concorso”.

Alle spese di viaggio concorre la Sede Nazionale secondo modalità debitamente comunicate.

i) **Divulgazione del Concorso**

La divulgazione dell’evento avviene a più livelli.

La sede ospitante si impegna a socializzare l’iniziativa nel proprio territorio.

I Segretari Nazionali si impegnano a socializzare l’evento con proposte adeguate.

La Sede Nazionale, da parte sua, si impegna a:

- documentare la prova professionale;
- divulgare l’elenco dei partecipanti e dei vincitori del concorso attraverso i mezzi propri della Federazione: Rivista “Rassegna CNOS”, Notiziario on-line,

il sito www.cnos-fap.it, il catalogo dell'attività formativa e una pubblicazione specifica, ecc.;

- concorrere al regolare svolgimento dell'iniziativa nella sua completezza (rimborso viaggi degli accompagnatori, forma assicurativa, ecc.).

j) Coordinamento e riferimenti presso la Sede Nazionale

Per l'organizzazione delle attività i Segretari Nazionali fanno riferimento al Direttore Nazionale don Gianni Filippin.

5. Successo formativo degli allievi della Federazione CNOS-FAP qualificati nell'a.f. 2011-12

Il monitoraggio sul “Successo Formativo” degli allievi della Federazione CNOS-FAP, giunto alla sua quinta edizione, è effettuato dalla Sede Nazionale.

Il monitoraggio intervista giovani della Federazione CNOS-FAP che, a distanza di un anno dal conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale, possono essere nella condizione di successo o insuccesso formativo.

La legge del 1999 (il Dpr. 275/99), all'art. 1 afferma che l'autonomia delle scuole si pone il fine di “*garantire il successo formativo*” dei soggetti coinvolti. La Federazione CNOS-FAP, applicando questo concetto alla leFP, assume il “successo formativo” quando si realizzano un “*insieme di condizioni*” che non sono riconducibili al solo conseguimento della qualifica professionale, alla prosecuzione degli studi o alla sola occupazione. Si tratta, invece, di un traguardo, di un buon esito che interessa il percorso di vita di una persona, anche oltre l'esperienza formativa, rispetto alla sua capacità di realizzarsi.

Il monitoraggio documenta i risultati essenziali del progetto: la valutazione dell'esperienza vissuta dal giovane, la sua capacità di declinare la qualifica professionale come occasione di occupazione o di crescita professionale, la situazione di sofferenza, nonostante i risultati raggiunti, le attese ed i suoi progetti di vita.

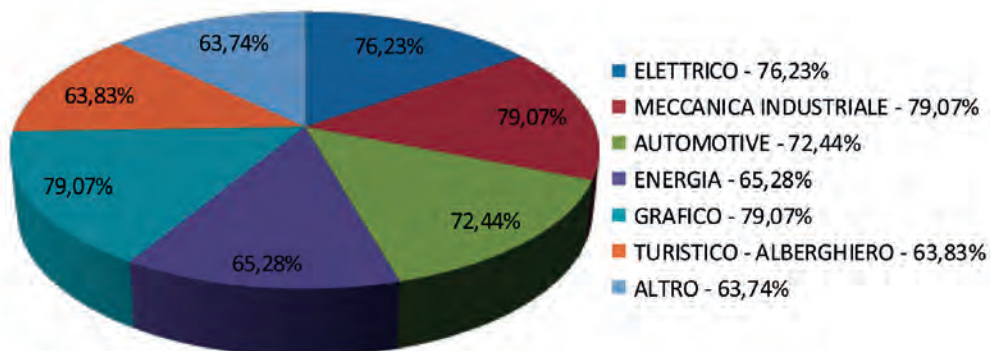
Gli allievi dei CFP che, nell'anno formativo 2012-2013, hanno conseguito la qualifica/diploma professionale, sono complessivamente **2932** distribuiti su **13 Regioni** ed appartenenti a **51 CFP**.

Dalla ricerca effettuata, eseguendo una ripartizione per nazionalità, per settori e status post-qualifica o diploma professionale, risultano i seguenti dati:

Settore	Numero	Italiani		Stranieri		Studiano		Lavorano		Non occupati		Altro	
Elettrico/Elett.*	922	773	83,84%	149	16,16%	422	45,77%	253	27,44%	208	22,56%	39	4,23%
Meccanica ind.	589	510	86,59%	79	13,41%	225	38,20%	224	38,03%	126	21,39%	14	2,38%
Automotive	381	322	87,14%	49	12,86%	139	36,48%	137	35,96%	95	25,93%	10	2,62%
Energia	72	54	75,00%	18	25,00%	10	13,89%	37	51,39%	24	33,33%	1	1,39%
Grafico	344	317	90,15%	27	7,85%	218	63,37%	54	15,70%	61	17,73%	11	3,20%
Turistico-Alb.	282	254	90,07%	28	9,93%	113	40,07%	67	23,76%	97	34,40%	5	1,77%
Altri settori	342	302	88,30%	40	11,70%	111	32,46%	107	31,29%	113	33,04%	11	3,22%
TOTALE	2932	2542	86,70%	390	13,30%	1238	42,22%	879	29,98%	724	24,69%	91	3,10%

NB: Dati globali Successo Formativo = 72,70% (studiano + lavorano) - 75,31% studiano + lavorano + altro (servizio civile, patenti europee)

Successo Formativo per Settori Professionali

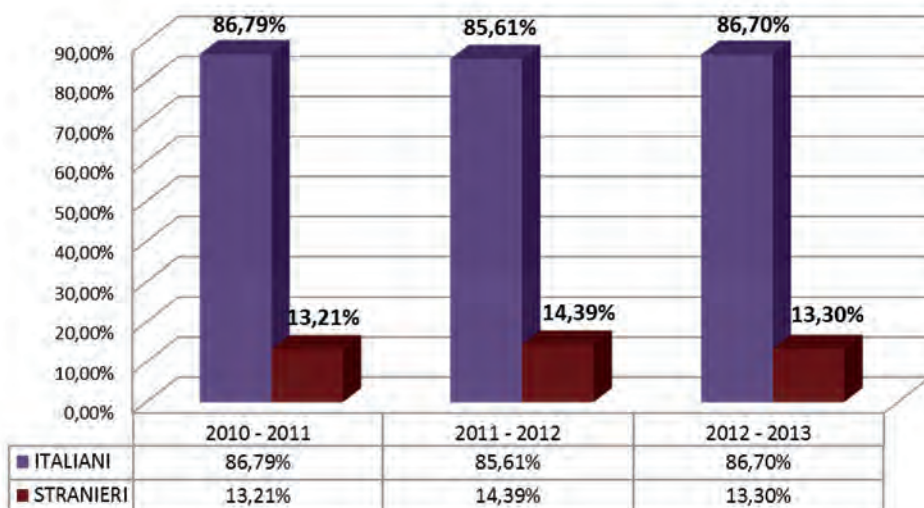


5.1. Variabili di base

5.1.1. Nazionalità degli allievi CNOS-FAP

La presenza degli allievi di origine straniera, rispetto a quelli italiani, si attesta intorno al 13,30% (- 1,09%) rispetto al 14,39% della precedente edizione.

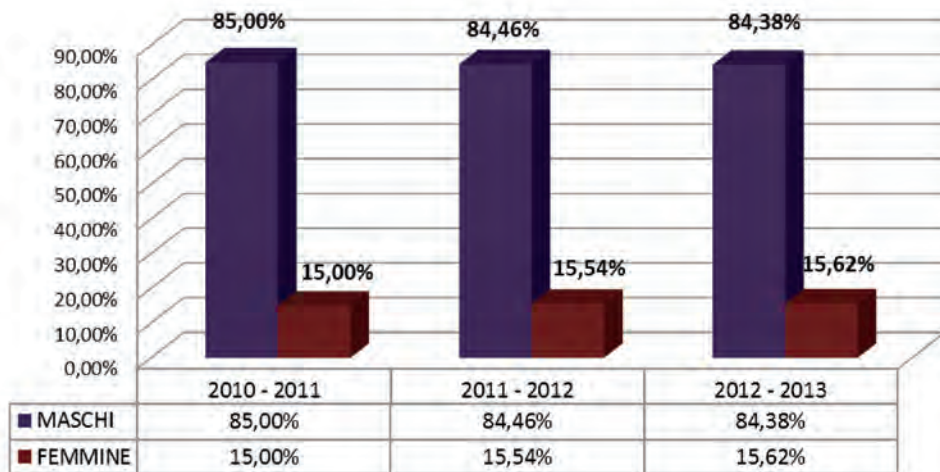
Allievi Italiani - Stranieri equiparazione ultimi 3 anni formativi



5.1.2 Identità di genere degli allievi CNOS-FAP

Nella suddivisione per variabili di genere si osserva una netta prevalenza maschile (2474=84,38%), a fronte del 15,62% (458) della componente femminile, rimasta sostanzialmente la stessa dell'anno precedente (15,54%) ma comunque in costante aumento prendendo come parametro di riferimento il dato di due anni fa (15%).

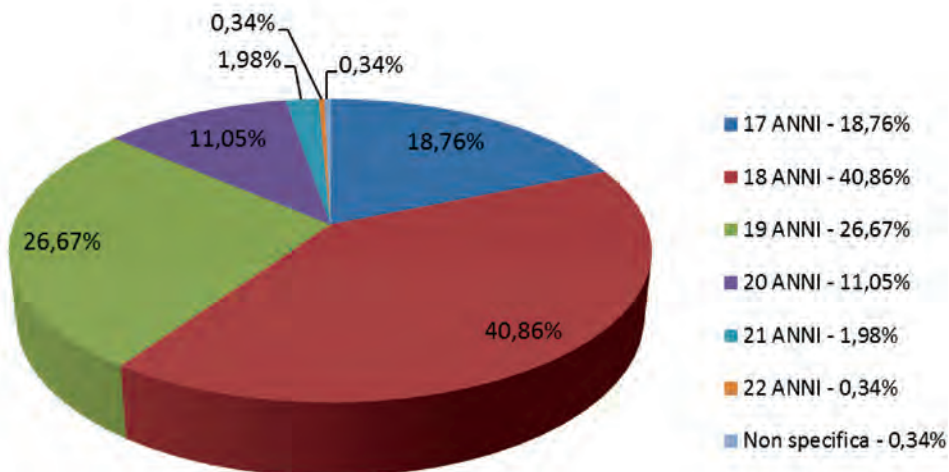
Identità di genere equiparazione ultimi 3 anni formativi



5.1.3 Distribuzione per fasce di età degli allievi CNOS-FAP

Nell'età media, rispetto alla scorsa edizione del successo formativo, si registra la conferma che il numero maggiore di allievi intervistati ha 18 anni (40,86%) come nel precedente monitoraggio (38,60%). Il dato percentualmente è seguito dagli allievi con 17 anni (18,76%) anche se quest'ultimo risulta essere in lieve diminuzione rispetto alla precedente edizione (18,90%). Seguono gli allievi con 19 anni (26,67% rispetto al precedente 27,25%) e gli allievi oltre i 20 anni (13,37% rispetto al 14,97% della precedente edizione). Completano il dato i 10 allievi che non specificano l'età (0,34% rispetto al precedente 0,29%).

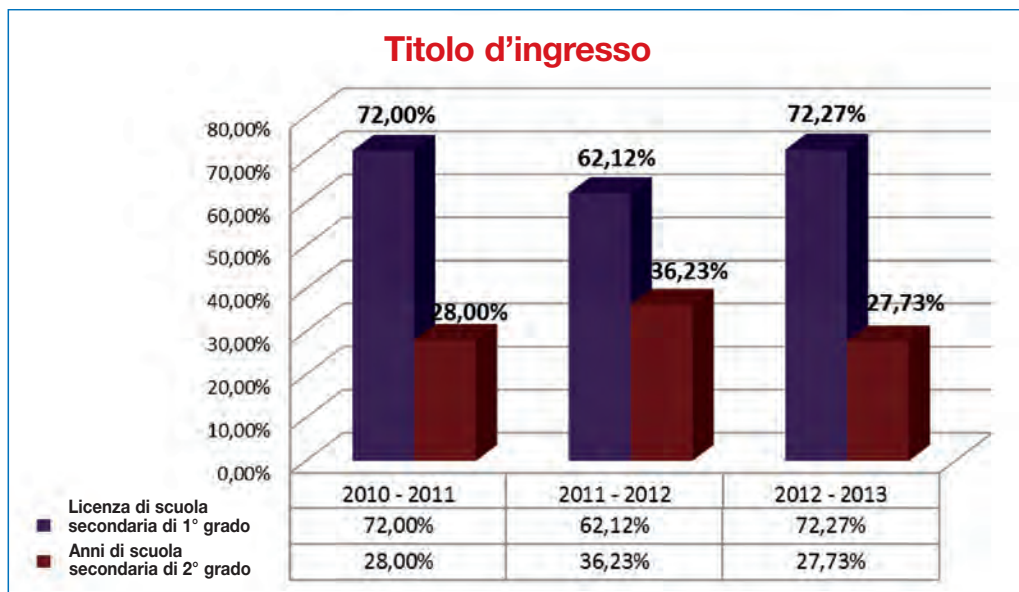
Distribuzione per età



5.2. Titolo di ingresso

È stato chiesto al campione intervistato anche la situazione di ingresso (titolo di studio posseduto) al momento dell'iscrizione ai percorsi di leFP. I risultati sono stati i seguenti:

- la maggior parte degli allievi (2119 = 72,27%) proviene da un regolare percorso all'interno della scuola secondaria di 1° grado. Rispetto alla scorsa edizione si assiste ad un + 10,12% di presenza di allievi provenienti direttamente dalla scuola secondaria di 1° grado mentre il dato si allinea quasi perfettamente sui valori del 2010-11;
- la rimanente parte (813= 27,73%) dichiara di aver frequentato, prima di accedere ai percorsi formativi della Federazione CNOS-FAP, uno o più anni presso una scuola secondaria di 2° grado (- 8,5% rispetto allo scorso anno formativo e - 0,27% rispetto al 2010-11).

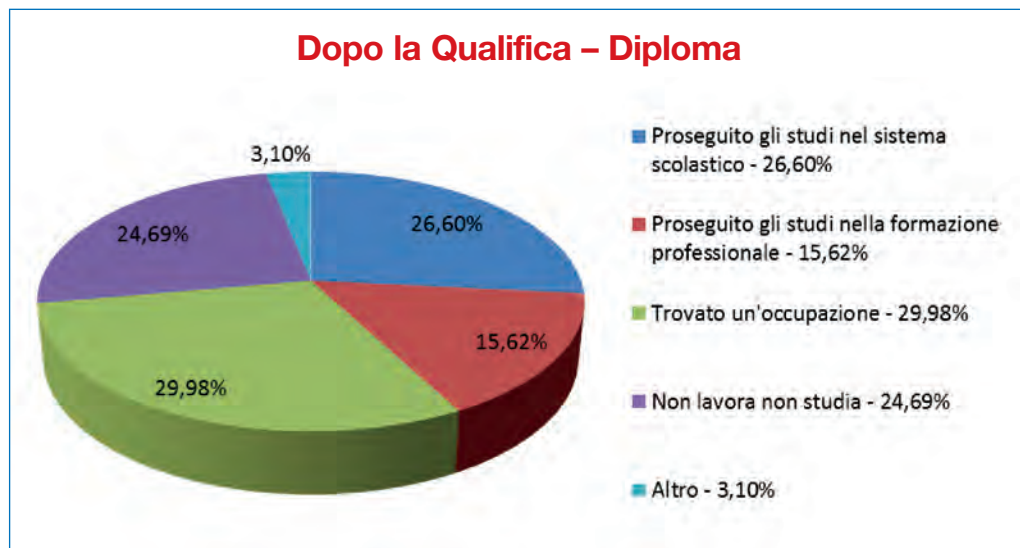


5.3. Dopo la qualifica / diploma professionale?

L'analisi determinata dai percorsi degli allievi dopo il conseguimento della qualifica/diploma professionale presenta i seguenti risultati:

- Il 42,22% (1238 allievi) dichiara di proseguire gli studi (il 15,62% prosegue nei percorsi di leFP e il 26,60% nell'Istruzione secondaria superiore);
- Il 29,98% (879 allievi) dichiara di aver trovato un'occupazione;
- Il 24,69% (724 allievi) dichiara, al momento dell'intervista, di non studiare e di non lavorare;
- Il 3,10% (91 allievi) comunica di essere impegnato in altre attività (servizio civile, patenti europee). Rispetto alla scorsa edizione si riscontra un aumento (+ 2,12%) della percentuale degli allievi che proseguono gli studi (42,22% rispetto al 40,1% dello scorso anno formativo). Resta sostanzialmente invaria-

to il dato degli allievi occupati (- 0,02%). Subisce, rispetto all'anno formativo 2010-11, un decremento (-2,66%) il dato di coloro che non lavorano e non studiano che passa dal 27,35% al 24,69%. Completano il dato coloro che svolgono altre attività (servizio civile, patenti europee) che passa dallo 0,96% al 3,10% (+ 2,14%).



5.4. La prosecuzione nella Formazione / Istruzione

Dai 1238 allievi (42,22% sul totale), che hanno dichiarato di proseguire il percorso di formazione / istruzione, si sono ricavate le seguenti informazioni:

- 780 allievi (pari al 63%) hanno proseguito gli studi nell'Istruzione secondaria superiore;
- 458 allievi (pari al 37%) hanno proseguito gli studi nei percorsi di leFP.

a) Prosecuzione nell'Istruzione secondaria superiore

I 780 allievi che hanno proseguito gli studi nelle scuole secondarie di 2° grado si sono divisi tra Istituti professionali (292=37,44%) e Istituti tecnici (474=60,77%) con un residuale 1,41% (11 allievi) ascrivibile ad altri percorsi scolastici e uno 0,38% (3 allievi) che non risponde al quesito. Rispetto alla scorsa edizione si registra un aumento percentuale degli allievi che sono passati all'Istituto Tecnico (+19,01%) e una diminuzione in egual misura del medesimo valore degli allievi che dopo il percorso formativo sono passati agli Istituti Professionali (- 18,74 %). Restano praticamente invariati i dati percentuali riferiti ad altri percorsi scolastici frequentati (- 0,35%) e a coloro che non rispondono(+ 0,09%).



b) Prosecuzione nei Percorsi di leFP

I 458 allievi che hanno proseguito gli studi nei percorsi di leFP si sono così distribuiti: 285 sono passati al IV anno della FP (62,23%), 109 hanno proseguito con l'annuale di specializzazione (23,80%), 36 hanno frequentato altri corsi di FP (7,21%) o IFTS (0,66%) e 28 (6,11%) hanno frequentato dopo il IV anno l'annualità per conseguire il Diploma di IP.

Rispetto alla scorsa edizione si registra una diminuzione della percentuale degli allievi che sono passati all'annuale di specializzazione (- 0,97%) e un decremento degli allievi che sono passati al IV anno (- 11,63%). Risultano in aumento i dati riferiti a coloro che hanno frequentato gli IFTS (+ 0,21%) e altri corsi di FP (+ 7,21%).

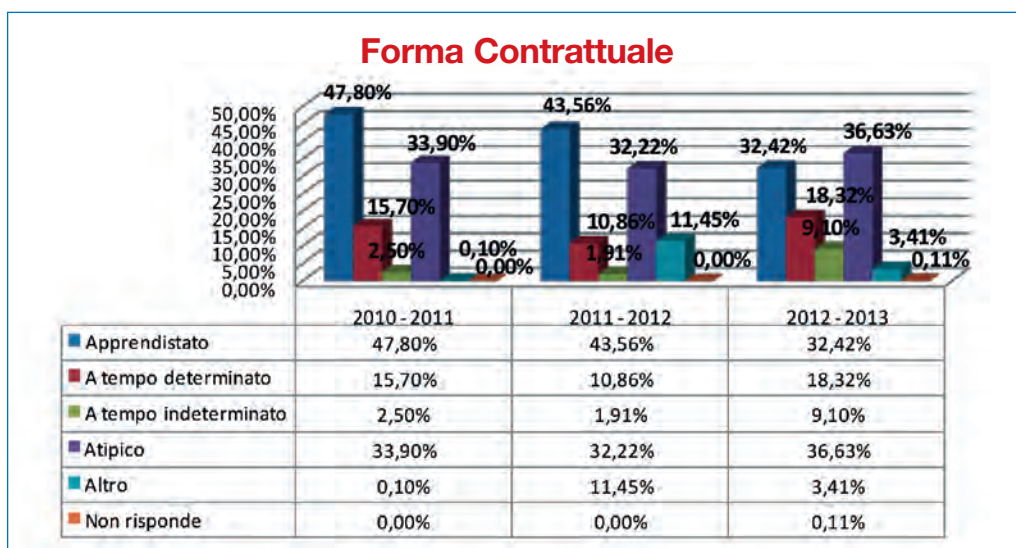


5.5. Dopo la qualifica / diploma professionale? L'occupazione

Gli 879 allievi (29,98% rispetto al totale) che lavorano hanno dichiarato di essere occupati nelle seguenti modalità contrattuali:

- il 36,63% (322) risulta essere occupato con la formula dei contratti atipici (contratti di collaborazione, a chiamata, a progetto, ecc.);
- il 32,42% (285) dichiara di lavorare con il contratto di apprendistato;
- il 18,32% (161) ha un contratto a tempo determinato;
- il 9,10% (80) ha un contratto a tempo indeterminato;
- il 3,41% (30) dichiara di avere altre tipologie contrattuali non formalizzate
- il rimanente 0,11% (1) non risponde alla domanda.

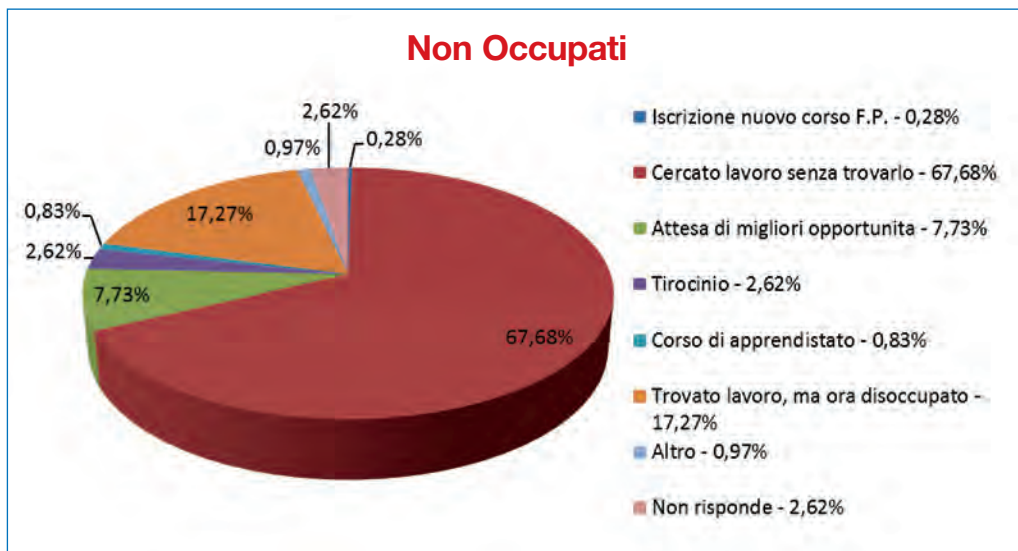
Rispetto alla scorsa edizione del successo formativo si assiste ad un incremento dei contratti a tempo determinato (+ 7,46%), indeterminato (+ 7,19%), ed atipico (+ 4,41) e ad una riduzione percentuale del numero dei contratti in apprendistato (- 11,14%) e delle tipologie contrattuali non formalizzate (- 8,04%).



5.6. Dopo la qualifica / diploma professionale? Chi è disoccupato o ha perso il lavoro

Dei 724 che risultano inoccupati (24,69% rispetto al totale), la maggior parte (490 = 67,68%) ha ammesso di essersi attivata nella ricerca di un lavoro ma senza esito; il 17,27% (125 allievi) ha trovato lavoro durante l'anno ma attualmente è disoccupato, 56 allievi (7,73%) sono rimasti in attesa di migliori opportunità, il 2,62% (19 allievi) ha svolto esperienze di tirocinio e un ugual numero di allievi (19 allievi = 2,62 %) non risponde alla domanda. Resta un numero residuale di allievi che fornisce altre risposte (7=0,97%), che ha svolto un corso di apprendistato (6 allievi = 0,83%), o che è in attesa di iscriversi ad un altro corso di leFP (2 = 0,28%). Rispetto alla precedente edizione del successo formativo diminuisce il dato percentuale di coloro che hanno cercato lavoro senza trovarlo (- 1,95%) e di coloro che si sono posti alla ricerca di migliori opportunità (- 6,37 %). Aumenta il

dato di coloro che hanno trovato lavoro durante l'anno ma attualmente sono disoccupati (+ 3,26%). Si segnala globalmente un aumento della presenza degli allievi che sono stati impegnati in esperienze di tirocinio e di apprendistato (+ 3,45%).



5.7. Successo formativo-breve evoluzione storica

1) Evoluzione storica Successo Formativo CNOS-FAP

Anno formativo	Successo Formativo	Comparazione Anni Formativi
2008 - 09*	62,20%	Non è presente un campione di riferimento precedente
2009 - 10	69,19%	+ 6,99% (rispetto al 2008-09)
2010 - 11	73,3%	+ 4,11% (rispetto al 2009-10) + 11,1% (rispetto al 2008-09)
2011 - 12	72,57%	-0,5 - - 0,73% (rispetto al 2010-2011); + 3,38% (rispetto al 2009-2010) e + 10,37% (rispetto al 2008 - 2009)
2012 - 13	75,3%	dd0, ++ 2,73% (rispetto al 2011-12); + 2,00% (rispetto al 2010-2011) + 6,11% (rispetto al 2009-2010) 13,1% (rispetto al 2008-09)

* Il monitoraggio si riferiva in via sperimentale ai soli settori Automotive ed Elettrico/Elettronico



** Il monitoraggio in via sperimentale si riferiva esclusivamente al settore Automotive ed Elettrico/Elettronico

Confrontando il successo formativo riferito all'anno 2012-13 (75,3%) con i dati della precedenti edizioni si assiste ad una costante crescita + 2,73% (rispetto al 2011-12); + 2,00% (rispetto al 2010-2011) + 6,11% (rispetto al 2009-2010) + 13,1 (rispetto al 2008-09) con solo una lieve flessione (- 0,73%) riscontrata confrontando l'edizione del 2011-12 (72,57%) con quella del 2010-2011 (73,3%).

5.8. Grado di soddisfazione dell'offerta formativa

Alla richiesta di valutare il proprio grado di soddisfazione in merito alla formazione ricevuta, il 94,06% si è espresso sui livelli più elevati tra molto (1973 = 67,29%) e abbastanza (785 = 26,77%); dei 174 rimasti 75 sono rimasti poco soddisfatti (2,56%), 9 per nulla soddisfatti (0,31%) e 90 allievi pari al 3,07% non hanno risposto al quesito. Rispetto alla precedente edizione del successo formativo aumentano coloro che sono molto soddisfatti (+ 9,93%) e diminuiscono coloro che sono abbastanza(- 6,63%), poco (- 1,24%) e per nulla soddisfatti (- 0,41%). Decresce anche il numero di coloro che non rispondono (- 1,66%).

SEI RIMASTO SODDISFATTO DEI CORSI CNOS-FAP	Frequenza	Percentuale
Molto	1973	67,29%
Abbastanza	785	26,77%
Poco	75	2,56%
Nulla	9	0,31%
Non risponde	90	3,07%
TOTALE	2932	100,00%

Le due successive domande, (rifrequenteresti e consiglieresti i corsi della Federazione CNOS-FAP?) legate ancora ad una valutazione qualitativa, confermano sostanzialmente la coerenza con l'andamento analizzato con il grado di soddisfazione:

RIFREQUENTERESTI I CORSI CNOS-FAP	Frequenza	Percentuale
Si	2484	84,72%
No	86	2,93%
Non so	347	11,83%
Non risponde	15	0,51%
TOTALE	2932	100,00%

- 2484 allievi (84,72%) rifarebbero la stessa esperienza iscrivendosi ai corsi frequentati;
- 347 allievi (11,83%) si dichiarano indecisi;
- 86 allievi (2,93%) hanno dichiarato che non sarebbero intenzionati a rifrequentare i nostri corsi di leFP;
- 15 allievi equivalenti allo 0,51% non hanno risposto al quesito.

Rispetto alla precedente edizione si segnala un aumento percentuale di coloro che rifrequenterebbero i nostri percorsi formativi (+ 4,16%) e un lieve aumento di coloro che non li frequenterebbero (+ 0,24%). Diminuiscono gli indecisi (-4,39%) e restano sostanzialmente invariati coloro che non rispondono (-0,03%)

CONSIGLIERESTI I CORSI CNOS-FAP	Frequenza	Percentuale
Si	2420	82,54%
No	85	2,90%
Non so	412	14,05%
Non risponde	15	0,51%
TOTALE	2932	100,00%

Con percentuali molto simili abbiamo a disposizione il dato riguardante la domanda "Consiglierebbe i nostri corsi di leFP ad un amico o ad un parente?":

- 2420 allievi (82,54%) rispondono affermativamente,
- 85 allievi (2,90%) rispondono negativamente;
- 412 allievi (14,05%) risultano essere indecisi;
- 15 allievi (0,51%) non rispondono al quesito.

Rispetto alla precedente edizione aumentano coloro che consiglierebbero i corsi (+ 8,89%) e gli allievi o le famiglie che non li consiglierebbero (+ 0,04%) diminuiscono percentualmente gli indecisi (-8,9%) e coloro che non rispondono (- 0,03%).

5.9. Parametri con il Progetto educativo nazionale (2011)

La possibilità di interloquire direttamente con gli allievi e con le famiglie ha consentito di ascoltare i loro pareri sul percorso formativo ma anche di raccogliere amichevolmente il racconto del vissuto degli allievi all'interno dei nostri CFP, permettendoci come "soggetto interessato" di conoscere le scelte intraprese dal ragazzo stesso dopo l'esperienza formativa.

Molti ragazzi hanno mostrato meraviglia nel constatare che a distanza di un anno "i salesiani avevano una sincera curiosità" a verificare il percorso di vita dei "loro ragazzi". È stato interessante rilevare che molti allievi intervistati desideravano sottolineare che avevano mantenuto i contatti con i rispettivi CFP, facendo nomi e cognomi di direttori e formatori e chiedendo di salutarli, in quanto avevano lasciato una traccia solida e piena di affetto nella loro vita, anche dopo la conclusione del percorso formativo. Tali commenti sono il segnale evidente che l'esperienza formativa non termina con il conseguimento della qualifica, ma continua per molti come percorso relazionale di amicizia e di sincera fiducia.

In questo contesto abbiamo raccolto alcuni commenti di allievi e genitori che ci permettono di scorgere delle convergenze con il Progetto Educativo Nazionale Salesiano e alcuni valori percepiti, propri dello stile salesiano:

a) **L'importanza del lavorare insieme all'interno di un progetto educativo da parte di tutti gli operatori (= la comunità formativa)**

- "Al CFP ti trattano come un figlio";
- "Lì da voi ci sentivamo una squadra, tutti uniti anche se provenienti da posti molto diversi";
- "I Formatori avevano a cuore il bene dei ragazzi";
- "Con voi le ore erano minuti e i giorni ore. Ora è tutto finito ma in realtà è tutto iniziato e questo grazie a voi";
- "Era come lasciare mio figlio in una seconda famiglia";
- "Da voi il ragazzo si è sentito accolto e compreso come a casa sua";
- "Con i professori potevi ridere e scherzare ma poi quando diventavano seri ci aiutavano ad imparare un mestiere";
- "Il ragazzo non si è trovato spaesato. Dalla nostra famiglia è passato alla vostra famiglia";
- "Una cosa favolosa! Un centro dove tutti ti danno una mano. L'esperienza dal punto di vista umano e formativo la consiglieri a tutti";
- "Si sono create delle relazioni speciali con i formatori e con il personale del CFP. Persino il custode aveva creato un rapporto affettivo con mio figlio. Si respirava un clima di fiducia come in famiglia";
- "I formatori erano molto pazienti e seri. Il Preside era più che un amico. Ambiente più che positivo";
- "Non vi conoscevo, mi aspettavo tutta gente seria e noiosa invece siete stati in alcuni momenti seri e in altri scherzosi. Con voi ho riso e imparato nello stesso tempo";

- “È la prima volta che mi trovo veramente bene con una scuola. I formatori sono delle persone semplici e schiette nel parlare”.
- b) L’attenzione al giovane (= una educazione personalizzata e non di massa)**
- “Abbiamo fatto una gran fatica all’inizio ma poi ne siamo usciti brillanti e ora siamo adulti”;
 - “Mi avete ridato l’autostima e quella è una materia che non tutti sanno insegnare”;
 - “Nel CFP era come se fossimo in un gruppo di amici”;
 - “I ragazzi sono stati accolti, capiti e aiutati a realizzarsi per quello che sono”;
 - “Mi avete riavviato il circuito elettrico della fiducia”;
 - “I professori erano molto vicini e attenti alle esigenze dei nostri figli”;
 - “Gli insegnanti lavorano come se fossero i genitori dei ragazzi”;
 - “All’inizio quando sono entrato mi sono sentito strano e affaticato, c’erano troppe regole per me. Finiti i tre anni, quando sono uscito dal CFP, ho capito come stavo bene da voi”;
 - “La cosa che mi ha colpito di più del percorso formativo è che noi ragazzi venivamo prima del voto”;
 - “Rimpiango gli anni al CFP ora che sono iscritto a scuola. Le regole che voi ci davate ci volevano proprio. Senza regole tutto diventa un caos”;
 - “Avete fornito ai ragazzi gli strumenti utili per affrontare la loro futura crescita”;
 - “Dopo gli anni al CFP mio figlio ha rinforzato la sua autostima. Ha accresciuto la capacità di credere nelle proprie competenze e ha tirato fuori delle qualità che fino a quel momento non erano emerse”;
 - “Al CFP li hanno fatti crescere come persone con le qualità che avevano. Quelle poche biglie nel sacchetto che tenevano dalle passate esperienze fallimentari glielie hanno fatte fruttare bene. Ora magari questi ragazzi diventeranno ottimi operai, elettricisti o falegnami grazie ai formatori, e magari senza il CFP sarebbero stati pessimi ragionieri o ingegneri”;
 - “Dopo l’esperienza al CFP salesiano ho visto sfatare il mito secondo il quale i ragazzi sono allergici alle regole. In realtà tutto dipende dalla capacità degli adulti di farsi ascoltare dal loro modo di comunicare e far rispettare le regole ai ragazzi”;
 - “Il CFP è stato un luogo di incontro e di salvezza per mio figlio. Voi gli avete ridato la voglia di credere nelle sue capacità”;
 - “Il Centro di Formazione Professionale salesiano ha restituito a mio figlio la fiducia in se stesso. Voi puntate molto sugli aspetti positivi dei ragazzi valorizzando quello che sanno fare”;
 - “L’esperienza di mio figlio ha arricchito anche la nostra famiglia. I ragazzi con voi hanno saputo sviluppare le doti umane che avevano e ora vivono di rendita”.
- c) Il progetto educativo che guarda al presente, la professione, e al futuro, l’inserimento nella società, nella chiesa, nel mondo del lavoro (= un CFP inserito nel territorio)**
- “Rimpiango le giornate passate al Centro. Grazie a voi ho capito cosa volevo, ho proseguito gli studi e ora sono iscritto all’Università”;

- “Eccezionali continuate così. Dopo gli anni al CFP sono riuscito a prendere il diploma in un Istituto Tecnico superiore e ora sogno l’Università. Ma ne avete una vostra? Così torno da voi”;
- “Al CFP insegnano ai ragazzi un mestiere e li preparano alla vita”;
- “Il percorso formativo che ha fatto mio figlio lo consiglierei a tutti. Al CFP dei salesiani lo hanno fatto crescere in senso umano, nelle relazioni sociali e gli hanno trasmesso delle competenze. Prima era un ragazzo isolato ora ha ritrovato la spinta per rimettersi in gioco”;
- “I vostri sono centri che preparano costantemente al lavoro e in tal senso mi ha colpito la grande pazienza dei formatori”;
- “Io penso che non tutti i ragazzi possano stare dietro una scrivania a lavorare. Questi centri devono esistere, sono fondamentali e bisognerebbe ampliare la scelta degli indirizzi, ad esempio calzolai, agricoltori”.

d) Un progetto rispettoso della persona ma anche propositivo di valori umani e cristiani (= la pedagogia della proposta e non del silenzio)

- “I formatori ci hanno aiutato a saper parlare in modo nuovo ai nostri figli. Il dialogo era fondamentale nel Centro di formazione”;
- “Oggi che viviamo in un mondo di relazioni virtuali al CFP salesiano abbiamo sperimentato la solidità di relazioni vere e concrete”;
- “Nel centro di formazione si poteva parlare con i professori, c’era un dialogo sempre. Per molti docenti a scuola sei un gradino al di sotto, mentre, al CFP dei salesiani, eravamo tutti sullo stesso piano”;
- “Avete dato a mio figlio il valore dell’io come persona a servizio degli altri”;
- “Parlo come genitore e insegnante e noto che i giovani oggi sono molto fragili e a volte non hanno le idee chiare. Personalmente con il CFP dei salesiani mi sono trovata benissimo perché sapevano come prendere i ragazzi, come parlarci e valorizzarli. In virtù di questo sto pubblicizzando molto le vostre attività”.

e) Il miglioramento continuo che stimola il CFP a guardare chi è in difficoltà (un progetto educativo che va sempre aggiornato e non scritto una volta per sempre)

- “Come genitore la modalità educativa e formativa utilizzata nel vostro CFP mi ha soddisfatto e l’ho trovata adeguata specialmente per mio figlio che aveva specifici disturbi di apprendimento”;
- “Io consiglio il CFP per i ragazzi che hanno problemi perché nei Centri di Formazione Professionale dei salesiani una soluzione la trovano sempre”;
- “Ho rivisto mia figlia alzarsi dal letto con un sorriso per andare al CFP”;
- “Mio figlio aveva problemi di apprendimento ma voi lo avete fatto sentire capace e non diverso. Questo unito al valore dato alle materie laboratoriali ha dato al ragazzo la convinzione e la giusta motivazione per proseguire gli studi”;
- “Per gli allievi di origine migratoria il CFP è stato uno strumento che ha agevolato l’integrazione”;

- “Se non fosse esistita questa opportunità mio figlio avrebbe avuto le gambe tagliate dopo il fallimento con le altre scuole”;
 - “Mi pento di non aver scelto il CFP subito dopo le medie per mio figlio. Avremmo risparmiato lacrime e amarezza e guadagnato da subito sorrisi”;
 - “Il ragazzo si è sentito accolto e accompagnato. Se avessi conosciuto prima questa opportunità non avremmo perso del tempo prezioso”;
 - “Come mamma sono rimasta stupita a vedere alzarsi mio figlio alle 6.00 del mattino per andare allo stage”;
 - “Se qualcuno ha un figlio che non vuole studiare lo possono aiutare solo i salesiani di Don Bosco”.
- f) La “globalità” della proposta formativa: non solo FP ma proposta globale che tocca tutte le dimensioni della persona**
- “Ho avuto la percezione di un insegnamento a 360 gradi che riguardava non solo la didattica ma anche la vita”;
 - “Al CFP abbiamo imparato un mestiere, e ricevuto dei valori sani”;
 - “Ho visto in mio figlio, da quando ha frequentato il CFP salesiano, un forte cambiamento in positivo”;
 - “È stata una esperienza di crescita umana e spirituale”;
 - “I salesiani mi hanno aiutato in un momento in cui ero molto indeciso sulla mia vita”;
 - “Al CFP se noi ragazzi ci mettiamo l’impegno i professori cercano di offrirci tutte le opportunità per farci migliorare umanamente e professionalmente”.
- g) L’impatto positivo rispetto ad un tema impegnativo e, apparentemente, lontano dalla sensibilità dei giovani di oggi: onesti cittadini e buoni cristiani**
- “Mio figlio si è accorto del metodo educativo che si è usato e quello salesiano è ottimo, perché alterna dolcezza a fermezza”;
 - “Con mio figlio la formula vincente è stato il vostro metodo educativo. Un insieme di regole ferme ed efficaci inserite in un clima familiare dove sentirsi parte di un’unica realtà”;
 - “Del vostro CFP abbiamo avuto subito l’idea di un ambiente positivo. Un luogo dove c’era attenzione nei confronti dei ragazzi che con il vostro metodo educativo possono essere stimolati e valorizzati”;
 - “Una esperienza ottima per quanto riguarda l’offerta didattica ed il metodo educativo”.

6. Servizi al lavoro

Al fine di potenziare il successo formativo degli allievi del CNOS-FAP la Federazione fin dalla sua costituzione è impegnata nella progettazione ed erogazione di servizi di formazione iniziale, superiore, continua, apprendistato, formazione aziendale, orientamento professionale, accompagnamento al lavoro, assistenza e consulenza alle imprese per la stesura di piani formativi aziendali. In particolare:

- promuove l'occupazione e la crescita sociale/professionale delle persone, con maggiore attenzione all'inserimento dei giovani e degli adulti in possesso di qualifiche professionali maggiormente richieste dal mercato del lavoro;
- garantisce un'ampia e puntuale informazione sui servizi offerti, sulle procedure e sulle regole di erogazione dei servizi attraverso il sito www.cnos-fap.it nella sezione dedicata ai Servizi al Lavoro;
- considera la qualità del servizio erogato come fattore primario, attraverso un continuo e costante monitoraggio delle attività erogate e della professionalità degli Operatori/trici;
- favorisce la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati per lo sviluppo di una rete territoriale dei servizi per il lavoro al fine di fornire soluzioni adeguate ai bisogni professionali locali;
- attualizzando l'esperienza di Don Bosco e dei Salesiani, assolve – senza scopo di lucro – ad un impegno sociale:
 - promuovendo la dimensione educativa, culturale e solidale del lavoro umano;
 - soddisfacendo la domanda formativa che, nella attuale fase storica, emerge fortemente da giovani e adulti in cerca di inserimento occupazionale, ma anche dai lavoratori coinvolti in processi di riqualificazione;
 - attivando iniziative di orientamento al lavoro per contrastare il rischio di marginalità professionale e sociale delle persone;
 - promuovendo l'attivazione di specifici sportelli di **“servizi al lavoro”** per rispondere alle esigenze delle aziende e dei lavoratori.

Servizi alla persona

Le attività erogate dagli sportelli “Servizi al Lavoro” promossi dalla Federazione CNOS-FAP per le persone riguardano:

- **INFORMAZIONE:** sostenere l'utente nell'acquisire informazioni utili nell'orientarsi e promuoversi nel mercato del lavoro e presentare i servizi offerti dalla rete regionale/nazionale pubblico e privata.
- **ACCOGLIENZA - PRIMO FILTRO e/o PRESA IN CARICO DELLA PERSONA:** garantire all'utente la possibilità di essere preso in carico mediante un primo colloquio individuale.
- **ORIENTAMENTO PROFESSIONALE:** sostenere l'utente nella costruzione e definizione di un percorso personalizzato utile a promuovere attivamente il suo inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro o a migliorare la sua posizione nel mercato del lavoro.

- **CONSULENZA ORIENTATIVA:** sostenere l'utente che necessita di servizi di supporto per l'individuazione dell'obiettivo professionale, al fine di definire il percorso personalizzato utile a promuovere attivamente l'inserimento o il reinserimento o a migliorare la posizione nel mercato del lavoro.
- **ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO:** supportare l'utente nella ricerca di un impiego e nelle attività correlate all'inserimento lavorativo o derivanti dalla necessità di migliorarne l'occupabilità ai fini dell'inserimento al lavoro mediante misure di formazione, tirocinio, stage, ecc.
- **INCONTRO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO:** sostenere e agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, accompagnando il lavoratore verso un impiego, offrendo una risposta efficace sia al bisogno di collocazione lavorativa degli utenti, sia alle necessità professionali delle aziende.

Servizi alle imprese

Le attività erogate dagli sportelli "Servizi al Lavoro" promossi dalla Federazione CNOS-FAP per le aziende riguardano:

1. **La formazione "su misura"**, consistente nella:
 - rilevazione dei fabbisogni professionali delle imprese e definizione di processi di adeguamento delle competenze professionali delle lavoratrici e dei lavoratori;
 - stesura ed erogazione di percorsi di formazione continua per il miglioramento delle performances aziendali;
 - accompagnamento alla redazione di piani formativi personalizzati in ambito di apprendistato.
2. **la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane**, declinabile come:
 - promozione dell'inserimento lavorativo di giovani ed adulti in possesso di qualifiche e qualificazioni professionali, mediante processi di selezione dei profili professionali;
 - attivazione di tirocini di formazione/orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo;
 - elaborazione di progetti di coaching aziendale, gestione delle risorse umane e definizione dei profili di carriera.
3. **la consulenza aziendale**, configurabile come assistenza ai datori di lavoro per/e nell'applicazione delle normative inerenti le facilitazioni all'inserimento lavorativo e la fruizione di eventuali misure di accompagnamento.
4. **l'incontro domanda/offerta di lavoro** attraverso:
 - scouting e promozione nei confronti delle imprese;
 - promozione degli inserimenti lavorativi in modalità di apprendistato.

7. Il coordinamento delle iniziative e delle azioni formative

La Sede Nazionale CNOS-FAP, nell'ambito delle funzioni che il suo Statuto le assegna, svolge opera di coordinamento e promozione, a livello nazionale, delle iniziative e delle azioni formative della Federazione. Partecipa, nel contesto nazionale ed europeo, al dibattito sulle problematiche formative, svolge funzioni di rappresentanza presso i Ministeri e gli Organismi nazionali e regionali, europei e internazionali e comunica gli orientamenti politici, culturali, sociali, formativi e professionali, economici e sindacali all'interno della Federazione.

Informa e trasmette documentazioni relative a studi, leggi, ricerche, esperienze e convegni perché ne siano coinvolte e informate anche le sedi periferiche.

Con le sedi delle Associazioni regionali, con le Delegazioni regionali e con le sedi periferiche fa opera di coordinamento, offrendo attività di supporto e consulenza.



Le attività delle sedi regionali
e delle sedi operative

CNOS FAP

Associazione regionale

Presidente
Francesco PAMPINELLA

Delegato
Roberto FORMENTI

Direttore generale
Carlo SAMMACICCIA

Sedi operative:

L'Aquila

Ortona

CFP di L'AQUILA

Direttore del CFP **Roberto FORMENTI**

■ Operatori a TD e TI: **4** ■ Allievi: **70** ■ Ore di formazione: **3.940**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	19
Q/2 Operatore di impianti idraulici	990	22

Altre attività formative

Tirocini formativi

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Aiutare i bambini	480	10
Q Pe.R.L.A.	480	6

Formazione non finanziata dall'ente pubblico*Altro*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q	Operatore socio sanitario	1000	13

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro è accreditato come sportello orientativo.

Le attività sono organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto – formatori e psicologi – e si rivolgono ai giovani inseriti nei percorsi di formazione iniziale e superiore. Consistono in brevi moduli di accoglienza, attività di orientamento in itinere e percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo.

CFP di ORTONA

■ Operatori a TD e TI: **5** ■ Allievi: **15** ■ Ore di formazione: **990**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2 Operatore riparazione veicoli a motore	990	15

CFP di VASTO

Direttore del CFP **Giorgio ZAZZA**

■ Operatori a TD e TI: **1** ■ Allievi: **0** ■ Ore di formazione: **0**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa*

*Attività momentaneamente sospesa.

Associazione regionale**Presidente**
Mario DELPIANO**Delegato**
Domenico MADONNA

Sedi operative:

Bova Marina**Corigliano Calabro****Locri****Vibo Valentia****CFP di BOVA MARINA**Direttore del CFP **Gaetano NALESSO**■ Operatori a TD e TI: **0**■ Allievi: **26**■ Ore di formazione: **915**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa**Formazione non finanziata dall'ente pubblico***Attività non finanziate*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Basic life support "bls"	15	12
A	Corso base inglese	450	10
A	Corso base spagnolo	450	4

CFP di CORIGLIANO CALABRODirettore del CFP **Angelantonio DRAISCI**■ Operatori a TD e TI: **0** ■ Allievi: **0** ■ Ore di formazione: **0**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa*

*Attività momentaneamente sospesa.

CFP di LOCRIDirettore del CFP **Domenico MADONNA**■ Operatori a TD e TI: **0** ■ Allievi: **0** ■ Ore di formazione: **0**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa*

*Attività momentaneamente sospesa.

CFP di VIBO VALENTIADirettore del CFP **Vincenzo LONGO**■ Operatori a TD e TI: **0**■ Allievi: **0**■ Ore di formazione: **0**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa*

*Attività momentaneamente sospesa.

Associazione regionale

Presidente
Mario DELPIANO

Delegato
Giovanni VANNI

Sedi operative:
Napoli - Don Bosco

CFP di **NAPOLI** - Don Bosco

Direttore del CFP **Mario DELPIANO**

■ Operatori a TD e TI: **0** ■ Allievi: **0** ■ Ore di formazione: **0**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa*

*Attività momentaneamente sospesa.

Associazione regionale

Presidente
Claudio CACIOLI

Delegato
Gianni DANESI

Sedi operative:

Bologna

Forlì

Sede distaccata:

S. Lazzaro di Savena (BO)

CFP di BOLOGNA

Direttore del CFP **Fabrizio BONALUME**

■ Operatori a TD e TI: **25** ■ Allievi: **172** ■ Ore di formazione: **8.800**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali integrati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3	Operatore di stampa leFP 2013/2015	1000	18
Q/3	Operatore di stampa leFP 2013/2015	1000	18
Q/2	Operatore di stampa leFP 2014/2016	1000	20
Q/2	Operatore di stampa leFP 2014/2016	1000	20
Q/3	Operatore meccanico leFP 2013/2015	1000	16
Q/3	Operatore meccanico leFP 2013/2015	1000	18
Q/2	Operatore meccanico leFP 2014/2016	1000	21
Q/2	Operatore meccanico leFP 2014/2016	1000	21

Formazione Professionale superiore

IFTS

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Tecnico Superiore per la comunicazione e il multimedia	800	20

Attività della sede orientativa

Il Centro è accreditato come sportello orientativo.

Le attività sono organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto e si rivolgono ad utenti interni ed esterni.

Descrizione dettagliata delle attività di orientamento:

- 1) Attività come sportello orientativo: bacheca informativa; informazioni orientative sulle opportunità formative presenti sul territorio di Bologna (orari d'ufficio); consulenze orientative sulle opportunità formative del territorio (su appuntamento).
- 2) Attività di orientamento per i corsi di Formazione Professionale (orientamento previo e in itinere): conoscenza delle caratteristiche corsuali e diagnosi dei bisogni (e delle motivazioni) degli utenti; bilanci, in itinere, delle esperienze formative affrontate da ciascun utente.

Orario del servizio: dal lunedì al venerdì, 8.30 - 12.30; 14.00 - 16.30.

CFP di FORLÌ

Direttore del CFP **Rosario Sergio BARBERIO**

■ Operatori a TD e TI: **15** ■ Allievi: **166** ■ Ore di formazione: **6.420**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali integrati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3	Percorso leFP 2013-2015 Operatore dell'autoriparazione - Pr. N. 2	1000	18
Q/3	Percorso leFP 2013-2015 Operatore meccanico - Pr. N. 2	1000	18
Q/3	Percorso leFP 2013-2015 Operatore meccanico di sistemi - Pr. N. 2	1000	18
Q/2	Percorso leFP 2014-2016 Operatore dell'autoriparazione - Pr. N. 1	1000	18
Q/2	Percorso leFP 2014-2016 Operatore meccanico - Pr. N. 1	1000	18
Q/2	Percorso leFP 2014-2016 Operatore meccanico di sistemi - Pr. N. 1	1000	18

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Certificazione del sistema qualità e marcatura CE del prodotto per l'azienda CCB	60	12
A	Nuovi processi e nuove lavorazioni su computer numerical control	60	10

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Conduttore macchine a Controllo Numerico Computerizzato	140	12
A	Officina: automotociclo	160	24

Attività della sede orientativa

Il Centro **CNOS - FAP di Forlì** da anni ha organizzato un servizio orientativo mirato ai "diritti formativi" delle persone, ha adottato con il proprio personale qualificato una strategia che presenta le seguenti caratteristiche:

- il **servizio orientativo** rispetto ai servizi più strettamente formativi, rivolto al sostegno della scelta orientativa, sviluppato anche in forma di esperienza con incontri con testimoni, visite, stage, tirocini;
- il **riferimento a tutte le possibili utenze** il Centro coadiuva la persona nei seguenti ambiti: scelta del percorso, conferma o modifica del percorso formativo, difficoltà di apprendimento, difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, preparazione alla transizione al lavoro, costruzione del progetto professionale, crisi del percorso lavorativo-professionale, ricollocazione nel ciclo produttivo;
- **integrazione dell'orientamento** entro la rete dei servizi promozionali tesi alla valorizzazione delle risorse-persona in una logica di partnership con i Servizi per l'impiego, le Agenzie del lavoro, le Associazioni datoriali e sindacali, in riferimento alle direttive nazionali e regionali in materia di politiche attive del lavoro.

Il Centro CNOS - FAP di Forlì, inoltre, offre anche un servizio di **consulenza e di ascolto** rivolto a tutti gli attori del panorama scolastico: allievi, famiglie ed insegnanti. Ci si può rivolgere pertanto allo sportello scolastico per richieste d'aiuto che vertono su problemi relazionali, personali o riguardanti questioni meramente scolastiche.

CFP di S. LAZZARO DI SAVENA

Direttore del CFP **Giacinto PANFILO**

■ Operatori a TD e TI: **0** ■ Allievi: **75** ■ Ore di formazione: **4.000**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione professionale iniziale

Percorsi triennali integrati

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore del legno e dell'arredamento leFP 2013/2015	1000	16
Q/2 Operatore del legno e dell'arredamento leFP 2014/2016	1000	19
Q/3 Operatore impianti termo-idraulici leFP 2013/2015	1000	18
Q/2 Operatore impianti termo-idraulici leFP 2014/2016	1000	22

Associazione regionale

Presidente
Lino BRESSAN

Delegato
Fabrizio EMANUELLI

Sedi operative:
Udine

CFP di UDINE

Direttore del CFP **Fabrizio EMANUELLI**

■ Operatori a TD e TI: **49** ■ Allievi: **1.392** ■ Ore di formazione: **23.772**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore Manutentore autovetture e motocicli	1056	17
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore Manutentore autovetture e motocicli	1056	18
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore Manutentore autovetture e motocicli	1056	19
Q/3 Operatore elettrico - Installatore di impianti di automazione industriale	1056	15
Q/2 Operatore elettrico - Installatore di impianti di automazione industriale	1056	18
Q/1 Operatore elettrico - Installatore di impianti di automazione industriale	1056	18
Q/3 Operatore elettrico - Installatore impianti elettrici civili ed industriali	1056	16
Q/2 Operatore elettrico - Installatore impianti elettrici civili ed industriali	1056	18
Q/1 Operatore elettrico - Installatore impianti elettrici civili ed industriali	1056	18
Q/3 Operatore meccanico - Conduttore macchine utensili	1056	19
Q/2 Operatore meccanico - Conduttore macchine utensili	1056	18
Q/1 Operatore meccanico - Conduttore macchine utensili	1056	19
Q/3 Operatore meccanico - Montatore di sistemi meccanici	1056	15
Q/2 Operatore meccanico - Montatore di sistemi meccanici	1056	18
Q/1 Operatore meccanico - Montatore di sistemi meccanici	1056	19
Q/3 Operatore meccanico - Saldocarpentiere	1056	19
Q/2 Operatore meccanico - Saldocarpentiere	1056	15
Q/1 Operatore meccanico - Saldocarpentiere	1056	18

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q Operatore meccanico - Saldocarpentiere	1000	15

Altro F.P.I.

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Arricchimento tecnico "Conduttore macchine utensili"	100	19
A	Arricchimento tecnico "Conduttore macchine utensili"	100	18
A	Arricchimento tecnico "Installatore di impianti di automazione industriale"	100	15
A	Arricchimento tecnico "Installatore di impianti di automazione industriale"	100	18
A	Arricchimento tecnico "Installatore impianti elettrici civili ed industriali"	100	18
A	Arricchimento tecnico "Installatore impianti elettrici civili ed industriali"	100	16
A	Arricchimento tecnico "Manutentore autoveature e motocicli"	100	17
A	Arricchimento tecnico "Manutentore autoveature e motocicli"	100	18
A	Arricchimento tecnico "Montatore di sistemi meccanici"	100	15
A	Arricchimento tecnico "Montatore di sistemi meccanici"	100	18
A	Arricchimento tecnico "Saldocarpentiere"	100	19
A	Arricchimento tecnico "Saldocarpentiere"	100	15
A	Diventare operatore alla riparazione dei veicoli a motore	100	19
A	Diventare operatore elettrico	100	18
A	Diventare operatore elettrico	100	18
A	Diventare operatore meccanico	100	18
A	Diventare operatore meccanico	100	19
A	Diventare operatore meccanico	100	19

Formazione Professionale superiore*Corsi post diploma*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Progettazione meccanica e modellazione solida	500	18

Formazione Professionale continua*Apprendistato*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	H4108*FP1233005001-Modulo trasversale apprendistato TU (M1)	40	24
A	H4114*FP1233005005-Creazione di impresa TU (M2/3)	40	15
A	H4133*FP1233005001-Modulo trasversale apprendistato TU (M1)	40	21
A	H4134*FP1233005004-Realizzare disegni utilizzando software cad TU (M2/3)	40	16
A	H4140*FP1233005001-Modulo trasversale apprendistato TU (M1)	40	22
A	R0858*RAX007-Revisione manutenzione e riparazione motori a ciclo Otto alimentati a benzina/gas	24	17
A	R0859*RAX009-Revisione periodica dei veicoli (collaudo)	24	14
A	R0860*RAX013-Antinfortunistica e gestione dei rifiuti	8	18
A	R0861*RAX054-Motori Diesel: aggiornamenti tecnici	8	13

Altre attività formative*Tirocini formativi*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Operatore generico	900	45

Formazione non finanziata dall'ente pubblico*Altro*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Accompagnamento nel percorso stage	10	20
A	Accompagnamento nel percorso stage	10	20
A	Apprendimento e abilità	10	20
A	Apprendimento e abilità	10	20
A	Go & learn	15	20
A	Go & learn	15	20

A	Go & learn	15	20
A	Go & learn	15	20
A	Il colloquio di selezione	10	20
A	Imprenditività e prot.	10	20
A	Imprenditività e prot.	10	20
A	Intelligenza delle mani	10	20
A	Intelligenza delle mani	10	20
A	Intelligenza delle mani	10	20
A	Muoversi nel mercato del lavoro	10	20
A	Muoversi nel mercato del lavoro	10	20
A	Muoversi nel mercato del lavoro	10	20
A	Muoversi nel mercato del lavoro	10	20
A	Muoversi nel mercato del lavoro	10	20
A	Problem solving	10	20
A	Problem solving	10	20
A	Stare meglio a scuola	10	20
A	Stare meglio a scuola	10	20
A	Start cup young	10	20
A	Start cup young	10	20
A	Un personaggio una storia	30	20

Attività della sede orientativa

Le attività di orientamento sono organizzate e gestite da un'équipe interna composta da due psicologhe e dai coordinatori didattici. Si rivolgono ad utenti interni ed esterni, sia giovani che adulti. Descrizione dettagliata delle attività:

- 1) **SERVIZI DI CONSULENZA ORIENTATIVA SCOLASTICO-PROFESSIONALE** (percorsi di orientamento e bilancio delle competenze): per ragazzi/e della scuola media inferiore, durante il corso di studi e in uscita; – per ragazzi/e che hanno conseguito la qualifica o il diploma; – per adulti, in un'ottica di formazione continua, a supporto delle transizioni professionali.
- 2) **SERVIZI FORMATIVI**: percorsi personalizzati specifici, dedicati ai più giovani che devono ancora raggiungere la licenza media e intendono frequentare il CFP; tirocini e stage, progettati come percorsi individuali, che intendono inserire gli utenti nel mondo del lavoro o attuare momenti di alternanza scuola/lavoro.
- 3) **CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA**: Consulenza psicologica e psico-pedagogica; Sportello di ascolto per studenti e/o famiglie; Accoglienza individuale a tutti gli studenti; Incontri di formazione per genitori e/o insegnanti su tematiche legate al mondo giovanile; Azioni di sensibilizzazione su alcune tematiche di interesse giovanile (uso di droghe/alcol, bullismo, disagio giovanile...).

Associazione regionale

Presidente
Mario LELA

Delegato
Antonio PETROSINO

Direttore generale
Fabrizio TOSTI

Sedi operative:

Roma - "Borgo Ragazzi D. Bosco"

Roma - "Pio XI"

Roma - "T. Gerini"

CFP di ROMA - "Borgo Ragazzi D. Bosco"

Direttore del CFP **Francesco PANELLA**

■ Operatori a TD e TI: **34** ■ Allievi: **309** ■ Ore di formazione: **15.372**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore elettrico	1056	21
Q/3 Operatore elettrico	1056	20
Q/2 Operatore elettrico	1056	16
Q/1 Operatore elettrico	1056	24
Q/1 Operatore elettrico	1056	23
Q/1 Operatore elettrico	1056	18
Q/3 Operatore meccanico	1056	18
Q/2 Operatore meccanico	1056	18
Q/1 Operatore meccanico	1056	25
Q/3 Operazione alla riparazione dei veicoli a motore	1056	18
Q/2 Operazione alla riparazione dei veicoli a motore	1056	21
Q/1 Operazione alla riparazione dei veicoli a motore	1056	26

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/2 Addetto al controllo e alla gestione del suono	900	14
B/1 Addetto alla ristorazione (ristorazione e cucina)	900	25
B/1 Addetto alla ristorazione (sala e bar)	900	22

Attività della sede orientativa

Il Centro è accreditato come sede orientativa.

Le attività di orientamento, che si svolgono da dieci anni, sono organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto – formatori e psicologi – e si rivolgono ad utenti interni ed esterni.

Descrizione dettagliata delle attività:

- 1) Percorsi orientativi rivolti agli allievi della formazione iniziale, che prevedono anche il coinvolgimento delle famiglie;
- 2) Percorsi orientativi rivolti agli allievi della formazione superiore;
- 3) Servizi di informazione e consulenza orientativa rivolti all'utenza che rientra nell'area del disagio, realizzati per gli allievi del CFP;
- 4) Servizi di informazione e consulenza orientativa rivolti all'utenza del territorio.

CFP di ROMA - "Pio XI"

Direttore del CFP **Marco TARISCIOTTI**

■ Operatori a TD e TI: **24** ■ Allievi: **240** ■ Ore di formazione: **11.304**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore Grafico (Multimediale)	1056	24
Q/1 Operatore Grafico (Multimediale)	1056	24
Q/2 Operatore Grafico (Multimediale)	1056	24
Q/2 Operatore Grafico (Multimediale)	1056	24
Q/3 Operatore Grafico (Multimediale)	1056	22
Q/3 Operatore Grafico (Multimediale)	1056	22
Q/1 Operatore Grafico (Stampa e Allestimento)	1056	24
Q/2 Operatore Grafico (Stampa e Allestimento)	1056	24
Q/3 Operatore Grafico (Stampa e Allestimento)	1056	17

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/1 Addetto Servizi all'impresa E-Commerce e Multimedia	900	19
B/2 Addetto Servizi all'impresa E-Commerce e Multimedia	900	16

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro si avvale di un referente per l'orientamento, che lavora in modo coordinato e continuativo con la Direzione e i tutor. Per quanto riguarda gli interventi diretti agli allievi del CFP viene svolto un **ac-compagnamento iniziale** (in entrata), **in itinere** e **in uscita** dal Centro.

Viene inoltre svolta, un'importante attività di **promozione e orientamento diretta agli allievi delle terze classi della scuola secondaria di primo grado**; tale attività comprende interventi nelle classi e Open Day con le famiglie, sia nelle scuole secondarie di primo grado che al CFP stesso.

Il Centro Pio XI effettua anche interventi di **formazione orientativa** diretti ai gruppi classe, con l'obiettivo di promuovere l'autovalutazione, il potenziamento delle capacità e competenze, il senso di autoefficacia degli allievi e per fornire strumenti di ricerca attiva del lavoro.

Interventi di formazione e consulenza orientativa oltre che diretti verso gli utenti del Centro, possono essere destinati agli allievi della **formazione superiore e continua** (IFTS, corsi per l'Apprendistato,..).

Il Centro offre inoltre un servizio di **informazione orientativa** sia per gli allievi interni che per utenti esterni.

IN EVIDENZA

Il CNOS - FAP Regione Lazio, con la sede operativa del Centro Pio XI, è Ente Capofila del Polo Formativo della Grafica Editoriale della Regione Lazio. Il Polo Formativo è tra i 13 Poli che la Regione Lazio ha riconosciuto sul territorio regionale. La sua attività principale è l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore coadiuvata da una attenta analisi dei fabbisogni formativi dell'utenza, dalla ricerca sul settore produttivo del territorio e dalla possibilità di innovazione e trasferimento tecnologico. Sono partners del Polo Grafico: IIS Carlo Urbani, l'Università LUMSA e La Sapienza, l'Ente Nazionale per l'Istruzione e Formazione Professionale Grafica e il suo Ente Provinciale, l'Associazione delle Industrie Grafiche e Cartotecniche di Roma e la Provincia di Roma.

CFP di ROMA - "Teresa Gerini"

Direttore del CFP **Davide SABATINI**

■ Operatori a TD e TI: **63** ■ Allievi: **599** ■ Ore di formazione: **14.542**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore	1056	55
Q/2 Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore	1056	45
Q/3 Operatore alla Riparazione dei Veicoli a motore	1056	42
Q/1 Operatore Elettrico	1056	49
Q/2 Operatore Elettrico	1056	36
Q/3 Operatore Elettrico	1056	56
Q/1 Operatore Elettronico	1056	48
Q/2 Operatore Elettronico	1056	40
Q/3 Operatore Elettronico	1056	19
Q/1 Operatore Meccanico	1056	55
Q/2 Operatore Meccanico	1056	40
Q/3 Operatore Meccanico	1056	33

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/1 Addetto Meccanico Carrozziere	900	21
B/2 Addetto Meccanico Carrozziere	900	22

Formazione Professionale continua

Apprendistato

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Competenze di Base e Trasversali	40	7

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Responsabili tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi	30	31

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro è accreditato come sportello orientativo, attivo dal 1996.

Le attività di orientamento sono organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto – formatori e psicologi – e si rivolgono ad utenti interni ed esterni.

Si svolgono attività di informazione, formazione e consulenza orientativa rivolte agli allievi della formazione iniziale, della formazione superiore, all'utenza che rientra nell'area del disagio e ad utenti esterni.

Gli interventi di orientamento con minori prevedono il coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri finalizzati alla presentazione del CFP, colloqui, somministrazione di questionari.

Inoltre, presso la sede sono attivi i seguenti servizi: Consulenza psicologica tre giorni alla settimana; "Porte aperte al CFP", 7 incontri pomeridiani all'anno con genitori e ragazzi per orientamento scolastico; Sostegno alle famiglie per la risoluzione di problemi inerenti i rapporti genitori-figli, con psicoterapia familiare gratuita; Sportello orientamento per l'aiuto alla scelta scolastica e professionale; Incontri d'orientamento con allievi e genitori delle Scuole secondarie di primo grado Statali del territorio; Incontri d'orientamento con i docenti delle Scuole secondarie di primo grado Statali del territorio; Incontri d'orientamento con i CTP (Centri Territoriali Permanenti) del territorio; Sportello EDA (Educazione degli Adulti) del territorio.

Il Centro è aperto tutti i giorni, dalle 8:00 alle 14:00.

Associazione regionale

Presidente
Aldobrando BARGIONI

Delegato
Fabio BIANCHINI

Sedi operative:

Genova - Quarto

Genova - Sampierdarena

Vallecrosia

CFP di GENOVA - Quarto

Direttore del CFP **Pier Luigi BELLOMI CALEO**

■ Operatori a TD e TI: **24** ■ Allievi: **352** ■ Ore di formazione: **10.352**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore alla Riparazione Veicoli a Motore	990	19
Q/2	Operatore alla Riparazione Veicoli a Motore	990	18
Q/3	Operatore alla Riparazione Veicoli a Motore	1056	17
Q/1	Operatore Elettrico	990	18
Q/2	Operatore Elettrico	990	18
Q/3	Operatore Elettrico	1056	15

Iniziative con la scuola superiore

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Noi i Protagonisti	40	142

Formazione Professionale superiore

Poli formativi

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Responsabile Tecnico revisione autoveicoli	40	20

ITS

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
S	ITS per i metodi e tecn. dello sviluppo di sistemi software	1800	25

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Elettrauto	600	18
A	Elettrauto	600	18
A	Elettricista di Manut. di Impianti elettrici Civili Domotici e Fotovoltaici	600	12
A	Elettricista di Manut. di Impianti elettrici Civili Domotici e Fotovoltaici	600	12

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro svolge attività di orientamento, organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto – formatori orientatori e psicologi – che si rivolgono ad utenti interni ed esterni.

Descrizione dettagliata delle attività:

1. Minori in uscita dalle medie: Informazione, accoglienza e accompagnamento iniziale;
2. Percorsi di orientamento rivolti agli alunni della formazione superiore, iscritti al primo e al secondo anno: consulenza per il sostegno della scelta o ridefinizione del percorso scolastico;
3. Moduli di orientamento e accoglienza all'interno delle attività corsuali;
4. Percorsi di orientamento rivolti agli allievi in uscita;
5. Percorsi individualizzati rivolti agli utenti, normodotati e con disabilità;
6. Orientamento formativo su richiesta;
7. "Polo Adulti", consulenza per il riorientamento professionale;
8. Servizi alle imprese: analisi fabbisogni, matching imprese/formazione/MDL.

CFP di GENOVA - Sampierdarena

Direttore del CFP **Mirco TANGARI**

■ Operatori a TD e TI: **13** ■ Allievi: **221** ■ Ore di formazione: **4.652**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3	Operatore elettrico	1056	17
Q/2	Operatore elettrico	990	21
Q/1	Operatore elettrico	990	20

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q	Tecnico informatico	600	12

Formazione Professionale continua

Altro F.P.C.

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Addetto pronto soccorso	12	9
A	Addetto pronto soccorso	12	12
A	Addetto pronto soccorso	12	11
A	Avvio alla professione di assistente familiare	100	10
A	Ecdl	60	11
A	Inglese base	60	11
A	Inglese base	60	12
A	Inglese base	60	9
A	Inglese intermedio	30	9
A	Nic-informatica di base	90	11

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Corso di domotica	400	15

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Competenze trasversali	40	11
A	Competenze trasversali	40	10
A	Competenze trasversali	40	10

Orientamento e Servizi al Lavoro

Per l'orientamento, ci si avvale dell'attività svolta dal Centro di Genova - Quarto.

CFP di VALLECROSA

Direttore del CFP **Francesca FIGINI**

■ Operatori a TD e TI: 7 ■ Allievi: 145 ■ Ore di formazione: 3.239

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3	Operatore amministrativo segretariale	1056	17
Q/2	Operatore amministrativo segretariale	990	20
Q/1	Operatore amministrativo segretariale	990	19

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Assistente familiare	35	15
Q	Giardiniera	35	15
Q	Installatore e manutentore di impianti elettrici	35	15
A	Tecnico del controllo di gestione esperto in revisione dei conti condominiali	35	15
Q	Tecnico di cantiere edile	35	15

Altro F.P.C.

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Aggiornamento per operatori di Zivia cooperativa sociale a r.l. in materia di sicurezza sul lavoro, dei dati, alimentare e comunicazione cliente interno cliente esterno	28	14

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro svolge attività di orientamento, organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto – formatori e psicologi – che si rivolgono essenzialmente ad utenti interni al CFP. Descrizione dettagliata delle attività:

- 1) Moduli di riorientamento rivolti agli alunni del I anno della scuola secondaria superiore;
- 2) Moduli di orientamento e accoglienza all'interno delle attività corsuali.

Associazione regionale

Presidente

Claudio Silvano CACIOLI

Delegato

Alessandro TICOZZI

Sedi operative:

Arese

Brescia

Milano

Sesto San Giovanni

Treviglio

CFP di ARESE

Direttore del CFP **Mauro COLOMBO**

■ Operatori a TD e TI: **66** ■ Allievi: **1212** ■ Ore di formazione: **33.806**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
H/1 Operatore agricolo	900	12
Q/3 Operatore alla riparazione di veicoli a motore	990	21
Q/2 Operatore alla riparazione di veicoli a motore	990	29
Q/1 Operatore alla riparazione di veicoli a motore	990	27
Q/3 Operatore del legno	990	22
Q/2 Operatore del legno	990	20
Q/1 Operatore del legno	990	24
Q/3 Operatore della ristorazione - preparazione pasti	990	25
Q/3 Operatore della ristorazione - preparazione pasti	990	26
H/2 Operatore della ristorazione - preparazione pasti	900	12
Q/2 Operatore della ristorazione - preparazione pasti	990	28
Q/2 Operatore della ristorazione - preparazione pasti	990	28
Q/1 Operatore della ristorazione - preparazione pasti	990	28
Q/1 Operatore della ristorazione - preparazione pasti	990	29
Q/3 Operatore elettrico	990	25
Q/2 Operatore elettrico	990	25
Q/1 Operatore elettrico	990	25
Q/1 Operatore elettrico	990	27
Q/2 Operatore grafico - multimedia	990	29
Q/1 Operatore grafico - multimedia	990	17
Q/3 Operatore grafico - stampa e allestimento	990	25
Q/2 Operatore grafico - stampa e allestimento	990	21
Q/1 Operatore grafico - stampa e allestimento	990	13
Q/3 Operatore meccanico	990	16
Q/3 Operatore meccanico	990	19

Q/2	Operatore meccanico	990	25
Q/1	Operatore meccanico	990	28

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D	Tecnico del legno	990	9
D	Tecnico di cucina	990	27
D	Tecnico elettrico	990	28
D	Tecnico grafico	990	17
D	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	990	15
D	Tecnico riparatore di veicoli a motore	990	15

Formazione Professionale continua

Apprendistato

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Trasversale base	40	15

Altro F.P.C.

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Accettazione e gestione del cliente - meccanico auto	40	12
A	CNC primo livello	40	12
A	CNC secondo livello	40	12
A	Corso di cucina - Cucina vegetariana	16	12
A	Corso di cucina - Degustazione vini	16	12
A	Corso di cucina - Dolci	16	12
A	Corso di cucina - Impasti base	16	12
A	Corso di cucina - Pesce	16	12
A	Corso di cucina - Primi piatti	16	12
A	Corso introduttivo KNX	40	12
A	Elettrotecnica di base	40	12
A	Falegnameria base	40	12
A	Formazione area sicurezza datori di lavoro - rischio alto	48	8
A	Formazione area sicurezza datori di lavoro - rischio basso	16	8
A	Formazione area sicurezza datori di lavoro - rischio medio	32	8
A	Formazione area sicurezza dirigenti	16	8
A	Formazione area sicurezza lavoratori - rischio alto	16	8
A	Formazione area sicurezza lavoratori - rischio basso	8	8
A	Formazione area sicurezza lavoratori - rischio medio	12	8
A	Formazione area sicurezza preposti	8	8
A	Fotografia digitale	30	12
A	Fotovoltaico	24	12
A	Giapponese - livello base	50	12
A	Haccp	8	12
A	Inglese - conversazione	50	12
A	Inglese - livello base	50	12
A	Inglese - livello intermedio	50	12
A	Introduzione alla diagnosi elettronica - meccanico auto	40	12
A	Office automation - base	40	12
A	Office automation - intermedio (Excel e Power Point)	40	12
A	Photoshop - base	30	12
A	PLC primo livello	40	12
A	PLC secondo livello	40	12
A	Presentazione efficace	24	12
A	Realizzazione siti web	24	12
A	Restauro	40	12
A	Reti informatiche - Excel avanzato	40	12
A	Russo - livello base	50	12
A	Solidworks	40	12
A	Spagnolo - livello base	50	12
A	Web marketing	24	12

CFP di BRESCIA

Direttore del CFP **Floriano CROTTI**

■ Operatori a TD e TI: **18** ■ Allievi: **464** ■ Ore di formazione: **8.990**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore alla riparazione di veicoli a motore	990	24
Q/1 Operatore alla riparazione di veicoli a motore	990	25
Q/1 Operatore alla riparazione di veicoli a motore	990	25
Q/3 Operatore elettrico	990	20
Q/2 Operatore elettrico	990	26
Q/1 Operatore elettrico	990	25

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico per l'automazione industriale	990	25
D Tecnico riparatore di veicoli a motore	990	18

Formazione Professionale continua

Apprendistato

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
T Cad settoriale	40	10
T Disegno tecnico - cad	40	10
T Elementi base di elettronica	40	10
T Elementi base di elettrotecnica	40	10
T Impianti Antenna/TV	40	10
T Impianti antintrusione e videosorveglianza	40	10
T Informatica base - Informatica utente base	40	10
T Informatica - fogli di calcolo e data-base	40	10
T Informatica - gestione testi e presentazioni	40	10
T Inglese base (competenze linguistiche in ambito personale)	40	10
T Installazione impianti elettrici civili e industriali	40	10
T Installazioni civili e norme disegno elettrico	40	10
T Macchine Utensili	40	10
T Manutenzione elettrica ed elettronica	40	10
T Montaggio Meccanico	40	10
T PLC	40	10
T Riparazione di sistemi dell'auto-veicolo	40	10
T Tecnologia dei materiali e lavorazioni al banco	40	10
T Trasversale Base (40 h)	40	10
T Trasversale Base 1 (20 h)	20	10
T Trasversale Base 2 (20 h)	20	10
T Trasversale Base A - Aspetti normativi del lavoro in azienda (20 h)	20	10
T Trasversale Base B - Aspetti qualitativi nel lavoro in impresa (20 h)	20	10
T Utilizzo di sistemi CAD-CAM	40	10

Altro F.P.C.

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B	Controllo Numerico	80	12
B	Solid works	80	12

Formazione non finanziata dall'ente pubblico*Attività non finanziate*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	PLC	30	12

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro svolge attività di orientamento, organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto – formatori e psicologi – che si rivolgono agli allievi della formazione iniziale.

Descrizione dettagliata delle attività:

- 1) Accoglienza e informazione orientativa;
- 2) Consulenza orientativa (colloqui individuali e/o di gruppo; bilancio attitudinale e di esperienze; counselling orientativo: con l'allievo, con la famiglia);
- 3) Accompagnamento transizione CFP – scuola – lavoro;
- 4) Collegamento per opportunità formative con servizi Informagiovani – Informalavoro del Comune e della Provincia di Brescia. Per il catalogo attività formative, la sede di Brescia svolge anche:
 - Servizi al lavoro;
 - Sono inoltre svolte attività di riqualificazione e ricollocamento dei candidati, disoccupati o cassaintegrati in Regione Lombardia.

CFP di MILANO

Direttore del CFP **Giorgio AROSIO**

■ Operatori a TD e TI: **31** ■ Allievi: **354** ■ Ore di formazione: **15.230**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa**Formazione Professionale iniziale***Percorsi triennali (diritto-dovere)*

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore elettrico	990	23
Q/2 Operatore elettrico	990	26
Q/1 Operatore elettrico	990	29
Q/3 Operatore grafico	990	28
Q/1 Operatore grafico - Multimedia	990	14
Q/2 Operatore grafico - Stampa e allestimento	990	24
Q/1 Operatore grafico - Stampa e allestimento	990	14
Q/3 Operatore meccanico	990	21
Q/2 Operatore meccanico	990	27
Q/1 Operatore meccanico	990	25

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico grafico	990	18
D Tecnico per l'automazione industriale	990	19
D Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	990	15

V anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Manutenzione e assistenza tecnica - Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili	990	23
A Manutenzione e assistenza tecnica - opzione Manutenzione dei mezzi di trasporto	990	18

Formazione non finanziata dall'ente pubblico*Altro*

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Disegno meccanico Inventor e CAD-CAM	100	10
A Programmatore e Operatore per macchine a controllo numerico	120	10
A Saldatore Carpenterie	160	10

Orientamento e Servizio al Lavoro

Il Centro svolge attività di orientamento e servizi per il lavoro, comprese nelle procedure vigenti del Sistema Qualità del CFP. Il CFP è accreditato ai servizi di istruzione e formazione professionale e ai servizi al lavoro di cui all'art. 25 legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (sezioni A e B dell'Albo). Le attività sono organizzate e gestite da personale in linea con quanto definito dalle norme di accreditamento regionale e si rivolgono ad utenti interni (allievi in DDIF) ed esterni (giovani e adulti).

Tra le attività:

- accoglienza e colloqui di orientamento;
- partecipazione a campus, giornate aperte, iniziative e incontri di orientamento scolastico organizzati in scuole secondarie di primo grado o presso il centro, a singoli, famiglie e gruppi di studenti;
- attività di riorientamento di allievi iscritti ai percorsi in DDIF, contatti con altri CFP di Milano e hinterland per l'accompagnamento nel nuovo percorso formativo;
- partecipazione, attraverso l'adesione a avvisi regionali o provinciali, a misure volte a contrastare la dispersione scolastica, a favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo di giovani e adulti in qualsiasi stato occupazionale: azioni di accoglienza e orientamento, di consolidamento competenze, accompagnamento al lavoro, attivazione di tirocini extracurricolari;
- attività di intermediazione domanda offerta di lavoro rivolta a utenti dello sportello ed aziende;
- consulenza ad aziende per aspetti di natura contrattuale e per redazione di piani formativi per l'apprendistato;
- partecipazione alla progettazione di percorsi di formazione continua finanziata.

CFP di SESTO S. GIOVANNI

Direttore del CFP **Franco Pozzi**

■ Operatori a TD e TI: **42** ■ Allievi: **760** ■ Ore di formazione: **21.211**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore alla Riparazione di Veicoli a Motore	990	20
Q/2 Operatore alla Riparazione di Veicoli a Motore	990	26
Q/1 Operatore alla Riparazione di Veicoli a Motore	990	25
Q/2 Operatore di Impianti Termoidraulici	990	25
Q/1 Operatore di Impianti Termoidraulici	990	25
Q/3 Operatore Elettrico	990	26
Q/3 Operatore Elettrico	990	25
Q/2 Operatore Elettrico	990	21
Q/1 Operatore Elettrico	990	24
Q/1 Operatore Elettrico	990	25
Q/3 Operatore Meccanico	990	24
Q/2 Operatore Meccanico	990	24
Q/2 Operatore Meccanico	990	24
Q/1 Operatore Meccanico	990	25

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico Elettrico	990	13
D Tecnico per l'automazione industriale	990	16
D Tecnico per la Conduzione e Manutenzione di Impianti Automatizzati	990	24
D Tecnico Riparatore dei Veicoli a Motore	990	16

Formazione Professionale superiore

IFTS

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B Tecniche di Installazione e Manutenzione di Impianti Civili ed Industriali - Manutenzione Veicoli Ferroviari	1000	20

ITS

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le Nuove Tecnologie Meccaniche e Meccatroniche - Soggetto Capofila: Istituto Breda - Opere Sociali Don Bosco Sesto San Giovanni	1000	25

Formazione Professionale continua

Altro F.P.C.

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
S	Automazione PLC e HMI	120	17
S	Programmatore Operatore per Macchine a Controllo Numerico	120	22
S	Solidworks	80	12

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Autocad	40	8
A	Azionamenti Elettrici	40	8
A	Cisco It Essential	70	8
A	Cnc - Primo Livello	40	8
A	Cnc - Secondo Livello	40	8
A	Elettrotecnica ed Elettronica - Corso Base	15	8
A	Excel	20	8
A	Impianti Bus Knx - Corso Base	15	8
A	Impianti Bus Knx - Corso Certificato	30	8
A	Impianti Civili di Base	40	8
A	Introduzione al Disegno Meccanico	20	8
A	Inventor	40	8
A	Macchine Utensili Tradizionali - Primo Livello	40	8
A	Macchine Utensili Tradizionali - Secondo Livello	40	8
A	Normativa sul rischio elettrico	15	8
A	Outlook	20	8
A	PLC - Primo Livello	40	8
A	PLC - Secondo Livello	40	8
A	PLC - Terzo Livello	40	8
A	Pneumatica nell'Automazione Industriale	40	8
A	Powerpoint	20	8
A	Programmazione Heidenhain - Primo Livello	40	8
A	Programmazione Heidenhain - Secondo Livello	40	8
A	Quadri Elettrici per l'automazione	40	8
A	Robotica di Servizio - Primo Livello	30	8
A	Robotica di Servizio - Secondo Livello	30	8
A	Robotica Industriale	40	8
A	Solidworks - Associate	40	8
A	Solidworks -Professional	40	8
A	Supervisione Knx - Corso di Approfondimento	6	8
A	Supervisione di Sistemi	40	8
A	Word	20	8

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro è accreditato come sportello orientativo e svolge attività, organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto rivolto ad utenti interni ed esterni.

Descrizione dettagliata delle attività:

- 1) Informazione e formazione orientativa per le due filiere (permanente e continua);
- 2) Informazione, formazione e consulenza per l'utenza esterna al CFP, per il territorio e per le aziende;
- 3) Presa in carico di giovani e adulti attraverso il sistema Dotale di Regione Lombardia;
- 4) Segnalazione alle imprese di profili professionali coerenti con le offerte di lavoro inviateci.

CFP di TREVIGLIO

Coordinatore del CFP **Edgardo ZANENGA**

■ Operatori a TD e TI: **6**

■ Allievi: **52**

■ Ore di formazione: **2.970**

Attività della sede formativa**Formazione Professionale iniziale**

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore Amministrativo Segretariale - Informatica Gestionale	990	7
Q/2	Operatore Sistemi e Servizi logistici	990	27
Q/1	Operatore Sistemi e Servizi logistici	990	18

Associazione regionale

Presidente
Enrico STASI

Delegato
Stefano COLOMBO

Direttore generale
Lucio REGHELLIN

Sedi operative:

Alessandria

Bra

Castelnuovo Don Bosco

Fossano

Novara

San Benigno Canavese

Saluzzo

Serravalle Scrivia

Torino - Agnelli

Torino - Rebaudengo

Torino - Valdocco

Vercelli

Vigliano Biellese

Sedi distaccate:

Savigliano (Saluzzo)

CFP di ALESSANDRIA

Direttore del CFP **Maurizio RENA**

■ Operatori a TD e TI: **24** ■ Allievi: **321** ■ Ore di formazione: **14.838**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2 Operatore ai servizi di vendita	1050	14
Q/3 Operatore ai servizi di vendita	1050	12
Q/1 Operatore ai servizi di vendita	1050	18

Q/1	Operatore Meccanico - Montaggio e Manutenzione	1050	21
Q/2	Operatore Meccanico - Montaggio e Manutenzione	1050	22
Q/3	Operatore Meccanico - Montaggio e Manutenzione	1050	24

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Accompagnamento alla scelta professionale - Installazione Impianti Elettrici	1000	19

Apprendistato diritto dovere

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Progetto Formativo - Apprendistato per la Qualifica Professionale - art. 3 TU	1050	5

Interazione nel I ciclo

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Laboratori per il successo - LAPIS	200	15

Corsi per categorie specifiche

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
H	Integrazione H	175	1
H	Integrazione H	175	1

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Lettura del Disegno Meccanico	24	5

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A	Addetto agli impianti automatizzati	600	15
Q/A	Addetto alle macchine utensili	500	15
Q/A	Addetto alle macchine utensili a C.N.	600	15
Q/A	Addetto impianti elettrici civili	600	15
Q/A	Addetto impianti elettrici civili (per la Domotica)	500	15
Q/A	Addetto magazzino e logistica	600	15
S	Conduttore programmatore di macchine utensili a C.N.	500	15
H	Formazione al Lavoro - Aiutante Magazziniere Pratico	800	8
Q/A	Operatore Socio-Sanitario	1000	30

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Altro

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Larsa	62	9
A	Montatori Inossidabili	232	18

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Progetto Formativo - Apprendistato Professionalizzante - art. 49	120	9

Orientamento e Servizi al Lavoro

La sede operativa è accreditata come sportello orientativo. I servizi di orientamento sono di informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa, sostegno all'inserimento lavorativo.

La sede operativa ha l'autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Interm. L219S001122) ed è accreditata dalla Regione Piemonte come sportello per i Servizi al Lavoro (N.0017/F1 del 27/09/2012).

I servizi CNOS-FAP offrono l'opportunità a chi cerca un impiego di svolgere un percorso di orientamento al lavoro con la consulenza di un Orientatore qualificato, esperto di Politiche del Lavoro. I servizi sono organizzati per favorire la selezione dei candidati da parte delle Aziende. Per il dettaglio delle attività si rimanda alla sezione dedicata agli sportelli SAL sul sito www.cnos-fap.it

Il CNOS-FAP si avvale di **Talent Management Suite** (TMS), sistema integrato per gestire l'incontro domanda ed offerta di lavoro per ottimizzare la gestione del processo di selezione mediante tracking delle candidature e di **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

CFP di BRA

Direttore del CFP **Giampaolo DEL SANTO**

■ Operatori a TD e TI: **32** ■ Allievi: **713** ■ Ore di formazione: **13.604**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1050	31
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1050	31
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1050	23
Q/3 Operatore del benessere - acconciatura	1050	27
Q/2 Operatore del benessere - acconciatura	1050	30
Q/1 Operatore del benessere - acconciatura	1050	27
Q/3 Operatore meccanico - Costruzioni su M.U.	1050	27
Q/2 Operatore meccanico - Costruzioni su M.U.	1050	27
Q/1 Operatore meccanico - Costruzioni su M.U.	1050	21

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A Operatore di impianti termoidraulici	1200	31

Iniziative con la scuola superiore

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/1 Biennio integrato di istruzione tecnica - operatore del benessere acconciatura	200	24
B/2 Biennio integrato di istruzione tecnica - operatore di impianti termoidraulici	200	33

Interazione nel I ciclo

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Lingua italiana per stranieri	60	4

Formazione Professionale superiore

Corsi post qualifica

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
S Acconciatore	600	23

Apprendistato professionalizzante

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Progetto formativo B6 1887-2013-0	260	120

Formazione Professionale continua

Altro F.P.C.

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Aggiornamento informatico - elaborazione testi e foglio elettronico livello base	40	16
A	Aggiornamento informatico - foglio elettronico livello base	24	16
A	Aggiornamento informatico - livello avanzato	30	15
A	Costruzioni alle M.U.	60	16
A	Elementi di panetteria e pasticceria	60	16
A	La sicurezza negli ambienti di lavoro	40	5
A	Lingua inglese - livello elementare	60	16
A	Lingua inglese - livello intermedio	30	15
A	Lingua inglese - livello pre-intermedio	60	16
A	Ristorazione - tecniche di cucina di base	50	16
A	Tecniche di saldatura elettrica	40	15
A	Tecnologie CAD 2D	70	16
A	Tecnologie CAD 3D	60	16

Corsi per categorie specifiche

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Preparazione al lavoro - vendite	600	15
A	Saldatura Mig Mag	250	10

Altre attività formative

Esperienze europee

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Progetto ERASMUS PLUS 2014/2020	160	15

Orientamento e Servizi al Lavoro

La sede operativa è accreditata come sportello orientativo. I servizi di orientamento sono di informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa, sostegno all'inserimento lavorativo.

La sede operativa ha l'autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Interm. L219S001122) ed è accreditata dalla Regione Piemonte come sportello per i Servizi al Lavoro (N.0017/F1 del 27/09/2012).

I servizi CNOS-FAP offrono l'opportunità a chi cerca un impiego di svolgere un percorso di orientamento al lavoro con la consulenza di un Orientatore qualificato, esperto di Politiche del Lavoro. I servizi sono organizzati per favorire la selezione dei candidati da parte delle Aziende. Per il dettaglio delle attività si rimanda alla sezione dedicata agli sportelli SAL sul sito www.cnos-fap.it

Il CNOS-FAP si avvale di **Talent Management Suite** (TMS), sistema integrato per gestire l'incontro domanda ed offerta di lavoro per ottimizzare la gestione del processo di selezione mediante tracking delle candidature e di **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

CFP di CASTELNUOVO D. BOSCO

Direttore del CFP **Severino CANDELO**

■ Operatori a TD e TI: **13** ■ Allievi: **309** ■ Ore di formazione: **8.201**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3	Operatore grafico	1050	16
Q/2	Operatore grafico	1050	20
Q/1	Operatore grafico	1050	20

Corsi per categorie specifiche

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Azione di sostegno di gruppo	70	12
A	Ristorazione - Tecniche cucina base	80	10
H/1	Sostegno H - 1B	175	1
H/1	Sostegno H - 1T	175	1
H/2	Sostegno H - 2B	175	1
H/2	Sostegno H - 3T	174	1

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/2	Operatore della Ristorazione	1200	20
B/1	Operatore della Ristorazione	1050	23

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q	Addetto cucina e pizzeria	600	14
Q	Addetto potatura e giardinaggio	300	14
Q	Addetto sala e banco bar	600	14

Altro F.P.C.

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Elementi di cucina a base di pesce	20	12
A	Elementi di cucina a base di pesce	20	12
A	Elementi di degustazione: Vini internazionali	32	12
A	Elementi di produzione pane e pizza	40	13
A	Elementi di produzione pane e pizza	40	13
A	Ristorazione - Tecniche cucina avanzata	50	13
A	Ristorazione - Tecniche cucina avanzata	50	13
A	Ristorazione - Tecniche cucina base	50	13
A	Ristorazione - Tecniche cucina base	50	13
A	Tecniche di pasticceria da ristorazione	50	14
A	Tecniche di pasticceria da ristorazione	50	14

Orientamento e Servizi al Lavoro

La sede operativa è accreditata come sportello orientativo. I servizi di orientamento sono di informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa, sostegno all'inserimento lavorativo.

La sede operativa ha l'autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Interm. L219S001122). I servizi sono organizzati per favorire la selezione dei candidati da parte delle Aziende. Per il dettaglio delle attività si rimanda alla sezione dedicata agli sportelli SAL sul sito www.cnos-fap.it.

Il CNOS-FAP si avvale di **Talent Management Suite** (TMS), sistema integrato per gestire l'incontro domanda ed offerta di lavoro per ottimizzare la gestione del processo di selezione mediante tracking delle candidature e di **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

CFP di FOSSANO

Direttore del CFP **Maurizio GIRAUDO**

■ Operatori a TD e TI: **57** ■ Allievi: **1.619** ■ Ore di formazione: **33.089**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
H Integrazione di persone portatrici di handicap	4325	41
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore	1050	23
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore	1050	26
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore	1050	26
Q/3 Operatore del benessere - acconciatura	1050	26
Q/2 Operatore del benessere - acconciatura	1050	25
Q/1 Operatore del benessere - acconciatura	1050	25
Q/3 Operatore del benessere - estetica	1050	24
Q/2 Operatore del benessere - estetica	1050	25
Q/1 Operatore del benessere - estetica	1050	25
Q/3 Operatore di impianti termoidraulici	1050	20
Q/2 Operatore di impianti termoidraulici	1050	21
Q/1 Operatore di impianti termoidraulici	1050	23
Q/3 Operatore elettrico	1050	22
Q/2 Operatore elettrico	1050	24
Q/1 Operatore elettrico	1050	24
Q/3 Operatore meccanico - costruzioni su M.U.	1050	22
Q/2 Operatore meccanico - costruzioni su M.U.	1050	24
Q/1 Operatore meccanico - costruzioni su M.U.	1050	25

Interazione nel I ciclo

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Progetto laboratori scuola-formazione	400	14

Corsi per categorie specifiche

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Preparazione al lavoro - acconciatura, vendita	800	15
A Preparazione al lavoro - elettromeccanica, meccanica	800	15

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - riparazioni di carrozzeria	1200	15
B/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - riparazioni di carrozzeria	1050	22

Formazione Professionale superiore*Poli formativi*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2	Operatore elettrico - impiantista civile e industriale	300	24
Q/1	Operatore elettrico - impiantista civile e industriale	300	15

Apprendistato professionalizzante

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Formazione per l'apprendistato	410	95

Formazione Professionale continua*Corsi per occupati*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Addetto rimozione, bonifica e smaltimento materiali contenenti amianto	36	16
A	Aggiornamento informatico - elaborazione testi e foglio elettronico livello base	40	16
A	Conduttore impianti termici	80	16
A	Costruzioni di carpenteria	80	16
A	Elementi di base di paghe e contributi	60	16
A	Elementi di perfezionamento musicale - fiati e voce	40	16
A	Elementi di programmazione di M.U. a C.N.	40	16
A	Lavoratore addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo	16	16
A	Lingua inglese - livello pre-intermedio	60	16
A	Tecnologie CAD 2D	60	16

Corsi per disoccupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q	Addetto alla saldocarpenaria	600	15

Formazione non finanziata dall'ente pubblico*Altro*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	F02 Laboratori di aiuto alla scelta	110	250
A	F03/F04 Laboratori finalizzati al sostegno per il rientro nella scuola o lavoro	52	20
A	Garanzia giovani	380	10
A	Progetto occupati a rischio del posto di lavoro	800	30
A	Progetto persone disoccupate	800	30
A	Progetto RIATTIVO	400	18
A	Sportello servizi al lavoro	500	250
A	Tirocini	450	150

Orientamento e Servizi al Lavoro

La sede operativa è accreditata come sportello orientativo. I servizi di orientamento sono di informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa, sostegno all'inserimento lavorativo.

La sede operativa ha l'autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Intern. L219S001122) ed è accreditata dalla Regione Piemonte come sportello per i Servizi al Lavoro (N.0017/F1 del 27/09/2012).

I servizi CNOS-FAP offrono l'opportunità a chi cerca un impiego di svolgere un percorso di orientamento al lavoro con la consulenza di un Orientatore qualificato, esperto di Politiche del Lavoro. I servizi sono organizzati per favorire la selezione dei candidati da parte delle Aziende. Per il dettaglio delle attività si rimanda alla sezione dedicata agli sportelli SAL sul sito www.cnos-fap.it

Il CNOS-FAP si avvale di **Talent Management Suite** (TMS), sistema integrato per gestire l'incontro domanda ed offerta di lavoro per ottimizzare la gestione del processo di selezione mediante tracking delle candidature e di **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

CFP di NOVARACoordinatore del CFP **Carlo VALLERO**

■ Operatori a TD e TI: **0** ■ Allievi: **220** ■ Ore di formazione: **5.000**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa**Formazione Professionale superiore***Corsi post diploma*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Alenia - montatore strutturale aereonautico	500	23
A	Alenia - montatore strutturale aereonautico	500	22
A	Alenia - montatore strutturale aereonautico	500	22
A	Alenia - montatore strutturale aereonautico	500	22
A	Alenia - responsabile di produzione	500	21

Orientamento e Servizi al Lavoro

La sede operativa ha l'autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Interm. L219S001122). I servizi sono organizzati per favorire la selezione dei candidati da parte delle Aziende. Per il dettaglio delle attività si rimanda alla sezione dedicata agli sportelli SAL sul sito www.cnos-fap.it

Il CNOS-FAP si avvale di **Talent Management Suite** (TMS), sistema integrato per gestire l'incontro domanda ed offerta di lavoro per ottimizzare la gestione del processo di selezione mediante tracking delle candidature e di **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

CFP di SALUZZO

Direttore del CFP **Gabriele MIGLIETTA**

■ Operatori a TD e TI: **13** ■ Allievi: **255** ■ Ore di formazione: **5.630**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore del benessere - acconciatura	1050	23
Q/2 Operatore del benessere - acconciatura	1050	28
Q/1 Operatore del benessere - acconciatura	1050	28
Q/3 Operatore del benessere - estetica	1200	19

Iniziative con la scuola superiore

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2 Biennio integrato istruzione tecnica - operatore del benessere - estetica	200	22
Q/1 Biennio integrato istruzione tecnica - operatore del benessere - estetica	200	25

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Aggiornamento informatico - elaborazione testi e foglio elettronico livello base	40	18
A Elementi di base di paghe e contributi	60	18
A Lingua inglese - livello elementare	60	18
A Lingua italiana L2 - livello principiante A1	60	18
A Tecniche di lingua italiana dei segni - lis primo livello	60	18

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q Addetto panificatore pasticciere	600	20

Attività della sede orientativa

La sede operativa è accreditata come sportello orientativo. I servizi di orientamento sono di informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa, sostegno all'inserimento lavorativo.

La sede operativa ha l'autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Interm. L219S001122) ed è accreditata dalla Regione Piemonte come sportello per i Servizi al Lavoro (N.0017/F1 del 27/09/2012).

I servizi CNOS-FAP offrono l'opportunità a chi cerca un impiego di svolgere un percorso di orientamento al lavoro con la consulenza di un Orientatore qualificato, esperto di Politiche del Lavoro. I servizi sono organizzati per favorire la selezione dei candidati da parte delle Aziende. Per il dettaglio delle attività si rimanda alla sezione dedicata agli sportelli SAL sul sito www.cnos-fap.it

Il CNOS-FAP si avvale di **Talent Management Suite** (TMS), sistema integrato per gestire l'incontro domanda ed offerta di lavoro per ottimizzare la gestione del processo di selezione mediante tracking delle candidature e di **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

CFP di S. BENIGNO CANAVESE

Direttore del CFP **Carlo VALLERO**

■ Operatori a TD e TI: **49** ■ Allievi: **830** ■ Ore di formazione: **35.032**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore del Benessere - Acconciatore	1050	30
Q/2 Operatore del Benessere - Acconciatore	1050	30
Q/1 Operatore del Benessere - Acconciatore	1050	30
Q/3 Operatore della Ristorazione - Preparazione Pasti	1050	22
Q/3 Operatore della Ristorazione - Preparazione Pasti	1050	24
Q/2 Operatore della Ristorazione - Preparazione Pasti	1050	25
Q/2 Operatore della Ristorazione - Preparazione Pasti	1050	30
Q/1 Operatore della Ristorazione - Preparazione Pasti	1050	33
Q/1 Operatore della Ristorazione - Preparazione Pasti	1050	31
Q/3 Operatore della Ristorazione - Sala Bar	1050	17
Q/2 Operatore della Ristorazione - Sala Bar	1050	25
Q/1 Operatore della Ristorazione - Sala Bar	1050	33
Q/3 Operatore Elettrico	1050	23
Q/2 Operatore Elettrico	1050	26
Q/1 Operatore Elettrico	1050	27
Q/3 Operatore Meccanico - Costr. su M.U.	1050	28
Q/2 Operatore Meccanico - Costr. su M.U.	1050	27
Q/1 Operatore Meccanico - Costr. su M.U.	1050	27

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A Addetto lavorazioni meccaniche	600	27
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	200	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1

H/2	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/2	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/2	Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/2	Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/2	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/2	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/2	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
A	Introduzione Processi Prod. - Acconciatore	800	12

Percorsi biennali

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/2	Operatore della Ristorazione - Preparazione Pasti	1200	22
B/1	Operatore della Ristorazione - Preparazione Pasti	1050	29
B/2	Operatore Elettrico	1200	21
B/1	Operatore Elettrico	1050	19

Formazione Professionale superiore

Corsi post qualifica

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
S	Acconciatore	500	22
S	Manutentore Meccatronico di impianti automatizzati	500	20
S	Operatore specializzato in paghe e contributi	600	14
S	Tecnico di cucina	600	22

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	F.C.I. - Aggiornamento Informatico - El. Testi e foglio elettronico Liv. Base	40	7
A	F.C.I. - Costruzioni su M.U. a C.N.	60	4
A	F.C.I. - Tecniche di Cucina Avanzate	50	10
A	F.C.I. - Tecniche di Pasticceria da Ristorazione	50	15

Corsi per disoccupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Occupati a rischio - Lav. addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - Carrelli semoventi a braccio telescopico	16	12
A	Occupati a rischio - Lav. addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - Carrelli semoventi a braccio telescopico	16	11
Q/A	Operatore Socio sanitario	1000	27

Orientamento e Servizio al Lavoro

La sede operativa è accreditata come sportello orientativo. I servizi di orientamento sono di informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa, sostegno all'inserimento lavorativo.

La sede operativa ha l'autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Interm. L219S001122) ed è accreditata dalla Regione Piemonte come sportello per i Servizi al Lavoro (N.0017/F1 del 27/09/2012).

I servizi CNOS-FAP offrono l'opportunità a chi cerca un impiego di svolgere un percorso di orientamento al lavoro con la consulenza di un Orientatore qualificato, esperto di Politiche del Lavoro. I servizi sono organizzati per favorire la selezione dei candidati da parte delle Aziende. Per il dettaglio delle attività si rimanda alla sezione dedicata agli sportelli SAL sul sito www.cnos-fap.it

Il CNOS-FAP si avvale di **Talent Management Suite** (TMS), sistema integrato per gestire l'incontro domanda ed offerta di lavoro per ottimizzare la gestione del processo di selezione mediante tracking delle candidature e di **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore della ristorazione - servizi di sala e bar	1200	29
Q/1 Operatore della trasformazione agroalimentare - panificazione pasticceria	1050	30
Q/2 Operatore della trasformazione agroalimentare - panificazione pasticceria	1050	30
Q/3 Operatore della trasformazione agroalimentare - panificazione pasticceria	1050	30

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Accompagnamento alla scelta professionale/formativa - Panificazione	800	30

Iniziative con la scuola superiore

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Biennio integrato istruzione tecnica - operatore della ristorazione - servizi di sala e bar	200	30
Q/2 Biennio integrato istruzione tecnica - operatore della ristorazione - servizi di sala e bar	200	28

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/2 Operatore della trasformazione agroalimentare - panificazione pasticceria	1200	26
B/1 Operatore della trasformazione agroalimentare - panificazione pasticceria	1050	30

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Elementi di Comunicazione Espressiva - Tecniche Teatrali	40	16
A Elementi di panetteria e pasticceria	60	16
A Ristorazione - Tecniche Cucina Base	50	16
A Ristorazione - Tecniche di Sala	50	16
A Tecniche Grafiche - Trattamento Digitale Immagini	48	16

Orientamento e Servizio al Lavoro

La sede operativa ha l'autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Interm. L219S001122). I servizi sono organizzati per favorire la selezione dei candidati da parte delle Aziende. Per il dettaglio delle attività si rimanda alla sezione dedicata agli sportelli SAL sul sito www.cnos-fap.it

Il CNOS-FAP si avvale di **Talent Management Suite** (TMS), sistema integrato per gestire l'incontro domanda ed offerta di lavoro per ottimizzare la gestione del processo di selezione mediante tracking delle candidature e di **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

Direttore del CFP **Roberto MANDIROLA**

■ Operatori a TD e TI: **12** ■ Allievi: **92** ■ Ore di formazione: **5.925**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/3	Operatore ai Servizi di Vendita	1050	22
Q/2	Operatore ai Servizi di Vendita	1050	21
Q/1	Operatore ai Servizi di Vendita	1050	21

Corsi per categorie specifiche

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
H	Integrazione H	175	1
H	Integrazione H	175	1
H	Integrazione H	175	1
H	Integrazione H	175	1
H	Integrazione H	175	1
H	Integrazione H	175	1
H	Integrazione H	175	1
H	Integrazione H	175	1
H	Integrazione H	175	1

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A	Preparazione al Lavoro: Vendita	600	6
S	Tecnico Specializzato in Marketing - Vendite	600	13

Orientamento e Servizio al Lavoro

La sede operativa è accreditata come sportello orientativo. I servizi di orientamento sono di informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa, sostegno all'inserimento lavorativo.

La sede operativa ha l'autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Inter. L219S001122). I servizi sono organizzati per favorire la selezione dei candidati da parte delle Aziende. Per il dettaglio delle attività si rimanda alla sezione dedicata agli sportelli SAL sul sito www.cnos-fap.it

Il CNOS-FAP si avvale di **Talent Management Suite (TMS)**, sistema integrato per gestire l'incontro domanda ed offerta di lavoro per ottimizzare la gestione del processo di selezione mediante tracking delle candidature e di **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

CFP di TORINO - Agnelli

Direttore del CFP **Antonino GENTILE**

■ Operatori a TD e TI: **23** ■ Allievi: **412** ■ Ore di formazione: **14.023**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1050	25
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1050	24
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1050	20

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Accompagnamento alla scelta professionale/formativa	800	18

Altro F.P.I.

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Lapis ind. meccanico - laboratori per il successo	250	12
A Larsa - scuola/formazione 2 fasi	40	12
A Larsa - scuola/formazione 3 fasi	60	7
A Sam ind. Meccanico - provaci ancora sam	100	10

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	200	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
B/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1050	23
B/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1200	20

B/1	Operatore meccanico	1050	22
B/2	Operatore meccanico	1200	17

Formazione Professionale superiore

Corsi post diploma

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
S	Tecnico di sistemi cad	600	18
S	Tecnico informatico	600	18

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A	Addetto alla saldocarpenzeria	600	18
Q/A	Addetto alle macchine utensili	500	16
Q/A	Addetto alle macchine utensili	500	16

Apprendistato

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Apprendistato F2 art. 4	80	20
A	Apprendistato F3 art. 4	40	20
A	Apprendistato F3 art. 4	40	20
A	Apprendistato Laureati	40	20

Altre attività formative

Altre attività

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Movimentazione carrello elevatore	16	5
A	Movimentazione carrello elevatore	16	5
A	Movimentazione carrello elevatore	16	5

Oreintamento e Servizi al Lavoro

La sede operativa è accreditata come sportello orientativo. I servizi di orientamento sono di informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa, sostegno all'inserimento lavorativo.

La sede operativa ha l'autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Interm. L219S001122). I servizi sono organizzati per favorire la selezione dei candidati da parte delle Aziende. Per il dettaglio delle attività si rimanda alla sezione dedicata agli sportelli SAL sul sito www.cnos-fap.it

Il CNOS-FAP si avvale di **Talent Management Suite** (TMS), sistema integrato per gestire l'incontro domanda ed offerta di lavoro per ottimizzare la gestione del processo di selezione mediante tracking delle candidature e di **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

CFP di TORINO - Rebaudengo

Direttore del CFP **Ermanno Duò**

■ Operatori a TD e TI: **32** ■ Allievi: **415** ■ Ore di formazione: **21.315**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1050	21
Q/1 Operatore elettrico	1050	25
Q/2 Operatore elettrico	1050	23
Q/3 Operatore elettrico	1050	23
Q/2 Operatore meccanico costruzioni su M.U.	1050	17
Q/1 Operatore meccanico costruzioni su M.U.	1050	24
Q/3 Operatore meccanico costruzioni su M.U.	1050	21

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1050	25
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1050	22
D Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	1050	21

Corsi per categorie specifiche

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	50	1
H/1 Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1

H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazione di persone portatrici di handicap	175	1

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1050	23
B/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1200	19
B/1	Operatore elettrico	1050	23
B/2	Operatore elettrico	1200	19

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Addetto alle macchine utensili	500	13
A	Collaboratore di sala e bar	600	16
A	Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative	600	14
A	Formazione al lavoro - aiutante manutenzione quadri elettrici	300	6

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Altro

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Progetto laboratori scuola/formazione	250	12

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionale

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Apprendistato modulo formativo 1 - UF1 e UF2	40	20

Orientamento e Servizi al Lavoro

La sede operativa è accreditata come sportello orientativo. I servizi di orientamento sono di informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa, sostegno all'inserimento lavorativo.

La sede operativa ha l'autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Intern. L219S001122) ed è accreditata dalla Regione Piemonte come sportello per i Servizi al Lavoro (N.0017/F1 del 27/09/2012).

I servizi CNOS-FAP offrono l'opportunità a chi cerca un impiego di svolgere un percorso di orientamento al lavoro con la consulenza di un Orientatore qualificato, esperto di Politiche del Lavoro. I servizi sono organizzati per favorire la selezione dei candidati da parte delle Aziende. Per il dettaglio delle attività si rimanda alla sezione dedicata agli sportelli SAL sul sito www.cnos-fap.it

Il CNOS-FAP si avvale di **Talent Management Suite** (TMS), sistema integrato per gestire l'incontro domanda ed offerta di lavoro per ottimizzare la gestione del processo di selezione mediante tracking delle candidature e di **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

CFP di TORINO - Valdocco

Direttore del CFP **Angelo PISSINIS**

■ Operatori a TD e TI: **35** ■ Allievi: **510** ■ Ore di formazione: **21.686**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
H/2 Integrazioni di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazioni di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazioni di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazioni di persone portatrici di handicap	50	1
H/2 Integrazioni di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazioni di persone portatrici di handicap	175	1
H/2 Integrazioni di persone portatrici di handicap	50	1
H/2 Integrazioni di persone portatrici di handicap	50	1
H/2 Integrazioni di persone portatrici di handicap	50	1
H/3 Integrazioni di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazioni di persone portatrici di handicap	175	1
H/3 Integrazioni di persone portatrici di handicap	50	1
H/1 Integrazioni di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazioni di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazioni di persone portatrici di handicap	50	1
H/1 Integrazioni di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazioni di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazioni di persone portatrici di handicap	175	1
H/1 Integrazioni di persone portatrici di handicap	50	1
H/1 Integrazioni di persone portatrici di handicap	50	1
Q/1 Operatore elettrico	1050	24
Q/2 Operatore elettrico	1050	17
Q/3 Operatore elettrico	1050	16
Q/1 Operatore grafico-multimedia	1050	25
Q/2 Operatore grafico-multimedia	1050	19
Q/3 Operatore grafico-multimedia	1050	20

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Accompagnamento alla scelta professionale/formativa - serramentistica	800	10

Interazione nel I ciclo

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Progetto laboratori scuola - formazione	100	10
A Progetto laboratori scuola - formazione	250	12

Corsi per categorie specifiche

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/2	Prelavorativo	600	9
B/1	Prelavorativo	600	8
A	Preparazione al lavoro-serramentistica	600	15

Altro F.P.I.

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Larsa - scuola/formazione	60	6
A	Progetto laboratori scuola - formazione	500	15

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
H/2	Integrazioni di persone portatrici di handicap	200	1
H/2	Integrazioni di persone portatrici di handicap	200	1
H/2	Integrazioni di persone portatrici di handicap	50	1
H/2	Integrazioni di persone portatrici di handicap	50	1
H/2	Integrazioni di persone portatrici di handicap	50	1
H/2	Integrazioni di persone portatrici di handicap	50	1
H/1	Integrazioni di persone portatrici di handicap	50	1
H/1	Integrazioni di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazioni di persone portatrici di handicap	175	1
H/1	Integrazioni di persone portatrici di handicap	50	1
H/1	Integrazioni di persone portatrici di handicap	50	1
B/1	Operatore della trasformazione agroalimentare-panificazione e pasticceria	1050	22
B/2	Operatore della trasformazione agroalimentare-panificazione e pasticceria	1200	16
B/1	Operatore elettrico	1050	25
B/2	Operatore elettrico	1200	17
B/1	Operatore grafico - stampa e allestimento	1050	21
B/2	Operatore grafico - stampa e allestimento	1200	15

Formazione Professionale superiore**Altro F.P.S.**

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/1	Operatore elettrico	300	12

Corsi post diploma

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Tecnico progettista installatore impianti solari termici e fotovoltaici	600	15

Apprendistato professionalizzante

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Progetto formativo	80	6
A	Progetto formativo	80	8
A	Progetto formativo	40	11
A	Progetto formativo	40	17
A	Progetto formativo	40	17
A	Progetto formativo	120	17
A	Progetto formativo	64	17

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Addetto impianti elettrici civili-cablaggio impianti a energie rinnovabili	50	5

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Altro

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Assistenza formazione in azienda	80	20
A	Formazione base trasversale art. 49	16	6
A	Formazione base trasversale art. 49	16	6

Orientamento e Servizi al Lavoro

La sede operativa è accreditata come sportello orientativo. I servizi di orientamento sono di informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa, sostegno all'inserimento lavorativo.

La sede operativa ha l'autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Interm. L219S001122) ed è accreditata dalla Regione Piemonte come sportello per i Servizi al Lavoro (N.0017/F1 del 27/09/2012).

I servizi CNOS-FAP offrono l'opportunità a chi cerca un impiego di svolgere un percorso di orientamento al lavoro con la consulenza di un Orientatore qualificato, esperto di Politiche del Lavoro. I servizi sono organizzati per favorire la selezione dei candidati da parte delle Aziende. Per il dettaglio delle attività si rimanda alla sezione dedicata agli sportelli SAL sul sito www.cnos-fap.it

Il CNOS-FAP si avvale di **Talent Management Suite** (TMS), sistema integrato per gestire l'incontro domanda ed offerta di lavoro per ottimizzare la gestione del processo di selezione mediante tracking delle candidature e di **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore meccanico - costruzioni su MU	1050	19
Q/2 Operatore meccanico - costruzioni su MU	1050	14
Q/1 Operatore meccanico - costruzioni su MU	1050	28

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Accompagnamento alla scelta professionale/formativa	1000	9
A Accompagnamento alla scelta professionale/formativa	1000	10

Altro F.P.I.

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Lapis acconciatura	200	7
A Lapis meccanico	200	7
A Larsa scuola formazione 2 [^] fase	30	17
A Larsa scuola formazione 3 [^] fase	30	5
A Larsa scuola formazione 3 [^] fase	30	12
A Larsa 1 [^] fase	30	2

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1200	16
B/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1050	27
B/2 Operatore del benessere	1200	17
B/1 Operatore del benessere	1050	24

Formazione Professionale superiore

Corsi post qualifica

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q Operatore programmatore di MU a CN	500	10

Apprendistato professionalizzante

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Apprendistato	120	12

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Addetto impianti elettrici civili - fondamenti degli impianti elettrici	50	12
A	Addetto impianti elettrici civili - cablaggio impianti a energie rinnovabili	50	12
A	Addetto impianti elettrici civili - cablaggio impianti di automazione civile	50	12
A	Addetto impianti elettrici industriali - fondamenti degli impianti elettrici	50	12
A	Aggiornamento informatica di base	120	12
A	Aggiornamento informatico - connettività di reti	32	12
A	Aggiornamento informatico - elaborazione testi e foglio elettronico livello base	40	12
A	Aggiornamento informatico - sistema operativo e internet livello utente	32	12
A	Conduttore impianti termici	80	12
A	Costruzioni alle MU a CN	60	12
A	Elementi di contabilità	70	12
A	Elementi di taglio e cucito	60	12
A	Tecniche di manutenzione aree verdi	40	12
A	Tecniche di movimentazione delle merci	50	12
A	Tecnologie CAD 2D	70	12

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Conduttore generatore di vapore	100	10
A	Conduttore impianti termici	80	8

Corsi per categorie specifiche

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q	Operatore delle confezioni	600	10

Orientamento e Servizi al Lavoro

La sede operativa è accreditata come sportello orientativo. I servizi di orientamento sono di informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa, sostegno all'inserimento lavorativo.

La sede operativa ha l'autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Interm. L219S001122) ed è accreditata dalla Regione Piemonte come sportello per i Servizi al Lavoro (N.0017/F1 del 27/09/2012).

I servizi CNOS-FAP offrono l'opportunità a chi cerca un impiego di svolgere un percorso di orientamento al lavoro con la consulenza di un Orientatore qualificato, esperto di Politiche del Lavoro. I servizi sono organizzati per favorire la selezione dei candidati da parte delle Aziende. Per il dettaglio delle attività si rimanda alla sezione dedicata agli sportelli SAL sul sito www.cnos-fap.it

Il CNOS-FAP si avvale di **Talent Management Suite** (TMS), sistema integrato per gestire l'incontro domanda ed offerta di lavoro per ottimizzare la gestione del processo di selezione mediante tracking delle candidature e di **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2 Operatore amministrativo - segretariale	1050	16
Q/3 Operatore amministrativo - segretariale	1050	17
Q/1 Operatore del benessere - acconciatura	1050	26
Q/1 Operatore del legno	1050	11
Q/3 Operatore del legno	1050	9
Q/1 Operatore di impianti termoidraulici	1050	19
Q/2 Operatore di impianti termoidraulici	1050	16
Q/3 Operatore di impianti termoidraulici	1050	19
Q/2 Operatore elettrico	1050	18
Q/1 Operatore meccanico	1050	23
Q/2 Operatore meccanico	1050	19
Q/3 Operatore meccanico	1050	16

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico conduzione e manutenzione impianti automatizzati	1050	18

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Introduzione ai processi produttivi - carrozzeria	800	14

Interazione nel I ciclo

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Progetti laboratori scuola formazione	350	7
A Progetti laboratori scuola formazione	350	7

Altro F.P.I.

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/1 Biennio integrato istruzione tecnica - agrario	160	23
B/2 Biennio integrato istruzione tecnica - agrario	160	26
B/1 Biennio integrato istruzione tecnica - geometri	160	15

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/1 Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	1050	8
B/2 Operatore del benessere - acconciatura	1200	22
B/2 Operatore edile	1200	10
B/1 Operatore meccanico - saldocarpenzeria	1050	4

Formazione Professionale superiore*Corsi post qualifica*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
S	Acconciatore	600	18

Apprendistato professionalizzante

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Apprendistato	102	14

Formazione Professionale continua*Corsi per occupati*

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Addetto impianti elettrici civili - fondamenti degli impianti elettrici	50	10
A	Addetto impianti elettrici industriali fondamenti degli impianti elettrici	50	10
A	Aggiornamento informatica di base	120	10
A	Aggiornamento informatico elaborazione testi e foglio elettronico livello base	40	10
A	Aggiornamento informatico sistema operativo e Internet livello utente	32	10
A	Aggiornamento per acconciatori - comunicazione e marketing	60	9
A	Aggiornamento per acconciatori - gestione del salone	100	9
A	Aggiornamento per acconciatori - tricologia e dermatologia	60	9
A	Elementi di cucina - cucina mediterranea	32	10
A	Elementi di cucina - cucina salutare	16	10
A	Elementi di cucina - piatti di carne e paste ripiene	32	10
A	Elementi di falegnameria - lavorazioni di base	50	10
A	Elementi di pasticceria - cake design	24	10
A	Elementi di pasticceria cioccolato	20	10
A	Elementi di produzione pane e pizza	48	10
A	Haccp e sicurezza sul lavoro - cucina	27	10
A	Lavoratore addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi	16	10
A	Lingua inglese livello elementare	60	10
A	Linguaggi di programmazione - visual basic.net	60	10
A	Make up: tecniche di tendenza	16	13
A	Ricostruzione unghie avanzato	16	12
A	Ricostruzione unghie in gel - base	20	8
A	Ricostruzione unghie in gel - intermedio	16	11
A	Ristorazione - tecniche cucina base	50	10
A	Saldatura elettrica	60	10
A	Sviluppo competenze aziendali - D.Lgs 118/11	120	10
A	Taglio moda primavera estate 2014	16	9
A	Tecniche di acconciature raccolte	16	19
A	Tecniche di massaggio corpo	20	8
A	Tecniche di massaggio viso	16	9
A	Tecniche grafiche produzione pagine web	72	10
A	Tecnologie CAD - 2D	70	10
A	Tecnologie CAD - 3D	70	10

Corsi per disoccupati

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A	Addetto alla saldocarpenzeria	400	12
Q/A	Addetto alle macchine utensili a C.N.	600	12
Q/A	Addetto amministrativo segretariale	600	14
A	Formazione al lavoro - aiutante di segreteria	600	12
S	Operatore CAD	400	12
S	Operatore specializzato in contabilità aziendale	300	12
S	Tecnico specializzato in amministrazione del personale	800	12

Formazione formatori

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Metodologie didattiche iPad e Flipped Classroom	32	14
A	Metodologie didattiche iPad e Flipped Classroom	32	14
A	Tecniche di allungamento capelli (extension)	16	11
A	Tecniche di valorizzazione del territorio e promozione turistica	20	14
A	Tecnologie per il risparmio energetico nel contesto edile e impiantistico	36	14

Orientamento e Servizi al Lavoro

La sede operativa è accreditata come sportello orientativo. I servizi di orientamento sono di informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa, sostegno all'inserimento lavorativo.

La sede operativa ha l'autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Interterm. L219S001122) ed è accreditata dalla Regione Piemonte come sportello per i Servizi al Lavoro (N.0017/F1 del 27/09/2012).

I servizi CNOS-FAP offrono l'opportunità a chi cerca un impiego di svolgere un percorso di orientamento al lavoro con la consulenza di un Orientatore qualificato, esperto di Politiche del Lavoro. I servizi sono organizzati per favorire la selezione dei candidati da parte delle Aziende. Per il dettaglio delle attività si rimanda alla sezione dedicata agli sportelli SAL sul sito www.cnos-fap.it

Il CNOS-FAP si avvale di **Talent Management Suite** (TMS), sistema integrato per gestire l'incontro domanda ed offerta di lavoro per ottimizzare la gestione del processo di selezione mediante tracking delle candidature e di **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

Associazione regionale

Presidente
Giovanni MONACO

Delegato
Giovanni MONACO

Sedi operative:

Bari
Cerignola

CFP di BARI

Direttore del CFP **Giuseppe DE PASCALIS**

■ Operatori a TD e TI: **16** ■ Allievi: **85** ■ Ore di formazione: **3.840**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2	Operatore elettrico	1000	18
Q/1	Operatore/operatrice alla riparazione dei veicoli a motore	1100	22

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q	Operatore/operatrice per la lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche	900	15
Q	Operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare	240	15
Q	Tecnico dell'automazione dei processi produttivi	600	15

Orientamento e Servizio al Lavoro

Il Centro svolge attività di orientamento, organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto - formatori e psicologi - che si rivolgono ad un'utenza interna ed esterna.

Descrizione dettagliata delle attività:

- 1) Moduli di orientamento e accoglienza per la formazione iniziale;
- 2) Moduli di accompagnamento e recupero durante il percorso formativo;
- 3) Percorsi individualizzati di accompagnamento al lavoro: mediazione tra utenti e ditte in cerca di personale.

In particolare nella fase di accoglienza e in altri momenti nel corso dell'anno formativo, sono previsti incontri con le famiglie degli allievi.

IN EVIDENZA

All'interno del centro, inoltre, sono state previste delle azioni innovative che consentono il conseguimento della patente europea (ECDL) secondo le direttive dell'AICA.

CFP di CERIGNOLA

Direttore del CFP **Massimiliano LORUSSO**

■ Operatori a TD e TI: 4 ■ Allievi: 35 ■ Ore di formazione: 2.100

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3	Operatore elettrico OF/2010	1000	15
Q/2	Operatore elettrico OF/2011	1100	20

Corsi per categorie specifiche

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
S	Manutentore di impianti fotovoltaici	150	18
S	Nuove competenze per il cittadino	150	18
S	Potatore d'ulivo	150	18

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro svolge attività di orientamento, organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto - formatori e psicologi - che si rivolgono ad un'utenza interna ed esterna.

Descrizione dettagliata delle attività:

- 1) Moduli di orientamento e accoglienza per la formazione iniziale;
- 2) Moduli di accompagnamento e recupero durante il percorso formativo;
- 3) Percorsi individualizzati di accompagnamento al lavoro: mediazione tra utenti e ditte in cerca di personale.

In particolare nella fase di accoglienza e in altri momenti nel corso dell'anno formativo, sono previsti incontri con le famiglie degli allievi.

Associazione regionale

Presidente
Sergio NUCCITELLI

Delegato
Simone INDIATI

Sedi operative:

Lanusei

Olbia

Sassari

Selargius

CFP di LANUSEI

Direttore del CFP **Andrea GILLONE**

■ Operatori a TD e TI: **2** ■ Allievi: **12** ■ Ore di formazione: **1.000**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>ore</i>	<i>allievi</i>
B/1 Operatore alla ristorazione sala bar	1000	12

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro svolge attività di orientamento, organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto – formatori e psicologi – che si rivolgono ad un'utenza interna ed esterna.

Descrizione dettagliata delle attività:

- 1) Servizio di formazione orientativa, svolto in collaborazione con il COSPES, rivolto agli allievi della formazione iniziale;
- 2) Servizio informativo, rivolto agli utenti esterni.

CFP di **OLBIA**

Direttore del CFP **Stefano CAVASSA**

■ Operatori a TD e TI: **1** ■ Allievi: **29** ■ Ore di formazione: **1.800**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi annuali

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Operatore tecnico subacqueo	800	15

Percorsi biennali

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/1	Operatore meccanico riparatore veicoli a motore	1000	14

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro svolge attività di orientamento, organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto – formatori e psicologi – che si rivolgono ad un'utenza interna ed esterna.

Descrizione dettagliata delle attività:

- 1) Servizio di formazione orientativa, rivolto agli allievi della formazione iniziale;
- 2) Servizio informativo, rivolto agli utenti esterni.

CFP di SASSARIDirettore del CFP **Irene GROFF**

■ Operatori a TD e TI: **2** ■ Allievi: **14** ■ Ore di formazione: **1.000**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa**Formazione Professionale iniziale***Percorsi biennali*

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/1 Montatore impianti idraulici e di condizionamento	1000	14

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro svolge attività di orientamento, organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto – formatori e psicologi – che si rivolgono ad un'utenza interna ed esterna.

Descrizione dettagliata delle attività:

- 1) Moduli di orientamento e accoglienza per la formazione iniziale (previo e in itinere);
- 2) Percorsi individualizzati di accompagnamento al lavoro e in prospettiva della formazione continua;
- 3) Attività informative rivolte ai Presidi delle scuole secondarie di 1° grado della città e dei paesi limitrofi, ai Servizi Sociali e del Comune, "Informagiovani" e Centri sociali pubblici e privati.

CFP di SELARGIUS

Direttore del CFP **Maria Tiziana PUTZOLU**

■ Operatori a TD e TI: **2** ■ Allievi: **25** ■ Ore di formazione: **1.600**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi annuali

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Addetto alla distribuzione di pietanze e bevande ed alla preparazione di piatti semplici	600	15

Percorsi Biennali

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/2	Operatore meccanico riparatore veicoli a motore	1000	10

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro svolge attività di orientamento, organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto – formatori e psicologi – che si rivolgono ad un'utenza interna ed esterna. Descrizione dettagliata delle attività:

- 1) Servizio di formazione orientativa rivolto agli allievi della formazione iniziale;
- 2) Servizio informativo, rivolto agli utenti esterni.

Associazione regionale

Presidente
Salvatore FRASCA

Delegato
Benedetto SAPIENZA

Sedi operative:

Catania - Barriera

Catania - San Filippo Neri

Gela

Misterbianco Belsito

Palermo

Ragusa

CFP di **CATANIA - Barriera**

Direttore del CFP **Cataldo BALLISTRERI**

■ Operatori a TD e TI: **44** ■ Allievi: **277** ■ Ore di formazione: **12.771**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore Elettrico	1089	20
Q/1 Operatore Elettrico	1089	21
Q/2 Operatore Elettrico	1056	22
Q/2 Operatore Elettrico	1056	22
Q/2 Operatore Elettrico	1056	24
Q/3 Operatore Elettrico	1056	22
Q/3 Operatore Elettrico	1056	23
Q/3 Operatore Elettronico	1056	21
Q/1 Operatore Meccanico	1089	27
Q/2 Operatore Meccanico	1056	28
Q/3 Operatore Meccanico	1056	23
Q/3 Operatore Meccanico	1056	24

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro è accreditato come sportello orientativo.

Svolge attività di orientamento, organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto – formatori e psicologi – che si rivolgono ad un'utenza interna ed esterna.

Descrizione dettagliata delle attività:

- 1) Servizi di informazione, formazione e consulenza orientativa, rivolti agli allievi del CFP;
- 2) Servizi di informazione, formazione e consulenza orientativa, rivolti a utenti esterni;
- 3) Percorsi individualizzati di accompagnamento al lavoro: mediazione tra utenti e ditte in cerca di personale.

Gli interventi si focalizzano sia sui singoli che sui gruppi. Nella fase di accoglienza iniziale e in altri momenti nel corso dell'anno formativo, sono previsti incontri con le famiglie degli allievi.

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2 Operatore della Ristorazione	1056	20
Q/2 Operatore della Ristorazione	1056	20
Q/2 Operatore della Ristorazione	1056	18
Q/3 Operatore della Ristorazione	1056	20
Q/3 Operatore della Ristorazione	1056	20
Q/3 Operatore della Ristorazione	1056	20
Q/1 Operatore della Ristorazione Cuoco	1089	27

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A Addetto ai Servizi di Housekeeping	700	15
Q/A Addetto ai Servizi di Preparazione Pasti	700	15
Q/A Addetto ai Servizi di Sala Bar	700	15
Q/A Addetto Panettiere - Pasticcere	100	15
Q/A Operatore della Ristorazione - Cucina Siciliana	450	8
Q/A Operatore della Ristorazione - Pasticceria Siciliana	450	8
Q/A Operatore della Ristorazione - Pizzeria e Rosticceria Siciliana	450	8
Q/A Operatore della Ristorazione - Sala	450	8

Formazione Professionale continua

Altro F.P.C.

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A Gelatiere	450	8
Q/A Pizzaiolo	225	15

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro è accreditato come sportello orientativo.

L'attività di orientamento si svolge attraverso il cosiddetto "Sportello multifunzionale". In particolare, lo sportello ha espletato un ruolo centrale nell'integrazione tra Servizi per l'Impiego e politiche attive del lavoro, attraverso l'attivazione dei seguenti servizi: Informazione; Consulenza alla persona; Consulenza all'impresa; Mappatura di domanda e offerta di lavoro; Incontro impresa – disoccupato; Promozione e consulenza allo sviluppo di nuovi lavori e all'autoimpiego.

Prevalentemente i servizi dello sportello si rivolgono a minori e giovani. Si è approntata una rete informativa che consente ai soggetti che lo richiedono di avere dettagliate informazioni su bandi di concorso, offerte di lavoro nel settore pubblico e privato, legislazione nazionale, regionale e comunitaria in tema di ricerca attiva del lavoro, banche dati, ecc.

Si è dato l'avvio alla creazione di una rete di relazioni tra lo sportello e il territorio su cui si insiste per realizzare l'obiettivo principale che è nello spirito della più generale ristrutturazione dei Servizi territoriali per l'impiego.

Particolare attenzione è stata posta al reperimento delle informazioni sulla ricaduta occupazionale degli ex allievi del CFP e sulla rimodulazione del loro percorso formativo, codificando tali dati, così come gli altri, in una scheda d'intervento che sintetizzi le caratteristiche dell'utenza, la tipologia del servizio richiesto, ecc. facendone uno strumento di monitoraggio e controllo delle attività dello sportello multifunzionale.

CFP di GELA

Direttore del CFP **Giuseppe TROINA**

■ Operatori a TD e TI: **62** ■ Allievi: **384** ■ Ore di formazione: **18.501**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2 Operatore del Benessere	1056	22
Q/1 Operatore del Benessere	1089	27
Q/2 Operatore della Ristorazione	1056	18
Q/1 Operatore della Ristorazione	1089	27
Q/3 Operatore di Impianti Termoidraulici	1056	20
Q/2 Operatore di Impianti Termoidraulici	1056	18
Q/3 Operatore Elettrico	1056	20
Q/3 Operatore Elettrico	1056	20
Q/2 Operatore Elettrico	1056	19
Q/1 Operatore Elettrico	1089	27
Q/1 Operatore Impianti Termoidraulici	1089	27
Q/3 Operatore Meccanico	1056	20
Q/3 Operatore Meccanico	1056	20
Q/2 Operatore Meccanico	1056	22
Q/2 Operatore Meccanico	1056	20
Q/1 Operatore Meccanico	1089	27

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A Amministrazione del Personale	700	15
Q/A Operatore del Benessere con Tecniche Estetiche	740	15

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro è accreditato come sportello orientativo.

L'attività di orientamento si svolge attraverso il cosiddetto "Sportello multifunzionale". In particolare, lo sportello ha espletato un ruolo centrale nell'integrazione tra Servizi per l'Impiego e politiche attive del lavoro, attraverso l'attivazione dei seguenti servizi: Informazione; Consulenza alla persona; Consulenza all'impresa; Mappatura di domanda e offerta di lavoro; Incontro impresa - disoccupato; Promozione e consulenza allo sviluppo di nuovi lavori e all'autoimpiego.

Prevalentemente i servizi dello sportello si rivolgono a minori e a giovani. Si è approntata una rete informativa che consente ai soggetti che lo richiedono di avere dettagliate informazioni su bandi di concorso, offerte di lavoro nel settore pubblico e privato, legislazione nazionale, regionale e comunitaria in tema di ricerca attiva del lavoro, banche dati, ecc.

Si è dato l'avvio alla creazione di una rete di relazioni tra lo sportello e il territorio su cui si insiste per realizzare l'obiettivo principale che è nello spirito della più generale ristrutturazione dei Servizi territoriali per l'impiego.

Particolare attenzione è stata posta al reperimento delle informazioni sulla ricaduta occupazionale degli ex allievi del CFP e sulla rimodulazione del loro percorso formativo, codificando tali dati, così come gli altri, in una scheda d'intervento che sintetizzi le caratteristiche dell'utenza, la tipologia del servizio richiesto, ecc. facendone uno strumento di monitoraggio e controllo delle attività dello sportello multifunzionale.

CFP di MISTERBIANCO BELSITO

Direttore del CFP **Antonino SCIATÀ**

■ Operatori a TD e TI: **15** ■ Allievi: **120** ■ Ore di formazione: **5.379**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2 Operatore del Benessere	1056	19
Q/2 Operatore del Benessere	1056	20
Q/1 Operatore del Benessere	1089	27
Q/1 Operatore del Benessere Acconciatore	1089	27
Q/1 Operatore del Benessere Estetista	1089	27

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro svolge attività di orientamento, organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto – psicologi e formatori.

Il progetto e le attività ad esso connesse si rivolgono ai giovani, alle donne e ai disoccupati di lunga durata.

Le azioni previste sono le seguenti:

- 1) Attività di accoglienza e informazione orientativa;
- 2) Attività di formazione orientativa: a) formazione curriculum vitae, b) formazione gestione colloquio, c) formazione strumenti imprenditoriali;
- 3) Bilancio delle competenze;
- 4) Counselling orientativo;
- 5) Ricerca;
- 6) Informazione e formazione orientativa itinerante;
- 7) Monitoraggio e valutazione;
- 8) Assistenza tecnica.

CFP di PALERMO

Direttore del CFP **Benedetto SAPIENZA**

■ Operatori a TD e TI: **61** ■ Allievi: **350** ■ Ore di formazione: **17.094**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore	1056	20
Q/2 Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore	1056	21
Q/2 Operatore della Ristorazione	1056	19
Q/1 Operatore della Ristorazione	1089	27
Q/3 Operatore Elettrico	1056	20
Q/2 Operatore Elettrico	1056	19
Q/2 Operatore Elettrico	1056	18
Q/1 Operatore Elettrico	1089	27
Q/1 Operatore Elettrico	1089	27
Q/2 Operatore Grafico	1056	15
Q/3 Operatore Meccanico	1056	20
Q/2 Operatore Meccanico	1056	18
Q/2 Operatore Meccanico	1056	18
Q/1 Operatore Meccanico	1089	27
Q/1 Operatore Meccanico	1089	27
Q/1 Operatore Meccanico	1089	27

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il servizio di orientamento integra e supporta l'intervento globale delle istituzioni formative in quanto offre un contributo specifico sotto il profilo psicopedagogico-didattico-sociale, promuovendo nel giovane un processo di sviluppo di attitudini, preferenze, interessi e valori che esige una convergente azione formativa, in vista della "maturità professionale".

La sede orientativa, nell'ambito delle attività dei servizi formativi rappresenta per il CFP e per il territorio una risorsa molto importante, aperta e rivolta a tutti i soggetti che sono portatori di una domanda di orientamento e di accompagnamento, svolge attività coordinate dall'Agenzia Regionale per l'Impiego e la Formazione Professionale.

La gamma di servizi offerti attraverso lo sportello, può essere ricondotta ai seguenti ambiti: accoglienza e informazione; orientamento e consulenza; incrocio tra domanda e offerta di lavoro; promozione e sostegno all'inserimento.

CFP di RAGUSA

Direttore del CFP **Salvatore FRASCA**

■ Operatori a TD e TI: **19** ■ Allievi: **103** ■ Ore di formazione: **5.346**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2 Operatore Elettrico	1056	19
Q/1 Operatore Elettrico	1089	24
Q/2 Operatore Meccanico	1056	18
Q/2 Operatore Meccanico	1056	18
Q/1 Operatore Meccanico	1089	24

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro svolge attività di accoglienza e orientamento, organizzate e gestite da personale qualificato ed esperto – psicologi e formatori – che si rivolgono essenzialmente agli allievi del CFP.

Associazione regionale**Presidente**

Giovanni MOLINARI

Delegato

Giorgio COLAJACOMO

Direttore generale

Elvisio REGNI

Sedi operative:

Foligno**Marsciano****Perugia****CFP di FOLIGNO**Coordinatore del CFP **Nicoletta MARONGIU**■ Operatori a TD e TI: **12**■ Allievi: **90**■ Ore di formazione: **7.000**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa**Formazione Professionale iniziale***Percorsi triennali (diritto-dovere)*

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1000	11
Q/3 Operatore della ristorazione	1000	13
Q/3 Operatore elettrico	1000	11

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Acconciatore/acconciatrice	1000	15
A Addetto alla cucina - Aiuto cuoco	1000	15
A Addetto qualificato alla riparazione di auto e moto	1000	12

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/2 Acconciatore/ acconciatrice	1000	13

CFP di MARSCIANO

Coordinatore del CFP **Federico MASSINELLI**

■ Operatori a TD e TI: 7 ■ Allievi: 183 ■ Ore di formazione: 5.146

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore della Ristorazione	1000	11
Q/3 Operatore Elettrico	1000	5

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Addetto alla Cucina - Aiuto Cuoco	1000	10
A Addetto Qualificato all'Installazione e Manutenzione di Impianti Elettrici Civili	1000	10

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Key for the future	506	132
A Manutentore di Macchine e Impianti Industriali	640	15

CFP di PERUGIACoordinatore del CFP **Attilio PRELATI**■ Operatori a TD e TI: **20** ■ Allievi: **107** ■ Ore di formazione: **9.000**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa**Formazione professionale iniziale***Percorsi triennali (diritto-dovere)*

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore di impianti termoidraulici	1000	12
Q/3 Operatore elettrico (Ed. 1)	1000	10
Q/3 Operatore elettrico (Ed. 2)	1000	10
Q/3 Operatore meccanico	1000	15

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A Addetto alla cucina - Aiuto cuoco	1000	15
A Addetto alle macchine utensili (Ed. 1)	1000	10
A Addetto alle macchine utensili (Ed. 2)	1000	10
A Addetto qualificato all'installazione e manutenzione di impianti elettrici civili	1000	11
A Addetto qualificato all'installazione e manutenzione di impianti termoidraulici	1000	14

Associazione regionale

Presidente
Silvio CARLIN

Delegato
Stefano COLOMBO

Sedi operative:
Châtillon

CFP di CHÂTILLON

Direttore del CFP **Gianni BUFFA**

■ Operatori a TD e TI: **12** ■ Allievi: **1.426** ■ Ore di formazione: **5.916**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Corsi per categorie specifiche

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Addetti Conduzione Carrelli Elevatori Semoventi con conducente a bordo	16	216
A	Addetti Conduzione Macchine Movimento Terra 2 Ed.	16	400
A	Addetti Conduzione Piattaforma Mobile Elevabile (PLE)	16	163
A	IO P.O.S.S.O.	904	25

Percorsi biennali

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
B/2	Percorso Biennale di Carrozzeria 2014-2015	1000	20
B/1	Percorso Biennale di Motoristica e Carrozzeria 2015-2016	1000	20
B/2	Percorso Biennale Operatore Edile / Impiantista termoidraulico 2014-2015	1000	20
B/1	Percorso Biennale Operatore Edile / Impiantista termoidraulico 2015-2016	1000	20
B	Stella Polare: Un riferimento per il futuro 3	600	18

Formazione Professionale superiore

Corsi post diploma

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Controllo e Gestione Ambientale delle Attività di Cantiere	40	24
A	Restauro Architettonico	80	50
A	Specializzazione in Prevenzione Incendi	240	50

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Micro-credito FSE	4	400

Associazione regionale

Presidente
Luigi Enrico PERETTI

Delegato
Luigi Enrico PERETTI

Direttore regionale
Ruggero SEGATTO

Sedi operative:

Bardolino

Este

San Donà di Piave

Sant'Ambrogio Valpolicella

Schio

Venezia - Mestre

Verona

CFP di BARDOLINO

Direttore del CFP **Spesanza GANDOLFI**

■ Operatori a TD e TI: **18** ■ Allievi: **653** ■ Ore di formazione: **10.931**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore ai Servizi di Vendita: Prog. 3894/1/1/801/2014 – Cod. Corso: 3894/1/1/801/2014-A1-3 FI/Q1T	990	16
Q/1 Operatore Elettrico: Prog. 3894/1/1/801/2014 – Cod. Corso: 3894/1/1/801/2014-A1-2 FI/Q1T	990	21
Q/2 Operatore Elettrico: Prog. 3894/1/1/801/2014 – Cod. Corso: 3894/1/2/801/2014-A1-3 FI/Q2T	990	19
Q/3 Operatore Elettrico: Prog. 3894/1/1/803/2014- Cod. Corso: 3894/1/1/803/2014-A3-2 FI/Q3T	990	21
Q/3 Operatore Elettrico: Prog. 3894/1/1/803/2014- Cod. Corso: 3894/1/1/803/2014-A3-3 FI/Q3T	990	22
Q/2 Operatore Elettrico: Prog. 3894/1/2/801/2014 - Cod. Corso: 3894/1/2/801/2014-A1-2 FI/Q2T	990	21
Q/1 Operatore Meccanico: Prog. 3894/1/1/801/2014 - Cod. Corso: 3894/1/1/801/2014-A1-1 FI/Q1T	990	21
Q/3 Operatore Meccanico: Prog. 3894/1/1/803/2014 - Cod. Corso: 3894/1/1/803/2014-A3-1 FI/Q3T	990	22
Q/2 Operatore Meccanico: Prog. 3894/1/2/801/2014 - Cod. Corso: 3894/1/2/801/2014-A1-1 FI/Q2T	990	23

Iniziative con la scuola superiore

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Accordi con Istituti Tecnici ed Istituti Professionali del territorio veronese per inserimento degli allievi qualificati	10	4

Interazione nel I ciclo

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Iniziative orientative laboratoriali e seminariali	100	300

Corsi per categorie specifiche

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza: Indirizzo Strutture Ricettive (Progetto a Qualifica per Adulti) - DGR 2552/13 - Codice Progetto: 50/1/3/2552/2013	800	16

Formazione Professionale superiore**Corsi post qualifica**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Attività formativa e tirocinio con borsa di studio per ex-allievi qualificati entro i 12 mesi - Corso Operatore addetto alla - Logistica Cod. Prog. 3894/1/5/1437/2013	480	10

Formazione Professionale continua**Corsi per disoccupati**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Partner Operativo per Docenza Corso Calzolai - Operatore addetto alla riparazione delle scarpe - DGR 1437 del 06/08/2013	136	20

Formazione formatori

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Corsi CNOS	250	40
A	Stage Aziendali per Formatori	40	15

Altre attività formative**Altre attività**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Corso propedeutico per il passaggio all'Istituto Tecnico Industriale	100	14

Formazione non finanziata dall'ente pubblico**Altro**

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	Attività Orientative: laboratori di orientamento, percorso integrato CFP Scuola Media, saloni orientamento, consulenze orientative, iniziativa "Orientarsi nel territorio"	80	23
A	Convenzione con Confartigianato di Verona per attività di orientamento, docenza, analisi e ricerca dei profili professionali del territorio	15	10
A	Convenzione con Confcommercio di Verona per attivazione e monitoraggio del nuovo indirizzo di qualifica triennale: Operatore ai Servizi di Vendita	10	15

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro fa parte della rete istituzionale costituita (grazie al progetto “Baldo - Garda - Valpolicella: una rete territoriale per l’orientamento”) da scuole secondarie di 1° e 2° grado ed Enti locali.

Il progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo, prevede iniziative di informazione (per studenti, genitori e insegnanti) e attività d’orientamento (per gruppi classe, o singoli studenti in uscita dalla secondaria inferiore). Le azioni sono orientate sia all’interno dei singoli istituti scolastici, sia tra scuole e Centri professionali.

Altre iniziative promosse dal CFP sono:

- 1) Percorsi integrati scolastico-formativi finalizzati alla rimotivazione di studenti quindicenni frequentanti la seconda o terza media, che si trovano in una condizione ad alto rischio d’abbandono;
- 2) “Sperimentiamoci” attività integrata di studio tecnico ed esecuzione laboratoriale tra scuola media inferiore e CFP (l’iniziativa è rivolta a tutti gli studenti delle classi terze di un Istituto comprensivo di zona);
- 3) “C.F.P. porte aperte”, due edizioni tra novembre e gennaio;
- 4) “Mondo scuola”, servizio redazionale sull’azione educativo-formativa del Centro (e non semplice spot pubblicitario), in onda sull’emittente locale “TeleArena”.

CFP di ESTE

Direttore del CFP **Dino MARCON**

■ Operatori a TD e TI: **34** ■ Allievi: **844** ■ Ore di formazione: **19.665**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	990	22
Q/3 Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	990	22
Q/2 Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	990	23
Q/2 Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	990	24
Q/1 Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	990	24
Q/1 Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	990	24
Q/3 Operatore elettrico	990	27
Q/2 Operatore elettrico	990	30
Q/1 Operatore elettrico	990	28
Q/3 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	990	22
Q/2 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	990	24
Q/1 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	990	25
Q/3 Operatore meccanico	990	20
Q/2 Operatore meccanico	990	24
Q/1 Operatore meccanico	990	21

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Diploma professionale "Tecnico di cucina"	990	21

Percorsi annuali

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/A Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture ricettive	800	17
Q/A Operatore del Legno	800	12
Q/A Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	800	19

Formazione Professionale superiore

Corsi post qualifica

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
S Comunicazione multimediale (Garanzia Giovani)	600	15

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A "Lo Stile a portata di mano"		
Tecniche di disegno a mano libera (n° 24 catalogo EBAV)	20	10
A Adobe Illustrator CS5.5 (n° 32 catalogo EBAV)	15	10
A Adobe Indesign CS5.5 (n° 31 catalogo EBAV)	15	10
A Adobe Photoshop CS5.5 (n° 33 catalogo EBAV)	15	10

A	Cinema 4D (n° 93 catalogo EBAV)	15	10
A	Come si producono gli stampati: i processi di stampa tradizionali e digitali (n° 01 catalogo EBAV)	20	10
A	Cucina di base	15	10
A	Cucina veneta	15	10
A	Disegno tecnico con CAD 2D e 3D	40	10
A	Fotografia digitale (corso avanzato) (n° 51 catalogo EBAV)	10	10
A	Fotografia digitale (corso base) (n° 50 catalogo EBAV)	20	10
A	Gestione e correzione dello scatto digitale con Adobe Photoshop e Lightroom (il RAW) (n° 55 catalogo EBAV)	15	10
A	Il ritratto in fotografia digitale (n° 54 catalogo EBAV)	10	10
A	Impianti elettrici civili	40	10
A	Impianti idraulici e idrosanitari	40	10
A	La comunicazione fotografica (linguaggio espressivo della fotografia) (n° 49 catalogo EBAV)	15	10
A	La creatività (n° 19 catalogo EBAV)	20	10
A	La gestione tecnica della commessa di lavoro (n° 04 catalogo EBAV)	15	10
A	L'acquisizione fotografica e post produzione dell'immagine digitale (corso avanzato di fotografia digitale) (n° 52 catalogo EBAV)	20	10
A	L'impostazione tecnica degli stampati (n° 03 catalogo EBAV)	15	10
A	Macchine utensili a controllo numerico	40	10
A	Office base: word ed excel	40	10
A	Pane focacce e pizza	15	10
A	Pasticceria	15	10
A	Pesce livello 1	15	10
A	Pesce livello 2	15	10
A	Progettazione grafica paper oriented (n° 14 catalogo EBAV)	15	10
A	Psicologia nella comunicazione (n° 17 catalogo EBAV)	20	10
A	Saldatura (con patentino)	40	10
A	Tecniche avanzate di disegno e gestione di contenuti vettoriali - Adobe illustrator corso avanzato (n° 37 catalogo EBAV)	15	10
A	Tecniche avanzate di impaginazione - Adobe Indesign corso avanzato (n° 34 catalogo EBAV)	20	10
A	Tecniche avanzate per la realizzazione di siti web - Web Publishing corso avanzato (n° 76 catalogo EBAV)	15	10
A	Tecniche di ritocco cromatico - Adobe Photoshop avanzato (n° 39 catalogo EBAV)	20	10
A	Tecniche fotografiche su Still-life (n° 56 catalogo EBAV)	10	10
A	Tecnologie e lavorazioni meccaniche	40	10
A	Termoidraulici	40	10
A	Utilizzo delle luci nella fotografia digitale (n° 53 catalogo EBAV)	10	10
A	Web Publishing con HTML/XHTML/CSS (corso base) (n° 75 catalogo EBAV)	15	10
A	Web writing - creazione e gestione dei contenuti testuali nel web (n° 82 catalogo EBAV)	20	10
A	Wordpress e CMS, creazione di blog e portfolii online (corso base) (n° 83 catalogo EBAV)	15	10

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro svolge attività di orientamento fin dalla sua nascita.

Le attività di orientamento sono organizzate e gestite da un'équipe educativa, costituita dalla direzione, dal referente per l'orientamento e dai formatori.

Al momento sono attivi i seguenti servizi:

- 1) Informazione, formazione e consulenza orientativa per gli allievi della formazione iniziale;
- 2) Servizi informativi e consulenziali per gli utenti della formazione superiore, continua ed esterni al CFP;
- 3) Servizi di informazione orientativa per le persone in situazione di disagio.

L'attività di orientamento è in rete con quella degli altri CFP del territorio e coordinata dalla Provincia. Le famiglie degli allievi sono coinvolte all'inizio del percorso formativo e a metà anno; la convocazione diretta può avvenire nel caso in cui l'allievo manifestasse difficoltà nel proseguire il percorso e, dunque, necessitasse di un riorientamento.

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	990	20
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	990	21
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	990	22
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	990	22
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	990	22
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	990	22
Q/3 Operatore elettrico	990	19
Q/3 Operatore elettrico	990	18
Q/2 Operatore elettrico	990	22
Q/2 Operatore elettrico	990	22
Q/1 Operatore elettrico	990	22
Q/1 Operatore elettrico	990	21
Q/3 Operatore meccanico	990	21
Q/2 Operatore meccanico	990	22
Q/1 Operatore meccanico	990	22

Percorsi di IV anno

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
D Tecnico riparatore di veicoli a motore	990	19

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro è accreditato come sportello orientativo.

Presso il Centro si svolgono attività di:

- 1) Orientamento previo visite guidate al Centro su richiesta;
- 2) Orientamento nei percorsi di Formazione Professionale iniziale;
- 3) Orientamento in uscita;
- 4) Orientamento in collaborazione con le scuole del primo e secondo ciclo del territorio;

Il CFP collabora attivamente con l'Oratorio Salesiano Don Bosco di San Donà di Piave che è accreditato per lo svolgimento dei servizi al lavoro presso la Regione Veneto con Codice Z032.

Questo servizio offerto ha l'obiettivo di orientare, accompagnare e quindi facilitare l'inserimento lavorativo di persone che si trovano in condizioni di particolare debolezza nei confronti del mercato del lavoro, condizioni che possono trovare origine in fattori di tipo psicologico, sociale e/o culturale.

L'attività si articola in progetti specifici che riguardano: adulti espulsi o a rischio di espulsione dal mercato dellavoro; soggetti svantaggiati, over 45, donne, migranti, soggetti questi a rischio di esclusione lavorativa e sociale; persone diversamente abili; minori che si trovano in condizione di disagio familiare.

Attraverso la sua attività questo servizio si propone di: favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro tenendo conto delle esigenze di chi si rivolge al nostro servizio; facilitare il processo di integrazione sociale e lavorativa delle persone che si trovano in difficoltà; collaborare con le attività produttive, istituzionali e di aiuto; accrescere il sentimento di autostima dell'utente; aiutare la persona che a noi si rivolge a costruire attivamente la propria esistenza; diffondere informazioni su tematiche riguardanti il mercato del lavoro; lavorare in rete con strutture pubbliche e private che operano in favore dell'orientamento, della riqualificazione e dell'inserimento lavorativo.

Direttore del CFP **Anna TREVISANI**■ Operatori a TD e TI: **12** ■ Allievi: **70** ■ Ore di formazione: **4.770**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Operatore meccanico/Operatore delle lavorazioni artistiche	990	15
Q/2 Operatore meccanico/Operatore delle lavorazioni artistiche	990	15
Q/1 Operatore meccanico/Operatore delle lavorazioni artistiche	990	12

Formazione Professionale superiore

Corsi post diploma

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/3 Tecnico del restauro di beni culturali: materiali lapidei, naturali e artificiali	900	14
Q/1 Tecnico del restauro di beni culturali: materiali lapidei, naturali e artificiali	900	14

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il Centro svolge attività di orientamento, organizzate e gestite da un'équipe psico-formativa qualificata ed esperta nel settore.

Descrizione dettagliata delle attività:

L'attività di orientamento consiste essenzialmente in colloqui con gli allievi e con le famiglie delle scuole medie inferiori, nel periodo delle prescrizioni (da ottobre a gennaio), per la presentazione della proposta formativa del Centro. Dalla prima settimana di settembre all'ultima di gennaio è attiva l'iniziativa "Scuola-Laboratorio" grazie alla quale i ragazzi del 3° anno delle scuole secondarie di 1° grado possono frequentare per un giorno il CFP.

CFP di SCHIO

Direttore del CFP **Remigio SANGOI**

■ Operatori a TD e TI: **22** ■ Allievi: **198** ■ Ore di formazione: **8.910**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 4048/1/1/801/2014-A1-1 Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole	990	24
Q/1 4048/1/1/801/2014-A1-2 Operatore ai servizi di vendita	990	23
Q/1 4048/1/1/801/2014-A1-3 Operatore elettrico	990	21
Q/3 4048/1/1/803/2014-A3-1 Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole	990	21
Q/3 4048/1/1/803/2014-A3-2 Operatore ai servizi di vendita	990	22
Q/3 4048/1/1/803/2014-A3-3 Operatore elettrico	990	19
Q/2 4048/1/2/801/2014-A1-1 Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole	990	24
Q/2 4048/1/2/801/2014-A1-2 Operatore ai servizi di vendita	990	22
Q/2 4048/1/2/801/2014-A1-3 Operatore elettrico	990	22

Orientamento e Servizi al Lavoro

Presso il Centro si svolgono attività di:

- 1) Orientamento in entrata: consulenza orientativa individuale per studenti frequentanti la scuola media o i primi anni di scuola superiore, interessati alla conoscenza del CFP; consulenza orientativa individuale per allievi con disabilità attraverso colloqui con i genitori, con gli insegnanti e gli operatori dei servizi socio-sanitari delle ULSS; stesura di progetti per stage orientativo-conoscitivi presso il CFP, anche per studenti con disabilità, in collaborazione con le scuole medie e superiori.
- 2) Orientamento nei percorsi della Formazione Professionale iniziale. Programmazione e realizzazione del modulo di accoglienza iniziale per tutte le classi prime, in collaborazione con i docenti, attraverso attività di gruppo per la conoscenza di sé e del gruppo classe e applicazione di questionari sul metodo di studio; colloqui individuali, applicazione di test di valutazione di abilità specifiche, questionari ed interviste con gli alunni con carenze motivazionali, difficoltà specifiche di apprendimento, problemi comportamentali e di inserimento nel gruppo classe; collaborazione e supporto agli insegnanti per individuare strategie educative e metodologie didattiche adatte a garantire il buon inserimento e il successo formativo degli allievi.
- 3) Orientamento in uscita. Partecipazione da parte degli allievi delle classi terze ad attività di conoscenza e orientamento all'istruzione superiore per chi desidera proseguire gli studi e per accompagnare i ragazzi alla consapevolezza verso il mondo del lavoro, attraverso conferenze, esperienze laboratoriali, fiere.
- 4) Orientamento in collaborazione con le scuole medie e superiori del territorio. Partecipazione a progetti comuni, Rete Campus, attività di orientamento in rete con le scuole medie del territorio alto-vicentino ("CAMPUSCHIO ORIENTA"), laboratori orientanti, accoglienza allievi scuole medie.

Direttore del CFP **Alberto GRILLAI**

■ Operatori a TD e TI: **35** ■ Allievi: **680** ■ Ore di formazione: **17.050**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1 Operatore elettrico	990	24
Q/2 Operatore elettrico	990	24
Q/3 Operatore elettrico	990	29
Q/1 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	990	23
Q/1 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	990	24
Q/1 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	990	22
Q/2 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	990	20
Q/2 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	990	24
Q/2 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	990	24
Q/3 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	990	20
Q/3 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	990	25
Q/3 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	990	24
Q/1 Operatore meccanico	990	24
Q/2 Operatore meccanico	990	24
Q/3 Operatore meccanico	990	19

Formazione Professionale continua

Altro F.P.C.

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
S Abc del direct marketing	4	1
S Acquisizione fotografica e post produzione dell'immagine digitale	20	5
S Acrobat creazione di un pdf a norma	2	1
S Adobe acrobat XI	2	1
S Adobe acrobat: le funzioni di preflight	2	1
S Adobe edge animate	4	1
S Adobe photoshop: principali tecniche di correzione cromatica	4	1
S Automatizza il tuo lavoro con applescript	15	5
S Certificazione eipass mod.1 - 4	40	5
S Certificazione eipass mod.5 - 7	30	5
S Cinema 4d - level 1	35	5
S Cinema 4d - level 2	35	5
S Come creare una newsletter efficace	15	5
S Come realizzare un manuale d'identità coordinata. Sistemizzare un marchio	24	5
S Come si producono gli stampati	20	5
S Competere in anni di crisi: azioni di marketing per il settore grafico	16	5
S Contestazioni? No, grazie! Come evitare una contestazione	10	5
S Costruire pdf interattivi	10	5
S Creare campagne google adwords - level 1	10	5
S Creare user engagement in facebook	2	1

S	Creazione validazione ed editazione di un file pdf pronto per la stampa	16	5
S	Design per	40	5
S	Digital publishing suite	30	5
S	E-mail marketing quando l'email fai da te non basta	4	1
S	Epub	20	5
S	Epub multimediale	20	5
S	Essere produttivi con l'ipad - level 2	10	5
S	Fotografia digitale - level 1	20	5
S	Fotografia digitale - level 2	10	5
S	Front end developer	270	5
S	Gestione e correzione dello scatto digitale	15	5
S	Il CRM	16	5
S	Il restyling della propria corporate identity	24	5
S	Il venditore nell'azienda grafica	40	5
S	Impostazione gestione e preventivazione di commesse di lavoro e stampati	25	5
S	Indesign fogli di stile	2	1
S	Introduzione a facebook	4	1
S	Introduzione alla grafica d'ambiente	48	5
S	Ipad per i commerciali	10	5
S	Ipad per il fotografo	10	5
S	Joomla - installazione e amministrazione - level 1	15	5
S	Joomla - sviluppo e personalizzazione temi - level 2	25	5
S	La determinazione dei costi di produzione aziendale	10	5
S	La formazione del venditore secondo il metodo Disc©	20	5
S	La vendita di servizi di stampa digitale	8	5
S	La vera guida dell'azienda grafica	40	5
S	Lavorare con l'ipad - level 1	10	5
S	Le nuove tendenze nella comunicazione	24	5
S	Linkedin e pintereset	6	1
S	New digital publisher	160	5
S	Photoshop: uso delle maschere	2	1
S	Pianificare una campagna pubblicitaria in facebook	4	1
S	Prepress - level 1	65	5
S	Prepress - level 2	55	5
S	Problemi di stampabilità e bagnatura	20	5
S	Progettare layout grafici per il mondo editoriale	16	5
S	Progettazione grafica applicata	16	5
S	Seo con wordpress	15	5
S	Social media marketing: strumenti e tecniche per portare le strategie di marketing sui canali social	24	5
S	Stampa 2.0	50	5
S	Stampa offset - level 1	35	5
S	Stampa offset - level 2	30	5
S	Stampa serigrafica	15	5
S	Tecniche avanzate per la realizzazione di siti web - level 2	40	5
S	Tecniche di impaginazione automatica e uso dell'xml in adobe indesign	45	5
S	Utilizzo delle luci nella fotografia digitale	10	5
S	Video editing e post produzione	20	5
S	Web design e usabilità	16	5
S	Web e mobile publishing	160	5
S	Web marketing e social media manager	160	5
S	Web mobile e web applications per smartphone e tablet	15	5
S	Web design responsivo	30	5
S	Web marketing seo posizionamento sui motori di ricerca	15	5
S	Web publishing con html/xhtml/css - level 1	40	5
S	Witter	4	1
S	Wordpress - Installazione e amministrazione - level 1	15	5
S	Wordpress - Sviluppo e personalizzazione temi - level 2	25	5
S	Youtube e google+	6	1

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il CFP è accreditato come sportello orientativo.

Il Centro offre le seguenti attività di orientamento:

- 1) attività di sportello con orientatore a disposizione 4 ore alla settimana per allievi e famiglie;
- 2) orientamento iniziale e attività di accoglienza;
- 3) monitoraggio del percorso professionalizzante; gestione di passaggi ad altri percorsi formativi;
- 4) orientamento post-qualifica con corsisti e famiglie.

IN EVIDENZA:

Presso il CFP di Venezia-Mestre è attivo anche lo IUSVE (Istituto Universitario Salesiano Venezia).

Per ulteriori informazioni sui corsi di laurea, master e corsi di specializzazione visitare il sito www.iusve.it.

CFP di VERONA

Direttore del CFP **Alberto POLES**

■ Operatori a TD e TI: **69** ■ Allievi: **2.152** ■ Ore di formazione: **35.674**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	990	23
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	990	24
Q/3 Operatore elettrico	990	21
Q/3 Operatore elettrico	990	21
Q/3 Operatore elettrico	990	21
Q/2 Operatore elettrico	990	24
Q/2 Operatore elettrico	990	22
Q/2 Operatore elettrico	990	22
Q/1 Operatore elettrico	990	24
Q/1 Operatore elettrico	990	24
Q/1 Operatore elettrico	990	23
Q/3 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento/Operatore grafico: indirizzo multimedia	990	24
Q/3 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento/Operatore grafico: indirizzo multimedia	990	24
Q/3 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento/Operatore grafico: indirizzo multimedia	990	24
Q/2 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento/Operatore grafico: indirizzo multimedia	990	22
Q/2 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento/Operatore grafico: indirizzo multimedia	990	23
Q/2 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento/Operatore grafico: indirizzo multimedia	990	23
Q/1 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento/Operatore grafico: indirizzo multimedia	990	21
Q/1 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento/Operatore grafico: indirizzo multimedia	990	21
Q/1 Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento/Operatore grafico: indirizzo multimedia	990	21
Q/3 Operatore meccanico	990	21
Q/3 Operatore meccanico	990	22
Q/3 Operatore meccanico	990	22
Q/3 Operatore meccanico	990	22
Q/2 Operatore meccanico	990	23
Q/2 Operatore meccanico	990	23
Q/2 Operatore meccanico	990	23
Q/1 Operatore meccanico	990	23
Q/1 Operatore meccanico	990	22
Q/1 Operatore meccanico	990	23

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Altro

	<i>Tipo e titolo del corso</i>	<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
A	3DStudio Max Design base	24	6
A	Access avanzato	21	6
A	Access base - creazione e gestione database	6	6
A	Addetti alla manutenzione	32	6
A	Addetti alle pulizie. Rischi specifici di mansione	16	6
A	Adobe Illustrator	40	6
A	Adobe Indesign	180	6
A	Adobe Photoshop	180	6
A	Aggiornamento a Office 2013 (Word, Excel, Powerpoint)	21	6
A	Aggiornamento Preposti e Dirigenti aziendali (Modifica nuovo accordo Stato/Regioni: formazione particolare aggiuntiva)	200	6
A	Amministrazione di Windows Server 2012 (Esame 70-411)	21	6
A	Antincendio aggiornamenti (rischio basso 2 ore, rischio medio 5 ore, rischio elevato 8 ore)	35	6
A	Antincendio Alto Rischio	40	6
A	Antincendio Basso Rischio	40	6
A	Antincendio Medio Rischio	160	6
A	Arco sommerso	14	6
A	AutoCAD 2D	30	6
A	AutoCAD 3D	30	6
A	Autodesk Inventor - avanzato	16	6
A	Autodesk Inventor - base	16	6
A	Autodesk Revit Architecture	24	6
A	Automotive - i gas di scarico	15	6
A	Automotive - carbolubrificanti	21	6
A	Automotive - demodrive	9	6
A	Automotive - elettronica	100	6
A	Automotive - elettrotecnica	75	6
A	Automotive - il cambio automatico	9	6
A	Automotive - la manutenzione ordinaria	9	6
A	Automotive - meccanica motoristica	15	6
A	Automotive - pneumatica avanzato	9	6
A	Automotive - pneumatica base	8	6
A	Automotive - sistemi di gestione elettronica	12	6
A	BusinessObjects - Client	28	6
A	BusinessObjects - Designer - Disegno universi	24	6
A	BusinessObjects - SuperVisor	21	6
A	C.N. centro di lavoro	40	6
A	C.N. tornio	40	6
A	C1 - Studio e progettazione di una cabina di trasformazione MT/BT	7	6
A	CAD Elettrico Impianti	8	6
A	CAD Elettrico Schemi avanzato	10	6
A	CAD Elettrico Schemi base	10	6
A	CAD Elettrico Scriba	15	6
A	CAD Elettrico Shock	8	6
A	CAD-CAM	16	6
A	CBI1 - Inverter base	32	6
A	CBI2 - Inverter avanzato	40	6
A	CBT1 - Termoregolazione base	30	6
A	CCNA Security	24	6
A	CEI-016 - Allacciamento di utenze private alla rete di media tensione	15	6
A	Certificazione Autodesk Professional 2013	16	6
A	Cinema 4D	2	6
A	Cisco CCNP ROUTE-Implementing IP Routing	24	6
A	Cisco CCNP SWITCH-Implementing Cisco IP Switched Networks	24	6
A	Cisco CCNP T-SHOOT-Maintaining and Troubleshooting IP Networks	24	6
A	CMS (Color Management System): creazione e gestione dei profili ICC	40	6
A	CMS3 - Sincronizzazione assi	24	6
A	Comprendere il disegno meccanico	21	6

A	Conduzione generatori di vapore 2° grado - Caldaisti	40	6
A	Configurazione Avanzata di Windows Server 2012 (Esame 70-412)	18	6
A	Contabilità - avanzata: controllo di bilancio	21	6
A	Contabilità - base	14	6
A	Costruire siti dinamici con Drupal	2	6
A	Costruire siti dinamici con Joomla!	2	6
A	Costruire siti dinamici con Wodpress	2	6
A	Creare template per i CMS	2	6
A	Creazione di pubblicazioni digitali interattive con Adobe Indesign	2	6
A	CS12 - Installazione e verifica di sistemi di cablaggio strutturato in categoria 5e, 6, 7 e fibra ottica	7	6
A	CSB1 - Sensori base	40	6
A	CSV1 - Sensori di visione base	40	6
A	Data Warehouse e soluzioni di Business Intelligence	32	6
A	Diagnosi energetica degli edifici	28	6
A	Digitale terrestre e segnali TV	20	6
A	Dirigenti aziendali (Modifica nuovo accordo Stato/Regioni: formazione particolare aggiuntiva)	40	6
A	Elementi di cartotecnica	20	6
A	Elettrodo rivestito	21	6
A	Elettronica applicata	20	6
A	Elettrotecnica 2	14	6
A	Elettrotecnica ed elettronica di base	14	6
A	EPub (il formato per la pubblicazione di riviste, libri e manualistica. Plug-in di terze parti)	2	6
A	Esame magnetoscopico (MT) secondo EN 473/ISO 9712	40	6
A	Esame ultrasonoro (UT) secondo EN 473 /ISO 9712	21	6
A	Esame visivo (VT) secondo EN 473 /ISO 9712	35	6
A	Excel avanzato	4	6
A	Excel base - foglio elettronico	2	6
A	Filo pieno o animato MIG/MAG	14	6
A	Filo pieno o animato su postazioni automatiche o robotizzate	35	6
A	Formazione e aggiornamento di tutti i lavoratori (modifica nuovo accordo Stato/Regioni)	40	6
A	Formazione specifica ALTO rischio (modifica nuovo accordo Stato/Regioni)	40	6
A	Formazione specifica BASSO rischio (modifica nuovo accordo Stato/Regioni)	40	6
A	Formazione specifica MEDIO rischio (modifica nuovo accordo Stato/Regioni)	40	6
A	Fotografia digitale (corso base)	2	6
A	Fotografia digitale (corso base)	2	6
A	G3 - Studio e progettazione di un impianto elettrico in bassa tensione	10	6
A	Gas Tossici - preparazione alla patente di abilitazione all'impiego	40	6
A	Gestione e correzione dello scatto digitale con Adobe Photoshop e Lightroom (il RAW)	2	6
A	Gestire i dati aziendali con SQL Server Integration Services	21	6
A	Google Apps: strumenti e servizi di Google	28	6
A	Graphisoft Archicad	24	6
A	Guida sicura carrello elevatore	40	6
A	Guida sicura carrello elevatore - aggiornamento	40	6
A	I linguaggi HTML, XHTML E CSS per la creazione di pagine Web	24	6
A	I procedimenti di stampa digitale	25	6
A	Il laboratorio di cartiera	7	6
A	Il laboratorio patine	14	6
A	Il marketing nel settore grafico. Promuovere la propria azienda	15	6
A	Il pdf: creare ed editare PDF per la stampa e il web	2	6
A	Impianti antincendio secondo la norma UNI9795	7	6
A	Impianti antintrusione e di tele sorveglianza con trasmissione su cavo di rete	35	6
A	Impianti bus KNX - corso base	30	6
A	Impianti bus KNX - corso certificato	16	6
A	Impianti bus KNX - corso certificato avanzato	20	6
A	Impianti elettrici civili	10	6
A	Impianti fotovoltaici - corso di specializzazione	8	6
A	Impianti solari termici	30	6
A	Installatore e manutentore di sistemi di automazione industriale	35	6
A	Installazione e Configurazione di Windows Server 2012 (Esame 70-410)	21	6

A	Interconnecting Cisco Network Devices Part 1 (ICND1 100-101) v2.0	16	6
A	Interconnecting Cisco Network Devices Part 2 (ICND2 200-101) v2.0	8	6
A	Interpretazione radiografica (RT) secondo EN 473 /ISO 9712	35	6
A	Introduzione a MS SQL SERVER: gestione di database relazionali e integrazione con Microsoft Office	39	6
A	Introduzione a Oracle: SQL Basics	40	6
A	Introduzione al Cloud Computing	18	6
A	Introduzione all'uso del computer: Windows 7, Word, Excel, Internet e Posta Elettronica	2	6
A	Introduzione alla chimica applicata	14	6
A	Introduzione alla fabbricazione della carta	20	6
A	Introduzione alla virtualizzazione di sistemi server	16	6
A	L'automazione in cartiera	45	6
A	L'imballaggio flessibile	10	6
A	La carta nei processi di stampa tradizionali	14	6
A	La manutenzione in cartiera	7	6
A	La norma ISO 12647/2 nella stampa offset	4	6
A	Liquidi penetranti (PT) secondo EN 473/ISO 9712	21	6
A	Manutenzione degli impianti - Termografia	30	6
A	Metrologia	40	6
A	Metrologia - Macchine di misura Portable a contatto	40	6
A	Metrologia - Macchine di misura Portable a scansione laser	40	6
A	Metrologia - Software di misura PCDMIS CAD++	40	6
A	Metrologia - Software di misura PCDMIS CAD	40	6
A	Metrologia - Software di misura PCDMIS PRO	40	6
A	Metrologia applicata	40	6
A	Movicon X - Supervisione industriale	35	6
A	Oleodinamica	40	6
A	Open Office (Write, Calc)	35	6
A	Operatore alle macchine utensili a controllo numerico	40	6
A	Operatore alle macchine utensili tradizionali	40	6
A	Oracle database: amministrazione	48	6
A	Oracle database: programmare con PL/SQL	16	6
A	Outlook: organizzazione efficace della comunicazione aziendale	7	6
A	Paghe e Contributi	14	6
A	Photoshop alla massima potenza, tecniche avanzate per il fotomontaggio e la correzione colore	2	6
A	Pneumatica	35	6
A	Pneumatica ed elettropneumatica	35	6
A	Pneumatica ed elettropneumatica - certificazione CETOP livello P1	25	6
A	Pneumatica ed elettropneumatica - certificazione CETOP livello P2	20	6
A	PowerPoint - strumenti di presentazione	6	6
A	Preparazione alla Certificazione Autodesk AutoCAD Professional 2013	16	6
A	Preparazione alla Certificazione Autodesk Inventor Professional 2013	24	6
A	Preparazione alla Certificazione Autodesk Revit Professional 2013	24	6
A	Preparazione alla certificazione F-Gas (gas fluorurati)	35	6
A	Preposti aziendali (Modifica nuovo accordo Stato/Regioni: formazione particolare aggiuntiva)	40	6
A	Primo soccorso agg. cat. A	21	6
A	Primo soccorso agg. cat. B-C	40	6
A	Primo soccorso B.L.S.D. (Basic Life Support Defibrillation)	40	6
A	Primo soccorso cat. A	8	6
A	Primo soccorso cat. B e C	40	6
A	Principi di colorimetria e CMS applicati alla stampa	2	6
A	Privacy e sicurezza dei dati (D. Lgs. 196/2003)	14	6
A	PRO2 - PLC avanzato SIMATIC S7 300	7	6
A	Problematiche di cartotecnica	2	6
A	Problemi di stampabilità nel processo offset	10	6
A	Progettazione di Database: Il modello entità-relazione	32	6
A	Progettazione grafica "packaging oriented"	7	6
A	Progettazione grafica "paper oriented"	14	6
A	Progettazione grafica "web oriented"	40	6
A	Programmazione del controllo numerico per torni MANUALplus 620 Heidenhain	40	6
A	Programmazione Java base	30	6

A	Programmazione sistema Fanuc (livello avanzato)	16	6
A	Programmazione sistema Heidenhain (livello avanzato)	40	6
A	Programmazione sistema Siemens (livello avanzato)	8	6
A	Project - gestione di progetti aziendali e risorse	21	6
A	Publisher - creazione pubblicazioni e materiale marketing	6	6
A	Quadristica ed impianti industriali	15	6
A	Qualifica dei procedimenti di saldatura (Norme ISO e ASME IX)	21	6
A	Qualifica di personale addetto alla saldatura (Patentino)	21	6
A	R.L.S.	35	6
A	R.L.S. aggiornamento (azienda con meno di 50 dip)	30	6
A	R.L.S. aggiornamento (azienda con più di 50 dip)	15	6
A	R.S.P.P - Aggiornamento Macrosettori 1-2-6-8-9	12	6
A	R.S.P.P - Aggiornamento Macrosettori 3-4-5-7	12	6
A	R.S.P.P. - Datore di Lavoro Aggiornamento rischio alto	15	6
A	R.S.P.P. - Datore di Lavoro Aggiornamento rischio basso	21	6
A	R.S.P.P. - Datore di Lavoro Aggiornamento rischio medio	12	6
A	R.S.P.P. - Datore di Lavoro azienda a basso rischio	15	6
A	R.S.P.P. - Datore di Lavoro azienda a medio rischio	15	6
A	R.S.P.P. - Datore di Lavoro azienda ad alto rischio	15	6
A	R.S.P.P. - modulo A - non datore di lavoro	15	6
A	R.S.P.P. - modulo C - non datore di lavoro	21	6
A	R.S.P.P. e A.S.P.P. - Modulo B 1 (agricoltura)	15	6
A	R.S.P.P. e A.S.P.P. - Modulo B 2 (pesca)	12	6
A	R.S.P.P. e A.S.P.P. - Modulo B 3 (costruzioni)	12	6
A	R.S.P.P. e A.S.P.P. - Modulo B 4 (industria in genere)	24	6
A	R.S.P.P. e A.S.P.P. - Modulo B 5 (chimica e raffineria e gomma)	24	6
A	R.S.P.P. e A.S.P.P. - Modulo B 6 (commercio)	18	6
A	R.S.P.P. e A.S.P.P. - Modulo B 7 (sanità e sociale)	24	6
A	R.S.P.P. e A.S.P.P. - Modulo B 8 (pubblica amministrazione e scuola)	12	6
A	R.S.P.P. e A.S.P.P. - Modulo B 9 (alberghi, ristoranti, assicurazioni, informatica, associazioni, servizi domestici, immobiliari)	15	6
A	Realizzazione di siti web e blog aziendali con Wordpress	8	6
A	Reti WI-FI - corso base	35	6
A	Rifiuti: normativa, SISTRI e gestione	40	6
A	Rischio elettrico	15	6
A	S7B2 - PLC base SIMATIC S7 200	7	6
A	S7DP - PLC PROFIBUS - DP	20	6
A	Saldatura (livello avanzato)	9	6
A	Saldatura (livello base)	9	6
A	Saldatura ossiacetilenica	35	6
A	Saldobrasatura	24	6
A	SERV1 - PLC base SIMATIC S7 300	4	6
A	SERV2 - PLC intermedio SIMATIC S7 300	4	6
A	Sicurezza teorico - pratica in ambito saldatura	35	6
A	Sicurezza teorico - pratica in ambito saldatura	40	6
A	Social Media Marketing per le PMI	2	6
A	SolidWorks - avanzato	80	6
A	SolidWorks - base	24	6
A	Spazi ed ambienti confinati	30	6
A	Specifiche tecniche della fornitura	14	6
A	Svolgimento di lavori elettrici fuori tensione ed in prossimità (in AT e BT) e sotto tensione (in BT) riferimento Norma CEI 11-27 (terza edizione), CEI EN 50110-1 (seconda edizione)	15	6
A	SW12 - Software tecnico per la progettazione degli impianti elettrici MT/BT	15	6
A	TB3 - Progettazione dei quadri elettrici in bassa tensione	7	6
A	Tecniche di calcolo e ottimizzazione delle spese energetiche nell'azienda grafica	7	6
A	Tecniche di vendita del prodotto di comunicazione	15	6
A	Tecnologia dell'asportazione del truciolo	35	6
A	Test anti-intrusione: Individuare e correggere le vulnerabilità di una rete aziendale	12	6
A	TIG	14	6
A	Utilizzo di DPI di III^ categoria (autorespiratore, sistemi anticaduta, etc.)	40	6
A	Utilizzo sicuro del carroponte	8	6
A	Utilizzo sicuro della Gru su autocarro	40	6
A	Utilizzo sicuro della Pala caricatrice frontale	8	6

A	Utilizzo sicuro delle PLE - piattaforma elevabili con e senza stabilizzatori	40	6
A	VBA di Excel	28	6
A	Video editing con Adobe Premiere e Adobe After Effects	2	6
A	Video editing con Apple Final Cut e Apple Motion	2	6
A	Visual Basic.net: Programmazione ed applicazioni	8	6
A	Web mobile e web applications per smartphone e tablet	2	6
A	Webmarketing, SEO posizionamento sui motori di ricerca	4	6
A	Word avanzato	4	6
A	Word base - trattamento testo	2	6

Orientamento e Servizi al Lavoro

Il CFP è accreditato come sede orientativa.


Presso il centro sono attivi servizi di informazione, formazione, consulenza orientativa e accompagnamento per gli allievi della formazione iniziale, servizi di informazione e formazione per i percorsi di formazione superiore e continua e per gli utenti del territorio, e servizi di informazione e consulenza per gli allievi in situazione di disagio.

Le famiglie vengono coinvolte attraverso colloqui individuali per l'analisi e la discussione della situazione scolastica e motivazionale dei figli e attraverso conferenze serali su tematiche relative alle dinamiche dell'età evolutiva, all'evoluzione del mercato del lavoro, alla ricerca del lavoro.

Il Centro collabora con Enti pubblici per la realizzazione di progetti di orientamento sul territorio comunale e provinciale.

Supporto sistematico agli allievi, ai genitori e ai formatori dei corsi di leFP iniziale.

Utenti: giovani della leFP iniziale, le loro famiglie, i formatori.

A large, light gray wireframe globe is centered in the background, composed of numerous intersecting white lines forming a spherical grid. The globe is slightly tilted and has a subtle shadow effect.

Sintesi delle attività
della Federazione CNOS-FAP

CNOS FAP

Regione	Centro	1. Formazione Professionale iniziale			2. Formazione Professionale superiore			3. Formazione Pro	
		Corsi	Ore	Allievi	Corsi	Ore	Allievi	Corsi	Pro
ABRUZZO	L'Aquila	2	1980	41					
	Ortona	1	990	15					
	Totale	3	2970	56	0	0	0	0	
CALABRIA	Bova Marina								
	Corigliano Calabro								
	Locri								
	Totale	0	0	0	0	0	0	0	
CAMPANIA	Napoli - Don Bosco								
	Totale	0	0	0	0	0	0	0	
EMILIA ROMAGNA	Bologna	8	8000	152	1	800	20		
	Forlì	6	6000	108				4	
	S. Lazzaro di Savena	4	4000	75					
	Totale	18	18000	335	1	800	20	4	
FRIULI VENEZIA GIULIA	Udine	37	21808	649	1	500	18	9	
	Totale	37	21808	649	1	500	18	9	
LAZIO	Roma - Borgo Regazzi D. Bosco	15	15372	309					
	Roma - Pio XI	11	11304	240					
	Roma - Teresa Gerini	14	14472	561				1	
	Totale	40	41148	1110	0	0	0	1	
LIGURIA	Genova - Quarto	7	6112	247	2	1840	45	4	
	Genova - Sampierdarena	4	3636	70	3	120	31	10	
	Vallecrosia	3	3036	56				6	
	Totale	14	12784	373	5	1960	76	20	
LOMBARDIA	Arese	33	32490	737				42	
	Brescia	8	7920	188				26	
	Milano	15	14850	324					
	Sesto San Giovanni	18	17820	408	2	2000	45	3	
	Treviglio	3	2970	52					
	Totale	77	76050	1709	2	2000	45	71	
PIEMONTE	Alessandria	11	8900	152	1	120	9	10	
	Bra	13	11110	336	2	860	143	15	
	Castelnuovo Don Bosco	11	6249	125				14	
	Fossano	24	27475	552	3	1010	134	11	
	San Benigno Canavese	72	31600	666	4	2200	78	7	
	Serravalle Scrivia	12	4725	73				2	
	Torino - Agnelli	33	10975	231	2	1200	36	7	
	Torino - Rebaudengo	42	19025	334	1	40	20	4	
	Torino - Valdocco	51	20160	353	9	1364	120	1	
	Vercelli	15	10170	214	2	620	22	18	
	Vigilano Biellese	23	20130	363	2	702	32	45	
	Savigliano	9	7800	263				5	
	Saluzzo	6	4750	145				6	
	Novara				5	2500	110		
	Totale	322	183069	3807	31	10616	704	145	
PUGLIA	Bari	2	2100	40				3	
	Cerignola	5	2550	89					
	Totale	7	4650	129	0	0	0	3	
SARDEGNA	Lanusei	1	1000	12					
	Olbia	2	1800	29					
	Sassari	1	1000	14					
	Selargius	2	1600	25					
	Totale	6	5400	80	0	0	0	0	
SICILIA	Catania - Barriera	12	12771	277					
	Catania - San Filippo Neri	15	11425	237				2	
	Gela	18	18501	384					
	Misterbianco Belsito	5	5379	120					
	Palermo	16	17094	350					
	Ragusa	5	5346	103					
	Totale	71	70516	1471	0	0	0	2	
UMBRIA	Foligno	7	7000	90					
	Marsciano	4	4000	36				2	
	Perugia	9	9000	107					
	Totale	20	20000	233	0	0	0	2	
VALLE D'AOSTA	Châtillon	9	5552	902	3	360	124	1	
	Totale	9	5552	902	3	360	124	1	
VENETO	Bardolino	12	9820	506	1	480	10	3	
	Este	19	18240	429	1	600	15		
	San Donà di Piave	16	15840	337					
	Sant'Ambrogio Valpolicella	3	2970	42	2	1800	28		
	Schio	9	8910	198					
	Venezia - Mestre	15	14850	350				78	
	Verona	30	29700	676					
	Totale	104	100330	2538	4	2880	53	81	
TOTALE		728	562277	13392	47	19116	1040	339	

professionale continua		4. Altre attività formative			Totale Corsi Finanziati			5. Formazione non finanziata dall'ente pubblico		
Ore	Allievi	Corsi	Ore	Allievi	Corsi	Ore	Allievi	Corsi	Ore	Allievi
		2	960	16	4	2940	57	1	1000	13
0	0	2	960	16	1	990	15	1	1000	13
								3	915	26
0	0	0	0	0	0	0	0	3	915	26
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
420	58				9	8800	172			
420	58	0	0	0	10	6420	166			
264	160	1	900	45	4	4000	75	0	0	0
264	160	1	900	45	23	19220	413	0	0	0
					48	23472	872	26	300	520
					48	23472	872	26	300	520
40	7				15	15372	309			
40	7	0	0	0	11	11304	240			
400	60				15	14512	568	1	30	31
496	105				41	41188	1117	1	30	31
203	89				13	10352	352			
099	254	0	0	0	17	4252	206	1	400	15
316	475				9	3239	145			
040	264				39	17843	703	1	400	15
820	51				75	33806	1212			
676	790	0	0	0	34	8960	452	1	30	12
724	148				15	14850	324	3	380	30
474	219	1	160	15	23	20140	504	32	1071	256
952	184				3	2970	52			
112	175				150	80726	2544	36	1481	298
232	86				22	14744	309	2	294	27
200	19				31	13604	713			
800	130	3	48	15	25	8201	309			
000	49				38	29597	861	8	3492	758
50	5				83	35032	830			
634	208				14	5925	92			
311	489				45	14023	412			
248	80				47	21065	403	1	250	12
880	110				61	21574	478	3	112	32
4617	1902	4	208	30	35	12424	444			
740	45				70	26143	884			
740	45	0	0	0	14	8048	343			
					12	5630	255			
					5	2500	110			
0	0	0	0	0	502	218510	6443	14	4148	829
575	23				5	3840	85			
					5	2550	89			
					10	6390	174	0	0	0
					1	1000	12			
					2	1800	29			
					1	1000	14			
0	0	0	0	0	2	1600	25			
					6	5400	80	0	0	0
					12	12771	277			
575	23				17	12100	260			
					18	18501	384			
					5	5379	120			
					16	17094	350			
575	23	0	0	0	5	5346	103			
					73	71191	1494	0	0	0
					7	7000	90			
146	147				6	5146	183			
146	147	0	0	0	9	9000	107			
4	400				22	21146	380	0	0	0
4	400	0	0	0	13	5916	1426			
426	75	1	100	14	13	5916	1426	0	0	0
					17	10826	605	3	105	48
					20	18840	444	40	825	400
					16	15840	337			
					5	4770	70			
					9	8910	198			
200	330				93	17050	680			
					30	29700	676	246	5974	1476
626	405	1	100	14	190	105936	3010	289	6904	1924
7307	4191	8	2168	105	1122	620868	18728	371	15178	3656

Sintesi delle attività
a finanziamento pubblico

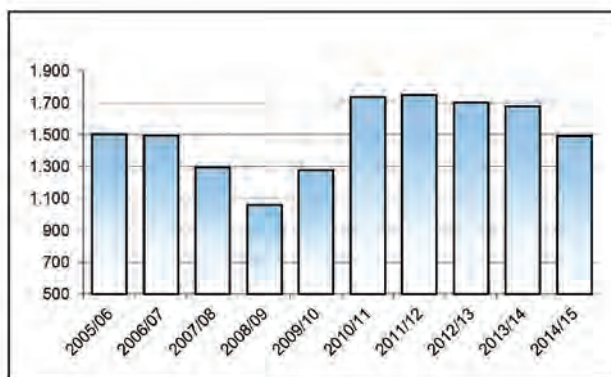


CNOS **FAP**

Evoluzione storica (ultimi 10 anni)

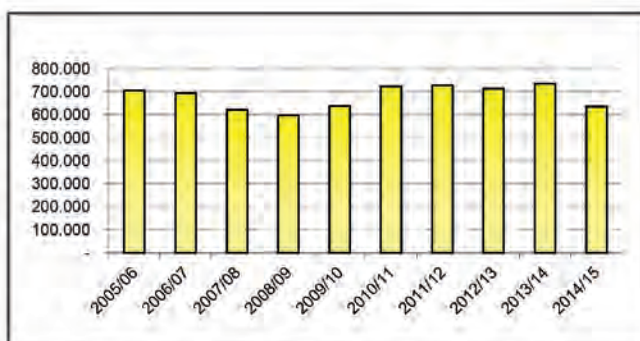
Numero dei corsi

Anno	Corsi
2005/06	1.503
2006/07	1.495
2007/08	1.295
2008/09	1.061
2009/10	1.278
2010/11	1.737
2011/12	1.749
2012/13	1.702
2013/14	1.678
2014/15	1.493



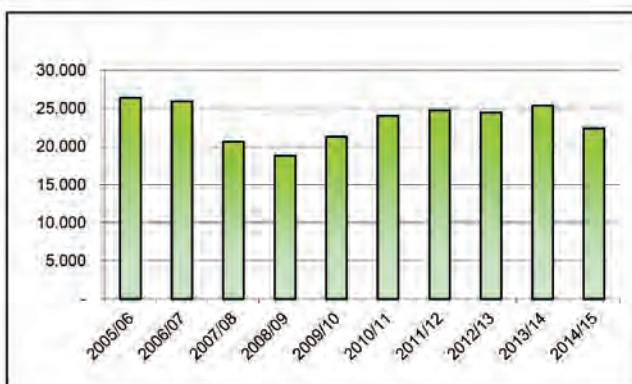
Numero di ore corso

Anno	Ore
2005/06	705.251
2006/07	693.857
2007/08	622.311
2008/09	597.815
2009/10	639.071
2010/11	723.702
2011/12	728.355
2012/13	713.166
2013/14	735.844
2014/15	636.046



Numero di allievi

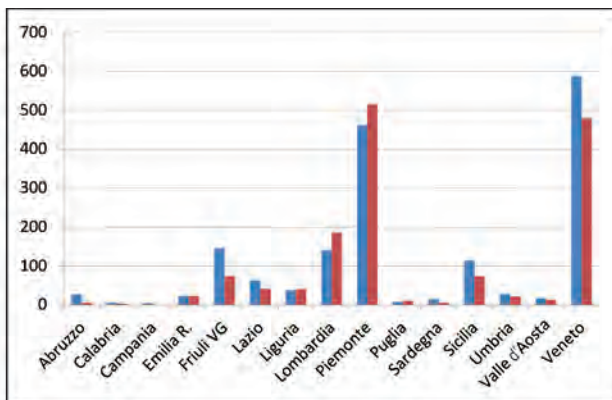
Anno	Allievi
2005/06	26.409
2006/07	25.932
2007/08	20.609
2008/09	18.779
2009/10	21.299
2010/11	24.038
2011/12	24.779
2012/13	24.489
2013/14	25.374
2014/15	22.384



Attività nelle Regioni: confronto 2013/14 - 2014/15

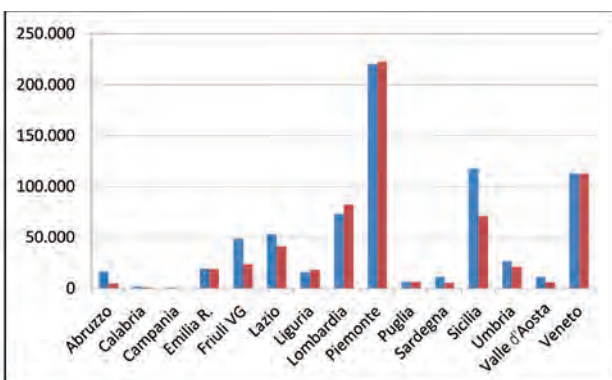
Numero di corsi

Regioni	Corsi 2013/14	Corsi 2014/15
Abruzzo	27	6
Calabria	1	3
Campania	2	0
Emilia R.	23	23
Friuli VG	44	74
Lazio	63	42
Liguria	38	40
Lombardia	140	186
Piemonte	161	516
Puglia	11	10
Sardegna	11	6
Sicilia	114	73
Umbria	11	22
Valle d'Aosta	17	13
Veneto	588	479
Italia	1.678	1.493



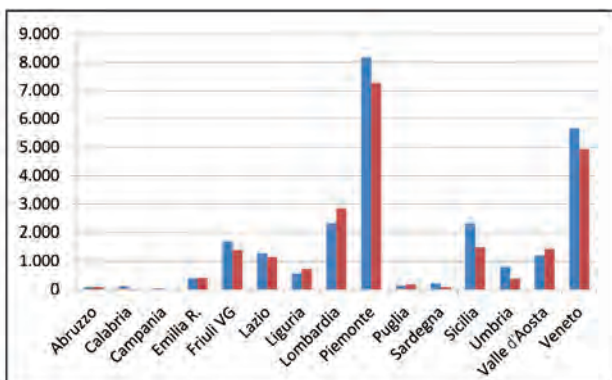
Numero di ore corso

Regioni	Ore 2013/14	Ore 2014/15
Abruzzo	16.553	4.930
Calabria	2.000	915
Campania	754	0
Emilia R.	19.560	19.220
Friuli VG	18.700	23.772
Lazio	58.300	41.218
Liguria	15.800	18.243
Lombardia	72.019	82.207
Piemonte	220.415	222.658
Puglia	6.200	6.390
Sardegna	11.000	5.400
Sicilia	117.730	71.191
Umbria	26.920	21.146
Valle d'Aosta	11.139	5.916
Veneto	112.778	112.840
Italia	718.644	636.046



Numero di ore corso

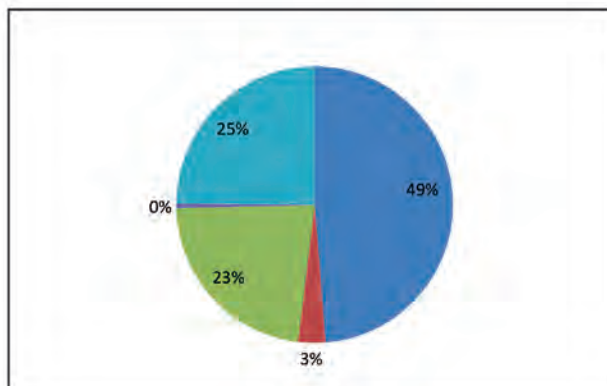
Regioni	Allievi 2013/14	Allievi 2014/15
Abruzzo	65	85
Calabria	25	26
Campania	0	0
Emilia R.	180	413
Friuli VG	1.096	1.392
Lazio	1.297	1.148
Liguria	203	718
Lombardia	2.119	2.842
Piemonte	8.185	7.272
Puglia	110	174
Sardegna	210	80
Sicilia	1.400	1.494
Umbria	600	380
Valle d'Aosta	1.199	1.426
Veneto	5.070	4.934
Italia	24.307	22.384



Attività per tipologia 2014/15

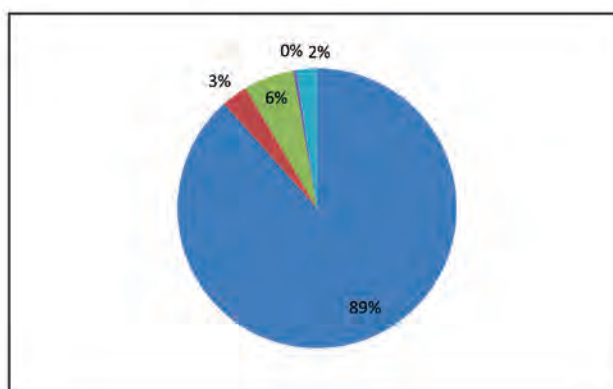
Numero di corsi

Tipologia	Corsi
Formazione Professionale iniziale	728
Formazione Professionale superiore	47
Formazione Professionale continua	339
Altre attività	8
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	57
Totale	1.493



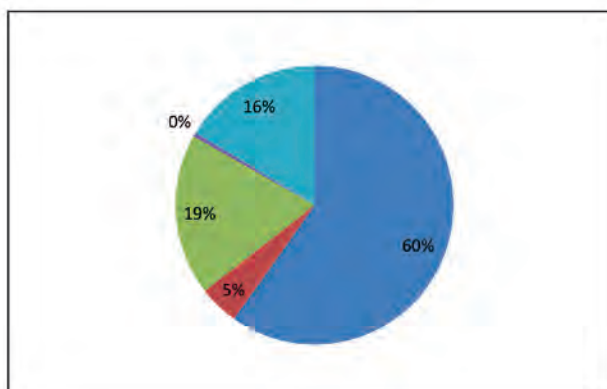
Numero di ore corso

Tipologia	Ore
Formazione Professionale iniziale	562.277
Formazione Professionale superiore	19.116
Formazione Professionale continua	37.307
Altre attività	2.168
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	15.178
Totale	636.046



Numero di allievi

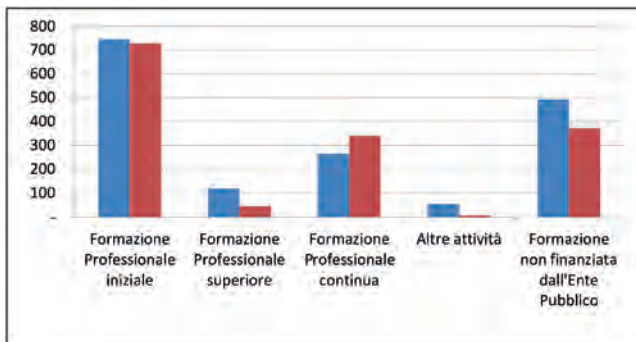
Tipologia	Allievi
Formazione Professionale iniziale	13.392
Formazione Professionale superiore	1.040
Formazione Professionale continua	4.191
Altre attività	105
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	7.650
Totale	22.384



Attività per tipologia - confronto a.f. 2013/14 - 2014/15

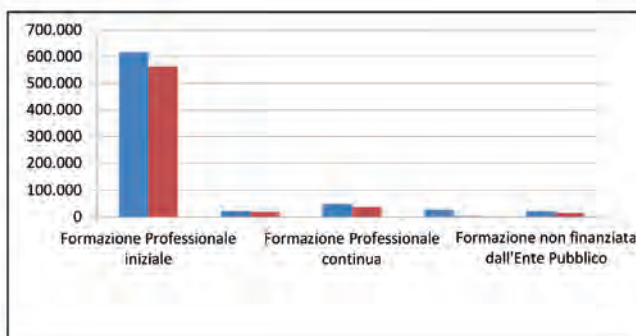
Numero di corsi: confronto 2013/14 - 2014/15

Tipologia	Corsi 2013/14	Corsi 2014/15
Formazione Professionale iniziale	746	728
Formazione Professionale superiore	118	47
Formazione Professionale continua	265	339
Altre attività	56	8
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	493	371
Totale	1.678	1.493



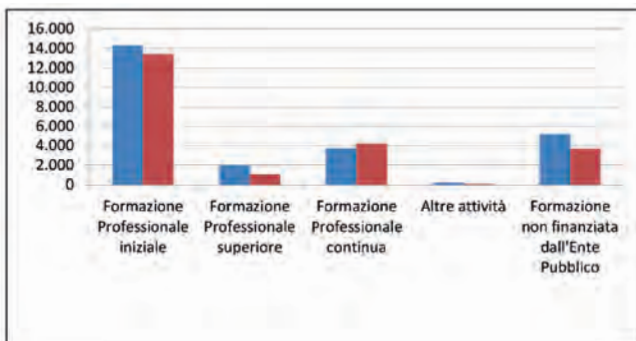
Numero di ore corso: confronto 2013/14 - 2014/15

Tipologia	Ore 2013/14	Ore 2014/15
Formazione Professionale iniziale	615.732	562.277
Formazione Professionale superiore	22.431	19.116
Formazione Professionale continua	48.842	37.307
Altre attività	27.035	2.168
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	21.804	15.178
Totale	735.844	636.046



Numero di allievi: confronto 2013/14 - 2014/15

Tipologia	Allievi 2013/2014	Allievi 2014/2015
Formazione Professionale iniziale	14.295	13.392
Formazione Professionale superiore	1.945	1.040
Formazione Professionale continua	3.706	4.191
Altre attività	253	105
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	5.175	3.656
Totale	25.374	22.384



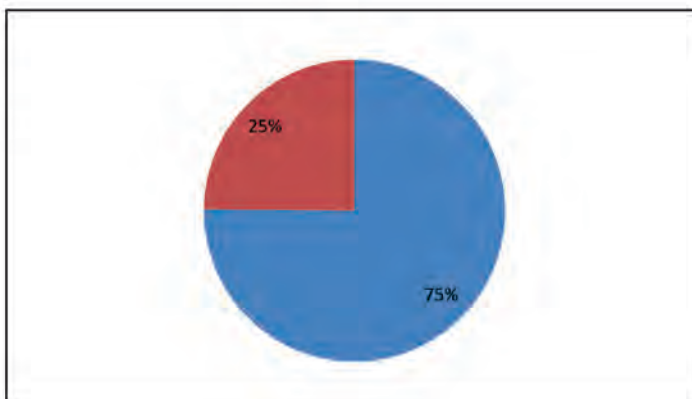
Sintesi delle attività
a finanziamento pubblico e a catalogo



Attività finanziate e non finanziate 2014/15

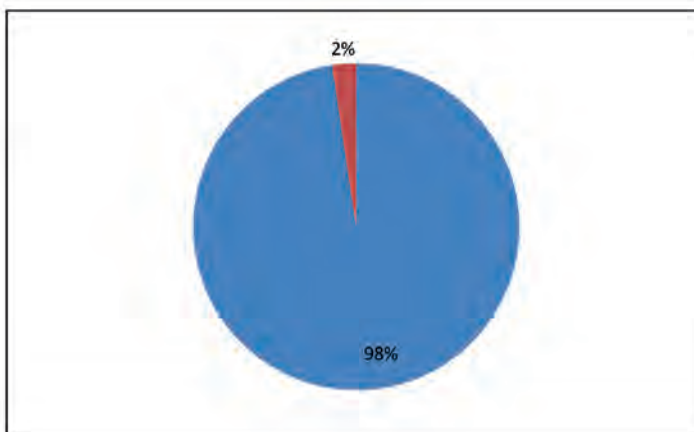
Numero di corsi

Tipo	Corsi
Finanziata	1127
Non finanziata	371
Totale	1.493



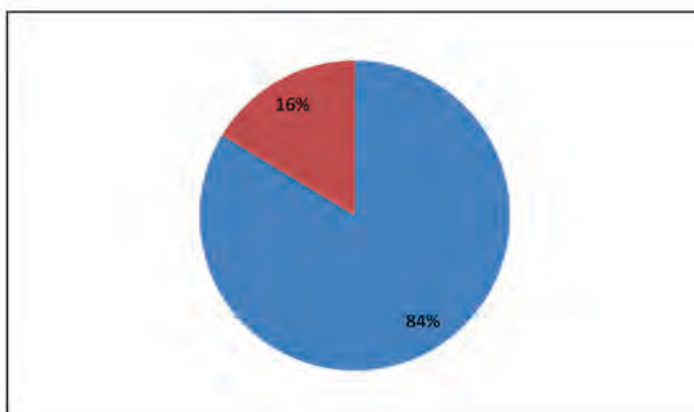
Numero di corsi

Tipo	Ore
Finanziata	620.868
Non finanziata	151.78
Totale	636.046



Numero di corsi

Tipo	Allievi
Finanziata	187.32
Non finanziata	3.656
Totale	22.384

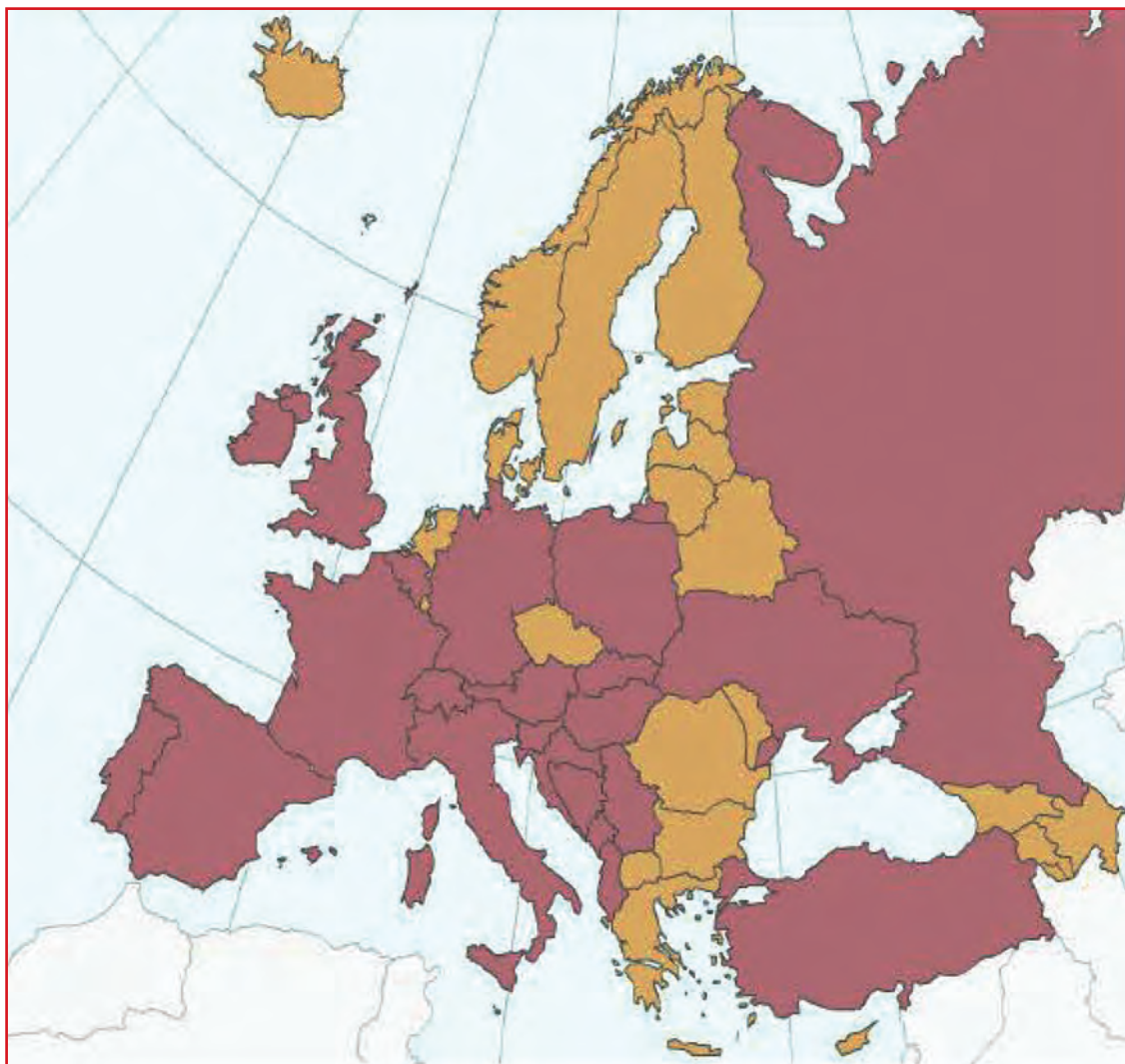


Dati sugli operatori della Federazione

OPERATORI FEDERAZIONE CNOS-FAP 2014/15

Sedi	Tutti (incluse sedi regionali)	Dipendenti a TD	Dipendenti a TI
Sede Nazionale	10	2	8
Abruzzo	10	2	8
Calabria	0	0	0
Campania	0	0	0
Emilia Romagna	40	2	38
Friuli Venezia Giulia	50	3	47
Lazio	130	32	98
Liguria	44	4	40
Lombardia	168	29	139
Piemonte	403	45	358
Puglia	21	3	18
Sardegna	22	0	22
Sicilia	258	1	257
Umbria	42	3	39
Valle d'Aosta	12	2	10
Veneto	233	37	196
Totale	1.443	165	1.278

La presenza salesiana in Europa²



² Da: www.salesians-europe.org.

Scuole / CFP Salesiani in Europa	
662 centri scolastici	141.000 alunni
299 CFP	41.500 alunni

Scuole / CFP Salesiani in 6 Paesi non europei (gestiti dalle Ispettorie salesiane d'Europa)	
15 centri scolastici	6.067 alunni
2 CFP	100 alunni

Totale Scuole / CFP Salesiani	
677 centri scolastici	147.067 alunni
301 CFP	41.600 alunni

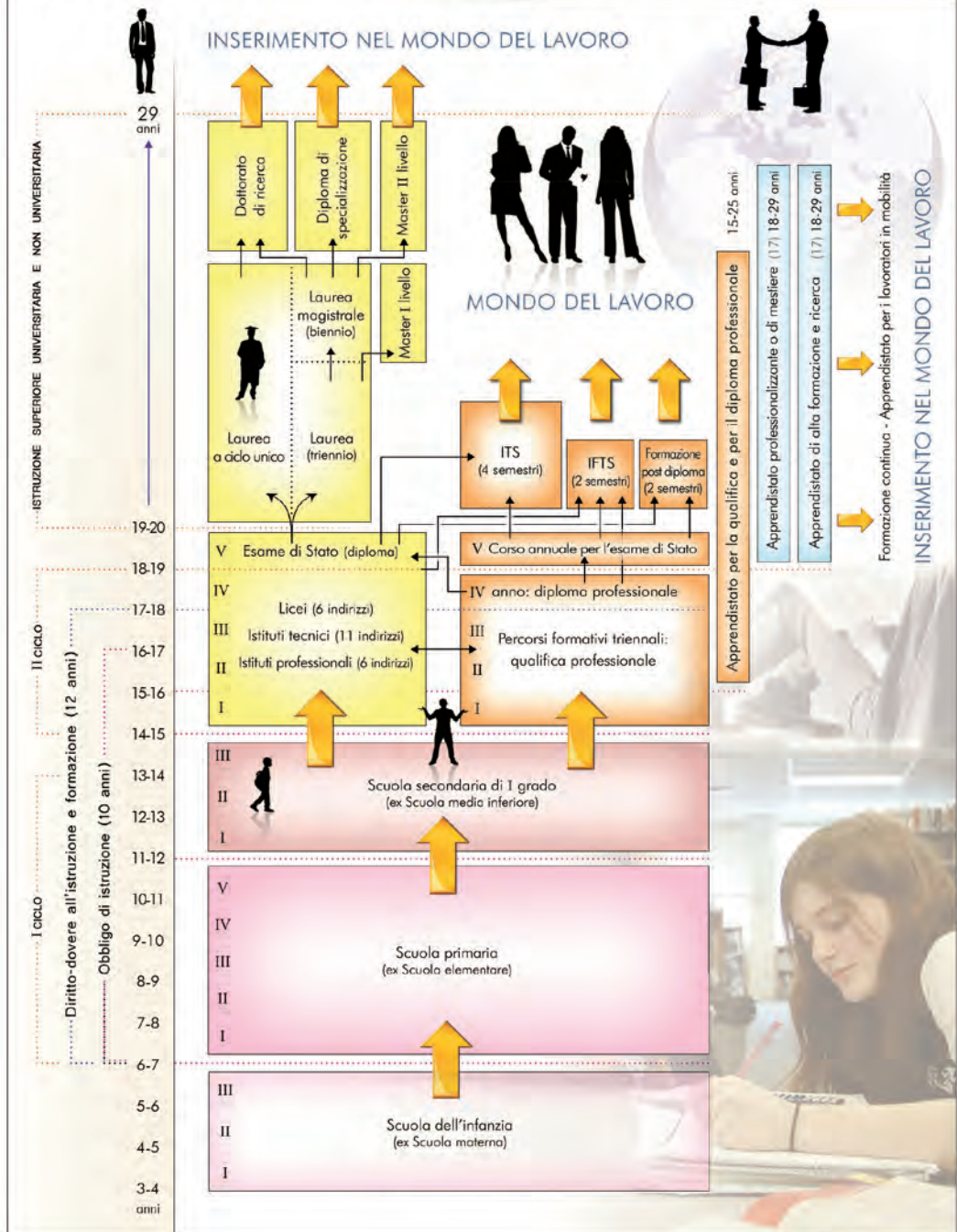


Dossier

- Istruzione e Formazione in Italia:
una visione di insieme
- Sistema di Istruzione e Formazione in Italia:
schede informative
- Istruzione e Formazione in Europa:
una visione d'insieme
- Sussidiarietà orizzontale nelle politiche regionali
in materia di parità scolastica e di Istruzione
e Formazione Professionale (IeFP)

CNOS FAP

Sistema Istruzione e Formazione



1. SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Competenze dello Stato e delle Regioni in materia di Istruzione

Il riparto dei poteri legislativi in materia di Istruzione tra Stato e Regioni disposto dall'art. 117 Cost., ha configurato un **nuovo ordinamento scolastico** comprensivo di due (sotto)sistemi tra loro correlati:

- *l'Istruzione*
- *l'Istruzione e Formazione Professionale.*

Il legislatore ordinario ha interpretato l'art. 117 Cost. con la **Legge delega n. 53/2003** relativa, appunto, alla «*definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*».

La norma ha disegnato il nuovo ordinamento scolastico denominandolo «**sistema educativo di istruzione e di formazione**» (L. n. 53/2003, art. 1, 1° comma, lett. d), ispirato ai principi della crescita e valorizzazione della persona, della «formazione spirituale e morale», della promozione dell'apprendimento in tutto l'arco della vita, dello sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale ed alla civiltà europea (art. 1 e 2, L. n. 53/2003).

Il sistema educativo di Istruzione e Formazione:

*“Il sistema educativo di Istruzione e Formazione si articola nella **scuola dell'infanzia**, in un **primo ciclo** che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e in un **secondo ciclo** che comprende il (sotto)sistema dell'Istruzione Secondaria Superiore e il (sotto)sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale”* (Legge 53/03 e successiva decretazione).

Scuola dell'infanzia

Il primo gradino è costituito dalla *scuola dell'infanzia* che accoglie, di norma, bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni compiuti entro il 31 dicembre, e a determinate condizioni anche quelli che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

- *Sezioni primavera*

Dal 2007 sono stati avviati servizi denominati “*Sezioni primavera*”, rivolti a bambini che hanno compiuto 2 anni.

Primo ciclo

- *Scuola primaria*

La scuola dell'obbligo inizia con la scuola primaria.

Si iscrivono ragazzi italiani e stranieri che hanno compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre.

La scuola primaria dura cinque anni. La “valutazione finale” sostituisce l’esame di licenza elementare che era previsto al termine di questo percorso scolastico.

- *Scuola secondaria di primo grado*

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria. Il percorso scolastico dura tre anni e prevede, al termine, l’esame di Stato, il primo che i ragazzi si trovano ad affrontare. Il suo superamento costituisce titolo per accedere al secondo ciclo.

Secondo ciclo

Il secondo ciclo comprende il (sotto)sistema dell’*Istruzione Secondaria Superiore* e il (sotto)sistema dell’*Istruzione e Formazione Professionale*.

- *Istruzione Secondaria Superiore*

Il (sotto)sistema dell’Istruzione Secondaria Superiore, comunemente denominata anche scuola superiore, ha una durata di cinque anni, è suddiviso in Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali e si conclude con l’esame di Stato.

- *Istruzione e Formazione Professionale*

Il (sotto)sistema dell’Istruzione e Formazione Professionale, espresso anche nella sigla IeFP, prevede percorsi formativi di durata triennale e quadriennale che si concludono, previo il superamento positivo dell’esame, con il rilascio di una qualifica o un diploma professionale.

Una analoga opportunità formativa è prevista nell’istituto dell’**apprendistato** per la qualifica e il diploma professionale.

Dopo il 4° anno sono attive altre possibilità sperimentali.

In alcune Regioni si sperimenta un anno che porta all’esame di Stato.

2. ISTRUZIONE SUPERIORE UNIVERSITARIA E NON UNIVERSITARIA

Istruzione Superiore universitaria

Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore costituisce titolo per l’accesso all’*Istruzione Superiore universitaria*, agli *Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica*, alle scuole superiori per *mediatori linguistici*.

Istruzione Superiore non universitaria

Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore costituisce titolo per l’accesso a percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (**ITS**) e finalizzati al conseguimento di un diploma di *tecnico superiore*.

Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore o un diploma professionale di tecnico (D.Lgs. 226/05, art. 20, c. 1, lettera c) nonché l'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali permettono l'accesso ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (**IFTS**), progettati e gestiti da soggetti associati e finalizzati a conseguire un *certificato di specializzazione tecnica superiore*.

I giovani in età tra i 18 (17 anni per coloro che sono in possesso di una qualifica professionale) e i 29 anni possono accedere alla formazione prevista nell'istituto dell'**Apprendistato professionalizzante** o *contratto di mestiere e in quello dell'alta formazione e di ricerca* (art. 4 e 5 del D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167).

3. DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE E OBBLIGO DI ISTRUZIONE

In questa scheda si presenta l'istruzione obbligatoria in Italia.

Istruzione inferiore obbligatoria e gratuita: durata 8 anni

In Italia, la norma base sull'obbligo di Istruzione è contenuta nell'art. 34, 2° comma, della Costituzione: «*L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita*». Successivi interventi ne hanno ampliato la durata.

Diritto – dovere all'Istruzione e Formazione: durata 12 anni

Il diritto – dovere all'Istruzione e Formazione è stato introdotto nell'ordinamento dalla Legge 53/03 (art. 2, 1° comma, lett. c) e dai successivi Decreti legislativi (76/05 e 226/05).

Con l'introduzione del diritto – dovere è di fatto superata la «*cesura che ha sempre caratterizzato il nostro sistema tra l'istruzione scolastica, a vocazione e caratterizzazione culturale ed educativa, e la formazione professionale, finalizzata invece all'apprendimento di tecniche lavorative in funzione dell'inserimento o della riqualificazione del lavoratore nel mondo produttivo*»³.

“È assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età; l'attuazione di tale diritto si realizza nel sistema di istruzione e in quello di istruzione e formazione professionale, secondo livelli essenziali di prestazione definiti su base nazionale a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione (...). La fruizione dell'offerta di istruzione e formazione costituisce un dovere legislativamente sanzionato” (L. 53/2003, art. 2, c. 1, lettera c).

³ MELONI G., *Il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*, «Quaderni costituzionali», 2, 2003, p. 378.

Obbligo di Istruzione: durata 10 anni⁴

L'obbligo di Istruzione, introdotto dalla L. 296 del 27 dicembre 2006, è collocato all'interno del diritto-dovere all'Istruzione e alla Formazione; non ha, quindi, carattere di terminalità e non è caratterizzato da un proprio ordinamento; è un passaggio obbligato e funzionale per l'attuazione del diritto – dovere all'Istruzione e alla Formazione.

L'obbligo di Istruzione si assolve, quindi, frequentando le scuole del sistema pubblico – scuola primaria, scuola secondaria di I grado e primo biennio di scuola secondaria di II grado – o anche frequentando i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale:

“L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età” (L. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, c. 622).

L'obbligo di istruzione “si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo” (L. 133/2008, art. 64, c. 4bis).

“Dall'anno scolastico e formativo 2011/2012 i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimenti dei titoli di qualifica e di diploma professionale sono a regime” (C.S.R. 26 luglio 2011).

Obbligo di Istruzione nell'istituto dell'apprendistato

L'articolo 3, comma 1, del D. L. n. 167 del 14 settembre 2011 prevede che i ragazzi che hanno compiuto i 15 anni di età possono assolvere l'obbligo di Istruzione anche *tramite la stipula di un contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale*. Le modalità sono definite nell'Accordo del 15 marzo 2012.

⁴ È prevista anche l'istruzione parentale. In questo caso i genitori possono provvedere, privatamente o direttamente, all'istruzione dei ragazzi in obbligo. Il minore è tenuto a sostenere, ogni anno, l'esame di idoneità. La materia è disciplinata dal D.Lgs. n. 297/94 (articoli 111 e 112). Va tenuta presente anche la nota n. 781 del 4 febbraio 2011 la quale stabilisce che l'istruzione parentale può essere effettuata fino al 16° anno di età.

Recupero del titolo conclusivo del primo ciclo

Gli studenti che non hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo e che hanno compiuto il sedicesimo anno di età possono conseguire tale titolo nei *Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti*⁵. Con la Circolare Ministeriale n. 39 del 23 maggio 2014 vengono fornite le indicazioni per le iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2014/15.

Responsabilità relative all'obbligo di Istruzione

Sono responsabili dell'attuazione dell'obbligo di Istruzione:

- i *genitori*: ad essi competono le scelte tra le diverse tipologie di offerta scolastica e formativa⁶;
- i *soggetti* che assumono con il contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, i giovani tenuti all'assolvimento del diritto – dovere all'Istruzione e alla Formazione nonché il *tutore aziendale* e i soggetti competenti allo svolgimento delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro;
- le *Istituzioni scolastiche e formative*: è loro impegno adottare strategie efficaci per il raggiungimento degli adeguati livelli di apprendimento previsti dalla normativa;
- l'*Amministrazione*: ad essa è affidato il compito di stabilire i criteri, gli indirizzi e i presupposti per l'assolvimento dell'obbligo di Istruzione;
- le *Regioni e gli Enti locali*: ad essi spetta assicurare le condizioni più idonee per la piena fruizione del diritto allo studio da parte di ciascuno alunno, di avviare, in modo contestuale a quelle scolastiche, le attività formative proprie del (sotto)sistema di leFP e di garantire i supporti strutturali e le dotazioni necessarie allo svolgimento dell'attività didattica e formativa.

Istruzione dei minori stranieri in Italia

Con la Circolare Ministeriale n. 4233 del 19 febbraio 2014 sono state emanate le nuove "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" che intervengono aggiornando le indicazioni riguardanti gli alunni con cittadinanza non italiana contenute nelle precedenti Linee Guida emanate ormai otto anni fa (con la C.M. n. 24 dell'11 marzo 2006).

⁵ Cfr. art. 3, comma 2 del D.P.R. 20 ottobre 2012, "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" (G.U. n. 47 del 25 febbraio 2013).

⁶ I responsabili dell'adempimento dell'obbligo di Istruzione sono i genitori dei minori, o gli esercenti la potestà parentale; in particolare fanno legalmente le veci dei genitori coloro che sono investiti di poteri tutelari sul minore con provvedimento dell'autorità giudiziaria: il tutore, l'affidatario e l'adottante.

L'aggiornamento, frutto del lavoro dell'ufficio "Immigrazione, orientamento e lotta all'abbandono scolastico" del MIUR⁷, si è reso necessario per il profondo mutamento dello scenario sociale del nostro Paese: infatti, il numero di alunni con cittadinanza non italiana nelle nostre scuole è passato dai 430.000 del 2006 (anno di emanazione delle ultime Linee Guida) agli oltre 830.000 di oggi.

Non solo il loro numero è raddoppiato, ma è cambiata anche la loro distribuzione che si è progressivamente spostata dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo e secondo grado. In particolare dei 200.000 studenti con cittadinanza non italiana iscritti al secondo grado, l'80% frequenta istituti tecnici e professionali.

Negli ultimi dieci anni la presenza di alunni stranieri ha registrato un tasso annuo di incremento di circa 60.000/70.000 unità. Negli ultimi anni si segnala il forte aumento degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia, mentre si riduce il numero dei neo-arrivati.

La tutela del diritto di accesso a scuola del minore straniero trova la sua fonte normativa nella Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998 e nel D.Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" che riunisce e coordina gli interventi in favore dell'accoglienza e integrazione degli immigrati, ponendo particolare attenzione all'integrazione scolastica.

In particolare, tali norme prevedono che:

- i minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico;
- ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'Istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica;
- l'effettività del diritto allo studio è garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana;
- la comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tale fine promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni;

⁷ Cfr. www.istruzione.it

- costituisce discriminazione ogni comportamento che, direttamente o indirettamente, comporti una distinzione, esclusione, restrizione o preferenza basata sulla razza, il colore, l'ascendenza o l'origine nazionale o etnica, le convinzioni e le pratiche religiose, e che abbia lo scopo o l'effetto di distruggere o di compromettere il riconoscimento, il godimento o l'esercizio, in condizioni di parità, dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale e culturale e in ogni altro settore della vita pubblica.

Il D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999, che reca disposizioni attuative del T.U. n. 286/1998, stabilisce norme relative all'iscrizione scolastica di minori stranieri presenti sul territorio nazionale, i quali hanno diritto all'Istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Essendo soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia (ed essendo, ora, titolari del diritto-dovere all'Istruzione e alla Formazione ai sensi dell'art.1, comma 6, del D.Lgs. n. 76/2005), l'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani; può, inoltre, essere richiesta in qualunque momento dell'anno scolastico.

Tra le altre previsioni, inoltre, si vieta la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri: la ratio di tale disposizione normativa è anche quella di tendere all'integrazione e non alla separazione (cfr. anche la C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010 «Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana», nella quale viene data l'indicazione di massima di non superare il 30% di stranieri per classe).

I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva e vengono inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti stabilisca l'iscrizione in una classe diversa, in base all'ordinamento di studi del Paese di provenienza e all'accertamento di competenze e abilità.

L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado.

La Legge n. 189 del 30 luglio 2002 ha confermato le procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola.

Integrazione degli alunni con disabilità

I principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone in situazione di handicap sono contenuti nella Legge – quadro 5 febbraio 1992, n. 104. Ai fini dell'integrazione scolastica dei soggetti in situazione di handicap si intendono destinatari delle attività di sostegno gli alunni che presentano una minoranza fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata

o progressiva. La sentenza 80/2010 della Corte Costituzionale dichiara l'illegittimità costituzionale della Legge 24/09/2007, n. 244 nella parte in cui fissava un limite massimo al numero dei posti degli insegnanti di sostegno. Ci sono stati anche interventi successivi quali il DPR 81/09 (Regolamento sulla rete scolastica) che ripristina il limite massimo di venti alunni nelle classi che accolgono alunni con disabilità e il Decreto Sviluppo (Legge 111/11) che disciplina le Commissioni mediche.

La valutazione degli alunni in situazione di handicap ha normative specifiche: il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia*, in particolare l'articolo 9 – Valutazione degli alunni con disabilità e l'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001, n. 90, *Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore* – Anno scolastico 2000-2001, in particolare l'art. 15, Valutazione degli alunni in situazione di handicap.

Alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)

La Legge 170/2010, “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” riconosce e detta disposizioni in favore degli alunni affetti da dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Uno specifico Accordo Stato – Regioni stabilisce i criteri per il rilascio delle diagnosi DSA da parte del Servizio Sanitario Nazionale. In ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni attuative dell'art. 7 della Legge 170/2010, il MIUR, con il D.M. 12 luglio 2011, n. 5669, ha emanato le disposizioni attuative, relativamente alla individuazione di alunni e studenti con DSA e alle necessarie misure educativo-didattiche e le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di DSA. Il decreto individua, inoltre, le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici e le misure educative e didattiche di supporto. Al Decreto sono allegati le relative Linee guida indirizzate alle scuole, alle Direzioni Scolastiche Regionali e agli atenei.

Tra le normative più recenti si segnala il Decreto Interministeriale MIUR-MS con il quale si adottano le “Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA” del 17 aprile 2013.

Tali attività hanno il fine di individuare casi sospetti o a rischio di DSA sin dai primi anni del percorso scolastico. Infatti, secondo i protocolli scientifici, la dislessia si può certificare soltanto a partire dalla fine della seconda classe elementare, mentre la discalculia può essere diagnostica alla fine della terza classe.

Con questo provvedimento si completa l'iter attuativo della Legge 170 dell'8 ottobre 2010.

Per completezza, si deve aggiungere che anche la Direttiva ministeriale del

27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 trattano dei Disturbi Specifici di Apprendimento, inserendoli nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali.

Alunni con bisogni educativi speciali (BES)

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

In tema è stata appositamente emanata la direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 recante gli Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica: l'obiettivo di tale provvedimento è stato innanzitutto quello di delineare e precisare la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

A questa direttiva ha fatto seguito la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 contenente alcune indicazioni operative al riguardo.

Con la nota n. 2563 del 22 novembre 2013, il MIUR ha fornito ulteriori interventi agli strumenti per alunni con BES. Si è innanzitutto richiamato il rischio di definire qualunque difficoltà presente a scuola una situazione di BES: la nota opportunamente ricorda la necessità di distinguere tra difficoltà, gravi difficoltà e disturbo, contro il rischio dell'instaurarsi di un automatismo che associ all'attestazione di una difficoltà la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

Infine, appare utile richiamare la recente nota congiunta MIUR-INVALSI "sullo svolgimento delle prove INVALSI 2014 per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali" che, come di consueto, vengono effettuate a maggio per gli studenti delle classi II e V della scuola primaria, I della secondaria di primo grado e II della secondaria di secondo grado.

Oltre a ricordare che tali prove «non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico», la nota fornisce una tabella che identifica le particolari situazioni degli alunni con BES e le modalità di partecipazione alle prove stesse. A seconda della tipologia del Bisogno Educativo Speciale di un alunno, così come individuato dalla normativa vigente (Legge n. 104/1992, Legge n. 170/2010, direttiva del 27 dicembre 2012 emanata con la nota MIUR n. 65/2013, circolare MIUR n. 8/2013, nota MIUR 22 novembre 2013) sono indicate le modalità operative in merito allo svolgimento della prova INVALSI, all'inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola, agli strumenti o ad altre misure compensative.

4. SCUOLE STATALI, SCUOLE PARITARIE, ISTITUZIONI FORMATIVE ACCREDITATE

Nel sistema di Istruzione e Formazione italiano agiscono più soggetti.

Scuole statali e a carattere statale

Lo Stato agisce attraverso le scuole statali e a carattere statale (con quest'ultima definizione si indicano le scuole non statali pubbliche di Aosta, Bolzano e Trento dalla primaria in poi).

In Italia le scuole statali sono prevalenti nella scuola primaria e secondaria (rappresentano il 93% del totale nella scuola primaria, il 96% nella scuola secondaria di 1° grado e il 95% negli istituti scolastici della scuola secondaria di 2° grado)⁸.

Scuole paritarie

“Il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, secondo comma, della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali “ (Legge 10 Marzo 2000, n. 62).

Tra le scuole non statali vi sono le *scuole paritarie*, private o pubbliche a seconda della natura dell'Ente gestore. Si tratta di scuole non statali che hanno conseguito la “*parità*” conformandosi agli ordinamenti scolastici vigenti; l'Ufficio Scolastico Regionale (precedentemente il Ministero), su richiesta della scuola, accerta il possesso dei requisiti di qualità ed efficacia previsti dalla Legge 62/2000 ed emette il provvedimento di riconoscimento della parità che permette alla scuola di rilasciare titoli di studio aventi valore legale.

Esistono anche *scuole non paritarie* (scuole iscritte in un apposito albo regionale, ai sensi del D.M. 263/2007), ma rappresentano solo lo 0,4% delle scuole italiane e sono concentrate prevalentemente nel settore dell'infanzia⁹.

Altre istituzioni scolastiche con particolari caratteristiche

Oltre alle scuole richiamate sopra vi sono alcune scuole “con differenziazione didattica” che adottano, previa autorizzazione o riconoscimento ministeriale, metodi particolari. È il caso delle scuole con metodo Montessori. Ci sono anche convitti e educandati presso i quali, oltre al servizio convittuale, funzionano scuole pubbliche, scuole straniere (svizzera, tedesca, francese, ecc.), la scuola europea di Parma, scuole ebraiche e scuole con norme specifiche che tutelano l'insegnamento delle lingue minoritarie.

⁸ Tuttoscuola, *La nuova scuola spiegata ai genitori. Dalla scuola dell'infanzia alle superiori*, 5 febbraio 2010, p. 11.

⁹ MIUR, *La scuola in cifre 2009-2010*, stampa settembre 2011, p. 14.

Istituzioni formative accreditate

Le istituzioni formative (o Centri di Formazione Professionale), per svolgere attività di Formazione Professionale, devono essere accreditate.

“L’Accreditamento è l’atto con cui l’amministrazione pubblica riconosce ad un organismo la possibilità di proporre e realizzare interventi di formazione e orientamento, finanziati con risorse pubbliche” (D.M. 166/2001 e normativa successiva).

Le Regioni rilasciano l’accreditamento ai soggetti che fanno domanda di svolgere attività di orientamento o di Formazione Professionale, purché in possesso di specifici requisiti.

I soggetti che svolgono i percorsi formativi triennali che concorrono all’assolvimento dell’obbligo di Istruzione devono essere in possesso di ulteriori requisiti, oltre a quelli regionali, definiti da uno specifico provvedimento nazionale (D.l. 29 novembre 2007).

La normativa vigente chiama *“istituzioni formative”* quelle *strutture formative accreditate dalle Regioni per il diritto-dovere all’Istruzione e alla Formazione, ivi compreso l’assolvimento dell’obbligo di Istruzione* (C.U. del 16.12.2010).

Nell’espressione *“istituzioni formative”* sono compresi i Centri di Formazione Professionale (CFP) che sono, secondo la definizione più affermata¹⁰, *“sedi operative, in convenzione o in gestione diretta da parte delle Regioni, dotate di risorse umane e strutturali, che erogano servizi formativi e non formativi finalizzati sia al conseguimento di una qualifica professionale, da parte di giovani e adulti, sia ad attività di consulenza a soggetti terzi (scuole, territorio, imprese). In particolare i servizi forniti sono relativi a: analisi del contesto di impresa, sportelli informativi, inserimento dei disabili, incontro domanda/offerta, elaborazione di dati relativi al mercato del lavoro”* (Glossario multimediale ISFOL).

5. IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Il DPR n. 80 del 28 marzo 2013 regola il Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di Istruzione e Formazione (S.N.V.).

Il SNV ha lo scopo di:

- dare al Paese un servizio fondamentale per poter aiutare ogni scuola a tenere sotto controllo gli indicatori di efficacia e di efficienza della sua offerta formativa ed impegnarsi nel miglioramento;

¹⁰ Oltre all’espressione *“Centro di Formazione Professionale”* si sono usate e si usano ancora – con minor diffusione – espressioni quali *Centro di servizi formativi, Agenzie formative, Strutture formative.*

- fornire all’Amministrazione scolastica, agli Uffici competenti, le informazioni utili a progettare azioni di sostegno per le scuole in difficoltà;
- valutare i dirigenti scolastici e offrire alla società civile e ai decisori politici la dovuta rendicontazione sulla effettiva identità del sistema di Istruzione e Formazione.

Il SNV si impianta:

- sull’**Invalsi** (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione) che predispone tutti gli adempimenti necessari per l’autovalutazione e la valutazione esterna delle istituzioni scolastiche e formative;
- sull’**Indire** (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa), che può supportare le istituzioni scolastiche e formative nei piani di miglioramento;
- su un contingente di **Ispettori** definito dal Ministro che ha il compito di guidare i nuclei di valutazione esterna.

L’Invalsi ha anche il coordinamento funzionale del SNV.

Il procedimento di valutazione si snoda attraverso quattro fasi essenziali:

- autovalutazione delle istituzioni scolastiche**, sulla base di un fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del sistema informativo del Ministero dell’istruzione (“Scuola in chiaro”), dell’INVALSI e delle stesse istituzioni scolastiche, che si conclude con la stesura di un rapporto di autovalutazione da parte di ciascuna scuola, secondo un format elettronico predisposto dall’Invalsi e con la predisposizione di un piano di miglioramento;
- valutazione esterna** da parte di nuclei coordinati da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall’Invalsi, con la conseguente ridefinizione dei piani di miglioramento da parte delle istituzioni scolastiche;
- azioni di miglioramento** con l’eventuale sostegno dell’Indire, o di Università, Enti, associazioni scelti dalle scuole stesse;
- rendicontazione pubblica dei risultati** del processo, secondo una logica di trasparenza, di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

La valutazione è oggi collocata tra le priorità del Governo proprio per il suo imprescindibile valore strategico; infatti, con la Direttiva n. 11 dell’8 settembre 2014 prevista dall’articolo 2, comma 3, del Regolamento, sono individuate le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione, che costituiscono il principale punto di riferimento per lo svolgimento delle funzioni da parte di tutti i soggetti del SNV. In essa sono, altresì, stabilite le modalità di avvio, con la relativa tempistica, e le azioni di accompagnamento necessarie per consentire a tutte le scuole, anche a quelle che non hanno ancora attivato, nell’ambito della loro autonomia, processi di autovalutazione, di predisporre gradualmente strumenti organizzativi e di acquisire competenze adeguate per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione.

Va evidenziato come la Direttiva sia stata adottata non solo per dare, nell'immediato, attuazione ad una precisa previsione normativa, ma anche al fine di completare, dopo quasi quindici anni, il disegno tracciato dal regolamento sull'autonomia scolastica adottato con il DPR n. 275/1999.

L'idea di fondo alla base della Direttiva è quella di favorire, in ogni fase della valutazione e fin dal suo avvio, un coinvolgimento attivo e responsabile delle scuole, fuori da logiche di mero adempimento formale. Un buon processo valutativo, infatti, consente a ciascuna istituzione scolastica di regolare e qualificare il proprio servizio educativo, come spiegato nella Circolare n. 47 del 21.10.2014.

1. EDUCAZIONE PRE-PRIMARIA

La Legge 53/03 fonda il sistema educativo di Istruzione e Formazione sulla scuola dell'infanzia e su due cicli.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia italiana costituisce un esempio di “*pluralismo culturale e istituzionale*” per la presenza, in relazione alla istituzione, alla gestione e al finanziamento, di tre tipi di iniziative: le scuole statali e a carattere statale, le scuole promosse da Enti privati in gran parte religiosi, le scuole sorte per iniziativa degli Enti locali.

Con il tempo la scuola dell'infanzia italiana si è imposta nel panorama internazionale con un “*gradimento ed un rispetto superiori a quelli che toccano agli altri ordini di scuola*”¹¹.

Cenni storici

La scuola dell'infanzia ha origini lontane.

Le prime esperienze risalgono all'800, quando veniva identificata nell'*asilo* con una funzione prettamente assistenziale. Il primo asilo fu fondato a Cremona da Ferrante Aporti nel 1829. Un'esperienza fondamentale fu quella di Maria Montessori che, nel 1907, aprì a Roma la “*Casa dei bambini*” nella quale realizzò il metodo educativo che porta ancora oggi il suo nome.

La “*riforma Gentile*” del 1923 e il Testo Unico del 1928 diedero, a questa particolare offerta, una regolamentazione precisa nel quadro dell'istruzione pubblica: venne denominata *scuola del grado preparatorio all'insegnamento primario*.

Lo Stato ha assunto la completa responsabilità nell'educazione prescolare nel 1968 con la Legge 444¹², riconoscendo anche la funzione svolta da istituzioni non statali e assegnando loro contributi finanziari. Con questa legge ha iniziato anche un percorso che ha portato questa scuola a perdere i connotati assistenziali che l'avevano caratterizzata in precedenza e ad assumere non solo una valenza prevalentemente educativa ma anche una completa autonomia didattica, oltre che una dimensione nazionale.

¹¹ CALIDONI P., MAURO E., SCURATI C. (a cura di), *Le scuole di base di tutti e per tutti*, Las, Roma 2011, p. 22.

¹² Legge 18 marzo 1968, n. 444, *Ordinamento della scuola materna statale*.

Sperimentazioni condotte negli ultimi anni e l'esperienza di *Reggio children* dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali di Reggio Emilia sono un patrimonio che costituisce da anni un punto di riferimento di qualità nazionale e internazionale¹³.

La Legge 53/2003 e la successiva decretazione hanno inserito a pieno titolo l'educazione pre-primaria nel sistema educativo di Istruzione e Formazione con la denominazione di "*scuola dell'infanzia*".

Anche se non esiste l'obbligo giuridico di frequentarla, alla scuola dell'infanzia si iscrive ormai oltre il 95% della popolazione interessata.

Elementi di ordinamento

La scuola dell'infanzia ha come obiettivi *l'educazione e lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento ed assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria* (legge 53 del 28 marzo 2003, art. 2).

Mentre spetta al Ministero dell'Istruzione definire i piani educativi, alle scuole nella loro autonomia e responsabilità spetta il compito di darvi attuazione secondo contenuti e criteri didattici liberamente assunti.

Le attività educative che i bambini svolgono nella scuola dell'infanzia si possono ricondurre, orientativamente, ai seguenti "*campi di esperienza*"¹⁴:

- il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme¹⁵;
- il corpo in movimento: identità, autonomia, salute;
- linguaggi, creatività, espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità;
- i discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura;
- la conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura;
- la religione cattolica: i traguardi relativi all'IRC distribuiti nei vari campi di esperienza¹⁶.

¹³ CALIDONI P, *cit.*, p. 20.

¹⁴ Regolamento 16 novembre 2012: *Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89* (Decreto 16 novembre 2012, n. 254 - GU. n. 30 del 5 febbraio 2013).

¹⁵ L'insegnamento di "*Cittadinanza e Costituzione*", introdotta dalla Legge 169/2008 (art. 1), si colloca in questo campo di esperienza.

¹⁶ Per effetto del Concordato tra Stato italiano e Santa Sede, nelle scuole italiane è previsto l'insegnamento della religione cattolica (Legge 25 marzo 1985, n. 121 e Intesa tra Stato Italiano e Santa Sede resa esecutiva con decreto del Presidente della Repubblica il 16 dicembre 1985, n. 751). Le famiglie hanno facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento. Il DPR 11.02.2010 contiene *i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la Scuola dell'infanzia e del primo ciclo*.

La *scuola dell'infanzia* è aperta a tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano un'età compresa tra i 3 e i 5 anni compiuti entro il 31 dicembre, ha una durata triennale e non è obbligatoria. A determinate condizioni possono iscriversi anche anticipatamente coloro che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali. Le famiglie possono richiedere di estendere l'orario fino a 50 ore oppure chiedere un orario ridotto per complessive 25 ore settimanali.

Servizi integrativi delle “Sezioni primavera”

Dal 2007-2008 sono stati previsti, in via sperimentale, nuovi servizi educativi per bambini più piccoli. Questi particolari servizi, a cui possono accedere bambini di 24 - 36 mesi compiuti entro il 31 dicembre, sono stati denominati “*Sezione primavera*”.

Prima del 2007 in alcune Regioni e Province italiane l'esperienza di questo servizio educativo, che si colloca tra l'*asilo nido* e la *scuola dell'infanzia*, era già in atto sotto denominazioni diverse come, ad esempio “*Sezioni primavera*” e “*Sezioni ponte*”.

Attualmente i servizi integrativi delle sezioni primavera, pur aumentati in qualità e quantità, non sono ancora generalizzati su tutto il territorio nazionale. Le iscrizioni avvengono secondo modalità definite nelle singole realtà territoriali in base ad intese tra gli uffici Scolastici regionali e le Regioni.

In Conferenza Unificata, il 2 agosto 2013, è stato siglato un Accordo nuovo di durata biennale che prolunga il servizio.

2. PRIMO CICLO

L'obbligo di Istruzione inizia con la *scuola primaria* che appartiene al *primo ciclo* insieme alla *scuola secondaria di primo grado*.

Scuola primaria

La scuola primaria, prima denominata “*Scuola elementare*”, ha rappresentato per un lungo periodo, dalla costituzione dello Stato italiano unitario (1860), *l'unica struttura pedagogica e didattica rivolta a tutti*¹⁷. Fu concepita come il principale strumento per “*fare gli italiani*”, secondo una nota espressione di Massimo D'Azeglio, poi ripresa da Francesco De Sanctis, il primo ministro della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia.

¹⁷ CALIDONI P., MAURO E., SCURATI C. (a cura di), *Le scuole di base di tutti e per tutti*, Las, Roma 2011, p. 67.

Nel 1961, con l'introduzione della "Scuola media", la "Scuola elementare" perse il suo carattere di "unicità" e di "terminalità" nell'ambito dell'istruzione obbligatoria.

A differenza del settore dell'infanzia, dove accanto alle scuole statali e a carattere statale sono numerose anche le scuole paritarie (il 41%, secondo il MIUR¹⁸), nel settore della primaria queste ultime sono meno diffuse¹⁹.

Cenni storici

La Legge Casati (1859) aveva istituito la scuola elementare "*inferiore*" obbligatoria (prima e seconda classe) e quella "*superiore*" (terza e quarta classe), gestita dai Comuni. Con la formazione dello Stato unitario nel 1861 tali disposizioni furono estese a tutto il territorio nazionale, ma con esiti differenziati a seconda delle zone.

Con la "riforma Gentile" del 1923 furono portate a cinque le classi della scuola elementare, con l'aggiunta di un "*corso triennale di integrazione*" (classi sesta, settima e ottava).

Nel 1933 tutta la scuola primaria pubblica viene avocata allo Stato, completando un processo iniziato nel 1911.

La Legge 800 del 1971 segna la fine di una "scuola elementare" limitata all'insegnamento del "*leggere - scrivere - far di conto*". L'istituzione delle attività integrative e degli insegnamenti speciali (musica, pittura, teatro, ecc.), il prolungamento dell'orario nelle ore pomeridiane, la presenza di più figure di insegnanti in una classe avviano la trasformazione dell'insegnamento primario verso obiettivi di più ampio respiro in risposta agli interessi dei ragazzi e all'evoluzione della loro personalità.

La Legge 517 del 1977 segna un ulteriore progresso, soprattutto per quanto riguarda la programmazione didattica, l'osservazione e la valutazione dei singoli alunni, il lavoro in équipe degli insegnanti e il coordinamento fra le varie classi, l'inserimento degli alunni disabili nelle classi normali e la conseguente soppressione delle classi speciali.

L'attività legislativa innovatrice ha trovato il suo compimento nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 104 del 1985, con il quale sono stati approvati i Programmi didattici per la scuola primaria e nella Legge n. 148 del 1990, di riforma dell'ordinamento della scuola elementare, che ha posto le condizioni per la piena attuazione dei Programmi.

L'ordinamento della scuola primaria è stato rivisto ulteriormente nel 2004 e nel 2009.

¹⁸ MIUR, *La scuola in cifre 2009-2010*, stampa settembre 2011.

¹⁹ MIUR, *La scuola in cifre 2009-2010*, stampa settembre 2011.

Elementi di ordinamento

Secondo la normativa vigente la scuola primaria:

“promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche, favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana, pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile” (art. 2, Legge 53 del 28 marzo 2003).

Mentre spetta al Ministero dell'Istruzione definire i piani di studio per la scuola primaria, definendo obiettivi generali e principi dell'azione educativa, alle istituzioni scolastiche, nella loro autonomia e responsabilità, compete darne attuazione secondo contenuti e criteri didattici liberamente assunti.

I piani di studio²⁰ prevedono:

- italiano: ascoltare e parlare, leggere, scrivere, riflettere sulla lingua;
- inglese: ricezione orale e scritta, interazione orale, produzione scritta;
- storia e geografia²¹: storia (organizzazione delle informazioni, strumenti concettuali e conoscenze, produzione); geografia (orientamento, linguaggio della geo-graficità, paesaggio);
- matematica: numeri, spazio e figure, relazioni, misure, dati e previsioni;
- scienze: sperimentare con oggetti e materiali, osservare e sperimentare sul campo, l'uomo vivente e l'ambiente;
- tecnologia e informatica: esplorare il mondo fatto dall'uomo;
- musica;
- arte e immagine: percettivo visivi, leggere, produrre;
- scienze motorie e sportive: corpo e funzioni senso percettive, movimento del corpo e sua relazione con lo spazio e il tempo, linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva, gioco, sport, regole e il fair play, sicurezza e prevenzione, salute e benessere;

²⁰ Regolamento 16 novembre 2012: *Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89* (Decreto 16 novembre 2012, n. 254 – GU. n. 30 del 5 febbraio 2013).

²¹ L'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, introdotta dalla Legge 169/2008 (art. 1), si colloca nell'ambito dell'area storico geografica.

- religione cattolica: Dio e l'uomo, la Bibbia e le fonti, il linguaggio religioso, i valori etici e religiosi²².

La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. I genitori o i soggetti esercenti la potestà genitoriale possono iscrivere anticipatamente i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno di riferimento.

Ogni singola istituzione scolastica mette a disposizione delle famiglie il proprio Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) recante le articolazioni e le scansioni dell'orario settimanale delle lezioni e delle attività (inclusa l'eventuale distribuzione dei rientri pomeridiani) e la disponibilità dei servizi di mensa.

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria può variare in base alla prevalenza delle scelte delle famiglie da 24 a 27 ore, estendendosi anche fino a 30 ore. In alternativa a tali orari normali, le famiglie, in base alla disponibilità dei posti e dei servizi attivati, possono chiedere il tempo pieno di 40 ore settimanali.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010, gradualmente viene superata l'organizzazione a moduli e ridotta al massimo la compresenza. Contestualmente, a cominciare dalle prime classi ad orario normale, viene introdotto il modello del docente unico di riferimento con orari di insegnamento prevalente e con compiti di coordinamento. Le differenti articolazioni dell'orario sono a regime nell'anno 2013/2014.

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene attraverso la sola valutazione finale.

È prevista la valutazione degli apprendimenti e il comportamento degli alunni.

In anni recenti l'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di Istruzione e Formazione) effettua valutazioni periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola media, da qualche anno, si chiama *scuola secondaria di primo grado* e rappresenta la parte conclusiva del primo ciclo di Istruzione.

È scuola dell'obbligo della durata di tre anni scolastici e si conclude con l'esame di Stato che consente di conseguire la licenza, titolo di studio indispensabile per accedere al successivo secondo ciclo.

²² Per effetto del Concordato tra Stato italiano e Santa Sede, nelle scuole italiane è previsto l'insegnamento della religione cattolica (Legge 25 marzo 1985, n. 121 e Intesa tra Stato Italiano e Santa Sede resa esecutiva con decreto del Presidente della Repubblica il 16 dicembre 1985, n. 751). Le famiglie hanno facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento. Il DPR 11.02.2010 contiene *i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la Scuola dell'infanzia e del primo ciclo*.

La scuola italiana fu la prima in Europa ad offrire il completamento dell'obbligo mediante un corso secondario, gratuito e uguale per tutti fino al quattordicesimo anno di età²³.

Cenni storici

La storia della "scuola media" italiana può essere divisa in due periodi: prima e dopo il 1962, anno della realizzazione effettiva dell'istruzione obbligatoria per tutti i cittadini dai 6 ai 14 anni.

La Costituzione del 1948 aveva già stabilito 8 anni di istruzione obbligatoria. Gli studenti dagli 11 ai 14 anni trovavano tre differenti tipi di scuola con programmi diversi e con sbocchi differenti: ginnasiale, commerciale e di avviamento al lavoro. L'esame al termine della scuola elementare era previsto solo per il passaggio alla scuola media "ginnasiale"; non lo era per gli altri due tipi di scuola.

L'esigenza di garantire una formazione di base per tutti i cittadini e la percezione della inadeguatezza della sola scuola elementare portarono alla istituzione della "scuola media unica" obbligatoria (Legge n. 1859 del 31 dicembre 1962): una scuola pensata come un periodo di istruzione formativa le cui funzioni consistevano nello sviluppare la personalità dei ragazzi e delle ragazze nella difficile età della prima adolescenza, nel sostenerli nell'orientamento per le successive scelte e nell'aprire la loro intelligenza ad una conoscenza fondata del mondo, della natura e della società.

Oggi non mancano coloro che avvertono anche i limiti di quella scelta: la "scuola media unica" veniva realizzata rinviando ad età successive la formazione al lavoro, considerata allora (per la verità, non solo allora) come un fattore di discriminazione e diseguaglianza.

Gli Anni '60 e '70 sono segnati da diagnosi severe sulla possibilità di realizzare questo modello di scuola. Sono famose le valutazioni negative espresse nel celebre volume *Lettera a una professoressa* (1967) e non mancavano coloro che proponevano il ritorno al passato.

Nel 1979, tuttavia, in occasione della formulazione di nuovi Programmi, si ribadiva la "«natura di scuola secondaria di primo grado», rivolta al raggiungimento di una preparazione culturale di base ed a porre le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente"²⁴.

L'impostazione del 1962 e le indicazioni del 1979 trovano ulteriore conferma negli Anni 2000 con l'elaborazione di *Indicazioni* che hanno adeguato il quadro curricolare e quello dei contenuti ai rapidi sviluppi delle conoscenze e delle tec-

²³ DEI M., *La scuola in Italia*, Il Mulino 2000, p. 60.

²⁴ CALIDONI P., *cit.* p. 110.

niche (basti pensare all'informatica con tutte le sue derivazioni e applicazioni), mettendo in risalto l'importanza di una impostazione "laboratoriale" dell'apprendimento (apprendere sulla base di esperienze concrete), di una scuola inserita nel territorio e di una formazione imperniata sulle competenze civiche.

Con il 2007 la scuola media unica, ormai chiamata *scuola secondaria di primo grado*, si trova in una situazione nuova: da una parte cessa di rappresentare il momento terminale assoluto dell'istruzione obbligatoria elevata a 10 anni, dall'altra è confermato il suo aspetto conclusivo con l'esame di Stato per la certificazione delle competenze acquisite. Alla luce dei limiti emersi rispetto alle scelte degli anni Sessanta (egualitarismo, livellamento verso il basso della cultura impartita, la demotivazione crescente), la spinta ad un ulteriore elevamento dell'obbligo di istruzione – da 8 a 10 anni – non venne effettuata unificando in un successivo biennio tutti i percorsi formativi esistenti ma adottando il principio dell'*equivalenza formativa* che indica le mete comuni di percorsi formativi che restano distinti.

Elementi di ordinamento

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, è finalizzata alla:

“crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione” (art. 2 della Legge 53 del 28 marzo 2003).

Mentre spetta al Ministero dell'Istruzione definire i piani di studio per la scuola secondaria di primo grado, definendo obiettivi generali e principi dell'azione educativa, alle scuole, nella loro autonomia e responsabilità, compete dare attuazione secondo contenuti e criteri didattici liberamente assunti.

I piani di studio prevedono²⁵:

- italiano: ascoltare e parlare, leggere, scrivere, riflettere sulla lingua;
- inglese: ascolto e lettura, produzione orale non interattiva, interazione orale, produzione scritta;

²⁵ Regolamento 16 novembre 2012: *Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89* (Decreto 16 novembre 2012, n. 254 – GU. n. 30 del 5 febbraio 2013).

- seconda lingua comunitaria: ascolto e lettura, interazione orale, produzione scritta;
- storia²⁶: uso dei documenti, organizzazione delle informazioni, strumenti concettuali e conoscenze, produzione;
- geografia: carte mentali, concetti geografici e conoscenze, ragionamento spaziale, linguaggio della geo-graficità, metodi, tecniche e strumenti propri della geografia;
- matematica: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni;
- scienze: fisica e chimica, astronomia e scienze della terra, biologia;
- tecnologia;
- musica;
- arte e immagine: percettivo visivo, leggere e comprendere, produrre e rielaborare;
- scienze motorie e sportive: corpo e funzioni senso-percettive, movimento del corpo e sua relazione con lo spazio e il tempo, linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva, gioco, sport, regole e fair play, sicurezza e prevenzione, salute e benessere;
- attività di approfondimento in materie letterarie;
- religione cattolica: Dio e l'uomo, la Bibbia e le fonti, il linguaggio religioso, i valori etici e religiosi²⁷.

Le Indicazioni nazionali del 2012 recano il *Profilo delle competenze dello studente* da esibire al termine del primo ciclo di Istruzione, cioè a conclusione dei primi otto anni di scolarità di obbligo. Il profilo descrive, in forma essenziale, “*le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione*”. Il Profilo è un obiettivo generale del sistema educativo di Istruzione e Formazione italiano; ha natura vincolante ed ispira la progettazione curricolare delle scuole.

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a 30 ore. In base alla disponibilità dei posti e dei servizi attivati, possono essere organizzate classi a tempo prolungato funzio-

²⁶ L'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, introdotta dalla Legge 169/2008 (art. 1), si colloca nell'ambito dell'area storico geografica.

²⁷ Per effetto del Concordato tra Stato italiano e Santa Sede, nelle scuole italiane è previsto l'insegnamento della religione cattolica (Legge 25 marzo 1985, n. 121 e Intesa tra Stato Italiano e Santa Sede resa esecutiva con decreto del Presidente della Repubblica il 16 dicembre 1985, n. 751). Le famiglie hanno facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento. Il DPR 11.02.2010 contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

nanti per 36 ore settimanali di attività didattiche e di insegnamenti con obbligo di due-tre rientri pomeridiani. Su richiesta della maggioranza delle famiglie, il tempo prolungato può essere esteso a 40 ore.

È prevista la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

In anni recenti l'Invalsi effettua valutazioni periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo.

Normativa essenziale di riferimento

Le Leggi e i regolamenti attualmente in vigore riguardano, in particolare:

- la disciplina generale: L. 53/2003; D.Lgs. 59/2004; L. 133/2008;
- la razionalizzazione della rete scolastica (Dpr. 81/2009);
- il riordino della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (Dpr. 89/2009);
- le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione (Decreto 16 novembre 2012, n. 254);
- il coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni (Dpr. 122/2009).

3. SECONDO CICLO

A normativa vigente, il sistema educativo di Istruzione e Formazione italiano si articola, nel secondo ciclo, in *due (sotto)sistemi*:

- a. quello dell'**Istruzione Secondaria Superiore** ove agiscono *istituzioni scolastiche statali o paritarie* per lo svolgimento di percorsi quinquennali liceali, tecnici e professionali;
- b. quello dell'**Istruzione e Formazione Professionale**, ove agiscono *istituzioni formative accreditate* (CFP) e, in via sussidiaria, gli Istituti Professionali di Stato, per lo svolgimento di percorsi formativi di durata triennale e quadriennale o formazione nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale.

Molte Regioni, inoltre, per prevenire la dispersione e intercettare giovani in difficoltà promuovono anche "*attività formative c.d. destrutturate*" (percorsi biennali, annuali, moduli di orientamento, ecc.).

I giovani, all'interno del secondo ciclo, sono tenuti ad assolvere al *diritto – dovere all'Istruzione e alla Formazione* finalizzato al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale entro il 18° anno di età, qualifica che viene rilasciata dalle istituzioni formative accreditate (CFP) dalle Regioni, nel rispetto di livelli essenziali delle prestazioni stabiliti dallo Stato (D. Lgs. 226/05).

L'*obbligo di Istruzione* fino al 16° anno di età, introdotto nel 2007, può essere soddisfatto nel (sotto)sistema dell'Istruzione Secondaria Superiore, in quel-

lo dell'Istruzione e Formazione Professionale, nell'istituto dell'apprendistato a partire dal 15° anno di età per la qualifica e il diploma professionale.

Istruzione secondaria superiore

Con il 1° settembre 2010 la “nuova scuola secondaria superiore” italiana viene suddivisa in tre grandi ambiti: i licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali. Un'articolazione “sofferta”, dopo che le grandi riforme degli ultimi dieci anni (Berlinguer e Moratti) avevano tentato di superarla in direzione di un modello unitario – “tutti licei” – la c.d. riforma Berlinguer, e successivamente in direzione di un modello binario – due “sistemi”: quello scolastico e quello professionale – la c.d. riforma Moratti.

Cenni storici

Un forte dualismo nell'ordinamento Casati

All'indomani dell'Unità, il sistema scolastico sabaudo istituito dalla Legge Casati (1859) fu esteso gradualmente a tutto il Regno d'Italia. Per ciò che concerne l'istruzione secondaria superiore, la scuola di Casati era caratterizzata da un forte dualismo. Prevedeva un ramo nobile di impostazione umanistica mirato alla preparazione per gli studi universitari (il ginnasio – liceo), cui era affidato il compito di formare alla riproduzione della borghesia e dei ceti dirigenti, e un ramo che doveva curare la formazione dei quadri tecnici intermedi, dei liberi professionisti di primo livello, dei piccoli funzionari e degli impiegati (l'istituto tecnico) e che era destinato a soddisfare la domanda di istruzione degli strati sociali piccolo borghesi.

La riforma di Gentile nel 1923

Questo dualismo fu notevolmente rafforzato dalla riforma di Gentile che, nel 1923, ristrutturò il sistema scolastico italiano dandogli un assetto che è rimasto in piedi sostanzialmente fino ai nostri giorni. La bipartizione fondamentale distingue l'istruzione dell'ordine classico (liceo classico e liceo scientifico) dall'istruzione tecnica e professionale²⁸.

Statalizzazione e licealizzazione nell'Istruzione secondaria

Nel tempo, a giudizio di esperti della scuola, sull'Istruzione Secondaria Superiore si sono consolidate due problematiche. Per i percorsi formativi destinati ai ragazzi di età 11–19 anni, a cominciare dai primi anni del Novecento, si avviano due lenti ma progressivi processi che si intrecciano a vicenda: quello della riconduzione di tutti i percorsi formativi alla gestione diretta da parte dello

²⁸ DEI M., *cit.* p. 74.

Stato e quello dell'assimilazione degli stessi al paradigma culturale e pedagogico della "licealizzazione"²⁹.

La Riforma del Titolo V della Costituzione (2001) e la c.d. Legge Moratti, coerente con il Titolo V (2003) tentarono di contrastare le due tendenze di lungo periodo. Con l'art. 117 della Costituzione riformato, infatti, affidando alle Regioni la competenza esclusiva in materia di "*Istruzione e Formazione Professionale*", si prefigurava un robusto (sotto)sistema a indirizzo tecnico e professionale che almeno in teoria avrebbe inglobato la Formazione Professionale regionale e gran parte degli indirizzi tecnici e professionali.

Provvedimenti successivi, tuttavia, tornarono a "statalizzare" l'istruzione tecnica e professionale pur avendola inserita in un piano di forte rilancio.

Elementi di ordinamento

Le principali novità dell'Istruzione Secondaria Superiore

L'Istruzione Secondaria Superiore³⁰ viene riorganizzata per offrire un panorama più chiaro per le scelte delle famiglie:

- sei licei;
- gli istituti tecnici vengono suddivisi in 2 settori con 11 indirizzi;
- gli istituti professionali vengono suddivisi in 2 settori e 6 indirizzi.

Un curriculum snello rispetto ai piani di studio dei decenni precedenti che avevano raggiunto dimensioni anomale; un monte ore annuale calcolato sulle ore di 60 minuti; una caratterizzazione "identitaria" più accentuata per eliminare sovrapposizioni tra i vari indirizzi; nuovi modelli organizzativi volti a sostenere le scuole come centri di innovazione (Dipartimenti e Comitati tecnico – scientifici soprattutto per gli Istituti Tecnici e Professionali).

E ancora più in particolare

Quattro dei sei diplomi liceali (classico, scientifico, linguistico, delle scienze umane) si pongono in continuità con i tradizionali corsi di ordinamento.

Ad essi si affiancano il nuovissimo liceo musicale e coreutico e i percorsi artistici che, da oltre quaranta, si riducono a sei, con un orario settimanale di 34 ore al biennio iniziale e di 35 ore nei tre anni successivi.

Sempre sul versante dei licei si segnala il debutto di due nuovi percorsi opzionali senza il latino (liceo scientifico, opzione scienze applicate e sezione a indirizzo sportivo; liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale), nei quali confluiscono alcune delle più apprezzate sperimentazioni degli ultimi 15-20 anni. Il riordino supera così l'enorme frammentazione degli indirizzi ordinari e

²⁹ BERTAGNA G. (ed.), *Dirigenti per le scuole*, editrice La Scuola, p. 323.

³⁰ MIUR, *Guida alla nuova scuola secondaria superiore*, 2010.

sperimentali (oltre 500). Tra le novità, lo studio per cinque anni di una lingua straniera in tutti i licei, di una seconda lingua straniera nell'opzione economico-sociale del liceo delle scienze umane e di 3 lingue straniere nel liceo linguistico.

Gli istituti tecnici sono riordinati e rafforzati dalla riforma con una nuova identità fondata sull'asse scientifico-tecnologico, che ne esalta il ruolo come scuole dell'innovazione permanente. La frammentazione dei percorsi (204 corsi, comprese le sperimentazioni) è superata con l'individuazione di 2 grandi settori e 11 indirizzi. Il profilo educativo generale e i profili specifici sono configurati in modo da rispondere efficacemente alle richieste del mondo del lavoro, anche delle libere professioni. Tra le novità, la centralità del laboratorio nel processo di apprendimento e lo sviluppo di stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti applicativi.

Gli istituti professionali acquisiscono una nuova identità, fondata sulla cultura delle filiere economiche e produttive di rilevanza nazionale che caratterizzano i due settori fondamentali, Servizi e Industria e Artigianato. I nuovi istituti professionali hanno un ordinamento molto flessibile per interagire con i sistemi produttivi territoriali e rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni in una dimensione "glocal", aperta all'innovazione permanente.

Per potenziare le competenze linguistiche degli studenti di licei e istituti tecnici è previsto l'insegnamento di una materia curricolare in una lingua straniera tra quelle previste dal percorso di studi (CLIL, *Content and Language Integrated Learning*).

LICEI

Il percorso liceale punta a fornire allo studente:

“gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro” (Regolamento n. 89 del 15 marzo 2010, art. 2, comma 2).

Il liceo dura cinque anni.

Il liceo si articola in due bienni e in un quinto anno al termine del quale si sostiene l'esame di Stato, propedeutico al proseguimento degli studi nell'Istruzione superiore universitaria e non universitaria. Il *primo biennio* è finalizzato all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze proprie delle singole articolazioni del sistema lineare e all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Il *secondo biennio* è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e alla maturazione delle competenze proprie delle singole articolazioni del sistema liceale. Nel *quinto anno* si realizza il profilo educativo, culturale e professiona-

le dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività e gli insegnamenti relativi a «Cittadinanza e Costituzione»³¹ si sviluppano nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e nel monte ore complessivo in esse previsto.

È prevista la facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica³² o di avvalersi di attività alternative.

Il *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente* e le *Indicazioni nazionali* formano l'intelaiatura su cui le istituzioni scolastiche predispongono il Piano dell'offerta formativa e i docenti costruiscono i propri percorsi didattici³³.

Sono previsti sei percorsi, alcuni dei quali si articolano in indirizzi, oppure prevedono un'opzione, cioè un piano di studi diverso rispetto a quello principale:

1. Liceo artistico

Al secondo biennio sono previsti 6 indirizzi:

- *Arti figurative*
- *Architettura e ambiente*
- *Design*
- *Audiovisivo e multimediale*
- *Grafica*
- *Scenografia*

2. Liceo classico

3. Liceo linguistico

4. Liceo musicale e coreutico

Sezioni Musicale e Coreutica

5. Liceo scientifico

Opzione scienze applicate

Sezione a indirizzo sportivo

³¹ Gli *obiettivi di apprendimento* e le *situazioni di compito* per la certificazione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione sono contenuti nel *Documento di indirizzo* del 4 marzo 2009.

³² Per effetto del Concordato tra Stato italiano e Santa Sede, nelle scuole italiane è previsto l'insegnamento della religione cattolica (Legge 25 marzo 1985, n. 121 e Intesa tra Stato Italiano e Santa Sede resa esecutiva con decreto del Presidente della Repubblica il 16 dicembre 1985, n. 751). Le famiglie hanno facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento. Il DPR 20 agosto 2012, n. 175 contiene le *indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale*.

³³ D.M. 211 del 7 ottobre 2010.

6. Liceo delle scienze umane

Opzione economico-sociale

Normativa essenziale di riferimento

Le norme principali attualmente in vigore sono:

- Legge 53/03: Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale;
- Decreto Legislativo n. 226/05, Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione;
- D.P.R. n. 89/10, Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- Decreto Ministeriale n. 211/2010, Indicazioni nazionali.

ISTITUTI TECNICI

Il Regolamento dell'istruzione tecnica così ne definisce l'identità:

“L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore” (Regolamento n. 88 del 15 marzo 2010, art. 2, comma 1).

Tutti gli istituti tecnici hanno la durata di cinque anni e si articolano in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l'esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione tecnica propedeutico al proseguimento degli studi nell'Istruzione superiore universitaria e non universitaria.

Il *primo biennio* è articolato in attività e insegnamenti di istruzione generale e in attività e insegnamenti di istruzione di indirizzo ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di Istruzione e dell'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa³⁴.

³⁴ La Legge n. 128 dell'8 novembre 2013 (G.U. n. 264 dell'11.11.2013) ha potenziato l'offerta formativa con l'insegnamento della geografia generale ed economica: un'ora in più negli Istituti tecnici e professionali al primo biennio.

Il *secondo biennio* è articolato in attività e insegnamenti di istruzione generale e in attività e insegnamenti di istruzione di indirizzo.

Nel *quinto anno*, in continuità con quanto avviato nel secondo biennio, si approfondiscono contenuti scientifici, economico-giuridici e tecnici delle aree di indirizzo che consentono agli studenti di raggiungere una adeguata competenza professionale di settore funzionale al proseguimento degli studi. In tal modo si realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo, il profilo proprio degli Istituti tecnici e il profilo di uscita relativo ad ogni indirizzo.

Le attività e gli insegnamenti relativi a «Cittadinanza e Costituzione»³⁵ coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. È prevista la facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica³⁶ o di avvalersi di attività alternative.

La nuova disciplina è in vigore dall'anno 2010/2011.

Gli Istituti tecnici si ripartiscono in due settori:

A Settore Economico

1. Amministrazione, Finanza e marketing

Articolazioni:

- Relazioni internazionali per il marketing
- Sistemi informativi aziendali

2. Turismo

B Settore Tecnologico

1. Meccanica, Meccatronica ed Energia

Articolazioni:

- **Meccanica e meccatronica**

Opzioni: *Tecnologie dell'occhiale*

Tecnologie delle materie plastiche

Tecnologie del legno

- **Energia**

³⁵ Gli *obiettivi di apprendimento* e le *situazioni di compito* per la certificazione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione sono contenuti nel *Documento di indirizzo* del 4 marzo 2009.

³⁶ Per effetto del Concordato tra Stato italiano e Santa Sede, nelle scuole italiane è previsto l'insegnamento della religione cattolica (Legge 25 marzo 1985, n. 121 e Intesa tra Stato Italiano e Santa Sede resa esecutiva con decreto del Presidente della Repubblica il 16 dicembre 1985, n. 751). Le famiglie hanno facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento. Il DPR 20 agosto 2012, n. 175 contiene le *indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale*.

2. Trasporti e Logistica

Articolazioni:

- **Costruzione del mezzo**

*Opzioni: Costruzioni aeronautiche
Costruzioni navali*

- **Conduzione del mezzo**

*Opzioni: Conduzione del mezzo aereo
Conduzione del mezzo navale
Conduzione di apparati e impianti marittimi*

- **Logistica**

3. Elettronica ed Elettrotecnica

Articolazioni:

- **Elettronica**

- **Elettrotecnica**

- **Automazione**

4. Informatica e Telecomunicazioni

Articolazioni:

- **Informatica**

- **Telecomunicazioni**

5. Grafica e Comunicazione

Opzione: Tecnologie cartarie

6. Chimica, Materiali e Biotecnologie

Articolazioni:

- **Chimica e materiali**

Opzione: Tecnologie del cuoio

- **Biotecnologie ambientali**

- **Biotecnologie sanitarie**

7. Sistema Moda

Articolazioni:

- **Tessile, abbigliamento e moda**

- **Calzature e moda**

8. Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Articolazioni:

- **Produzioni e trasformazioni**

- **Gestione dell'ambiente e del territorio**

- **Viticultura ed enologia**

Specializzazione: Enotecnico (VI anno)

9. Costruzioni, Ambiente e Territorio

Articolazioni:

- **Costruzioni, ambiente e territorio**

Opzione: *Tecnologie del legno nelle costruzioni*

- **Geotecnico**

Normativa essenziale di riferimento

Le norme principali attualmente in vigore sono:

- Legge 53/03: Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e Formazione Professionale;
- Decreto Legislativo n. 226/05, Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- Legge n. 40/07 art. 13, Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- D.P.R. n. 88/10, Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti tecnici;
- Direttiva n. 57/10, Linee guida biennio;
- Direttiva n. 4/12, Linee guida triennio;
- Direttiva n. 69/12, Linee guida opzioni;
- Decreto interministeriale 24 aprile 2012: Opzioni triennio.

ISTITUTI PROFESSIONALI

Nel Regolamento dell'Istruzione professionale si legge:

“L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, i saperi e le competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica” (Regolamento n. 87 del 15 marzo 2010, art. 2, comma 1).

Hanno la durata di cinque anni e sono articolati in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l'esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi nell'Istruzione superiore universitaria e non universitaria.

Il *primo biennio* è articolato in attività e insegnamenti di istruzione generale e in attività e insegnamenti di istruzione di indirizzo; è funzionale all'assolvimento dell'obbligo di Istruzione³⁷.

³⁷ La Legge n. 128 dell'8 novembre 2013 (G.U. n. 264 dell'11.11.2013) ha potenziato l'offerta formativa con l'insegnamento della geografia generale ed economica: un'ora in più negli Istituti tecnici e professionali al primo biennio.

Il *secondo biennio* è articolato in attività e insegnamenti di istruzione generale e in attività e insegnamenti di istruzione di indirizzo.

Nel *quinto anno*, in continuità con quanto avviato nel secondo biennio, le attività e gli insegnamenti consentono allo studente di acquisire una conoscenza sistemica della filiera economica di riferimento, idonea anche a orientare il proseguimento degli studi a livello terziario con particolare riguardo all'esercizio delle professioni tecniche.

Le attività e gli insegnamenti relativi a «Cittadinanza e Costituzione»³⁸ sono previsti in tutti i percorsi degli Istituti professionali. È prevista la facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica³⁹ o di avvalersi di attività alternative.

La nuova disciplina è in vigore dall'anno 2010/2011.

Gli istituti professionali si ripartiscono in due settori:

A. Settore industria e artigianato

1. Manutenzione e assistenza tecnica

Opzioni: Apparati, Impianti e Servizi tecnici industriali e civili
Manutenzione dei mezzi di trasporto

2. Produzioni industriali e artigianali

Articolazioni:

- **Industria**

Opzioni: Arredi e forniture d'interni
Produzioni audiovisive

- **Artigianato**

Opzioni: Produzioni artigianali del territorio
Produzioni tessili – sartoriali
Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei

B. Settore dei servizi

1. Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Opzioni: Gestione risorse forestali e montane
Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio

³⁸ Gli obiettivi di apprendimento e le situazioni di compito per la certificazione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione sono contenuti nel *Documento di indirizzo* del 4 marzo 2009.

³⁹ Per effetto del Concordato tra Stato italiano e Santa Sede, nelle scuole italiane è previsto l'insegnamento della religione cattolica (Legge 25 marzo 1985, n. 121 e Intesa tra Stato Italiano e Santa Sede resa esecutiva con decreto del Presidente della Repubblica il 16 dicembre 1985, n. 751).

Le famiglie hanno facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento. Il DPR 20 agosto 2012, n. 175 contiene le indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

2. Servizi socio-sanitari

Articolazioni:

- **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico**
- **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico**

3. Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Articolazioni:

- **Enogastronomia**
Opzioni: Prodotti dolciari artigianali e industriali
- **Servizi di sala e di vendita**
- **Accoglienza turistica**

4. Indirizzo servizi commerciali

Opzioni: Promozione commerciale pubblicitaria

Normativa essenziale di riferimento

Le norme principali attualmente in vigore sono:

- Legge 53/03: Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale;
- Decreto Legislativo n. 226/05, Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione;
- Legge n. 40/07 art. 13, Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- D.P.R. n. 87/10, Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti professionali;
- Direttiva n. 65/10, Linee guida biennio;
- Direttiva n. 5/12, Linee guida triennio;
- Direttiva n. 70/12, Linee guida opzioni;
- Decreto interministeriale 24 aprile 2012, Opzioni triennio;
- Decreto interministeriale n. 836 del 13 novembre 2014, Elenco nazionale opzioni Istituti professionali.

Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Il Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011, che ha recepito l'Accordo in sede Conferenza Stato – Regioni del 27 luglio 2011, afferma che, a partire dall'anno 2011/2012, i percorsi formativi triennali di IeFP sono a regime. Cessa quindi la sperimentazione dei percorsi ed inizia la messa a regime dell'ordinamento che prevede, a riforma completa, oltre ai percorsi formativi triennali anche quelli quadriennali.

Cenni storici

La Formazione Professionale ricade, in base alla Costituzione, sotto la competenza legislativa e amministrativa delle Regioni. Con l'emanazione della Legge quadro 845/78 tutta la Formazione Professionale, compresa quella iniziale, era stata ricondotta all'interno delle politiche attive del lavoro.

Le successive riforme che si sono dispiegate dal 1999 in poi hanno prodotto un nuovo scenario per la Formazione Professionale Iniziale (FPI), sviluppando e potenziando anche la formazione del cittadino accanto a quella professionalizzante.

Una prima iniziativa legislativa dava vita all'*innalzamento dell'obbligo di istruzione* da 8 a 10 anni (Legge 9/1999) e all'avvio dell'*obbligo di frequenza di attività formative* fino al compimento del 18° anno di età, assolvibile in percorsi anche integrati di Istruzione e Formazione nel sistema di Istruzione scolastica, nel sistema della Formazione Professionale di competenza regionale, nell'esercizio dell'apprendistato (Legge 144/1999).

La legge 53/03, successivamente, ha introdotto in forma sperimentale i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, destinati ai giovani di età compresa tra i 14 e i 17 anni, che portano al conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e corrispondente almeno al secondo livello europeo.

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni (Legge n. 296/2006) aveva formalmente abolito questa opportunità, pur avendone autorizzata la prosecuzione fino alla messa a regime del nuovo ordinamento. A regime, inoltre, le strutture formative accreditate dal Ministero della Pubblica Istruzione (i CFP) avrebbero potuto realizzare percorsi e progetti per prevenire e contrastare la dispersione e favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo. I percorsi e progetti dovevano, in ogni caso, rispettare gli obiettivi di apprendimento specificati nel Regolamento ministeriale del 22/8/2007.

Un successivo provvedimento, la Legge 133 del 2008, ha previsto l'assolvimento dell'obbligo di istruzione anche nei percorsi sperimentali triennali di Istruzione e Formazione Professionale, in coerenza della "equivalenza formativa" di tutti i percorsi del secondo ciclo.

Allo stato attuale i giovani sono tenuti ad assolvere il diritto – dovere all'Istruzione e alla Formazione almeno fino al conseguimento di una qualifica professionale entro il 18° anno di età, titolo professionalizzante che si consegue presso le "istituzioni formative" accreditate dalle Regioni, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti dal Capo III del D.Lgs. n. 226/05. Tale opportunità si colloca all'interno del secondo ciclo che, oggi, risulta composto dal (sotto)sistema dell'Istruzione Secondaria Superiore, articolato in Licei, Istituti tecnici e Istituti professionali e dal (sotto)sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale, di competenza delle Regioni, nel quale i giovani possono assolvere l'obbligo di istruzione fino al 16° anno di età e il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione fino al 18° anno di età.

Mentre cessa la sperimentazione dei percorsi formativi triennali restano ancora da attuare pienamente: il 4° anno (oggi attivo solo in alcune Regioni), il 5° anno (in sperimentazione solo nella Regione Lombardia), il passaggio dal diploma professionale alla Formazione Superiore, la formazione nell'istituto dell'apprendistato, profondamente rinnovato.

Elementi di ordinamento

Identità dei percorsi di leFP

Il percorso formativo di Istruzione e Formazione Professionale, da una parte, è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e, dall'altro, è orientato a:

«realizzare profili educativi, culturali e professionali ai quali conseguono titoli e qualifiche professionali di differente livello, valevoli su tutto il territorio nazionale se rispondenti ai livelli essenziali delle prestazioni» (articolo 2, comma 1, lettera h, Legge 53/2003).

Su questi percorsi lo Stato ha competenza legislativa esclusiva in relazione alla definizione dei livelli essenziali di prestazione (art. 117 Cost., comma 2, lettera m). La competenza, di fatto, è stata esercitata con l'approvazione del D.Lgs. 226/2005 (artt. 15 – 21).

Qualifica professionale

Gli adolescenti che hanno terminato la scuola secondaria di primo grado possono assolvere al diritto – dovere di Istruzione e Formazione mediante l'iscrizione ad un percorso formativo di durata triennale finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale. La frequenza permette di assolvere anche all'obbligo di istruzione.

Diploma professionale

I giovani che hanno conseguito una qualifica professionale, al termine di un percorso triennale, possono accedere - al momento solo in alcune Regioni - ad un quarto anno finalizzato al conseguimento di un diploma professionale.

Il diploma di tecnico professionale consente la prosecuzione nel 5° anno dell'Istruzione Secondaria Superiore o della leFP.

Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

La normativa prevede che i ragazzi che hanno compiuto i 15 anni di età possono assolvere l'obbligo di istruzione anche *tramite la stipula di un contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale* (art. 3, comma 1 del D.L. 14 settembre 2011, n. 167)⁴⁰.

⁴⁰ L'Accordo del 15 marzo 2012 stabilisce che le qualifiche e i diplomi professionali che possono acquisire in apprendistato sono quelli previsti dal Repertorio nazionale dell'offerta di leFP, come da Accordo del 27 luglio 2011 e successive integrazioni.

Le “aree professionali” relative alle figure nazionali di riferimento

La Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 ha adottato la “*Classificazione per aree professionali dell’offerta del sistema di leFP*”.

Le aree professionali sono individuate a partire dalla classificazione delle aree Economico Professionali elaborata sulla base della traduzione italiana delle nomenclature statistiche internazionali rispettivamente della classificazione delle attività economiche (NACE-ATECO) e della classificazione delle professioni (ISCO-CP/NUP).

Obiettivo della classificazione è di costituire un riferimento referenziato al mondo economico e del lavoro per il sistema della leFP e, potenzialmente, per l’intera offerta della Formazione Professionale secondaria e superiore.

Le 22 figure triennali, con i relativi indirizzi, e le 21 figure quadriennali sono aggregate in sette aree professionali: Agroalimentare; Manifatturiera e Artigianato; Meccanica; Impianti e Costruzioni; Cultura; Informazione e Tecnologie informatiche; Servizi commerciali, Trasporti e Logistica; Turismo e Sport; Servizi alla persona.

Repertorio nazionale dell’offerta di leFP

Alla luce della normativa nazionale ed europea, l’Accordo Stato - Regioni del 27 luglio 2011:

- stabilisce la *messa a regime* dei percorsi di durata triennale e quadriennale finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale;
- istituisce il *Repertorio nazionale dell’offerta di leFP* per la sua spendibilità nazionale ed europea;
- definisce gli *standard minimi formativi* relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico - sociali ed economiche tenendo conto del Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 226/05) e dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l’obbligo di istruzione (D.M. n. 139/2007);
- adotta i *modelli* degli attestati della qualifica e del diploma professionale;
- definisce le modalità per l’*attestazione intermedia* delle competenze acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi formativi.

Accreditamento dei soggetti deputati all’erogazione della leFP

A normativa vigente possono attivare percorsi di leFP le istituzioni formative accreditate (CFP) e, in via sussidiaria, con ruolo integrativo e complementare, gli Istituti professionali di Stato attraverso una offerta denominata “integrativa” o “complementare”.

- **Qualifiche professionali**

1. Operatore dell'abbigliamento
2. Operatore delle calzature
3. Operatore delle produzioni chimiche
4. Operatore edile
5. Operatore elettrico
6. Operatore elettronico
7. Operatore grafico
 - *Indirizzo 1: Stampa e allestimento*
 - *Indirizzo 2: Multimedia*
8. Operatore di impianti termoidraulici
9. Operatore delle lavorazioni artistiche
10. Operatore del legno
11. Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto
12. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
 - *Indirizzo 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli*
 - *Indirizzo 2: Riparazioni di carrozzeria*
13. Operatore meccanico
14. Operatore del benessere:
 - *Indirizzo 1: Acconciatura*
 - *Indirizzo 2: Estetica*
15. Operatore della ristorazione
 - *Indirizzo 1: Preparazione pasti*
 - *Indirizzo 2: Servizi di sala e bar*
16. Operatore ai servizi di promozione e di accoglienza
 - *Indirizzo 1: Strutture ricettive*
 - *Indirizzo 2: Servizi del turismo*
17. Operatore amministrativo
18. Operatore ai servizi di vendita
19. Operatore dei sistemi dei servizi logistici
20. Operatore della trasformazione agroalimentare
21. Operatore agricolo:
 - *Indirizzo 1: Allevamento animali*
 - *Indirizzo 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole*
 - *Indirizzo 3: Silvicultura e salvaguardia dell'ambiente*
22. Operatore del mare e delle acque interne

- **Diplomi professionali**

1. Tecnico edile
2. Tecnico elettrico
3. Tecnico elettronico

4. Tecnico grafico
5. Tecnico delle lavorazioni artistiche
6. Tecnico del legno
7. Tecnico riparatore di veicoli a motore
8. Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati
9. Tecnico per l'automazione industriale
10. Tecnico dei trattamenti estetici
11. Tecnico dei servizi di sala e bar
13. Tecnico dei servizi di impresa
14. Tecnico commerciale delle vendite
15. Tecnico agricolo
16. Tecnico dei servizi di animazione turistico - sportiva e del tempo libero
17. Tecnico dell'abbigliamento
18. Tecnico dell'acconciatura
19. Tecnico di cucina
20. Tecnico di impianti termici
21. Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza
22. Tecnico della trasformazione agroalimentare

La Tabella⁴¹ riportata mette in evidenza le correlazioni tra l'offerta di istruzione e Formazione Professionale, l'area economica e professionale, le filiere produttive e le aree tecnologiche/ambiti degli ITS

La tabella integra e completa i contenuti dell'Allegato B all'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata del 26 settembre 2012 in materia di adozione di Linee Guida per misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale, a norma dell'articolo 52 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35.

Essa è costruita a partire dalle aree economico professionali, adottate per la referenziazione dell'offerta formativa al mondo del lavoro. Ciò consente la messa in trasparenza dei livelli di prossimità di ciascun percorso, senza con ciò rappresentare un vincolo per le scelte individuali.

La tabella individua, anche ai fini dell'orientamento dei giovani, delle imprese e dei decisori politici, le possibili correlazioni, a legislazione vigente, tra l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e le aree economiche professionali, le filiere produttive, le aree tecnologiche/ambiti degli ITS, le specializzazioni di IFTS.

⁴¹ All. B del Decreto 7 febbraio 2013, Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 (G.U. n. 91 del 18 aprile 2013).

Legenda:

Aree economico professionali

Referenziazione, realizzata a partire dai codici delle attività economiche (classificazione ATECO) e della Nomenclatura delle Unità Professionali. Già adottata per la referenziazione al mondo del lavoro della leFP (Accordo in sede di Conferenza Unificata 27 luglio 2011), dei profili nazionali degli ITS (decreto interministeriale MIUR-MLPS del 7 settembre 2011).

Filiere produttive

Insieme delle attività interrelate che si articolano lungo la catena del valore di un prodotto/servizio - comprende tutte le attività che concorrono alla creazione, trasformazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di quel prodotto/servizio. Può comprendere, altresì, la rete delle attività professionali direttamente o indirettamente connessa alla filiera produttiva. Le filiere sono state individuate sulla base di analisi svolte dal Ministero dello sviluppo economico e costituiscono un quadro di riferimento generale, senza vincoli definitori stringenti, per costruire e articolare l'offerta formativa sul territorio.

Aree tecnologiche ed ambiti

Riferimento delle figure nazionali dei percorsi degli ITS, definiti dal decreto interministeriale MIUR-MLPS del 7 settembre 2011, in attuazione del Capo II del DPCM del 25 gennaio 2008.

Aree tecnologiche: 1. Efficienza energetica; 2. Mobilità sostenibile; 3. Nuove tecnologie della vita; 4. Nuove tecnologie per il Made in Italy; 5. Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali; 6. Tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

Filiere formative

Insieme dei percorsi che costituiscono l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale:

- *Figure nazionali di riferimento degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), riferiti alle aree tecnologiche ed agli ambiti definiti dal D.I. del 7 settembre 2011;*
- *Certificati di Specializzazione di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)*
- *Indirizzi di Istruzione Tecnica e Istruzione Professionale;*
- *Figure nazionali di riferimento delle Qualifiche Professionali (triennali), e dei Diplomi professionali (quadriennali) del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP).*

Are e economiche e professionali	Filiera produttive e di riferimento per gli IFTS	Ambiti delle aree tecnologiche	Specializzazioni IFTS	Indirizzi Istituti Tecnici	Indirizzi Istituti Professionali	Diplomi di IeFP	Qualifiche di IeFP	
1. Agro-alimentare - Agricoltura, silvicoltura e pesca - Produzioni alimentari	Agribusiness	4.1 - Sistema agro-alimentare		AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA (Produzioni e trasformazioni; Viticoltura ed enologia; Gestione dell'ambiente e del territorio)	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Operatore della trasformazione agroalimentare	
						Tecnico agricolo	Operatore agricolo (Allevamento animali; Coltivazioni arboree, Silvicultura e salvaguardia dell'ambiente)	
							Operatore del mare e delle acque dolci	
2. Manifattura e artigianato - Chimica - Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre - Vetro, ceramica e materiale da costruzione - Legno e arredo - Carta e cartotecnica - TAC e sistema moda	Sistema casa			COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO		Tecnico del legno	Operatore del legno	
							Operatore delle lavorazioni artistiche	
	Sistema moda	4.4 - Sistema moda		Tecniche per la realizzazione artigianale del made in Italy	SISTEMA MODA (Tessile, abbigliamento e moda; calzature e moda)	PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	Tecnico dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento
								Operatore delle calzature
Chimica	Chimica	3.1 - Biotecnologie industriali e ambientali		CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (Chimica e materiali; Biotecnologie sanitarie; Biotecnologie ambientali)			Operatore delle produzioni chimiche	

Area economiche e professionali	Filiere produttive e di riferimento per gli IFTS	Ambiti delle aree tecnologiche	Specializzazioni IFTS	Indirizzi Istituti Tecnici	Indirizzi Istituti Professionali	Diplomi di IeFP	Qualifiche di IeFP	
3. Meccanica, impianti e costruzioni - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica - Edilizia - Servizi di public utilities	Sanità	3.2- Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi e dispositivi diagnostici					
	Costruzioni	4.2 - Sistema casa	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (Geotecnica)	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	Tecnico per l'automazione industriale	Operatore meccanico	Operatore edile
		1.1 - Approvvigionamento e generazione di energia	Tecniche innovative per l'edilizia					
		1.2 - Processi e impianti a elevata efficienza e risparmio energetico	Tecniche di disegno e progettazione industriale					
	Meccanica Packaging Mezzi di trasporto Metallurgia e siderurgia ICT	4.3 - Sistema meccanica	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	MECCANICA, MECCATRONICA (Meccanica e meccatronica; Energia)				Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (Riparazioni parti e sistemi meccanici e elettronici del veicolo; Riparazioni di carrozzeria)
			Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali					
			Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica					
			Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali					
	Energia ICT Sistema casa	1.2 - Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	ELETRONICA ED ELETTROTECNICA (Elettrotecnica; Elettronica; Automazione)			Tecnico elettrico Tecnico elettronico Tecnico di impianti termici termoidraulici	Operatore elettrico Operatore elettronico Operatore di impianti termoidraulici

Aree economiche e professionali	Filiera produttive di riferimento per gli IFTS	Ambiti delle aree tecnologiche	Specializzazioni IFTS	Indirizzi Istituti Tecnici	Indirizzi Istituti Professionali	Diplomi di IeFP	Qualifiche di IeFP
4. Cultura, informazione e tecnologie informatiche - Stampa ed editoria - Servizi di Informatica - Servizi di telecomunicazioni e poste - Servizi culturali e di spettacolo	Mediatico audiovisivo	5.1 Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale 6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Tecniche di allestimento scenico	GRAFICA E COMUNICAZIONE		Tecnico grafico	Operatore grafico (Stampa e allestimento; Multimedia)
	ICT Mediatico audiovisivo	6.2 - Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza 6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecniche di produzione multimediale Tecniche per la progettazione e gestione di database Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (Informatica; Telecomunicazioni)	PRODIZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI		
		Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC					
	Sanità		3.2 Produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici e biomedicali	Tecniche di informatica medica			

Area economiche e professionali	Filiera produttive di riferimento per gli IFTS	Ambiti delle aree tecnologiche	Specializzazioni IFTS	Indirizzi Istituti Tecnici	Indirizzi Istituti Professionali	Diplomi di IeFP	Qualifiche di IeFP	
5. Servizi commerciali, trasporti e logistica - Servizi di distribuzione commerciale - Trasporti - Servizi finanziari e assicurativi - Area comune: Servizi alle imprese	Trasporti e logistica Meccanica Packaging Mezzi di trasporto Metallurgia e siderurgia	2.1 - Mobilità delle persone e delle merci	TRASPORTI E LOGISTICA (Conduzione del mezzo; Logistica)	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (Relazioni internazionali per il marketing; Sistemi informativi aziendali)	SERVIZI COMMERCIALI	Tecnico commerciale delle vendite Tecnico dei servizi di impresa	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
		2.3 – Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche					SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA (Enogastromonia: Servizi di sala e vendita; Accoglienza turistica)	Operatore amministrativo-segretariale Operatore ai servizi di vendita
		2.2 - Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture						
6. Turismo e sport - Servizi turistici - Servizi attività ricreative e sportive	Turismo e beni culturali	4.5 -Servizi alle Imprese	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	TURISMO	SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA (Enogastromonia: Servizi di sala e vendita; Accoglienza turistica)	Tecnico di cucina Tecnico di servizi di sala e bar Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	Operatore amministrativo-segretariale Operatore ai servizi di vendita	
		5.1 - Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale						Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio

7. Servizi alla persona - Servizi socio-sanitari - Servizi di educazione e formazione - Servizi alla persona	Sanità	II	II	II	SERVIZI SOCIO SANITARI	Technico di trattamenti estetici Technico dell'acconciatura	Operatore del benessere
--	--------	----	----	----	------------------------	--	-------------------------

Normativa essenziale di riferimento

Le norme principali attualmente in vigore sono:

- Legge 53/03: Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale;
- Decreto Legislativo n. 226/05: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione;
- Decreto Legislativo 76/2005: Definizione delle norme generali sul diritto – dovere all'istruzione e alla formazione;
- Decreto Legislativo 77/2005: Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola – lavoro;
- Legge n. 40/07 art. 13: Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- Accordo Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009: Definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di leFP;
- Decreto Ministeriale 15 giugno 2010: Recepimento Accordo Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010;
- Decreto Ministeriale n. 4/11: Linee Guida organici raccordi tra Istituti Professionali e leFP (Intesa 16 dicembre 2010);
- Accordo Conferenza unificata 27 luglio 2011: Definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di leFP;
- Decreto Ministeriale 11 novembre 2011: Recepimento Accordo Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, Passaggio nuovo ordinamento percorsi leFP;
- Accordo Conferenza Stato-Regioni 19 gennaio 2012: Integrazione repertorio qualifiche leFP;
- Articolo 52 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella Legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;
- Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito nella Legge 4 aprile 2012, n. 35.
- Accordo conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 20 febbraio 2014: esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

4. ISTRUZIONE SUPERIORE UNIVERSITARIA E NON UNIVERSITARIA

Istruzione superiore universitaria

Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore costituisce titolo per l'accesso all'*Istruzione superiore universitaria* (Università, Politecnici, Istituti universitari), agli *Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica* (Conservatori e Accademie), alle Scuole Superiori per *Mediatori linguistici*.

I percorsi universitari prevedono una **Laurea** (di durata triennale) e la possibilità di proseguire gli studi per ulteriori 2 anni in percorsi di **Laurea magistrale**.

Sono attivi anche corsi di laurea di durata quinquennale (come Giurisprudenza) o di durata ancora più lunga (Medicina e Chirurgia).

Il **dottorato di ricerca** dura dai 3 ai 4 anni e l'ammissione è subordinata al possesso della laurea specialistica e al superamento di un concorso per titoli ed esami. Il percorso di formazione è finalizzato all'apprendimento della metodologia della ricerca scientifica a livello avanzato in uno specifico ambito ed è richiesta la relazione di una tesi finale che dimostri non solo il dominio scientifico di quanto si è indagato ma che presenti un livello avanzato di originalità e di qualità.

Il **Diploma di specializzazione** corrisponde ai corsi di studio *post lauream* specialistica volti a fornire agli studenti adeguate conoscenze, capacità e competenze, per determinate aree professionali afferenti alle specialità mediche, alla formazione degli insegnanti di scuola secondaria, alle professioni legali.

La durata del corso è di 2 anni e la frequenza, obbligatoria, prevede, oltre alle lezioni, moduli didattici, stage o tirocini.

Le università possono attivare corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica, alla conclusione dei quali sono rilasciati i **Master universitari di primo e di secondo livello**.

Le università, anche attraverso convenzioni con Enti e soggetti esterni, organizzano ed attivano **corsi di perfezionamento** scientifico e di alta formazione permanente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica, alla conclusione dei quali viene rilasciato un attestato di frequenza e non un titolo accademico.

I titoli acquisiti mediante tale percorso possono comunque essere spesi nell'ambito della frequenza di master universitari di primo e di secondo livello.

Istruzione superiore non universitaria

Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore costituisce titolo per l'accesso a percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e finalizzati al conseguimento di un diploma di tecnico superiore, valido su tutto il territorio nazionale e con riferimento al V livello della classificazione comunitaria adottata per la referenziazione EQF. Costituiscono dunque il segmento ordinamentale italiano di Istruzione e Formazione di livello terziario non universitario.

Il quadro aggiornato delle figure di tecnico superiore ad oggi⁴² è il seguente:

⁴² Giugno 2013 (Decreto interministeriale 82 del 5 febbraio 2013).

Area tecnologica	Ambito	Figure
Efficienza energetica	1.1. Approvvigionamento e generazione di energia 1.2. Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico	1.1.1. Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti 1.2.1. Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici 1.2.2. Tecnico superiore per il risparmio nell'edilizia sostenibile
Mobilità sostenibile	2.1. Mobilità delle persone e delle merci 2.2. Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture 2.3. Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	2.1.1. Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci 2.2.1. Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture 2.3.1. Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
Nuove tecnologie della vita	3.1. Biotecnologie industriali e ambientali 3.2. Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	3.1.1. Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica 3.2.1. Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi
Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1. Sistema agroalimentare 4.2. Sistema casa 4.3. Sistema meccanica	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie 4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali 4.1.3. Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare 4.2.1. Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni 4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento 4.3.1. Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici 4.3.2. Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici

(segue)

(segue)

Area tecnologica	Ambito	Figure
Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.4. Sistema moda	4.4.1. Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda 4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile-abbigliamento-moda 4.4.3. Tecnico superiore di processo e prodotto per l'abilitazione degli articoli tessili-abbigliamento-moda 4.4.4. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature-moda
	4.5. Servizi alle imprese	4.5.1. Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	5.1. Turismo e attività culturali	5.1.1. Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 5.1.2. Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
	5.2. Beni culturali e artistici	5.2.1. Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico 5.2.2. Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici
Tecnologie della informazione e della comunicazione	6.1. Ambito metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1. Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
	6.2. Ambito organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1. Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
	6.3. Ambito architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1. Tecnico superiore per le architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione

La normativa nazionale prevede che un Istituto Tecnico Superiore (ITS) possa essere costituito sul territorio se oggetto della programmazione regionale e solo se già incluso nei piani di intervento territoriali di durata triennale e predisposti «con priorità per aree e settori del proprio territorio nelle quali siano individuate particolari esigenze connesse all'innovazione tecnologica e alla ricerca». La denominazione di "Istituto Tecnico Superiore" è attribuita alle strut-

ture organizzate come “Fondazione di partecipazione”. I percorsi hanno la durata di 4 semestri, per un totale di 1800/2000 ore; l’attività di tirocinio formativo e stage aziendale non può essere inferiore al 30% del monte ore totale; almeno il 50% della docenza deve provenire dal mondo del lavoro con esperienza specifica di almeno 5 anni. I soggetti fondatori degli ITS, secondo lo standard organizzativo minimo, sono:

- un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, appartenente all’ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della Fondazione, che abbia nel proprio Piano dell’Offerta Formativa un indirizzo di studio riferibile all’ambito settoriale per cui si candida;
- un Ente di Formazione Professionale, accreditato dalla Regione per l’ambito della formazione superiore, ubicato nella Provincia sede della Fondazione;
- un’impresa del settore produttivo cui si riferisce l’istituto Tecnico Superiore;
- un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- un Ente locale (comune, Provincia, città metropolitana, comunità montana).

Sulla base delle deliberazioni adottate da 17 Regioni, le Fondazioni ITS regolarmente costituite sono **64** (novembre 2014)⁴³. Ne fanno parte 132 Istituti Tecnici e Professionali, 280 imprese e associazioni di imprese, 74 tra Università e Centri di Ricerca e 116 strutture accreditate per l’alta formazione. La tabella seguente riguarda la distribuzione del totale complessivo dei percorsi, **252**, per area tecnologica:

Area Tecnologica	N. corsi attivati	N. ITS
Efficienza energetica	26	9
Mobilità sostenibile	60	11
Nuove tecnologie della vita	11	4
Nuove tecnologie per il Made in Italy	111	27
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	22	7
Tecnologie della informazione e della comunicazione	22	6
Totale	252	64

Nella successiva tabella è riportata la distribuzione per Regione:

⁴³ Ad oggi gli ITS sarebbero 74 ma 10 di quelli di nuova istituzione non sono ancora stati censiti in banca dati che riporta quindi i dati relativi solo ai 64 che già si conoscono.

Regione	N. corsi	N. ITS
Abruzzo	10	4
Calabria	8	4
Campania	9	3
Emilia Romagna	26	7
Friuli Venezia Giulia	10	2
Lazio	24	7
Liguria	34	4
Lombardia	32	7
Marche	14	3
Molise	1	1
Piemonte	14	3
Puglia	11	3
Sardegna	2	1
Sicilia	12	5
Toscana	8	3
Umbria	5	1
Veneto	30	6
Totale	252	64

(Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) - novembre 2014

La Provincia Autonoma di Trento ha avviato nel 2006 e messo a regime l'esperienza di Alta Formazione Professionale finalizzata alla formazione di Tecnici superiori. Tale sistema ha una specifica identità e modello gestionale, progettuale, formativo. Ai sensi del Decreto MIUR del 7 settembre 2011, art. 8, il diploma di tecnico superiore in esito all'Alta Formazione Professionale è equiparato a quello rilasciato dall'Istruzione Tecnica Superiore.

La Regione Toscana in data 21/07/2014 ha pubblicato la delibera n. 596 avente ad oggetto: "Approvazione atto di programmazione territoriale triennale 2013/15 dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e istituzione dei poli tecnico professionali. Sostituzione allegato A DGR 771/2013".

Nella seduta del 05 agosto 2014 della Conferenza unificata Stato-Regioni, è stato approvato l'accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori.

Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore o il diploma professionale di tecnico (D. Lgs. 226/05, art. 20, c. 1, lettera c) nonché l'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali permette l'accesso ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), progettati e gestiti da soggetti associati e finalizzati a conseguire un *certificato di specializzazione tecnica superiore* afferente al IV livello del sistema di referenziazione adottato per l'EQF. I livelli di competenza previsti in uscita costituiscono dunque un ampliamento in senso orizzontale di quanto appreso al termine dei percorsi di leFP (Capo III del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226) e dell'istruzione tecnica e professionale (Decreti del Presidente della Repubblica n. 87 e 88 del 15 marzo 2010).

Al fine di facilitare il riconoscimento a livello territoriale, nazionale e comunitario da parte del mondo del lavoro delle competenze acquisite i percorsi di IFTS adottano, come sistema comune di referenziazione, la classificazione delle attività economiche ATECO, la classificazione delle professioni ISTAT 2011.

I corsi hanno una durata variabile dalle 800 alle 1000 ore, organizzati in due semestri. L'attività di tirocinio formativo e stage aziendale non può essere inferiore al 30% del monte ore totale; il 50% della docenza proviene dal mondo del lavoro e delle professioni.

I progetti sono gestiti congiuntamente almeno da:

- un istituto scolastico superiore;
- un Ente/Centro di Formazione Professionale;
- un'università degli studi;
- imprese o associazioni di imprese.

I certificati di specializzazione tecnica superiore costituiscono titolo per l'accesso ai pubblici concorsi.

Dopo l'entrata in vigore del DPCM, anche il segmento ordinamentale dei percorsi IFTS è stato recentemente riorganizzato mediante il Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 pubblicato in G.U. n. 91 del 18.4.2013 che individua 20 specializzazioni IFTS di riferimento, classificate in relazione alle Aree economiche professionali come di seguito indicate:

- Area manifattura e artigianato:

- *Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del Made in Italy*

- Area Meccanica impianti e costruzioni

- *Tecniche di disegno e progettazione industriale*
- *Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo*
- *Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica*
- *Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali*
- *Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali*
- *Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente*

- *Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi di-
spositivi diagnostici*
- **Edilizia**⁴⁴
 - *Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile*
 - *Tecniche innovative per l'edilizia*
- **Area Cultura, informazione e tecnologie informatiche**
 - *Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi*
 - *Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche*
 - *Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC*
 - *Tecniche per la progettazione e la gestione di database*
 - *Tecniche di informatica medica*
 - *Tecniche di produzione multimediale*
 - *Tecniche di allestimento scenico*
- **Area Servizi commerciali**
 - *Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria*
- **Area Turismo e sport**
 - *Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di tra-
sformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della
tradizione enogastronomica*
 - *Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione al-
le risorse, opportunità ed eventi del territorio.*

Formazione nell'istituto dell'apprendistato

Nuovo apprendistato⁴⁵

1. Che cos'è

- *Apprendistato: lavoro e formazione in un unico contratto*

Per i giovani è un contratto di lavoro per imparare a svolgere ruoli azienda-
li e per conseguire un titolo di studio.

Le imprese sono agevolate da incentivi contributivi e previdenziali, forma-
zione mirata di figure professionali.

⁴⁴ Area economico professionale accorpata nell'area professionale meccanica.

⁴⁵ Note tratte dal sito dedicato www.nuovoapprendistato.gov.it

- *Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale*

Da 15 a 25 anni.

Contratto di assunzione e conseguimento di qualifica o diploma professionale, con certificazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

- *Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere*

Da 18 a 29 anni.

Contratto di assunzione e conseguimento di qualifica professionale nell'ambiente di lavoro.

Apprendistato di alta formazione e ricerca

Da 18 a 29 anni.

Contratto di assunzione e conseguimento di un titolo tra:

- diploma di scuola superiore
- titolo universitario e alta formazione (anche dottorato di ricerca)
- specializzazione tecnica
- praticantato e accesso alle professioni regolate da Ordini

2. Come funziona

Il contratto si applica seguendo le disposizioni di ciascuna Regione a partire dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Dura da 6 mesi a 3 anni, fatta eccezione per il diploma quadriennale regionale (4 anni) e per particolari profili artigiani (5 anni).

Il datore di lavoro deve garantire condizioni lavorative, tipologia di formazione e qualifica prevista per l'apprendista.

- *Vantaggi per l'impresa*
 - sgravi contributivi
 - finanziamento della formazione con i Fondi Paritetici Interprofessionali
 - formazione di figure professionali specifiche
- *Tutele per il giovane lavoratore*
 - piano formativo e presenza di tutor
 - garanzia durata minima della prestazione
 - coperture assicurative

3. Per saperne di più

- *Apprendistato e titoli di studio*

Oggi l'apprendistato ti consente anche di conseguire titoli di studio: è una grande novità, frutto delle ultime riforme. Durante il contratto di apprendistato, la formazione viene svolta presso una scuola secondaria o un'università, nel quadro di un progetto unitario che valorizza l'esperienza di lavoro come fonte di acquisizione di conoscenze e competenze anche nella prospettiva dell'acquisizione di titoli di studio.

Si tratta degli stessi titoli che possono essere conseguiti anche all'interno

del sistema educativo, nei percorsi a tempo pieno, ovvero: attestato di operatore professionale (qualifica), diploma professionale, diploma di scuola secondaria di II grado, specializzazione IFTS, certificato dell'Istruzione Tecnica Superiore, laurea, laurea magistrale, master di I e/o di II livello, dottorato di ricerca.

Scopri di seguito quali titoli puoi acquisire attraverso un'esperienza integrata di formazione e lavoro nelle due tipologie di apprendistato:

- apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale;
- apprendistato di alta formazione e ricerca.

Le due tabelle che seguono sono utili a fornire una prima informazione sulle due tipologie di contratto di apprendistato che consentono di conseguire i titoli di studio.

ATTENZIONE: queste tipologie di apprendistato saranno gradualmente disponibili sul territorio nazionale. Per verificare se nella tua Regione è possibile attivare un contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale o di apprendistato di alta formazione e di ricerca visita le pagine dedicate nella sezione Regioni.

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE

Età	Si rivolge ai giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni di età.
Finalità	Assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione; Acquisizione di una qualifica professionale (22 figure di operatori); Acquisizione di una diploma professionale (21 figure di tecnici). Le Regioni possono declinare le diverse figure professionali sulla base dei fabbisogni territoriali.
Durata	Legata alla qualifica o al diploma da conseguire: <ul style="list-style-type: none">• Non superiore ai 3 anni per la qualifica;• Non superiore ai 4 anni per il diploma quadriennale regionale.
Formazione	Spetta alle Regioni specificare diplomi e qualifiche che vorranno attuare nel proprio territorio (tra quelle definite nel Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale), specificare il relativo monte ore di formazione e rinviare alla contrattazione collettiva la definizione dell'ulteriore quota "aziendale" di formazione e delle rispettive modalità di attuazione.

APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA

Età	Si rivolge ai giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni di età; A partire dal diciassettesimo anno di età per i soggetti in possesso di una qualifica professionale.
Finalità	Diploma di istruzione secondaria superiore; Titoli di studio universitari; Titoli di alta formazione (dottorati e diplomi percorsi di specializzazione, I.T.S. e I.F.T.S.); Attività di ricerca; Praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche;
Durata	La durata dei contratti viene definita dalle Regioni in accordo con le parti sociali e le istituzioni formative. In assenza di regolamentazione regionale sono possibili intese ad hoc tra enti di formazione e imprese.
Formazione	La formazione è rimessa alle Regioni in accordo con le parti sociali e le istituzioni formative.

5. FORMAZIONE PER GLI ADULTI

Dopo la riforma del Titolo V della Costituzione e la Legge 53/03, l'espressione "*Sistema di formazione professionale*" è riferibile solo alla parte ulteriore rispetto alla Formazione Professionale Iniziale (FPI), ovvero alla *Formazione Professionale Continua* con cui finisce per coincidere e alle modalità formative in atto per la popolazione adulta.

Formazione Professionale Continua

La Formazione Professionale Continua (FPC) è un'attività formativa destinata alla popolazione attiva con l'obiettivo di assicurare che le conoscenze e le competenze professionali siano continuamente aggiornate e riqualficate in connessione con l'innovazione tecnologica ed organizzativa del processo produttivo.

La Formazione Professionale Continua (FPC) costituisce una componente di un più vasto sistema di formazione permanente, all'interno del quale la caratteristica distintiva proviene dalla sua finalità, destinata essenzialmente alla riqualificazione collegata ai processi produttivi.

L'obiettivo di questi interventi normativi è quello di ampliare sia l'offerta di formazione continua da parte delle imprese, sia la partecipazione dei lavoratori a questo tipo di attività.

In Italia un vero e proprio sistema di formazione continua ha cominciato a prendere forma con l'emanazione della Legge 236/93. Fino ad allora gli interventi di formazione continua erano finanziati e gestiti direttamente dalle singole aziende, che li destinavano per lo più all'aggiornamento professionale dei propri quadri, intermedi e superiori. La Legge 236/93 ha voluto rispondere invece all'esigenza di una riqualificazione continua di tutta la forza lavoro, a garanzia sia dell'aggiornamento continuo dei processi produttivi, sia della manutenzione e del miglioramento dei livelli di professionalità ed occupabilità dei lavoratori stessi. Pertanto ha preso corpo, con i finanziamenti del Ministero del Lavoro, un'attività programmata dalle Regioni, che integra e rafforza, in una prospettiva di sistema, le iniziative condotte autonomamente dalle imprese.

Con la Legge 53/2000 gli interventi a favore dei lavoratori occupati sono stati ampliati, con il riconoscimento del diritto alla formazione durante tutto l'arco della vita. Vengono introdotti i congedi formativi ed i *voucher* individuali per svolgere attività formative, anche non immediatamente collegate al processo produttivo.

Infine, con la Legge 388/2000 la programmazione e l'organizzazione delle iniziative di formazione continua sono state portate più vicino al sistema produttivo, con la costituzione dei *Fondi Paritetici Interprofessionali*, organismi gestiti dalle Parti Sociali, ai quali le aziende possono versare direttamente lo 0,30% della retribuzione dei lavoratori normalmente versato allo Stato. I Fondi Paritetici Interprofessionali nazionali per la formazione continua sono organismi di natura associativa promossi dalle organizzazioni di rappresentanza delle Parti Sociali attraverso specifici accordi interconfederali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale. Possono essere istituiti Fondi Paritetici Interprofessionali per ciascuno dei settori economici dell'industria, dell'agricoltura, del terziario e dell'artigianato. Gli Accordi interconfederali possono prevedere l'istituzione di Fondi anche per settori diversi, nonché, all'interno degli stessi, la costituzione di un'apposita sezione per la formazione dei dirigenti.

Attualmente esistono vari Fondi paritetici interprofessionali, ai quali aderiscono circa 460.000 aziende, per un organico complessivo di quasi 6 milioni di lavoratori; si tratta in pratica di quasi la metà delle imprese che hanno lavoratori dipendenti. Una delle novità più interessanti degli ultimi anni, nel campo della Formazione Professionale permanente e continua, riguarda la creazione di cataloghi di offerta formativa, in grado di porre al centro del sistema di offerta le scelte dei lavoratori. Infatti i lavoratori (per la formazione continua) o più in generale i cittadini (per la formazione permanente) ricevono dei voucher formativi, ovvero dei "buoni" che permettono di disporre di un finanziamento pubblico per accedere ai corsi approvati dalla Regione e disponibili nei cataloghi della formazione individuale continua.

L'elenco dei fondi interprofessionali, presentati nel sito dell'ISFOL sono i seguenti:

2001

1. Fondo Artigianato Formazione (2001)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: Confartigianato (Confederazione Generale dell'Artigianato e delle Imprese), CNA (Confederazione Nazionale Artigianato e della Piccola e Media Impresa), Casartigiani (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani), CLAAI (Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane), CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) e UIL (Unione Italiana del Lavoro). Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 31 ottobre 2001.

2002

2. Fon.Coop (2002)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: AGCI (Associazione Generale Cooperative Italiane), CCI (Confederazione Cooperative Italiane), CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) e UIL (Unione Italiana del Lavoro). Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 10 maggio 2002.

3. For.Te (2002)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: Confcommercio (Confederazione Generale Italiana del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle PMI), Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) e UIL (Unione Italiana del Lavoro). Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 31 ottobre 2002.

4. Fondimpresa (2002)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: Confindustria (Confederazione Generale dell'Industria Italiana), CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori), UIL (Unione Italiana del Lavoro).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 28 novembre 2002.

2003

5. Fondo Formazione PMI (2003)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: Confapi (Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria), CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) e UIL (Unione Italiana del Lavoro).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 21 gennaio 2003.

6. Fon.Ter (2003)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: Confesercenti (Confederazione Italiana Esercenti Commercio, Turismo e Servizi), CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) e UIL (Unione Italiana del Lavoro).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 24 febbraio 2003.

7. Fondir (2003)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: Confcommercio (Confederazione Generale Italiana del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle PMI), ABI (Associazione Bancaria Italiana), ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), Fendac (Federazione Nazionale dirigenti e quadri del commercio, trasporti, turismo, servizi e terziario avanzato), Federdirigenticredito (Federazione Nazionale personale area direttivo del credito), Sinfub (Federazione Nazionale Sindacati Autonomi Personale del Credito, Finanza e Assicurazioni) e Fidia (Federazione Italiana Dirigenti Imprese Assicuratrici).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 6 marzo 2003.

8. Fondo Dirigenti PMI (2003)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: Confapi (Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria), Federmanager (Federazione Nazionale Dirigenti Aziende Industriali).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 10 giugno 2003.

9. Fondoprofessioni (2003)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: Consilp-Confprofessioni (Confederazione Sindacale Italiana delle Libere Professioni), Confedertecnica (Confederazione Sindacati Nazionali Libere Professioni Tecniche), CIPA (Confederazione Italiana Professionisti e Artisti), CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) e UIL (Unione Italiana del Lavoro).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 7 novembre 2003.

2005

10. Fond.E.R. (2005)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica), CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori), UIL (Unione Italiana del Lavoro).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 1 settembre 2005.

2006

11. Fon.Ar.Com. (2006)

Costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da C.I.F.A. (Confederazione Italiana Federazioni Autonome) e CONF.S.A.L. (Confederazione Sindacati Autonomi Lavoratori)

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal MLPS con D.M. del 6 marzo 2006.

2007

12. Fondazienda (2007)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: Confterziario (Confederazione nazionale del terziario e della piccola impresa), CIU (Confederazione Italiana Unionquadri), Conflavoratori (Confederazione Italiana Lavoratori). Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 28 febbraio 2007.

Decreto Direttoriale n. 827 del 25 ottobre 2012. "Commissariamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, del fondo interprofessionale per la formazione continua e contestuale nomina del Commissario liquidatore". Visto il Decreto sopra citato il fondo sta procedendo alle operazioni di liquidazione e chiusura definitiva. "Visto il Decreto Direttoriale n. 827 del 25 ottobre 2012, con il quale è stato disposto il commissariamento del fondo interprofessionale per la formazione continua-Fondazienda e, contestualmente, nominato il commissario; visto il Decreto Direttoriale n. 361 del 28 maggio 2013, con il quale è stato nominato il Commissario liquidatore, si informa che si sta procedendo alle operazioni di liquidazione e di chiusura definitiva del fondo".

13. For.Agri (2007)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: Confagricoltura (Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana), Coldiretti (Confederazione Nazionale Coldiretti), CIA (Confederazione Italiana Agricoltori), CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori), UIL (Unione Italiana del Lavoro) e Confederdia (Confederazione Italiana Dirigenti, Quadri e Impiegati dell'Agricoltura).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 28 febbraio 2007.

2008

14. Fondo Banche Assicurazioni (2008)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: ABI (Associazione Bancaria Italiana), ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro, CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) e UIL (Unione Italiana del Lavoro).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 16 aprile 2008.

15. FormaAzienda (2008)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: CONF.S.A.L. (Confederazione Sindacati Autonomi Lavoratori) e SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA (Confederazione Nazionale Autonoma Italiana del Commercio, del Turismo, dei Servizi, delle Professioni e delle Piccole e Medie Imprese).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 31 ottobre 2008.

2009

16. Fonditalia (2009)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da FEDERTEZIARIO - CLAAI (Federazione Italiana del Terziario, dei Servizi, del Lavoro autonomo e della Piccola Impresa industriale, Commerciale ed Artigiana), UGL (Unione Generale del Lavoro).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 12 febbraio 2009.

2010

17. Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali (2010)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: CONF SERVIZI – Asstra, Federambiente Federutility (Confederazione Nazionale dei Servizi), CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) e UIL (Unione Italiana del Lavoro).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 15 settembre 2010.

18. Fo.In.Coop. (2010)

È stato costituito a seguito dell'accordo nazionale firmato da: UNCI (Unione Nazionale Cooperative Italiane) e CONF.S.A.L. (Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 9 dicembre 2010.

Decreto Direttoriale n. 413 SEGR DG 2013 del 11 giugno 2013: “Commissariamento, ai sensi e per gli effetti dell’art. 48 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, del fondo interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori economici della cooperazione ‘Fo.In.Coop’ e contestuale nomina del commissario liquidatore”.

2011

19. Fond.Agri (2011)

È stato costituito a seguito dell’accordo nazionale firmato da: FAGRI (Filiera Agricola Italiana) e CONF.S.A.L. (Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministero del Lavoro con decreto del 16 marzo 2011.

Decreto Direttoriale n. 413 Segr DG 2013 del 11 giugno 2013. “Commissariamento, ai sensi e per gli effetti dell’art. 48 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, del fondo interprofessionale per la formazione continua nel settore agricolo, agroalimentare ed industriale e contestuale nomina del Commissario liquidatore”. Visto il Decreto sopra citato il fondo sta procedendo alle operazioni di liquidazione e chiusura definitiva.

2012

20. Fondolavoro (2012)

Il fondo è stato costituito a seguito dell’accordo nazionale firmato da UN-SIC (Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori), UGL (Unione Generale del lavoro).

Il Fondo è stato autorizzato ad operare dal Ministro del Lavoro con decreto del 21 marzo 2012.

Educazione degli Adulti

L’Educazione degli Adulti è un ambito disciplinare delle Scienze dell’Educazione definito sul piano teorico-scientifico come:

- a) un campo di pratica sociale (M. Knowles, 1997);
- b) un processo educativo post-scolastico o comunque al di fuori dei sistemi di istruzione formale (P. Jarvis, 2001);
- c) un processo di “apprendimento significativo” che mette in relazione nuove conoscenze ed esperienze con quelle già possedute dagli individui (D. Kolb, 1984).

In generale affinché l’apprendimento dell’adulto risulti maggiormente efficace occorre che esistano una serie di condizioni. Tra queste:

- a) l’adozione di un ruolo attivo nel processo di apprendimento;
- b) la responsabilizzazione rispetto ai risultati;

c) l'esperienza precedente come protagonista dei processi di apprendimento. Conseguentemente la progettazione formativa e le forme di erogazione didattica devono essere orientate alle esigenze e alle situazioni specifiche del soggetto adulto per la costruzione di percorsi formativi personalizzati.

L'Educazione degli Adulti (EDA) è un insieme complesso di opportunità educative e formative formali – nei sistemi di Istruzione e di Formazione Professionale – non formali ed informali negli ambiti della fruizione culturale, del lavoro e della vita associativa attraverso cui la persona adulta apprende, in relazione anche ai propri bisogni affettivi, intellettuali, cognitivi o spirituali.

Nel vasto panorama delle organizzazioni che offrono formazione rivolta agli adulti, è significativo annoverare: nel sistema dell'istruzione i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti-CPIA; nel sistema della Formazione Professionale i Centri di Formazione Professionale e gli Enti di formazione accreditati; nell'ambito del Terzo settore o privato sociale: le organizzazioni statutariamente orientate alla cultura, all'ambiente o all'assistenza con propri Centri di formazione per gli associati; le Università popolari o della Terza età, le ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) e l'UNLA (Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo).

L'apporto del Terzo settore o del privato sociale è rilevante nel sostenere la partecipazione degli adulti alle iniziative di educazione e di formazione permanente e contribuisce ad innalzare il livello culturale dei cittadini, al di fuori dei circuiti istituzionali dei percorsi di Istruzione e Formazione.

Formazione permanente

La Formazione permanente è:

- 1) “un processo formativo che dura tutta la vita connesso allo sviluppo della persona, allo sviluppo professionale, allo sviluppo sociale;
- 2) ogni attività di apprendimento finalizzato, che abbia carattere di continuità, intesa a migliorare conoscenze, qualifiche e competenze”⁴⁶.

La Formazione permanente, infatti, non è intesa solo come apprendimento a fini occupazionali, ma anche personali, civici e sociali, collegandosi ad altri obiettivi fondamentali, quali quelli dell'occupabilità, dell'adattabilità e della cittadinanza attiva. La politica di promozione dell'apprendimento per tutto il corso della vita (formazione permanente o *Lifelong learning*) “si basa sulla consapevolezza delle istituzioni che tra i loro compiti vi è anche quello di facilitare l'esercizio del diritto di tutti i cittadini di ogni età, ceto sociale o condizione professionale, di formarsi, apprendere e crescere, sia umanamente che professionalmente, per l'intero arco della vita”⁴⁷. A questo obiettivo rispondono, per

⁴⁶ Cfr. <http://glossario.invalsi.it/asp/home.asp>.

⁴⁷ Cfr. <http://europalavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/Glossario/Formazione-Permanente>.

esempio, gli interventi rivolti a favorire la crescita della *Formazione continua* dei lavoratori, dei percorsi di *Istruzione Superiore* e di *Istruzione e Formazione Tecnica Superiore*, le iniziative in materia di *Istruzione e Formazione Professionale* degli adulti, di tipo formale e non formale.

Orientamento

Analisi di contesto

I cambiamenti dell'organizzazione del lavoro, tanto in rapporto allo sviluppo delle tecnologie, quanto in rapporto allo sviluppo dei sistemi sociali, pongono all'attenzione di quanti si offrono di intervenire per lo sviluppo delle politiche dell'occupazione, una riflessione sul sistema delle competenze che sono richieste agli individui per gestire l'evoluzione rapida del mondo lavoro e dei sistemi di regole che lo governano, per promuoverne uno sviluppo produttivo. Sempre più spesso i percorsi di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro si confrontano con discontinuità, agli individui viene richiesto di confrontarsi con una molteplicità di contesti ed esperienze, ciascun individuo si trova nelle condizioni di modificare quasi costantemente il proprio modo di lavorare e spesso deve cambiare lavoro. In rapporto a ciò in ambito europeo si è convenuto sul ruolo chiave dell'orientamento come strumento per lo sviluppo di competenze strategiche, definite anche *Carrer Management Skill (CMS)* intese come competenze di orientamento al lavoro che mettano in grado gli individui di auto-orientarsi e partecipare attivamente nei processi di studio e di lavoro. Tali competenze diventano fondamentali per l'adattamento fra individui e contesti lavorativi, in particolare superando il nesso 'lineare' fra formazione, occupazione e sviluppo in favore di una visione basata sul ciclo di vita delle persone, orientata a fornire supporto agli nei periodi di transizione e cambiamento lungo tutto l'arco della vita.

Alla luce di ciò è possibile ripensare all'importanza strategica dell'orientamento come anello di congiunzione fra formazione e lavoro, rilevandone una funzione specifica come servizio di supporto alle scelte, in grado di fornire agli individui criteri metodologici utili ad organizzare significati, ma anche capacità di utilizzo e di sviluppo delle risorse e dei vincoli presenti nei contesti di inserimento lavorativo.

Definizione dell'orientamento

L'orientamento, nella sua globalità, si qualifica come definito dall'“*servizio*” *formativo permanente* che mira a far maturare la persona in funzione della scelta professionale e di un inserimento adeguato nella vita sociale, oppure, nel caso che si rivolga ad adulti, a facilitare i processi decisionali relativi alle varie transizioni professionali e/o di vita. Si tratta perciò di un processo continuato, specificamente orientato all'individuazione e al potenziamento massimo delle

capacità della persona, cosicché realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione⁴⁸.

L'orientamento, quindi, consiste nel supporto offerto da un esperto (orientatore, consigliere) ad un soggetto perché elabori un progetto di vita e lo effettui progressivamente durante le fasi del suo sviluppo. Trattasi quindi di favorire un processo di auto-orientamento che consenta al soggetto di inserirsi positivamente in un contesto socio lavorativo perché realizzando le sue personali finalità contribuisca nello stesso tempo alla promozione del bene comune ed allo sviluppo economico. Da adulto, poi, nello svolgimento della sua attività professionale, si ispirerà a principi etico-morali e lo condurrà da persona professionalmente matura. L'orientamento, inoltre, è un'educazione alla progettualità, alla scelta, all'autonomia decisionale ed al senso di responsabilità che ogni persona dovrebbe assumere per operare delle scelte legate ad un proprio progetto di vita, in altri termini un orientamento finalizzato alla realizzazione del proprio "compito" che dà senso a sé ed alla collettività. Un orientamento che vede come obiettivo la realizzazione integrale del sé in un quadro valoriale di riferimento.

Tali finalità sono ampiamente riprese dall'Accordo sull'orientamento permanente approvato in Conferenza Unificata il 20 dicembre 2012 che definisce l'orientamento come "un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire e ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". Tali finalità vengono ampliate e condivise dal MIUR e conducono alle "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" in data 19 febbraio 2014. Questo importante documento costituisce un pilastro rilevante per il sistema scolastico: infatti, supera il concetto di orientamento come strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo ed il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale. L'orientamento assume, quindi, una duplice valenza di supporto allo sviluppo: della persona, in quanto è al

⁴⁸ Questa visione di orientamento, ampiamente condivisa anche a livello internazionale, trova il supporto teorico nel pensiero di numerosi studiosi, come ad esempio, D. E. SUPER, J. L. HOLLAND, D. BROWN, N. BETZ, S. H. OSIPOW, J. D. KRUMBOLTZ, J. O. CRITES, D.V. TIEDEMAN, ecc. Cfr. P. DEL CORE - K. POLACEK - Cospes (Coordinamento Del Core, Ferraroli, Fontana Pavoncello) *Orientare alle scelte*, Las, Roma, 2009, *Seconda indagine nazionale sui servizi di orientamento 1998*, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale/RTI CNOS-FAP - CIOFS-FP - COSPES - ISRE, Roma, 1999, pp.17-50.

suo servizio nell'ottica di promuoverne la piena realizzazione; della collettività, in quanto promuove il successo formativo ed occupazionale, per un miglioramento economico.

Le origini ed i modelli di riferimento

Il primo Centro di Orientamento risale al 1948, eretto presso l'Istituto di Psicologia del P. A. S. (Pontificio Ateneo Salesiano) a Torino e diretto dal compianto Prof. Giacomo Lorenzini.

Negli Anni '70 la psicologia dell'orientamento professionale, incentrata soprattutto sugli aspetti inconsci, viene messa in discussione perché tende a trascurare i molteplici fattori esterni che intervengono nelle scelte di un soggetto: appartenenza sociale, condizione economica, modelli culturali, pregiudizi, stereotipi ecc. È in questa fase che l'utilizzo eccessivo dei test viene criticato e nasce la teoria dello sviluppo vocazionale. Questa teoria recupera alcuni elementi e li colloca nel percorso orientativo: si tratta di fattori che influenzano la scelta, tratti di personalità condizionati dall'ambiente e dalle esperienze personali di vita. Questo processo non riguarderebbe solo alcune fasi critiche del percorso di un individuo, come ad esempio la scelta della scuola o di un lavoro, ma durerebbe per tutto l'arco della vita.

Il modello di orientamento COSPES, nato prevalentemente dall'esperienza e dalla prassi orientativa, è stato diverse volte tematizzato, ma solo alla fine degli Anni '80 ha trovato una sua presentazione condivisibile nell'intento di elaborare un progetto globale e unitario in cui, oltre alle indicazioni operative e metodologiche, venisse messo a punto anche un quadro teorico. La concezione di orientamento che ne è scaturita è ampiamente condivisa a livello internazionale e trova il supporto teorico nel pensiero di numerosi eminenti studiosi, come D. E. Super, J. L. Holland, D. Brown, N. Betz, S. H. Osipow, J. D. Krumboltz, J. O. Crites, D. V. Tiedeman. Attualmente si stanno evolvendo i modelli teorici in linea con la necessità di consentire letture esaustive delle complessità, globalità e precarietà che sta caratterizzando il mondo del lavoro dei Paesi occidentali. Fra gli approcci che possono giocare un ruolo importante nel tentare di fronteggiare le sfide sociali, economiche e culturali almeno due sembrano oggi particolarmente promettenti: la teoria sociocognitiva, con le argomentazioni proposte da Albert Bandura (2009) e, recentemente, da Robert Lent (2012) a proposito della cosiddetta "prontezza professionale" e la visione costruttivista della progettazione professionale, formulata da Mark Savickas (2005) e recentemente rivisitata dal Gruppo internazionale di ricerca del Life Design (Savickas, Nota, Rossier, et al., 2009) che, fra l'altro, sta riscuotendo numerosi consensi anche nell'ambito della ricerca europea di settore.

Queste visioni dell'orientamento e del career counseling enfatizzano la necessità di proporre interventi personalizzati, che permettano di approcciare i clienti e gli utenti con l'intenzione di dar loro voce e di favorire la manifestazione e il rispetto delle loro peculiarità.

I soggetti-attori

Dal punto di vista dei “soggetti” che a vario titolo sono protagonisti dell’azione formativa essi, dovranno acquisire rispetto al passato un diverso protagonismo.

a) Gli utenti

Partecipano all’azione orientativa prettamente in qualità di fruitori/destinatari dei servizi e si possono suddividere a loro volta in due tipologie: individui e gruppi.

- 1) L’orientamento, considerato come processo educativo-formativo “integrale/permanente/trasversale”, mira favorire e a valorizzare le risorse di cui sono portatori i singoli individui (soggetti in età evolutiva, alunni di ogni ordine e grado, universitari, giovani, giovani-adulti e adulti inoccupati/disoccupati/cassintegrati, occupati a bassa soglia di qualificazione, drop-out, portatori di handicap, immigrati, tossicodipendenti, detenuti, soggetti a rischio, fasce deboli e marginali, portatori di disagi di varia entità...), al fine di un loro dignitoso (re)inserimento nella società e nella vita attiva.
- 2) Nei confronti dei gruppi (giovani, genitori, educatori...) e delle istituzioni (scuola, famiglia, associazioni di categoria...), l’azione di orientamento non si limiterà a renderli semplici fruitori di un servizio formativo / informativo/consulenziale, ma talora e/o là ove possibile mirerà anche a coinvolgerli nella stessa attività formativa in qualità di interlocutori e collaboratori, per venire incontro ai singoli utenti e/o a specifiche fasce di soggetti diversamente connotati come portatori di condizioni di svantaggio di varia estrazione/entità.

b) Gli operatori

Tra gli “attori” che a vario titolo e in senso lato vengono abbinati all’orientamento (il soggetto, la famiglia, la FP, la scuola e l’università, le imprese...), vanno considerati poi tutti coloro, operatori ed esperti, che svolgono servizi di orientamento a seconda dei *ruoli e compiti sempre più specialistici* che assolvono nelle diverse sedi operative con una competenza specifica: *psicologi, psicopedagogisti, orientatori, sociologi, coordinatori dei servizi di orientamento, consiglieri*, documentaristi, amministratori, esperti nei processi di formazione, esperti del mondo del lavoro...

Stando nella logica di un “protagonismo interattivo”, funzionale ad un progetto globale di orientamento, tutti costoro, presi singolarmente o come istituzione, divengono, a pieno titolo, “soggetti”, “operatori” dell’orientamento. Ad essi spetta quindi il compito di affiancare l’opera orientativa globale nei confronti di altri operatori/educatori (insegnanti, genitori...) mantenendo viva la dimensione formativa, rinnovando/sostenendo la loro professionalità, offrendo elementi di conoscenza approfondita delle risorse, potenzialità e attitudini dei soggetti, ma anche del territorio e della situazione occupazionale e lavorativa in cui sono inseriti. L’o-

orientatore, tuttavia, ha il difficile compito di potenziare la partecipazione degli individui nei contesti educativi, lavorativi e sociali, sostenendo l'individuo non solo in momenti cruciali di decisione, ma lungo tutto l'arco della vita in un'ottica proattiva (Sultana, 2008). Per l'orientatore che opera con giovani in situazioni di difficoltà emergono specifiche linee di intervento, teoricamente fondate, che possono focalizzarsi sulle credenze e sugli atteggiamenti verso il futuro (Soresi ed al., in stampa) sulla profondità della prospettiva temporale (Bluedorn, 2002) o su contenuti e strategie per ampliare le opportunità (Cate & Jhon, 2007).

Di conseguenza, anche le *azioni* che essi svolgeranno durante la pratica professionale, riguarderanno prioritariamente: l'interazione diretta con i destinatari, lo svolgimento delle consulenze, la rilevazione dei bisogni, l'accompagnamento di singoli o di gruppi ad un progetto di vita, la documentazione delle esperienze, la progettazione degli interventi, la scelta degli strumenti, l'analisi e la valutazione degli interventi, la raccolta e l'organizzazione delle informazioni, la trasmissione delle medesime, la collaborazione con gli altri operatori, i rapporti con i sistemi formativi, il mondo produttivo e le famiglie degli utenti.

Inoltre, anche la *famiglia*, la *scuola* e tutte le altre *istituzioni formative*, dalla Formazione Professionale all'università, dai gruppi ai movimenti e alle associazioni, avranno un ruolo fondamentale nell'orientamento. In particolare la famiglia, per la sua influenza carica di significato, in termini di sviluppo o di condizionamento sull'orientamento dei figli e sulla loro progettualità professionale; e la scuola/Formazione Professionale, per la sua funzione formativa e culturale, per la possibilità di confronto ampio e sistematico con i problemi della società e del mondo del lavoro, per gli strumenti critici che mette a disposizione, oltre che per lo sviluppo e la maturazione di attitudini e competenze in vista della maturazione professionale.

Ne consegue che sarà necessario assicurare alle diverse figure operative, a vario titolo coinvolte nell'orientamento, una preparazione sempre più specifica/specialistica perché si rendano capaci di considerare la dimensione orientativa pari a quella didattica e psico-pedagogica e di integrarla come una componente essenziale della propria professionalità.

c) *Le strutture*

Nei confronti delle strutture orientative l'azione di orientamento" consisterà nel portare le diverse funzioni del servizio (educativa, informazione, accompagnamento e consulenza) ad integrarsi in un unico percorso/processo, così da offrire prestazioni sempre più articolate e polifunzionali in cui la compresenza di componenti specialistiche risulti armonicamente coordinata all'interno di progettualità operative comuni.

Il processo orientativo, infatti, per la sua complessità e per la molteplicità dei fattori in gioco, si configura come un lavoro di équipe, con la presenza di più figure professionali specialistiche e al tempo stesso abilitate all'interazione e alla collaborazione.

La tipologia delle funzioni

In linea con la realtà esistente sul territorio nazionale e con quanto indicato nelle Linee guida nazionali sull'orientamento, approvate in Conferenza unificata il 5 dicembre 2013, le attività di orientamento possono essere suddivise in quattro tipologie di funzioni: *educativa*, *informativa*, *accompagnamento* e *consulenza orientativa*. Tali funzioni, pur salvaguardando la *individualizzazione* e la *differenziazione degli interventi*, non devono rappresentare settori separati, bensì *integrarsi all'interno di uno stesso percorso che pone il soggetto al centro del processo*.

Le tipologie di funzioni sopra citate possono essere descritte come segue⁴⁹:

- a) Funzione **“Educativa”**: indica le attività di sostegno allo sviluppo di risorse e condizioni favorevoli al processo di auto-orientamento della persona per favorirne il suo benessere, la sua adattabilità ai contesti, il suo successo formativo e la sua occupabilità. Questa funzione di orientamento assolve al compito di favorire nella persona la maturazione di un atteggiamento e di un comportamento proattivo che sviluppi le capacità di una gestione autonoma e consapevole del proprio processo di orientamento; a tal fine promuove l'acquisizione delle *competenze orientative* in quanto premesse indispensabili per un efficace auto-orientamento. Le azioni principali sono *l'educazione all'auto-orientamento* e, in particolare nei contesti scolastici, *la didattica orientativa*. Esempi di strumenti d'intervento sono i laboratori orientativi e l'alternanza scuola-lavoro, che favorisce il superamento della separazione tra formazione e lavoro.
- b) Funzione **“Informativa”**: riguarda le attività volte a sviluppare la capacità di attivazione della persona e di allargamento, acquisizione e rielaborazione di conoscenze utili al raggiungimento di un obiettivo formativo/professionale specifico; questa funzione assolve al compito di potenziare un insieme di risorse che hanno a che fare con la capacità di attivarsi, confrontarsi, decodificare, interpretare, mettersi in gioco.
- c) Funzione **“Accompagnamento a specifiche esperienze di transizione”**: indica le attività di sostegno allo sviluppo da parte della persona di competenze e capacità di controllo attivo sull'esperienza formativa e lavorativa in essere, al fine di prevenire rischi di insuccesso nel suo sviluppo; questa funzione di orientamento assolve al compito di:
 - favorire una riflessione critica da parte della persona sull'andamento del proprio percorso di studi, al fine di consentire l'auto-monitoraggio dell'esperienza formativa;

⁴⁹ Accordo orientamento permanente – Linee guida nazionali sull'orientamento.

- tutorare in itinere i percorsi critici e le esperienze di transizione fra canali formativi, con particolare riferimento ai soggetti a rischio di insuccesso;
 - accompagnare l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti in difficoltà, attraverso un'azione personalizzata di mediazione fra la persona e i contesti sociali di riferimento.
- d) Funzione **“Consulenza orientativa”**: concerne le attività di sostegno alla progettualità personale nei momenti concreti di snodo della storia formativa e lavorativa e di promozione all'elaborazione di obiettivi all'interno di una prospettiva temporale allargata ed in coerenza con aspetti salienti dell'identità personale e sociale; questa funzione di orientamento assolve al compito di:
- sostenere i processi decisionali e le esperienze di cambiamento;
 - sviluppare capacità di analisi e valutazione delle competenze in funzione di un progetto formativo e lavorativo.

Le funzioni e le attività dell'orientamento necessitano, inoltre, di essere supportate da funzioni di sistema, quali *“assistenza tecnica”*, *“formazione operatori”*, *“promozione della qualità”* e *“ricerca e sviluppo”* al fine di assicurare l'efficacia degli interventi rivolti all'utenza e le attività gestionali di analisi, ideazione, pianificazione, coordinamento, monitoraggio, valutazione, in una logica di sviluppo di rete sistemica sia intra-sistema sia inter-sistema e per garantire un sistema di qualità a tutto il processo.

Centri di orientamento

Un'attività ordinata ed efficace può essere svolta solo da una struttura stabile con personale competente, quale è un centro di orientamento (o sede orientativa). La gestione dell'orientamento richiede varie competenze che sono coperte da diverse figure professionali – consigliere dell'orientamento, psicologo, sociologo, pedagogista, informatico, assistente sociale, economista e documentalista – coordinati da un direttore. Il centro svolge delle attività articolate in accoglienza, in accertamento, in preparazione di profili degli utenti per stabilire con loro un patto formativo, che rappresenta un vincolo morale dalle due parti ed è un presupposto per una efficace crescita personale e professionale.

L'orientamento un diritto ed un'opportunità per tutti per una cittadinanza attiva

La crisi economica e la difficile realtà occupazionale, insieme con la crisi sociale e l'affermazione di legami socio-familiari sempre più deboli, hanno reso l'individuo più vulnerabile ed il raggio d'azione dell'orientamento più ampio. Da tempo, pertanto, è riconosciuta una funzione professionale sempre più specifica dell'orientamento che viene inteso come “sistema integrato di servizi a supporto dello sviluppo delle competenze degli individui a scegliere e articola-

re progettualità in rapporto ai propri percorsi di sviluppo formativo e professionale” (Pavoncello, 2008). Le azioni orientative pur essendo inserite oggi nelle diverse azioni di *governance* delle politiche per l’Istruzione e la Formazione, restano ancora delle pratiche lontane da una prassi sistemica e consolidata. Questo a dimostrazione che, anche se l’orientamento lungo tutto l’arco della vita è un diritto per ogni individuo (un diritto definito tale solo dopo anni di studi, ricerche e sperimentazioni nel campo dell’orientamento) esso, tuttora, è ai limiti di un utilizzo efficace.

L’orientamento è oggi per l’individuo anche un’opportunità per costruirsi il proprio futuro. Ma, nonostante, l’impegno istituzionale ai vari livelli, nazionale ed europeo, la domanda per i servizi e le azioni orientative resta bassa; il cittadino europeo, infatti, pur risultando informato sull’esistenza di servizi orientativi e di reti per l’orientamento, non usufruisce di tali servizi. Va da se’ che, in un periodo di forti incertezze per il futuro e di diffuso pessimismo nelle istituzioni, il ruolo e le azioni orientative delle altre istituzioni sono messe in discussione e sottoutilizzate rispetto al loro reale potenziale. L’investimento nei servizi di orientamento e consulenza passa attraverso una più attiva partecipazione della stessa società civile, al fine di poter creare strategie per una tempestiva prevenzione sia dell’abbandono scolastico che della mancata occupabilità, per ridurre gli squilibri tra mondo dell’Istruzione e Formazione e mercato del lavoro, favorendo sempre più la transizione verso il mondo del lavoro come anche il ritorno agli studi. A tal proposito, le istituzioni educative svolgono un ruolo importante, dal momento che contribuiscono al processo di socializzazione dell’individuo ed, insieme alle famiglie, intervengono a livello di orientamento con azioni rivolte ai giovani. Ma, soprattutto, sono l’ambiente di apprendimento dove occorre prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il disagio giovanile. Per essere effettivamente strumentali all’obiettivo della lotta alla disoccupazione e di uno stabile inserimento nel mercato del lavoro, i processi formativi e di orientamento devono porsi al di là della trasmissione tradizionale del sapere (e cioè del sapere inteso come complesso di conoscenze culturali e tecniche per lo svolgimento di una determinata attività lavorativa). Obiettivo fondamentale deve essere la prosecuzione delle azioni di sviluppo dell’integrazione fra il mondo dell’Istruzione e della Formazione Professionale con le realtà economiche, sociali e pubbliche locali del territorio, consolidando e rafforzando le reti già esistenti e favorendo lo sviluppo e la nascita di nuovi e stabili partenariati.

6. IN SINTESI

PARAMETRI SCUOLE STATALI: 2014-2015 (V.A.)

	Infanzia		Primaria		Secondaria 1°		Secondaria 2°		Totali	
	Scuole	Alunni	Scuole	Alunni	Scuole	Alunni	Scuole	Alunni	Scuole	Alunni
2014/15	13.461	1.021.339	15.284	2.596.200	7.254	1.651.605	5.384	2.612.448	41.383	7.881.632

Fonte: Focus MIUR - aggiornato a settembre 2014

PARAMETRI SCUOLE CATTOLICHE PARITARIE

	Infanzia	Primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado	Totale
Scuole	6.431	1.106	570	656	8.763
Classi/sezioni	18.066	7.194	2.702	3.306	31.268
Alunni	403.402	149.774	58.805	55.506	667.487
Alunno/scuola	62,7	135,4	103,2	84,6	76,2
Alunni/classe	22,3	20,8	21,8	16,7	21,3
Classi/scuola	2,8	6,5	4,7	5,0	3,6

Fonte: Scuola Cattolica in Italia, XVI Rapporto, 2014 p. 442 (a.s. 2013/2014 – dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

ISTRUZIONE TECNICA-PROFESSIONALE E EDUCAZIONE ADULTI: Anno 2013-2014

Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)⁵⁰ 290.619 studenti

- 127.992 all'interno delle strutture formative regionali accreditate
- 162.627 all'interno degli Istituti Professionali di Stato
 - Qualifica professionale triennale: 281.138, di cui
 - 116.992 al primo anno
 - 102.733 al secondo anno
 - 70.964 al terzo anno
 - Diploma quadriennale professionale: 9.471
 - 8.181 nelle strutture formative accreditate
 - 1.290 negli istituti professionali di stato

Istituti Tecnici Superiori (ITS)⁵¹

- N. 64 ITS (con 240 corsi attivati)
- Oltre 5 mila corsisti
- 1.300 già diplomati
- Su 1.214 diplomati di 68 corsi censiti il 64,66% ha trovato.

Alternanza scuola-lavoro⁵³

- 277.775 studenti
- 11.600 percorsi

Impresa Formativa Simulata

- 7.000 studenti

Istruzione degli Adulti e Corsi serali⁵²

- 404.426 iscrizioni

Fonte: MIUR - 27.09.2012 (numero allievi iscritti al 1° anno)

⁵⁰ ISFOL, Sintesi del Rapporto di monitoraggio dei percorsi di IeFP nell'ambito del diritto-dovere (a.f. 2012-13).

⁵¹ Cfr. sito INDIRE sezione ITS.

⁵² Cfr. Rapporto di monitoraggio 2012, sito INDIRE sezione IDA.

⁵³ INDIRE, *Alternanza scuola-lavoro. Binomio possibile?* gennaio 2013.

1. POLITICHE EUROPEE RECENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tre parole chiave per orientarsi⁵⁴

Per comprendere le motivazioni delle strategie europee per la formazione e l'occupazione che sono state adottate fra la fine del secolo scorso ed il presente decennio è utile prendere in considerazione **tre parole chiave**, termini che hanno ispirato in larga parte la c.d. “*Strategia di Lisbona*”.

- **Società della conoscenza**

L'espressione viene utilizzata per definire una delle principali caratteristiche del sistema economico e produttivo contemporaneo, in quanto sempre di più il sapere, invece del capitale materiale, diventa una risorsa indispensabile per la produzione e per lo sviluppo del sistema economico.

La diffusione delle informazioni e delle nuove tecnologie trasforma le caratteristiche del lavoro e l'organizzazione della produzione. I lavori di *routine* e ripetitivi, lavori cui era destinata la maggior parte dei lavoratori dipendenti, vanno scomparendo a vantaggio di un'attività più autonoma, più variegata. Il risultato è un diverso rapporto nell'impresa. Il ruolo del fattore umano assume più importanza, ma al tempo stesso il lavoratore è più vulnerabile rispetto ai cambiamenti dell'organizzazione del lavoro, perché è diventato un semplice individuo inserito in una rete complessa. Sorge quindi la necessità per tutti di adattarsi non solo ai nuovi strumenti tecnici, ma anche alla trasformazione delle condizioni di lavoro.

Lo sviluppo delle conoscenze scientifiche, la loro applicazione ai metodi di produzione, i prodotti sempre più sofisticati che sono il risultato di questa applicazione, danno origine a un paradosso: malgrado un effetto generalmente positivo, il progresso scientifico e tecnico fa sorgere nella società un sentimento di minaccia, addirittura una paura irrazionale.

Le trasformazioni socio-economiche richiamate hanno un grande impatto sul sistema educativo. Molti giovani portano nella scuola *la cultura del frammento* che, se ha il merito di aver contribuito a mettere in crisi il dogmatismo delle grandi ideologie, pone gravi problemi al sistema educativo di Istruzione e Formazione. Per rispondere al meglio alle nuove esigenze il sistema dovrà pensare a un nuovo modello di uomo da formare che non solo possieda i neces-

⁵⁴ Le schede, “Tre parole chiave per orientarsi” e “Verso Europa 2020”, sono tratte da ALLULLI G., *Politiche europee della formazione e delle risorse umane. Dalla strategia di Lisbona a Europa 2020*, ottobre 2012 e PRELLEZZO J. M. - MALIZIA G. - NANNI C., *Dizionario di Scienze dell'Educazione*, 2° edizione, LAS 2008.

sari requisiti tecnici, ma anche nuovi saperi di base (informatica – informazione, inglese, economia, organizzazione), capacità personali (comunicazione e relazione, lavoro cooperativo, apprendimento continuo), vere e proprie virtù del lavoro (affrontare l'incertezza, risolvere problemi, sviluppare soluzioni creative) e solidi valori civici, morali e spirituali (il rispetto dei diritti dell'uomo, il dialogo interculturale, l'apertura all'assoluto).

- *Capitale umano*

Nel contesto del dibattito sull'espressione "*società della conoscenza*" analizzato a livello europeo negli anni Novanta del secolo scorso, si afferma la nozione di "*capitale umano*". L'espressione ha avuto una rapida ed ampia diffusione negli ultimi vent'anni, per analogia con la terminologia economica che identifica le risorse materiali a disposizione di una data società.

Il capitale umano viene incluso nelle risorse economiche insieme all'ambiente e al capitale fisico ed è costituito dall'insieme delle facoltà e delle risorse umane, in particolare conoscenza, istruzione, informazione, capacità tecniche, acquisite durante la vita da un individuo, che danno luogo alla capacità umana di svolgere attività di trasformazione e di creazione e finalizzate al raggiungimento di obiettivi sociali ed economici, singoli o collettivi. La formazione e la crescita del capitale umano avvengono tramite i processi educativi di un individuo che si realizzano nell'ambiente familiare, nell'ambiente sociale, nella scuola e nell'esperienza di lavoro.

In un sistema economico nel quale la conoscenza gioca un ruolo centrale, il capitale umano diventa la risorsa fondamentale del sistema produttivo. Si vengono a formare o si ampliano nuove categorie sociali, come i lavoratori della conoscenza, ovvero coloro che occupano posizioni lavorative nelle quali devono fare un intenso uso di sapere tecnologico: manager, professionisti, esperti, tecnici, ecc. Secondo Butera questo gruppo sociale è in forte espansione rispetto ai primi anni del secolo scorso. In ogni caso la necessità di ampliare le proprie competenze, sia di base che specialistiche, riguarda tutti i cittadini ed i lavoratori, che devono far fronte ad una crescente evoluzione delle tecnologie, applicate sia alla produzione che al vivere quotidiano.

Ne consegue che per assicurare la crescita e la competitività del sistema economico occorre sviluppare il capitale umano incentivando e valorizzando l'apprendimento nelle sue diverse modalità ed integrando la formazione ed il lavoro. Le politiche riguardanti lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione e quelle relative allo sviluppo dell'Istruzione e Formazione vanno, dunque, strettamente intrecciate. Per offrire opportunità di lavoro per tutti e creare un'economia competitiva e sostenibile, l'Europa ha bisogno di una forza lavoro altamente qualificata in grado di rispondere alle sfide attuali e future. È, dunque, urgente investire in competenze e migliorare la corrispondenza reciproca tra queste e l'offerta di lavoro, in modo valido per anticipare le tendenze future.

A perseguire questi obiettivi è dunque principalmente rivolta la strategia europea che si è sviluppata negli ultimi 20 anni ed in particolare nell'ultimo decennio. La c.d. “*Strategia di Lisbona*”, adottata dall'Europa sin dal 2000, riconosce il ruolo determinante svolto dall'istruzione quale parte integrante delle politiche economiche e sociali.

- ***Apprendimento, condizione permanente per le persone (Lifelong learning)***

Per far fronte al cambiamento continuo ed alle richieste di competenze sempre più elevate ed aggiornate, l'apprendimento non può essere più promosso in una sola fase della vita, ma deve diventare una condizione permanente delle persone.

Il concetto risale agli anni '70 del secolo scorso. Secondo il *Rapporto Faure* pubblicato dall'Unesco, l'obiettivo della formazione è quello di permettere all'uomo di “diventare se stesso”; pertanto, nella concezione dell'Unesco venivano sottolineate soprattutto le ricadute personali dell'apprendimento permanente. Il Rapporto propose il “*lifelong learning*” come concetto guida per le politiche educative negli anni a venire.

Negli anni 1990, sia l'OCSE che l'UE, oltre all'Unesco, espressero la necessità di uno sviluppo dell'economia della conoscenza e della società della conoscenza a causa del processo di globalizzazione. Apprendimento e lavoro o occupabilità e istruzione diventarono le questioni centrali in agenda. La conferenza di Lisbona del 2000 fissò per l'Europa l'obiettivo – molto ambizioso – di diventare l'area trainante nella economia della conoscenza entro il 2010. Si constatava che la realizzazione degli obiettivi economici richiedeva anche la realizzazione simultanea di obiettivi sociali, culturali e personali. Una persona non è solo un'entità economica, né l'apprendimento può realizzarsi senza la motivazione e il desiderio personale. L'apprendimento permanente doveva essere un diritto, non un obbligo. La formazione permanente non era intesa solo come apprendimento a fini occupazionali, ma anche personali, civili e sociali, collegandosi ad altri obiettivi fondamentali, quali quelli dell'occupabilità, dell'adattabilità e della cittadinanza attiva.

Per approfondire queste tematiche la Commissione europea propose a tutti gli Stati membri un Memorandum, che conteneva la seguente definizione operativa: l'apprendimento permanente comprende “*tutte le attività di apprendimento realizzate su base continuativa, con l'obiettivo di migliorare le conoscenze, abilità e competenze*”. La politica di promozione dell'apprendimento per tutto l'arco della vita si basa sulla consapevolezza delle istituzioni che tra i loro compiti vi è anche quello di facilitare l'esercizio del diritto di tutti i cittadini di ogni età, ceto sociale o condizione professionale, di formarsi, apprendere e crescere, sia umanamente che professionalmente, per l'intero arco della vita.

Il documento, predisposto nella sua versione finale nell'aprile del 2000 do-

po un ampio processo di consultazione, sottolinea due importanti obiettivi per l'apprendimento permanente: promuovere la cittadinanza attiva e l'occupabilità. Cittadinanza attiva significa *“se e come le persone partecipano a tutti gli ambiti della vita sociale ed economica, le opportunità e i rischi che devono affrontare nel tentativo di farlo, e la misura in cui esse ritengono di appartenere e di poter intervenire nella società in cui vivono”*. Inoltre *“l'occupabilità – la capacità di trovare e mantenere l'occupazione – non è solo una dimensione di base della cittadinanza attiva, ma è anche la premessa determinante per il raggiungimento della piena occupazione e migliorare la competitività e la prosperità nella nuova economia”*.

Facendo seguito alla approvazione del Memorandum, la Commissione europea emanò nel 2001 un documento dal titolo *“Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente”*. La Comunicazione propose, in primo luogo, una definizione ampia di apprendimento, sottolineando che l'apprendimento non si realizza solo nelle attività formative intenzionali e riconosciute come quelle proposte dalla scuola (*formazione formale*). L'apprendimento avviene anche in attività formative svolte al di fuori del contesto educativo tradizionale, per esempio, sul lavoro (*formazione non formale*) ed avviene anche nella esperienza di vita quotidiana (*formazione informale*). Per promuovere la partecipazione all'apprendimento permanente, il documento propose azioni concrete a tutti i livelli, tra cui un nuovo modo di valutare e riconoscere le competenze acquisite, per permettere a tutti i cittadini di muoversi liberamente fra diversi contesti di studio, di lavoro e geografici, valorizzando le conoscenze e le competenze acquisite. Il documento richiamato fu un vero manifesto della strategia comunitaria in campo educativo dal 2000 al 2010. Il principio e il potenziamento dell'apprendimento permanente è diventato, dunque, sia obiettivo centrale che contenitore strategico dell'azione dell'Unione europea.

Verso “Europa 2020”

- ***Gli obiettivi della c.d. Strategia di Lisbona***

Il 23 e 24 marzo 2000, il Consiglio europeo tenne a Lisbona (da qui la denominazione “strategia di Lisbona”) una sessione straordinaria dedicata ai temi economici e sociali dell'Unione europea.

Per fronteggiare una svolta definitiva “epocale” che si stava realizzando nel mondo, risultante dalla globalizzazione e dalle sfide presentate da una nuova economia basata sulla conoscenza, i Capi di Stato e di Governo individuarono nel “sapere” la strategia più idonea: realizzare *“l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale”*.

È nel perseguimento di tale strategia che vennero avviate una serie di ambiziose riforme, il cui status è stato periodicamente verificato, in occasione dei Consigli europei di primavera⁵⁵.

Il Consiglio europeo di Lisbona ha riconosciuto il ruolo determinante svolto dall'istruzione, quale parte integrante delle politiche economiche e sociali, strumento del rafforzamento della competitività dell'Europa nel mondo e garanzia di coesione delle nostre società e del pieno sviluppo dei cittadini.

È stato in tale quadro che il Consiglio inserì, tra i punti fondamentali della politica comunitaria per l'occupazione, quello di attribuire una più elevata priorità all'attività di apprendimento lungo tutto l'arco della vita quale elemento di base del modello sociale europeo, promuovendo accordi tra le Parti Sociali in materia di innovazione e apprendimento permanente, sfruttando la complementarità tra tale apprendimento e l'adattabilità delle imprese e del loro personale.

Quattro furono gli obiettivi politici più rilevanti per lanciare l'apprendimento permanente:

- a) elaborare *framework* nazionali che contenessero ed inquadrassero tutti i titoli e le qualifiche rilasciate ai diversi livelli, dalla scuola di base fino all'università;
- b) attuare misure per valutare e convalidare l'apprendimento non formale ed informale;
- c) istituire sistemi di orientamento per promuovere e sostenere l'apprendimento permanente;
- d) attuare iniziative per rafforzare la mobilità transnazionale.

Il Metodo del Coordinamento aperto

Nel Metodo di Coordinamento aperto la responsabilità riguardo alla definizione degli obiettivi specifici e degli strumenti di policy resta a livello nazionale; la Ue assume la funzione di facilitare il coordinamento e l'apprendimento reciproco tra gli Stati membri, senza alcun tentativo formale di controllare l'applicazione da parte dei governi dei principi generali ed obiettivi definiti congiuntamente al livello europeo.

L'applicazione di questo metodo prevede:

- definizione di linee guida a livello europeo con tabelle di marcia che definiscono anche i tempi per ottenere gli obiettivi;
- definizione, a livello europeo, di indicatori quantitativi e qualitativi e benchmark calibrati sulle migliori performance mondiali e adattati alle necessità dei diversi stati membri e settori come strumenti per comparare le migliori prassi;
- monitoraggio e valutazione delle politiche nazionali rispetto a standard congiuntamente definiti (benchmark), che permettono di comparare la performance di ciascuno Stato membro rispetto agli altri e di identificare le "prassi significative";
- organizzazione di *Peer review* periodiche con lo scopo di promuovere l'apprendimento reciproco.

⁵⁵ Conclusioni della Presidenza Consiglio europeo di Lisbona, 23/24 marzo 2000.

- **Il processo di Copenaghen per l'Istruzione e la Formazione Professionale**

Nel marzo 2002 il Consiglio europeo di Barcellona, approvando il programma di lavoro sul follow-up degli obiettivi di Lisbona, stabilì l'obiettivo di "rendere l'Istruzione e la Formazione in Europa un punto di riferimento a livello mondiale per il 2010"⁵⁶.

Facendo seguito al mandato di Barcellona, il Consiglio dell'Unione europea (Istruzione, Gioventù e Cultura) approfondì le questioni riguardanti l'Istruzione e Formazione Professionale (VET) ed emanò a Copenaghen (2002) una **Dichiarazione** volta a promuovere una maggiore cooperazione in materia di Istruzione e Formazione Professionale. L'intensificazione della cooperazione nell'istruzione e formazione professionale avrebbe fornito un valido contributo sia per realizzare con successo l'allargamento dell'Unione europea, sia per conseguire gli obiettivi fissati dal Consiglio europeo di Lisbona.

Il metodo della Cooperazione rafforzata nell'Istruzione e Formazione Professionale (VET) si concentrò su quattro priorità:

- rafforzare la *dimensione europea dell'Istruzione e Formazione Professionale* attraverso la promozione della mobilità e della cooperazione interistituzionale, di partenariati, ecc.;
- puntare su *trasparenza, informazione, orientamento*;
- far riconoscere tra i vari Paesi le *competenze e le qualifiche*;
- garantire la *qualità*.

Poteri dell'Europa in materia di Istruzione e Formazione e metodo della Cooperazione rafforzata

Mentre la Formazione Professionale era già stata individuata come area di azione comunitaria con il Trattato di Roma nel 1957, l'Istruzione è stata formalmente riconosciuta come area di competenza dell'Unione europea solo con il Trattato di Maastricht, che ha istituito l'Unione nel 1992.

L'Unione europea, per quanto riguarda le Politiche dell'Istruzione e della Formazione Professionale, svolge un ruolo sussidiario. Gli Stati membri restano responsabili per il proprio sistema di Istruzione e Formazione, ma cooperano all'interno del quadro europeo per raggiungere obiettivi comuni. Le strategie politiche dell'Unione europea si configurano come un sostegno alle azioni nazionali e le indirizzano ad affrontare problematiche comuni quali l'invecchiamento della società, il deficit di competenze della forza lavoro e la competizione globale.

A Copenaghen, nel 2002, Il Consiglio Europeo dei Ministri dell'Istruzione ha introdotto il metodo della Cooperazione rafforzata nell'Istruzione e nella Formazione Professionale (*Vocational Education and Training - VET*).

⁵⁶ Dichiarazione dei Ministri europei dell'Istruzione e della Formazione Professionale e della Commissione europea, riuniti a Copenaghen il 29 e il 30 novembre 2002.

La cooperazione rafforzata è uno strumento per dare un maggiore impulso al processo di integrazione dell'Unione europea, senza necessariamente coinvolgere la totalità degli Stati membri. Essa permette una cooperazione più stretta tra i Paesi dell'Unione che desiderano approfondire la costruzione europea nel rispetto del quadro istituzionale dell'Unione.

Le deliberazioni degli Stati che partecipano al processo di Cooperazione rafforzata sono aperte a tutti i Paesi membri dell'Unione, ma solo quelli che sono in Cooperazione rafforzata hanno diritto di voto.

- ***Gli strumenti della Dichiarazione di Copenaghen***

Allo scopo di attuare gli obiettivi prefissati nella strategia per lo sviluppo dell'Istruzione e della Formazione Professionale individuata a Barcellona e Copenaghen, ed in sintonia con la strategia più generale di promozione dell'apprendimento permanente, il Consiglio Europeo definì successivamente un **Programma** generale per promuovere la mobilità (*Programma Lifelong Learning*) ed individuò alcune **aree di intervento specifico**, sulle quali vennero attivati dei gruppi di lavoro tra gli Stati membri.

Le **Raccomandazioni** furono il risultato di questo processo, atti non vincolanti con i quali le istituzioni comunitarie invitano i destinatari a seguire un determinato comportamento. Le Raccomandazioni adottate in questi ultimi anni per rafforzare l'attuazione del processo di Copenaghen riguardano:

- lo sviluppo di un **Quadro europeo per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze** (*European Qualification Framework – EQF*);
- l'introduzione di una **Metodologia per il trasferimento dei crediti per l'Istruzione e la Formazione Professionale** (*European Credit system for Vocational Education and Training – ECVET*)
- la definizione di un **Quadro di riferimento per l'assicurazione di qualità** (*European Quality Assurance Reference frame work for Vocational Education and Training – EQAVET*)
- la definizione di un **Quadro europeo per le competenze chiave**.

Con l'emanazione di queste Raccomandazioni, tra la fine del 2006 e giugno 2009, viene portato a compimento il processo politico delineato tra Lisbona e Copenaghen. L'Unione europea, dopo aver definito i suoi obiettivi strategici in materia di apprendimento permanente, attraverso questi atti, non vincolanti ma fortemente impegnativi, ha individuato delle modalità attuative, che vengono "raccomandate" ai Paesi membri dopo la loro approvazione.

I capisaldi di questa strategia si possono riassumere nei seguenti aspetti:

- lo spostamento dell'attenzione dal processo di insegnamento al processo di apprendimento;
- il rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza per tutti i cittadini europei;
- la focalizzazione sui risultati dell'apprendimento, piuttosto che sui percorsi formali di Istruzione e Formazione;

- la possibilità di validazione e riconoscimento delle competenze possedute, a prescindere dalla modalità con cui sono state acquisite;
- la definizione di un linguaggio e di livelli comuni che consentono il confronto delle qualificazioni e dei titoli ottenuti nei diversi sistemi nazionali, dai livelli più elementari fino a quelli di più elevata specializzazione;
- la definizione di un modello e di strumenti comuni che garantiscono il controllo e lo sviluppo continuo della qualità dell’offerta formativa all’interno dei sistemi dei diversi Paesi.

Attraverso questa strategia l’Unione europea non entra nel merito dell’organizzazione dei percorsi scolastici e formativi, che rimane materia soggetta alle giurisdizioni nazionali, ma fissa alcune coordinate fondamentali.

Il processo di Copenaghen ha portato anche alla realizzazione di strumenti per facilitare la mobilità e la trasparenza delle qualifiche (**Europass**) e di strumenti per promuovere l’informazione e l’orientamento sulle opportunità di formazione e di carriera nell’Unione europea (portale PLUTEUS e *Euroguidance network*).

Supporto tecnico all’attuazione degli obiettivi europei

L’Unione europea si avvale di agenzie tecniche internazionali che nel campo dell’Istruzione e della Formazione Professionale conducono un’attività di ricerca, analisi, documentazione e sostegno tecnico alla Commissione. Tra queste si segnalano:

Cedefop (*European Centre for the Development of Vocational Training*)

Istituito nel 1975 e localizzato a Salonicco, è una agenzia europea che facilita lo sviluppo dell’Istruzione e Formazione Professionale nell’Unione europea.

I suoi compiti sono:

- predisporre documentazione selezionata ed analisi dei dati;
- contribuire a sviluppare e coordinare attività di ricerca;
- valorizzare e disseminare l’informazione;
- incoraggiare approcci comuni alle problematiche dell’Istruzione e Formazione Professionale;
- fornire un forum di dibattito e scambio di idee.

Fondazione europea per la formazione (*European Training Foundation - ETF*)

È una agenzia dell’Unione europea situata a Torino. È stata istituita nel 1990 per contribuire allo sviluppo dei sistemi di Istruzione e Formazione Professionale dei Paesi partner dell’Unione.

Missione dell’ETF è aiutare i Paesi in transizione ed in via di sviluppo a promuovere il potenziale del loro capitale umano attraverso la riforma dell’Istruzione, della Formazione e del mercato del lavoro nel contesto della politica delle relazioni esterne dell’Ue.

Alla base dell’attività dell’ETF c’è la convinzione che lo sviluppo del capitale umano nella prospettiva del *lifelong learning* può fornire un contributo fondamentale all’accrescimento della prosperità, alla creazione di una crescita sostenibile e ad incoraggiare l’inclusione sociale nei Paesi in transizione ed in via di sviluppo.

Eurydice

Missione di Eurydice è fornire ai responsabili dei sistemi e delle politiche educative europee analisi ed informazioni a livello europeo che li possano sostenere nel processo decisionale. Eurydice si articola in 35 unità nazionali basate in 31 Paesi partecipanti.

- **“Europa 2020”: tre obiettivi**

Nonostante gli sforzi comuni messi in campo per raggiungere gli obiettivi della Strategia di Lisbona, quanto programmato è stato raggiunto solo in parte. La dura crisi economica ha influito molto. Per emergere dalla crisi e preparare l’Europa al prossimo decennio la Commissione europea ha proposto la **“Strategia 2020”**⁵⁷.

Questa strategia succede a quella approvata a Lisbona, condividendone alcuni aspetti, e propone un progetto per l’economia sociale di mercato europea nel prossimo decennio, sulla base di tre obiettivi prioritari strettamente interconnessi che si rafforzano a vicenda:

1. *crescita intelligente*, attraverso lo sviluppo di un’economia basata sulla conoscenza e sull’innovazione;
2. *crescita sostenibile*, attraverso la promozione di un’economia a basse emissioni inquinanti, efficiente sotto il profilo dell’impiego delle risorse e competitiva;
3. *crescita inclusiva*, attraverso la promozione di un’economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

I progressi verso la realizzazione di questi obiettivi saranno valutati sulla base di cinque traguardi principali da raggiungere a livello di Unione europea, che gli Stati membri dovranno tradurre in obiettivi nazionali da definire in funzione delle rispettive situazioni di partenza:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
- innalzare al 3% del PIL i livelli di investimento pubblico e privato nella ricerca e nello sviluppo;
- ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 20% rispetto ai livelli del 1990 e portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabili nel consumo finale di energia;
- il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% ed almeno il 40% dei giovani deve avere una laurea o un diploma;
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio povertà.

L’Istruzione, la Formazione e l’Apprendimento permanente giocano un ruolo chiave per raggiungere questi obiettivi.

Vengono inoltre individuate **“sette iniziative faro”**, focalizzate sui temi prioritari:

- **Unione dell’Innovazione**: idee innovative da trasformare in nuovi prodotti e servizi;
- **Youth on the move**: incidere sui sistemi di insegnamento e agevolare l’ingresso dei giovani nel mercato del lavoro;

⁵⁷ Comunicazione della Commissione Europa 2020 una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, Com(2010) 2020.

- **Agenda europea del digitale:** diffusione di internet ad alta velocità e sfruttare i vantaggi di un mercato unico del digitale per famiglie e imprese;
- **Europa efficiente sotto il profilo delle risorse:** incidere sulle energie, sui trasporti e sull'efficienza energetica;
- **Politica industriale per l'era della globalizzazione:** incidere sul clima imprenditoriale, sulle PMI in particolare;
- **Agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro:** conciliare meglio l'offerta e la domanda di lavoro;
- **Piattaforma europea contro la povertà:** puntare sulla coesione sociale e territoriale.

Ogni Stato membro dovrà fornire un contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 attraverso percorsi nazionali che rispecchino la situazione di ciascun Paese e il suo "livello di ambizione". La Commissione controllerà i progressi compiuti e, in caso di "risposta inadeguata", formulerà una "Raccomandazione" che dovrà essere attuata in un determinato tempo, esaurito il quale, senza un'adeguata reazione, seguirà un "avvertimento politico".

Va sottolineato che, mentre la Strategia di Lisbona era stata varata in un momento di grandi speranze (l'Europa era nel periodo dell'ulteriore allargamento della sua composizione e della nascita dell'euro), la strategia di Europa 2020 viene a cadere in un momento di stanchezza e di ripensamento delle prospettive europee oltre che di crisi mondiale.

- ***Una rinnovata cooperazione europea in campo formativo per il prossimo decennio: cinque risultati (benchmark) da raggiungere***

Anche nel campo formativo è stato definito un quadro strategico per la cooperazione europea dei prossimi anni. Il programma ***Education and Training 2020 (ET 2020)***⁵⁸ prende le mosse dai progressi realizzati nel quadro del programma di lavoro "*Istruzione e Formazione 2010*" (ET 2010) e dalla Comunicazione della Commissione europea "*Nuove competenze per nuovi lavori*" del 2008 che, alla luce delle previsioni sull'evoluzione dell'occupazione e sui fabbisogni di competenze in Europa stimati dal Cedefop fino al 2020, suggerisce agli Stati membri una strategia centrata sulla capacità di "riorientare" l'offerta di Istruzione e Formazione alla domanda delle imprese e ai fabbisogni professionali richiesti dal sistema produttivo.

Il programma ***Education and Training 2020*** adotta il Metodo del Coordinamento aperto ed identifica quattro obiettivi strategici a lungo termine:

⁵⁸ Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su *Un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'Istruzione e della Formazione* («ET 2020») (2009/C 119/02).

- rendere l'apprendimento permanente e la mobilità una realtà concreta;
- migliorare la qualità e l'efficienza dell'istruzione e della Formazione;
- promuovere equità, coesione sociale e cittadinanza attiva;
- stimolare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'Istruzione e della Formazione.

Il Programma conferma in larga parte gli obiettivi già definiti nel processo di Copenaghen, introducendo, però, come nuovo obiettivo strategico, quello **dell'innovazione e della creatività**, che non era stato preso in particolare considerazione nelle politiche precedenti. La creatività e l'innovazione sono ritenuti fondamentali per la creazione di imprese e la capacità dell'Europa di competere a livello mondiale. In sostanza gli obiettivi europei puntano su alcune sfide fondamentali: promuovere nei cittadini l'acquisizione di competenze trasversali quali quelle digitali, l'imparare ad imparare, lo spirito di iniziativa, lo sviluppo imprenditoriale, la sensibilità ai temi culturali e scommettere sulla sinergia istruzione/ricerca/innovazione. All'interno di questo rinnovato sforzo di avanzamento comune per la promozione dei sistemi di Istruzione e Formazione e dell'apprendimento permanente, il Consiglio dei Ministri europei per l'Istruzione e la Formazione ha approvato **cinque risultati (benchmark)** da raggiungere entro il 2020:

1. almeno il 95% dei bambini tra i 4 e l'età di inizio della scuola primaria dovrebbero partecipare all'istruzione pre-elementare;
2. la quota di abbandoni precoci dell'Istruzione e Formazione dovrebbe essere inferiore al 10%;
3. la quota dei giovani con scarse prestazioni in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 15%;
4. la quota delle persone tra 30 e 34 anni con un titolo di livello terziario dovrebbe essere almeno il 40%;
5. una media di almeno il 15% di adulti dovrebbe partecipare alla formazione permanente.

I prossimi anni ci diranno in quale misura la definizione di questi 5 nuovi obiettivi riuscirà a dare un nuovo impulso effettivo alle politiche educative dei diversi Paesi, oppure si risolverà in una riproposizione meno credibile di un traguardo il cui raggiungimento rimarrà ancora lontano. Al di là di questo rimane, tuttavia, il valore positivo politico e pedagogico del *benchmark*, come riferimento strategico che indica in termini trasparenti e misurabili la meta da raggiungere.

- ***Il nuovo programma Erasmus+ e le azioni per la mobilità***

Il nuovo programma Erasmus+ combina tutti gli attuali regimi di finanziamento dell'Unione nel settore dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, compreso il programma di apprendimento permanente (Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig), Gioventù in azione e cinque pro-

grammi di cooperazione internazionale (Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edu-link e il programma di cooperazione con i paesi industrializzati). Esso comprende inoltre per la prima volta un sostegno allo sport.

Nel 2014 Erasmus+ disporrà complessivamente di 1 miliardo e 800 milioni di euro per finanziamenti volti a promuovere opportunità di mobilità per:

- studenti, tirocinanti, insegnanti e altro personale docente, giovani per gli scambi di giovani, animatori giovanili e volontari;
- creare o migliorare partenariati tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione, della formazione e dei giovani e il mondo del lavoro;
- sostenere il dialogo e reperire una serie di informazioni concrete, necessarie per realizzare la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e assistenza ai giovani;

In ambito sportivo, il programma si concentra su progetti transnazionali volti a sostenere gli sport amatoriali e ad affrontare le sfide transfrontaliere quali le partite truccate, il doping, la violenza e il razzismo, nonché promuovere il buon governo, la parità di genere, l'inclusione sociale e l'attività fisica per tutti.

La struttura è incentrata su tre attività chiave, trasversali ai diversi settori:

Attività chiave 1 – Mobilità individuale a fini di apprendimento

- Mobilità individuale per l'apprendimento (KA1).
- Mobilità dello Staff (in particolare docenti, leaders scolastici, operatori giovanili).
- Mobilità per studenti dell'istruzione superiore e dell'Istruzione e Formazione professionale.
- Garanzia per i prestiti.
- Master congiunti.
- Scambi di Giovani e servizio Volontario Europeo.

Attività chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche

- Partenariati strategici tra organismi dei settori educazione/formazione o gioventù e altri attori rilevanti, partenariati su larga scala tra istituti di Istruzione e Formazione e il mondo del lavoro.
- Piattaforme informatiche: gemellaggi elettronici fra scuole eTwinning, Portale europeo per i Giovani settore Gioventù, Epale per l'educazione degli adulti (in fase di realizzazione).
- Alleanze per la conoscenza e per le abilità settoriali e Cooperazione con Paesi Terzi e Paesi di vicinato.

Attività chiave 3 – Riforma delle politiche

- Sostegno all'agenda UE in tema di istruzione, formazione e gioventù mediante il Metodo del Coordinamento Aperto, iniziative di prospetto, strumenti EU per il riconoscimento, disseminazione e valorizzazione, dialogo politico con stakeholders, Paesi Terzi e Organizzazioni Internazionali.

Aspetti innovativi legati all'evoluzione delle politiche europee di Istruzione e Formazione:

- Rafforzamento e attuazione dell'approccio "lifelong" all'apprendimento: maggiore attenzione al riconoscimento di competenze e abilità acquisite in contesti di apprendimento non-formali e informali; è per questo motivo che le azioni riguardanti il settore "gioventù" ed i progetti tesi a sviluppare metodologie informali di apprendimento destinate ai giovani, sono state inserite all'interno di un unico programma, Erasmus+. In ambito sportivo, il programma si concentra su progetti transnazionali volti a sostenere gli sport amatoriali e ad affrontare le sfide transfrontaliere quali le partite truccate, il doping, la violenza e il razzismo, nonché promuovere il buon governo, la parità di genere, l'inclusione sociale e l'attività fisica per tutti.
- Maggiore collegamento con le priorità politiche europee: diminuzione e razionalizzazione di obiettivi e azioni; promozione di sinergie con altri programmi europei (anche di cooperazione esterna) e con le Iniziative Faro di "Europa 2020".
- Apertura a Enti di Paesi Terzi che potranno partecipare trasversalmente, seppur con determinati limiti e modalità, alle diverse misure del programma.
- Focus sulla Partnership tra pubblico e privato, con particolare riferimento all'attivazione di Partenariati strategici tra le scuole e i CFP, in vista di sinergie con il mondo universitario e le imprese; per la prima volta saranno concessi finanziamenti non solo ad università e istituti di formazione, ma anche a nuovi partenariati innovativi, le cosiddette "alleanze della conoscenza" e "alleanze delle abilità settoriali", che costituiranno sinergie tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro consentendo agli istituti d'istruzione superiore, ai formatori e alle imprese di incentivare l'innovazione e lo spirito imprenditoriale nonché di elaborare nuovi programmi e qualifiche per colmare le lacune a livello delle abilità.
- Introduzione dei prestiti d'onore destinati agli studenti dell'istruzione superiore iscritti al secondo ciclo, come strumento finanziario supplementare
- Introduzione di nuove forme di mobilità (blended: fisica + virtuale)

RISORSE, LINK E RETI EUROPEE

A. Erasmus+

Sito italiano: <http://www.erasmusplus.it/>

Newsletter: <http://eepurl.com/KHZ2H>

Facebook: www.facebook.com/EUErasmusPlusProgramme

www.facebook.com/ErasmusPiu

B. Banche dati UE - http://europa.eu/publications/databases-subject/index_it.htm

EQUAL - Banca dati dei progetti realizzati nel quadro dell'iniziativa UE per l'occupazione

EURES - Il portale europeo della mobilità professionale (offerte di impiego)

EURODESK - Programmi e opportunità per i giovani e gli operatori dei centri per i giovani

PLOTEUS - Portale sulle opportunità di apprendimento nello Spazio europeo

VET-Bib - Banca di dati bibliografici sull'Istruzione e la Formazione Professionale

EURYDICE - Informazioni e pubblicazioni sulle politiche e i sistemi d'istruzione in Europa

C. Reti europee

CEDEFOP: e-Community sectoral approach LLL:

<http://communities.cedefop.europa.eu/sq.htm>

2 “ISTRUZIONE OBBLIGATORIA” IN EUROPA⁵⁹

In tutta Europa l'Istruzione obbligatoria a tempo pieno dura minimo 8 anni, tuttavia, nella grande maggioranza dei Paesi la durata va da 9 a 10 anni. In diversi paesi dura perfino di più: 11 anni in Lettonia, Lussemburgo, Malta, Inghilterra, Galles e Scozia, 12 anni in Portogallo, in Irlanda del Nord e 13 anni in Ungheria e nei Paesi Bassi.

Inizio dell'Istruzione obbligatoria

L'Istruzione obbligatoria inizia, nella gran parte dei Paesi, a livello primario (generalmente per i bambini di 5 o 6 anni).

In Bulgaria, Grecia, Cipro, Lettonia, Lussemburgo, Ungheria e Polonia, l'Istruzione obbligatoria è estesa anche al livello preprimario e i bambini (di età fra i 4/5 o 6 anni) devono partecipare ai programmi dell'Istruzione preprimaria finalizzati, in primo luogo, ad abituarli fin da molto piccoli a un ambiente di tipo scolastico.

Anche nei Paesi Bassi, a Malta e nel Regno Unito l'Istruzione obbligatoria comincia all'età di 4 o 5 anni, ma i bambini vengono integrati direttamente nei programmi dell'istruzione primaria.

⁵⁹ Schede tratte da Eurydice Italia - Indire, Sistemi scolastici europei 2012.

Termine dell'Istruzione obbligatoria

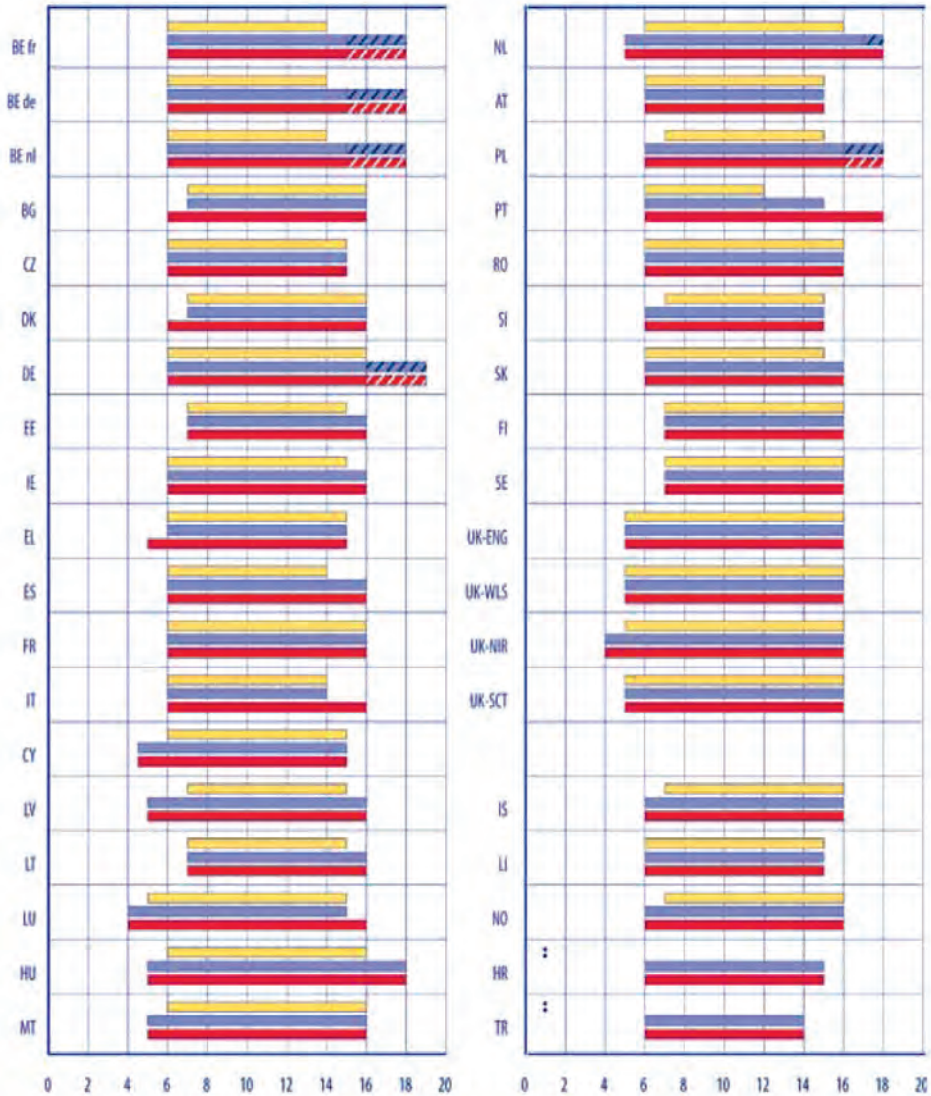
La fine dell'Istruzione obbligatoria a tempo pieno spesso coincide con il passaggio dal livello inferiore al livello superiore dell'istruzione secondaria o con la fine del ciclo a struttura unica. Tuttavia, in alcuni Paesi (Belgio, Bulgaria, Francia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Austria, Slovacchia, Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord e Liechtenstein per il Gymnasium), il passaggio dal livello inferiore al livello superiore dell'istruzione secondaria avviene uno o 2 anni prima della fine della scuola dell'obbligo a tempo pieno.

In Ungheria, nei Paesi Bassi e in Portogallo, la scuola dell'obbligo copre l'intera durata dell'istruzione secondaria superiore.

Anche in Belgio e in Germania, tutta l'istruzione secondaria superiore rientra nell'obbligo scolastico: infatti, dopo i 15 o i 16 anni i giovani sono obbligati a intraprendere almeno la formazione a tempo parziale per 2 o 3 anni.

Si può pertanto concludere che a partire dal 1980 si osserva, in quasi tutti i sistemi educativi, *una tendenza generale verso il prolungamento dell'istruzione obbligatoria per garantire l'acquisizione delle competenze di base*. Le varie riforme introdotte prevedono il prolungamento dell'Istruzione obbligatoria allo scopo di ridurre i tassi di abbandono precoce e, in alcuni casi, di assicurare che tutti gli studenti ottengano un certificato dell'istruzione di base. In 10 Paesi è stato anticipato di un anno l'inizio dell'Istruzione obbligatoria (o addirittura di 2 come in Lettonia), mentre in 13 Paesi è stata prolungata la durata dell'Istruzione obbligatoria a tempo pieno di uno o 2 anni, e di 3 anni in Portogallo in seguito a recenti riforme. Anche il **concetto di Istruzione obbligatoria a tempo parziale è stato esteso**. In Belgio, Germania e Polonia, l'Istruzione obbligatoria è oggi 3 o 4 anni più lunga rispetto al 1980. Nei Paesi Bassi l'Istruzione obbligatoria a tempo parziale, che esisteva negli ultimi dieci anni, è stata trasformata in istruzione a tempo pieno che si conclude alla fine dell'anno scolastico in cui gli studenti compiono 18 anni o quando hanno conseguito una qualifica di base.

DURATA DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA IN EUROPA: 1980/81-2010/11



1980/81
 2006/07
 2010/2011
 tempo parziale

AUSTRIA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 9 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 4 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Istruzione primaria (Volksschule): 6-10 anni di età • Istruzione secondaria inferiore: 10-14 anni di età <ul style="list-style-type: none"> - <i>Hauptschule</i> (scuola secondaria generale); - <i>Neue Mittelschule</i> (nuova scuola secondaria, programma pilota); - <i>Allgemeinbildende höhere Schule</i> (scuola secondaria di tipo accademico); - <i>Volksschuloberstufe</i> (livello superiore della scuola primaria). • Istruzione secondaria superiore: 14-15 anni di età (solo il primo anno rientra nel ciclo dell'obbligo) 	<ul style="list-style-type: none"> • Istruzione generale (<i>Allgemeinbildende höhere Schule, Oberstufenrealgymnasium</i>): 14-18 anni di età • Istruzione preprofessionale e professionale (<i>Polytechnische Schule, Berufsschule und Lehre, Ausbildungen im Gesundheitsbereich</i>): 14-18/19 anni di età • Istruzione tecnica e professionale (<i>Berufsbildende mittlere Schule/Berufsbildende höhere Schule</i>): 14-18 anni di età

BELGIO

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 9/10 anni a tempo pieno</i> <i>12 anni a tempo parziale</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 4 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Istruzione primaria: dai 6 ai 12 anni di età • Istruzione secondaria: dai 12 ai 15/16 anni di età (a tempo pieno) - dai 15/16 ai 18 anni di età (a tempo parziale) 	Istruzione generale, tecnica, artistica, professionale: <ul style="list-style-type: none"> • Secondo grado: 14-16 anni di età • Terzo grado: 16-18 anni di età

DANIMARCA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 10 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 2/3 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Istruzione preprimaria (Børnehaveklasse): 6-7anni di età • Istruzione di base (Folkeskole): 7-16/17 anni di età 	Istruzione generale: <ul style="list-style-type: none"> • Gymnasium - STX: 16-19 anni di età • Højere Forberedelseseksamen - HF: 17-19 anni di età • Højere handelseksamen - HHX: 16-19 anni di età • Højere teknisk esame - HTX: 16-19 anni di età Istruzione e formazione professionale (EUX): 16-19 anni di età

FINLANDIA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 9 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 3 anni</i>			
<ul style="list-style-type: none"> Istruzione di base (Perusopetus/Grundläggande Utbildning): 7-16 anni di età 	<table border="0"> <tr> <td data-bbox="628 285 899 349"> Istruzione generale: (Lukio/Gymnasium) </td> <td data-bbox="899 285 1127 476" rowspan="2"> } 16-19 anni di età </td> </tr> <tr> <td data-bbox="628 376 899 467"> Istruzione e formazione professionale (Ammantillinen koulutus/Yrkesutbildning) </td> </tr> </table>	Istruzione generale: (Lukio/Gymnasium)	} 16-19 anni di età	Istruzione e formazione professionale (Ammantillinen koulutus/Yrkesutbildning)
Istruzione generale: (Lukio/Gymnasium)	} 16-19 anni di età			
Istruzione e formazione professionale (Ammantillinen koulutus/Yrkesutbildning)				

FRANCIA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 10 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 4 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> Istruzione primaria (Ecole élémentaire): 6-11 anni di età Istruzione secondaria inferiore (Collège): 11-15 anni di età Istruzione secondaria superiore (Lycée): 15-16 anni di età (solo il primo anno rientra nel ciclo dell'obbligo) 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione generale (Lycée d'enseignement général et technologique): 15-18 anni di età Istruzione e formazione professionale (Lycée professionnel): 15-17/18 anni di età

GERMANIA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 9/10 anni a tempo pieno - 12/13 anni a tempo parziale</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 2/3 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> Istruzione primaria (Grundschule): 6-10 anni di età (6-12, Berlino e Brandeburgo) Istruzione secondaria inferiore <ul style="list-style-type: none"> Orientierungsstufe (fase di orientamento): 10-12 anni di età Gymnasium/Realschule/Hauptschule/Gesamtschule e tipi di scuola che offrono vari corsi di studi (Schularten mit mehreren Bildungsgängen): 10/12 - 15/16 anni di età Istruzione secondaria superiore: 15/16 - 18/19 anni di età 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione generale (Gymnasiale Oberstufe): 15-16/18-19 anni di età Istruzione professionale a tempo pieno: <ul style="list-style-type: none"> Berufsfachschule: 15/16-18 anni di età Fachoberschule: 16-18 anni di età Sistema duale (Duales System): 15/16-18/19 anni di età

GRECIA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 10 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 2/3 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> Istruzione preprimaria (Nipiagogeia): 5-6 anni di età Istruzione primaria (Dimotiko Scholeio): 6-12 anni di età Istruzione secondaria inferiore (Gymnasio): 12-15 anni di età 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione generale (Geniko Lykeio) Istruzione professionale (Epaggelmatiko Lykeio) Formazione professionale (Epaggelmatikes Scholes): 16-18 anni di età <p style="text-align: right;">} 15-18 anni di età</p>

INGHILTERRA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 10 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 2 anni e oltre</i>
<ul style="list-style-type: none"> Istruzione primaria (Primary schools: Key stage 1 + Key stage 2): 5-11 anni di età Istruzione secondaria (Secondary schools: Key stage 3 + Key stage 4): 11-16 anni di età 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione generale e professionale (Secondary School) Istruzione generale e professionale nei Sixth form college, Further education colleges e Tertiary colleges <p style="text-align: right;">} 16-18 anni di età e oltre</p>

IRLANDA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 10 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 2/3 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> Istruzione primaria (Primary schools): 6-12 anni di età Istruzione secondaria inferiore (Vocational/Comprehensive/Community schools, college): 12-15 anni di età Istruzione secondaria superiore (Vocational/Comprehensive/Community schools, college): 15-16 anni di età 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione generale e professionale (Vocational/Comprehensive/Community schools, colleges): da 15-16 a 17-18 anni di età

LITUANIA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 9 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 2 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> Istruzione primaria (Pradinė mokykla/Mokykla-darželis): 7-10/11 anni di età Istruzione secondaria inferiore generale (Pagrindinė mokykla/Gimnazija): 10/11-16 anni di età Istruzione secondaria inferiore generale (Gimnazija): 14-15/16 anni di età (solo il primo anno rientra nel ciclo dell'obbligo) Istruzione secondaria inferiore professionale (Profesinė mokykla): 14-16 anni di età 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione generale (Gimnazija/Vidurinė mokykla) Istruzione professionale (Profesinė mokykla) <p style="text-align: right;">} 16/17-18/19 anni di età</p>

PAESI BASSI

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 13 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 2/3/4 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> Istruzione primaria (Primair onderwijs): 5-12 anni di età Istruzione secondaria (Voortgezet onderwijs) <ul style="list-style-type: none"> Istruzione pre-universitaria (Voorbereidend wetenschappelijk onderwijs-VWO): 12-18 anni di età Istruzione secondaria superiore generale (Hoger algemeen voortgezet onderwijs-HAVO): 12-17 anni di età Istruzione secondaria preprofessionale (Voorbereidend middelbaar beroepsonderwijs-VMBO): 12-16 anni di età Istruzione secondaria speciale (Speciaal voortgezet onderwijs): 12-18/20 anni di età Formazione pratica (Praktijkonderwijs): 12-18 anni di età 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione preuniversitaria (Voorbereidend wetenschappelijk onderwijs-VWO): 15-18 anni di età Istruzione generale (Hoger algemeen voortgezet onderwijs-HAVO): 15-17 anni di età Istruzione professionale (Middelbaar beroepsonderwijs-MBO): 16-17/18-19-20 anni di età

POLONIA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 11 anni a tempo pieno 13 anni a tempo parziale</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 2/3/4 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Istruzione preprimaria (Oddzial przedszkolny): 5-7 anni di età • Istruzione primaria (Szkoła podstawowa): 7 (6 dal 2012) -13 anni di età • Istruzione secondaria inferiore (Gimnazjum): 13-16 anni di età 	<ul style="list-style-type: none"> • Istruzione generale (Liceum ogólnokształcące): 16-19 anni di età • Istruzione specialistica (Liceum profilowane): 16-19 anni di età • Istruzione tecnica (Technikum): 16-20 anni di età • Istruzione professionale di base (Zasadnicza szkoła zawodowa): 16-18/19 anni di età • Istruzione generale supplementare (Uzupelniające liceum ogólnokształcące): 18/19-20/21 anni di età • Istruzione tecnica supplementare (Technikum uzupelniające): 18/19-21/22 anni di età

PORTOGALLO

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 12 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 3 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Istruzione primaria (Ensino básico): 6-12 anni di età <ul style="list-style-type: none"> • 1° ciclo: 6-10 anni di età • 2° ciclo: 10-12 anni di età • Istruzione secondaria inferiore (Ensino básico-3° ciclo): 12-15 anni di età • Istruzione secondaria superiore (Ensino secundário): 15-18 anni di età 	<ul style="list-style-type: none"> • Istruzione generale (Cursos científico-humanísticos) • Istruzione e formazione professionale (Cursos tecnológico/cursos artísticos especializados/cursos profissionais) <p style="text-align: right; margin-right: 20px;">} 15-18 anni di età</p>

REPUBBLICA CECA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 9 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 4 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> Istruzione di base (Základní škola): 6-15 anni di età Istruzione secondaria inferiore (Gymnázium/Taneční konservatoř): 11-15 anni di età 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione generale (Gymnázium) Istruzione tecnica (Střední škola) Istruzione artistica (Taneční konservatoř) <p style="text-align: right;">} 15-19 anni di età</p>

ROMANIA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 10 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 1/2/3 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> Istruzione primaria (Școala primară): 6-10 anni di età Istruzione secondaria inferiore-primo ciclo (Gimnaziul): 10-14 anni di età Istruzione secondaria inferiore-secondo ciclo o livello secondario specialistico (Liceul-ciclul inferior): 14-16 anni di età Istruzione secondaria inferiore professionale (in via di esaurimento dal 2009/10) (Școala de Arte și Meserii): 14-16 anni di età 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione professionale (Anul de completare): 16-17 anni di età Istruzione generale e specialistica/professionale (Liceu-ciclul superior): 16-18/19 anno di età

SLOVENIA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 9 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 2/3/4 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> Istruzione di base (Osnovna šola): 6-15 anni di età <ul style="list-style-type: none"> Primo ciclo (Prvo obdobje): 6-8 anni di età Secondo ciclo (Drugo obdobje): 9-11 anni di età Terzo ciclo (Tretje obdobje): 12-14 anni di età 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione generale (Splošno srednje izobraževanje - Gimnazija): 15-19 anni di età Istruzione tecnica (Srednje tehniško in strokovno izobraževanje): 15-19 anni di età Istruzione professionale di durata breve e media (Poklicno izobraževanje): 15-18 anni di età Istruzione tecnico-professionale (Poklicno tehniško-izobraževanje): 18-20 anni di età

SPAGNA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 10 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 1½/2 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> Istruzione primaria (Educación primaria): 6-12 anni di età Istruzione secondaria inferiore (Educación secundaria obligatoria - ESO): 12-16 anni di età 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione generale (Bachillerato): 16-18 anni di età Istruzione e formazione professionale (Ciclos formativos): 16-17½/18 anni di età

SVEZIA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 9 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 3 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> Istruzione di base (Grundskola): 7-16 anni di età 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione generale e Istruzione e formazione professionale (Gymnasieskola): 16-19 anni di età

UNGHERIA

Istruzione obbligatoria <i>Durata: 13 anni</i>	Istruzione Secondaria Superiore <i>Durata: 2/3/4 anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> Istruzione preprimaria - Óvoda: 5-6/7 (in casi speciali fino a 8) anni di età Istruzione primaria e secondaria inferiore a struttura unica - Általános iskola: 6/7-14 anni di età <ul style="list-style-type: none"> - 6-8 anni di età: ciclo introduttivo - 8-10 anni di età: ciclo elementare - 10-12 anni di età: ciclo fondamentale - 12-14 anni di età: ciclo dello sviluppo Istruzione secondaria inferiore e superiore generale (Gimnázium): 10/12/14-18/19 anni di età Istruzione secondaria superiore generale e istruzione post-secondaria non terziaria professionale (Szakközépiskola): 14-18/19/20 anni di età (l'istruzione è obbligatoria fino a 18 anni di età) Istruzione secondaria superiore professionale e formazione con due anni di istruzione generale (Szakiskola): 14-16 (generale) - (14/15) 16-18/19/20 (professionale) anni di età (l'istruzione è obbligatoria fino a 18 anni di età) Istruzione secondaria inferiore generale di recupero e istruzione e formazione superiore professionale (Szakiskola): 15/16-18/19/20 (1-2 + 2/3/4 anni) anni di età (l'istruzione è obbligatoria fino a 18 anni di età) 	<ul style="list-style-type: none"> Istruzione generale (Gimnázium): 14-18 anni di età Istruzione generale e pre-professionale (Szakközépiskola): 14-18/19/20 anni di età Istruzione professionale e formazione con due anni di istruzione generale (Szakiskola): 14-16 (generale) - (14/15) 16-18/19/20 (professionale) anni di età

3. “LIBERTÀ DI EDUCAZIONE” IN EUROPA

L'attuale situazione nei principali Paesi europei

In Europa ci sono solo due Paesi⁶⁰, la Grecia e la Scozia, dove non esiste alcuna forma di finanziamento della scuola non statale.

Sono due Paesi che presentano situazioni particolari. In Scozia la scuola cattolica appartiene allo Stato e pertanto viene finanziata dal Governo, mentre le scuole indipendenti devono far conto sui finanziamenti privati e sulle rette dei genitori. In Grecia le scuole non statali sono a totale carico dei genitori. A parte questi due Paesi, nel resto dell'Europa, secondo forme e criteri diversi da paese a paese, è previsto il finanziamento pubblico della scuola non statale.

Nella maggior parte dei Paesi europei la Costituzione stabilisce esplicitamente il diritto dei privati ad aprire una scuola non statale e quando non lo afferma in modo esplicito lo sottintende all'interno dell'affermazione del diritto di scelta della scuola e della libertà di insegnamento.

Quasi in tutti i Paesi la legge stabilisce le condizioni che le scuole non statali devono rispettare per poter svolgere la loro attività educativa. Generalmente le condizioni minime di base sono da applicare da parte di tutte le scuole non statali della fascia dell'insegnamento obbligatorio. Quando la scuola è di livello superiore e punta ad una parità piena e quindi anche al finanziamento statale, le condizioni si fanno sempre più dettagliate e stringenti. In tutti i Paesi dell'Unione europea attraverso la forma dell'ispezione lo Stato esercita un controllo sull'attività delle scuole non statali. Le forme e le modalità di controllo sono stabilite dalle leggi.

Per quanto riguarda la questione del finanziamento, bisogna distinguere tre grandi categorie di spesa: i costi del personale docente, i costi di gestione e di funzionamento, i costi per gli edifici. Nei diversi Paesi le soluzioni adottate tengono conto in maniera diversa di questi centri di spesa.

Quanto al pagamento di un diritto di iscrizione, esso è frequente e a volte può essere elevato nei Paesi dove le scuole non statali non ricevono o ricevono una modesta quantità di finanziamenti pubblici. Nei Paesi in cui le scuole non statali ricevono finanziamenti equivalenti a quelli delle strutture non statali, la frequenza alle scuole risulta del tutto gratuita.

Quasi ovunque nei Paesi dell'Unione europea sono previsti aiuti economici alle famiglie che hanno i figli nella scuola dell'obbligo, indipendentemente dal tipo di scuola frequentato.

⁶⁰ La scheda è tratta liberamente da due volumi: LESSI V., *Libertà d'educazione. Un diritto negato, un bene per tutti*, Pazzini editore, 2012; ZANI A. V., *La parità scolastica in Europa*, in CSSC, *A dieci anni dalla parità, XII Rapporto*, Editrice La Scuola, 2010.

FRANCIA

In Francia esiste una forte presenza della scuola cattolica, frequentata da circa due milioni di studenti che corrispondono al 20 per cento della popolazione scolastica totale.

Grazie alla Legge Debrè del 1959 le scuole non statali sono associate allo Stato.

Secondo questa Legge gli istituti non statali possono stipulare con lo Stato un “contratto semplice” (valido per le sole scuole elementari) oppure un “contratto di associazione”.

Nel primo caso, la scuola deve normalmente essere operante da almeno cinque anni alla data di entrata in vigore del contratto; se ottiene il via libera del governo gli insegnanti sono pagati direttamente dallo Stato, ma questo vincolo può essere ridotto ad un anno per decisione del prefetto quando si tratti di sede ubicata in nuovi quartieri delle aree urbane con almeno trecento abitazioni.

GERMANIA ED AUSTRIA

In Germania sono le Regioni, i Lander, che si assumono l'onere di pagare il personale e le spese di gestione delle scuole non statali che sono riconosciute. Alcuni Lander intervengono anche con contributi per la costruzione degli edifici, il materiale didattico, l'acquisto dei libri di testo. Potremmo dire che siamo di fronte ad una sostanziale parità. Una situazione positiva per la scuola non statale si registra nell'altro Paese di lingua tedesca, l'Austria, dove gli stipendi dei docenti delle scuole non statali sono coperti interamente dallo Stato, mentre le spese di funzionamento, costruzione degli edifici e ristrutturazione sono a carico degli Enti gestori. Però lo Stato spesso sostiene nella misura del 30 per cento le spese per la costruzione degli edifici nei settori della scuola media e media-superiore.

OLANDA E BELGIO

Olanda e Belgio rappresentano una sorta di isola felice: in questi due Paesi c'è una piena parità tra scuola statale e non statale. Da un certo punto di vista, la situazione può apparire paradossale. Sia l'Olanda che il Belgio sono due Paesi dove il processo di secolarizzazione è più avanzato rispetto ad altri Paesi europei, eppure lo Stato non ha alcun problema nel finanziare integralmente la scuola cattolica. È dal 1917 che in Olanda la scuola statale e quella non statale sono finanziate al 100 per cento dai pubblici poteri. Se all'inizio l'equiparazione era limitata alla scuola elementare, si è poi estesa anche all'Istruzione secondaria e dal 1970 anche all'università. Le scuole non statali ricevono per tutte le spese una somma globale che è pari a quella necessaria a far funzionare una scuola statale. I presidi e i comitati di gestione della singola scuola decidono autonomamente come impiegare la sovvenzione ricevuta.

In Belgio la situazione è analoga, con sottolineatura che nell'area fiamminga gli alunni delle scuole cattoliche sono il 68 per cento del totale e nell'area francofona e germanofona gli insegnanti e il personale amministrativo sono pagati dall'ente pubblico, mentre il personale operaio è a carico delle scuole. Gli istituti ricevono comunque anche una sovvenzione per il funzionamento e le attrezzature sulla base del numero degli alunni, del livello della scuola o della forma di insegnamento. A carico degli Enti gestori sono le spese per la costruzione degli edifici e per le ristrutturazioni.

Diversa e interessante la situazione nell'area fiamminga: in base ad una Legge entrata in vigore il 1 settembre 2008 tutte le scuole ricevono lo stesso finanziamento. Meglio ancora: c'è lo stesso trattamento economico per ogni studente che ha gli stessi bisogni e per ogni scuola che si trova nella medesima situazione.

GRAN BRETAGNA

Anche qui una situazione diversa per ogni componente del Regno Unito. Abbiamo già accennato alla particolare situazione della Scozia dove la scuola cattolica appartiene allo Stato e le scuole indipendenti non godono di alcuna forma di parità. In Inghilterra e Galles occorre invece distinguere tra *Independent Schools*, sostenute totalmente dallo Stato, e *Voluntary Schools* (sono quelle che fanno capo a cattolici e anglicani) per i quali c'è comunque un intervento dello Stato anche se non copre tutti i costi. È però un intervento importante: riguarda le spese di ordinaria amministrazione. Agli Enti gestori resta in carico la manutenzione degli edifici. In Irlanda del Nord le scuole cattoliche, che hanno contribuito notevolmente a mantenere la coesione sociale del Paese, ricevono contributi che coprono totalmente le spese per gli stipendi e per la gestione.

REPUBBLICA D'IRLANDA

In questo Paese è molto diffusa la scuola cattolica che copre quasi tutta la domanda di scuola primaria. Lo Stato paga tutti gli stipendi, compresi quelli dei presidi e dei docenti di religione, e sostiene per l'80 per cento le spese di funzionamento e per il 90 per cento quelle degli edifici.

SPAGNA

In Spagna a frequentare le scuole non statali è circa un terzo di tutti gli studenti. La Legge prevede un finanziamento pressoché integrale per la scuola dell'obbligo e contributi parziali alle scuole superiori.

PAESI DEL NORD EUROPA

In Danimarca le scuole cristiane (cattoliche e protestanti) sono pagate per il 75 per cento dallo Stato e per il resto dai genitori che pagano circa 130 euro al mese. In Norvegia alle scuole che ottengono l'omologazione dello Stato vie-

ne accordato l'85 per cento del finanziamento concesso ad analoga scuola statale. Se gli investimenti per gli edifici rappresentano un terzo delle spese totali, lo Stato interviene con un contributo pari al 60 per cento. In Svezia lo Stato concede una sovvenzione che copre le spese della scuola e gli stipendi degli insegnanti, eccetto quello di religione.

PAESI EX COMUNISTI

È interessante notare che in Polonia durante il periodo comunista solo nove scuole cattoliche erano riuscite a sopravvivere. Dopo il 1989 c'è stata un'esplosione: adesso se ne contano oltre cinquecento e sono ritenute insufficienti rispetto alla domanda. Lo Stato concede una sovvenzione per alunno e ciò permette alle scuole di andare avanti tranquillamente. Non ci sono invece contributi per la costruzione o la manutenzione degli edifici.

In Ungheria lo Stato finanzia le scuole non statali al pari di quelle statali: copre totalmente gli stipendi dei docenti e le spese di funzionamento. Niente invece è concesso per gli edifici: in questo caso però le scuole possono ricevere contributi dagli Enti locali.

Un regime particolare esiste nella Repubblica Ceca. Le scuole fondate dalle Chiese sono finanziate dallo Stato, con l'eccezione delle spese per gli edifici; gli altri tipi di scuole non statali possono ricevere contributi dalle Regioni. Anche in Slovacchia è applicato il principio del finanziamento delle scuole non statali. Sono concessi contributi anche per l'acquisto degli immobili purché facciano parte di programmi di sviluppo delle scuole. La somma versata ad ogni scuola è calcolata sul numero degli alunni e si compone di due parti: aliquota per gli stipendi e aliquota per le spese di gestione.

In Lituania esiste la particolare situazione di scuole cattoliche pubbliche e private. Per entrambi i tipi di scuola, se seguono gli ordinamenti nazionali, gli insegnanti sono pagati dallo Stato. Le scuole cattoliche pubbliche ricevono anche finanziamenti per le spese di gestione, per la costruzione e la ristrutturazione degli edifici. Per le cattoliche private lo Stato paga fino al 95 per cento delle spese di funzionamento e non eroga nulla per la costruzione o ristrutturazione degli immobili. Il panorama può essere completato dalla vicina Albania dove è stata di recente approvata una Legge che prevede finanziamenti statali per le scuole create dalle tre religioni più diffuse, cioè cattolica, ortodossa e musulmana.

Questo rapido esame delle forme di parità scolastica esistenti nei principali Paesi europei porta ad una conclusione: nella quasi totalità di questi Paesi esistono (in molti casi da decenni) forme di sostegno della scuola non statale e della libertà di scelta dei genitori. Quello che emerge non è un quadro omogeneo, le forme adottate spesso presentano notevoli differenze, ma il quadro europeo permette di affermare che quanto chiedono i genitori in Italia non si discosta dai diritti di cui le famiglie tranquillamente godono in altre parti del Vecchio Continente.

ALLEGATI: RISOLUZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO

1. Libertà d'insegnamento nella Comunità europea

approvata il 13.03.1984

Il Parlamento Europeo

- a. viste le proposte di risoluzione presentate rispettivamente il 9.10.81 dall'On Vié sulla Libertà d'insegnamento nella Comunità (doc. 1-585/81), il 25.5.83 dagli Onn. Sassano e altri sulla Libertà d'insegnamento in Europa (doc. 1-356/83) e il 6.1.83 dall'On. Horgan sull'istruzione pluriconfessionale (doc. 1-1085/82),
- b. vista la relazione della commissione giuridica e il parere della commissione gioventù-cultura-educazione-informazione-sport (doc. 1-1456/83),
- c. nel riaffermare i principi stabiliti dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo del 10.12.1948, segnatamente all'art. 26 concernente il diritto all'istruzione e il diritto dei genitori di decidere in merito al tipo di formazione da dare ai propri figli, nonché dal Patto Internazionale sui diritti economici, sociali e culturali del 19.12.1966, specie dal suo art. 13 concernente il diritto di ciascuno all'istruzione e la libertà di aprire e gestire istituti d'istruzione,
- d. richiamandosi alla Convenzione Internazionale contro la discriminazione nel campo dell'educazione adottata dalla 11° Conferenza Generale dell'UNESCO a Parigi del 14.12.1960 e più specificatamente agli art. 4 e 5 della stessa, relativi all'uguaglianza di possibilità e di trattamento nel campo dell'istruzione e al rispetto della libertà dei genitori a scegliere per i propri figli istituzioni diverse da quelle gestite dalle pubbliche autorità,
- e. richiamandosi alla Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 4.11.1950, e in particolare all'art. 9 relativo alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione, nonché all'art. 2 del primo Protocollo aggiuntivo di detta Convenzione, del 20.3.82, relativo al diritto all'istruzione,
- f. in ossequio alla giurisprudenza in materia di diritto all'istruzione e di diritto dei genitori a decidere in merito all'istruzione dei figli della Corte-Europea dei diritti dell'uomo, e segnatamente alla sentenza del 7.12.196, serie A, n. 26, che conferma il diritto inalienabile dei genitori alla libera scelta educativa per i propri figli, conformemente al Primo Protocollo aggiuntivo alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali,
- g. vista la dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Co M.- missione del 5 aprile 1977 sulla tutela dei diritti fondamentali (1),
- h. vista la risoluzione del Parlamento del 7 luglio 1983 sulle scuole europee (2), avuto altresì riguardo alla situazione di accentuato pluralismo esistente in materia di istruzione negli Stati membri,
- i. considerando la prossima adesione della Spagna e del Portogallo,

chiede

I. che vengano riconosciuti i seguenti principi nell'ambito della Comunità europea:

1. tutti i bambini e gli adolescenti hanno diritto di ricevere un'istruzione; tale diritto comprende il diritto di ciascun fanciullo di sviluppare al massimo le proprie attitudini e capacità: i genitori hanno diritto di decidere in merito all'istruzione per i loro figli minorenni, secondo principi istituzionali comuni e le relative norme d'attuazione;
2. tutti i bambini e gli adolescenti hanno diritto all'istruzione e all'insegnamento senza discriminazione di sesso, di razza, di convinzioni filosofiche o religiose. di nazionalità o di condizione sociale o economica;
3. per l'accesso ad una scuola che riceve fondi pubblici non devono essere determinanti le condizioni economiche dei genitori o le origini del fanciullo dal punto di vista sociale, razziale o etnico, ma le attitudini e le inclinazioni di quest'ultimo;
4. il sistema scolastico deve rispondere alle relative disposizioni della Convenzione europea sui diritti dell'uomo e sulle libertà fondamentali, ai dettami del diritto comunitario concernenti soprattutto l'istruzione dei figli dei lavoratori migranti, come pure alla costituzione e alle esigenze culturali e sociali dello Stato membro in questione;
5. l'istruzione e l'insegnamento hanno per obiettivo il completo sviluppo della personalità, come pure un maggior rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;
6. la libertà di insegnamento e di istruzione deve essere garantita;
7. la libertà di insegnamento e di istruzione comporta il diritto di aprire una scuola e svolgervi attività didattica;
 - tale libertà comprende inoltre il diritto dei genitori di scegliere per i propri figli tra le diverse scuole equiparabili, una scuola in cui questi ricevano l'istruzione desiderata; parimenti, ogni fanciullo deve poter frequentare una scuola che, sul piano formativo e didattico, non privilegi alcuna religione o concezione filosofica;
 - non può essere compito dello Stato raccomandare o privilegiare scuole confessionali in generale, oppure scuole ispirate ad una determinata confessione, né può lo Stato fare raccomandazioni o dare preferenze del genere a favore dell'istruzione non confessionale;
 - in virtù del diritto che è stato loro riconosciuto, spetta ai genitori decidere in merito alla scelta della scuola per i loro figli fino a quando questi ultimi non abbiano la capacità di fare autonomamente tale scelta. Compito dello Stato è di consentire la presenza degli istituti di insegnamento pubblico o privato all'uopo necessari;

- il rispetto della libertà di coscienza si impone sia agli istituti pubblici che fanno direttamente capo all'autorità dello Stato che agli istituti parificati o convenzionati;
- 8. gli istituti di insegnamento fondati per libera iniziativa, che soddisfino alle condizioni oggettive indicate dalla legge per il rilascio dei diplomi, sono riconosciuti dallo Stato. Essi attribuiscono i medesimi titoli delle scuole statali;
- 9. il diritto alla libertà d'insegnamento implica per sua natura l'obbligo per gli Stati membri di rendere possibile l'esercizio di tale diritto anche sotto il profilo finanziario e di accordare alle scuole le sovvenzioni pubbliche necessarie allo svolgimento dei loro compiti all'adempimento dei loro obblighi in condizioni uguali a quelle di cui beneficiano gli istituti pubblici corrispondenti, senza discriminazione nei confronti degli organizzatori, dei genitori, degli alunni e del personale; a ciò non osta però che da parte degli istituti d'insegnamento fondati per libera iniziativa si esiga un certo contributo proprio, quale espressione della responsabilità propria a sostegno della loro indipendenza;
- 10. spera che i principi, sopra esposti riguardanti la libertà d'istruzione verranno pienamente rispettati dalla Spagna e dal Portogallo, con la loro adesione alla Comunità;

II. che, per l'attuazione dei principi sopraelencati, vengano adottate le seguenti misure:

1. al fine di agevolare l'assunzione postscolastica di attività professionali, il Consiglio emana, deliberando, a norma dell'articolo 57 del Trattato CEE, direttive intese al reciproco riconoscimento di certificati, diplomi e altri titoli, ponendo su un piano di parità, i titoli rilasciati dalle scuole statali e dalle scuole riconosciute dallo Stato; la Commissione deve vigilare affinché nell'applicazione di questa direttiva venga garantita tale libertà negli Stati membri;
2. i Ministri della Pubblica Istruzione riuniti in sede di Consiglio adottano, al fine di garantire la libera e indiscriminata circolazione nella Comunità di quanti abbiano terminato gli studi – siano essi avvenuti in scuole statali o in scuole riconosciute dallo Stato –, adeguate raccomandazioni, onde raggiungere una equipollenza sostanziale fra titoli rilasciati da scuole statali e quelli rilasciati da scuole riconosciute dallo Stato;
3. le procedure applicabili in caso di violazione dei diritti fondamentali e dei principi giuridici generali enunciati nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo, riconosciuta dalla Comunità europea, si applicano anche in caso di violazioni della libertà di istruzione;
4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione ai Ministri della Pubblica Istruzione, al Consiglio, alla Commissione e ai governi della Spagna e del Portogallo.

2. Il diritto alla libertà di scelta educativa in Europa

Risoluzione dell'Assemblea parlamentare del Parlamento europeo, n.1904, F-67075, Strasburgo 4 ottobre 2012

1. L'Assemblea parlamentare richiama che il godimento effettivo del diritto all'educazione è una condizione preliminare necessaria affinché ogni persona possa realizzarsi ed assumere il suo ruolo all'interno della società. Per garantire il diritto fondamentale all'educazione, l'intero sistema educativo deve assicurare l'eguaglianza delle opportunità ed offrire un'educazione di qualità per tutti gli allievi, con la dovuta attenzione non solo di trasmettere il sapere necessario all'inserimento professionale e nella società, ma anche i valori che favoriscono la difesa e la promozione dei diritti fondamentali, la cittadinanza democratica e la coesione sociale. A questo riguardo le autorità pubbliche (lo Stato, le Regioni e gli Enti locali) hanno un ruolo fondamentale e insostituibile che garantiscono in modo particolare attraverso le reti scolastiche che gestiscono (di seguito "scuole pubbliche").
2. È a partire dal diritto all'educazione così inteso che bisogna comprendere il diritto alla libertà di scelta educativa. Questo diritto, che è intimamente legato alla libertà di coscienza, si iscrive nel contesto dell'articolo 2 del Protocollo addizionale della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (STE n.9). Esso comporta l'obbligo per tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa nell'esercizio delle funzioni che essi svolgono nell'ambito dell'educazione e dell'insegnamento, di rispettare "il diritto dei genitori assicurando questa educazione e questo insegnamento conformemente alle loro convinzioni religiose e filosofiche" per quanto esse sono compatibili ai i valori fondamentali del Consiglio d'Europa.
3. L'Assemblea si rallegra del fatto che il diritto alla libertà di scelta educativa sia riconosciuto nelle costituzioni e legislazioni della gran parte degli Stati membri del Consiglio d'Europa. Ritene che, in un quadro giuridico nazionale appropriato, le scuole che non sono gestite dallo Stato (di seguito "scuole private", indipendentemente dalla terminologia e dalle diversità specifiche nei diversi paesi) possano favorire lo sviluppo di una educazione di qualità e l'adeguamento dell'offerta formativa alla domanda delle famiglie.
4. Pertanto l'Assemblea raccomanda agli Stati Membri del Consiglio d'Europa:
 - 4.1. di preservare il ruolo delle autorità pubbliche nel quadro dell'educazione e la presenza delle scuole pubbliche su tutto il territorio, come pure il principio di neutralità dello stato e il pluralismo nei sistemi nazionali di educazione;
 - 4.2. d'assicurare la vitalità e la qualità della rete delle scuole pubbliche
 - 4.3. di riconoscere chiaramente per legge allorché non sia stato ancora fatto:
 - 4.3.1. il diritto di aprire e gestire istituti di insegnamento privato, perlomeno nell'insegnamento primario e secondario;

- 4.3.2. la possibilità per questi istituti di fare parte del sistema nazionale di educazione;
- 4.3.3. la possibilità per i loro allievi di conseguire i medesimi diplomi che si ottengono al termine della frequenza di una scuola pubblica;
- 4.4. di non sottomettere questo riconoscimento se non a condizioni oggettive, eque e non discriminatorie;
- 4.5. di garantire, con queste condizioni, con norme applicabili agli istituti privati e con un sistema di controlli regolari, di accreditamento e di valutazione della qualità, che:
 - 4.5.1. i contenuti e i programmi di insegnamento e la metodologia pedagogica non si ispirino a concezioni o metodi in conflitto con i valori del Consiglio d'Europa;
 - 4.5.2. Ciascun elemento del processo scolastico non attenti ai diritti degli allievi e specificatamente alla loro dignità e alla loro integrità fisica e psicologica;
 - 4.5.3. gli istituti di insegnamento privato non incoraggino, con i messaggi che essi propongono o la politica che essi mettono in opera, la segregazione dalla comunità
 - 4.5.4. gli allievi beneficino di strutture adeguate e sicure;
 - 4.5.5. a qualità di insegnamento sia conforme alle norme vigenti negli istituti di insegnamento statale;
 - 4.5.6. lo sviluppo dello spirito critico e l'apertura culturale facciano parte di tutto il progetto educativo.
5. L'Assemblea raccomanda agli Stati Membri del Consiglio d'Europa, nel contempo che essi garantiscono la vitalità e la qualità della rete scolastica pubblica, di fare in modo che dei fondi sufficienti siano messi a disposizione per permettere a tutti gli allievi di seguire l'insegnamento obbligatorio dentro gli istituti privati se l'offerta di insegnamento nelle scuole statali non è sufficiente.
6. Infine l'assemblea raccomanda agli stati Membri del Consiglio d'Europa:
 - 6.1. di procedere rapidamente alla analisi richiesta per identificare le riforme necessarie a garantire in maniera effettiva il diritto alla libertà di scelta educativa
 - 6.2. di assicurare una messa in opera progressiva di queste riforme a ciascun livello di governo (Stato, Regioni, Enti locali) secondo le proprie competenze in materia al fine di andare verso miglioramenti sistematici auspicabili in termini ragionevoli e tenendo conto delle implicazioni di disponibilità finanziaria

Sussidiarietà orizzontale nelle politiche regionali in materia di parità scolastica e di Istruzione e Formazione Professionale (leFP ⁶¹)

LA DIS-PARITÀ in Italia⁶² nel sistema educativo di Istruzione e Formazione

Spese nelle scuole statali e paritarie

SCUOLA STATALE <i>spese totali</i>		SCUOLA PARITARIA <i>spese totali</i>
57.571.000.000	58.082.000.000 <i>spese totali</i>	511.000.000
7.865.445 <i>Numero studenti</i>	8.938.005 <i>Numero studenti totali</i>	1.072.560 <i>Numero studenti totali</i>
Spesa per ogni studente		
6.116	Infanzia	529
7.366	Primaria	787
7.688	Secondaria di I grado	90
8.188	Secondaria di II grado	47
7.319	spesa media nel Sistema scolastico	476

Un anno di leFP

6.914,31		5.100,00
Nell'Istituto professionale di Stato ⁶³		In una Istituzione formativa accreditata (o CFP) (a.f. 2011/12) ⁶⁴

⁶¹ Schede curate dal prof. Bruno Bordignon per la parte relativa alla scuola paritaria e dall'équipe della Sede Nazionale CNOS-FAP per la parte formativa. Anno formativo 2013/2014 – Monitoraggio aggiornato a novembre 2014.

⁶² Da Agesc, *La bandiera della dis-parità*, 2012.

⁶³ MIUR, 2013.

⁶⁴ ZAGARDO G., *I cambiamenti nella leFP*, in *Tuttoscuola*, gennaio 2013.

ABRUZZO

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

*Contributi alle scuole paritarie*⁶⁵

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 11.09.2014

AF: Non definito

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Ad oggi sono attivi solo i percorsi formativi di durata triennale (2° e 3° anno) presso le istituzioni formative. Il 1° anno non risulta avviato.

Ogni anno formativo ha una durata di 990 ore.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Non risultano attivi.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Si prevedono percorsi per un monte ore non inferiore a 700 ore annue.

Ad oggi non risultano attivi.

Finanziamento

Il finanziamento è di €**79.000,00** per ogni annualità.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP) in maniera del tutto marginale e legate al solo contributo ministeriale;
- gli **Istituti professionali di Stato** che hanno deliberato di voler attivare i percorsi. Gli Istituti professionali di Stato organizzano l'offerta in maniera pressoché "**ordinaria**" anziché "**sussidiaria**". Il modello sussidiario è integrativo.

⁶⁵ Ai sensi della lettera e) comma 1, articolo 138, Decreto legislativo n. 112/1998.

BASILICATA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole paritarie

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 15.09.2014

AF: 01.01.2015

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Ad oggi è attiva solo l'offerta formativa sussidiaria integrativa.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Ad oggi non risultano attivi.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Sulla base della normativa regionale sono previsti i percorsi formativi in apprendistato di 990 ore.

Ad oggi non risultano attivi.

Finanziamento

Non si è a conoscenza del dato.

Soggetti coinvolti

Nel territorio regionale sono coinvolte due Agenzie provinciali speciali.

Le Agenzie operano in partenariato con gli Istituti professionali per il progetto specifico.

Le istituzioni formative accreditate (i CFP) non sono coinvolte.

BOLZANO (Provincia Autonoma di)

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi per gli allievi che frequentano le scuole paritarie.

Contributi alle scuole paritarie

Sono previsti contributi anche alle scuole paritarie per la “costruzione e l’ampliamento di edifici, nonché per acquisti urgenti”.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell’anno scolastico e formativo

AS: 08.09.2014

AF: 08.09.2014

Percorsi di Formazione Professionale (*percorsi triennali e di quarto anno*)

Da quasi vent’anni, nell’ambito della sua autonomia in materia di Formazione Professionale (competenza primaria), la Provincia Autonoma di Bolzano avvia dei corsi triennali (ad eccezione degli Operatori Socio-Sanitari di 4 anni) composti da un anno di formazione di base e due anni di formazione specifica. La Provincia dispone di 30 Centri, o meglio di “Scuole provinciali”, le “*Landesberufsschulen*”, ossia Scuole Professionali del territorio.

Queste sono diverse dalle *Staatlichen Berufsfachschulen: Fachlehranstalten* o *Berufsbildenden Schulen* (Istituti professionali) e *Fachoberschulen* (Istituti tecnici); queste ultime, infatti, danno titoli di Stato e non hanno obiettivi specifici di apprendimento determinati dalla Provincia. Per la parte ladina e tedesca, non esistono più IP (ultimo l’Alberghiero “Keiserhof” di Brunico) ma solo IeFP provinciale, IT e Licei. All’interno delle *Landesberufsschulen*, dopo il primo anno orientativo è possibile continuare la Formazione Professionale con una *Landesfachshule* o accedere all’apprendistato (formazione duale con 1 giorno di formazione d’aula e 5 sul posto di lavoro). L’Accordo 16.12.10 sugli “organici raccordi” non è stato recepito dalla Provincia Autonoma di Bolzano ma vi sono intese per varare un 5° anno, allo studio per il 2014.

Costi

La Provincia Autonoma di Bolzano non utilizza un sistema di finanziamento basato su parametri di unità di costo standard. In ogni caso, poiché le “Scuole provinciali” che rilasciano le qualifiche di FP sono pubbliche e appartengono alla Provincia, non sono assimilabili alle istituzioni accreditate del privato sociale.

IV anno

I corsi quadriennali sono stati istituiti nei primi anni del 2000. Dal 2010/11 i percorsi sono di 1.200 ore.

V Anno

Un Protocollo d'Intesa (7.02.13) tra Provincia e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca realizza corsi annuali di Formazione Professionale per coloro che intendono sostenere l'esame di Stato per consentire la prosecuzione ai più alti livelli di studio universitario e di alta formazione. Il Protocollo stabilisce i criteri generali per la realizzazione dei corsi per gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso di leFP quadriennale così come stabilito dal D.Lgs 226 articolo 20. L'offerta riguarda i settori dell'agricoltura ed ambiente, industria ed artigianato, servizi amministrativi, commerciali, turistico-alberghieri, socio-sanitari e le aree tematiche riguardano quella linguistica, matematica, scientifica e tecnologica, storico socio-economica e tecnico-professionale. Il monte ore è almeno di 990 ore.

Apprendistato

In riferimento alla LP 138 del 28.06.12, alla LP 12 del 04.07.12 e al DGP del 16.07.2012 n.1095, l'attività formativa in apprendistato si articola: per l'apprendistato triennale 400 ore annue presso la Scuola Professionale; per l'apprendistato quadriennale 400 ore all'anno, nei primi 3 anni presso la Scuola Professionale e ulteriori 400 ore per il IV anno, articolate in 160 ore presso la Scuola Professionale provinciale e 240 ore di formazione extrascolastica. La Formazione nelle Scuole Professionali si svolge secondo due modalità: in un percorso a blocchi da 9 a 11 settimane o in 1-2 giorni a settimana. Sono previste 108 figure professionali articolate in 59 figure di operatore (percorsi triennali) e 49 figure di tecnico (percorsi quadriennali). Gli esami di apprendistato sono regolati dalla DGP n. 704 del 13.05.13: "Regolamento degli esami di fine apprendistato". La DGP 23.07.12, n. 1135 riguarda la lista delle professioni oggetto di apprendistato e gli standard richiesti. Dopo il conseguimento della qualifica è possibile formarsi per ottenere il titolo di maestro artigiano.

CALABRIA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole paritarie

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 15.09.2014

AF: Non definito

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Ad oggi sono attivi percorsi formativi di durata triennale presso gli Istituti professionali di Stato.

Ogni anno formativo ha la durata di 1000 ore.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Non risultano attivi.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

I percorsi formativi in apprendistato della durata di 400 ore annue, previsti dalla normativa, non risultano attivi.

Finanziamento

Non si è a conoscenza del finanziamento.

Soggetti coinvolti

Nel bando sono soggetti proponenti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP) in forma singola oppure più Istituzioni formative (CFP) in ATS, di cui almeno una accreditata;
- gli **Istituti professionali di Stato** che hanno deliberato di voler attivare i percorsi. Gli Istituti professionali di Stato organizzano l'offerta in maniera pressoché "**ordinaria**" anziché "**sussidiaria**". Il modello sussidiario è integrativo.

Ad oggi non sono avviate ufficialmente attività formative che coinvolgono le istituzioni formative accreditate.

CAMPANIA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi per gli allievi che frequentano le scuole statali e non statali gestiti dagli Enti locali ma, nelle disposizioni attuative, sono esclusi gli studenti e le famiglie che scelgono le scuole paritarie.

Contributi alle scuole paritarie

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 15.09.2014

AF: Non definito

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Dall'anno 2011/2012 la Regione adotta il modello sussidiario integrativo proponendo percorsi formativi triennali che si svolgono presso gli Istituti professionali di Stato.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Non risultano attivi.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

I percorsi formativi in apprendistato della durata di 400 ore annue, previsti dalla normativa, non risultano attivi.

Finanziamento

Non si è a conoscenza del finanziamento.

Soggetti coinvolti

L'iscrizione avviene presso un'**istituzione scolastica** e, pertanto, il ruolo delle **istituzioni formative accreditate** (i CFP) è ad oggi inesistente.

EMILIA ROMAGNA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi per gli allievi che frequentano il sistema nazionale di istruzione e per gli allievi dei corsi di Formazione Professionale, quindi scuole statali e non statali.

Contributi alle scuole paritarie

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 15.09.2014

AF: 16.09.2014

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Sono previsti percorsi formativi triennali integrati per un totale di 3000 ore così ripartite:

- 1° anno: 1000 solo nell'Istruzione Secondaria Superiore;
- 2° anno: 1000 nel CFP (lo stage oscilla tra il 25% e il 35% del totale delle ore);
- 3° anno: 1000 nel CFP (lo stage oscilla tra il 25% e il 35% del totale delle ore).

Percorsi formativi per il diploma professionale

È previsto l'avvio del 4° anno dall'anno formativo 2014/2015.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Sono previsti percorsi formativi della durata di 1000 ore annue.

Ad oggi non risultano attivi.

Finanziamento

La Regione attua i percorsi formativi con il seguente finanziamento:

- quota base di €103,00 ora/corso (€103.000,00 in totale);
- una quota di €817,00 per ogni "partecipante effettivo" che raggiunge il successo formativo;
- €4.500,00 per ogni allievo certificato (non più di due per corso).

La soglia minima riconosciuta per il finanziamento è di 15 allievi frequentanti.

È attiva ogni anno una azione regionale di supporto al sistema per la sua implementazione e per la co-progettazione finanziata dalla Regione.

L'importo annuale per ogni Ente è pari a €1.000,00 per ogni allievo del 2° anno che termina l'anno scolastico.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP) che intervengono, di norma, dal 2° anno dopo un primo anno svolto in co-progettazione con gli IP di Stato;
- gli **Istituti professionali di Stato** accreditati che possono attivare i percorsi di leFP in via sussidiaria. L'offerta è sussidiaria integrativa.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dagli Enti locali, per gli allievi che frequentano le *scuole materne statali e non statali, nonché per gli studenti frequentanti scuole di ogni ordine e grado, statali, parificate o legalmente riconosciute, ad eccezione delle Università.*

Contributi alle scuole paritarie

Fondi erogati alle scuole paritarie del Friuli Venezia Giulia sono indicati:

- i finanziamenti attribuiti direttamente alle scuole paritarie;
- I finanziamenti attribuiti alle associazioni che affiliano scuole paritarie;
- gli assegni di studio attribuiti agli studenti per i costi relativi alla frequenza di scuole paritarie;
- i finanziamenti rivolti all'intero sistema scolastico a cui possono accedere anche le scuole paritarie).

Frequenza scuole non statali

Assegni di studio per iscritti a scuole primarie e secondarie non statali. [Il bando per l'a.s. 2013/2014 scade il 28 febbraio 2014]

Per assicurare pari trattamento degli alunni rispetto alla possibilità di accedere a scuole non statali (in attuazione della Legge regionale 2 aprile 1991, n. 14), la Regione Friuli Venezia Giulia eroga contributi destinati agli alunni residenti in Regione e iscritti a scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado non statali, parificate o paritarie o riconosciute con titolo di studio avente valore legale, istituite senza fine di lucro (anche se situate fuori Regione).

Il contributo viene erogato sotto forma di assegni di studio. L'importo, differenziato per la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado, è determinato sulla base della stima del costo medio complessivo di iscrizione e frequenza ai rispettivi corsi di studio. Gli assegni di studio sono concessi tenendo conto delle condizioni economiche dei rispettivi nuclei familiari sulla base dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE). Per l'anno scolastico 2013/2014 il limite massimo dell'ISEE è fissato a €35.000,00.

La domanda di contributo deve essere presentata direttamente alla Provincia di residenza dal genitore dello studente o da chi ne esercita la potestà (anagraficamente residente con lo studente stesso) o direttamente dallo studente, se maggiorenne.

La domanda deve essere compilata online, firmata e spedita a mezzo raccomandata o presentata direttamente alla Provincia di residenza - Settore istruzione, unitamente a copia del codice fiscale e di un documento d'identità del richiedente.

Per l'anno scolastico 2013/2014 il termine di presentazione delle domande scade il 28 febbraio 2014. ([www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/istruzione-ricerca/studiare/FOGLIA3/articolo.html_30 ottobre 2014](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/istruzione-ricerca/studiare/FOGLIA3/articolo.html_30_ottobre_2014))

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 11.09.2014

AF: 11.09.2014 (è possibile rendere flessibile l'avvio delle attività formative)

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Ogni anno è articolato in ore annuali più ore extracurricolari:

- 1° anno: 1056 + 100 ore aggiuntive;
- 2° anno: 1056 + 100 ore aggiuntive;
- 3° anno: 1000 + 100 ore aggiuntive.

Le 100 ore aggiuntive sono per l'orientamento, l'approfondimento degli assi culturali e degli aspetti specifici del profilo professionale.

Percorsi formativi per il diploma professionale

1056 ore di cui 200 di stage.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

La Regione ha promosso percorsi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.

Ad oggi non risultano attivi.

Finanziamento

La Regione stima un importo complessivo per 3400 allievi e finanzia una ATS.

Ogni Ente di leFP beneficia di €91-92mila per ogni percorso.

I soci dell'ATS si regolano per eventuali aggiustamenti.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le ***Istituzioni formative accreditate*** (CFP);
 - in via sussidiaria tutti gli ***Istituti professionali di Stato*** accreditati.
- L'offerta formativa è complementare e, in misura molto ridotta, integrativa.

LAZIO

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dagli Enti locali, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie.

Contributi alle scuole paritarie

Non sono previsti contributi per le scuole paritarie ma è stata approvato nell'anno 2002 un intervento "a sostegno della famiglia per l'accesso alle opportunità educative nella scuola dell'infanzia".

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 15.09.2014

AF: 15.09.2014

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Il corso, di durata triennale, prevede 1056 ore per ogni annualità.

Percorsi formativi biennali

Ogni anno prevede una durata di 900 ore.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Non sono attivi.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Non risultano attivi.

Finanziamento

Dall'anno 2012 i percorsi formativi triennali hanno un finanziamento per allievo €4.600,00 (20-25 allievi).

Dal medesimo anno i percorsi formativi biennali hanno un finanziamento di €4.200,00 (20 allievi max. finanziabili).

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP);
- in via sussidiaria gli **Istituti professionali di Stato**.

L'offerta è sussidiaria integrativa. L'azione degli IP di Stato durerà fino al completo recepimento dei LEP di cui al capo III del D.Lgs. 226/05.

LIGURIA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

Nel 2006 la Regione Liguria ha approvato una Legge dal significativo titolo “*Norme in materia di diritto all’istruzione e alla formazione*” prevedendo interventi a sostegno della libertà di scelta delle famiglie verso tutte le parti del sistema educativo di Istruzione e Formazione. Il “Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo anni 2011-2013 di cui all’articolo 57 della legge regionale 8 giugno 2006 n. 15” approvato dal Consiglio Regionale il 1° giugno 2011 definisce le modalità operative e i modelli di domanda relativi ai vari interventi previsti dalla Legge regionale 15/2006.

Contributi alle scuole paritarie

Nell’anno 2002 la Regione Liguria ha approvato la Legge “Interventi regionali a sostegno delle famiglie per favorire il percorso educativo degli allievi delle scuole statali e paritarie”.

Per l’anno scolastico 2014/2015 è prevista l’**erogazione di contributi**, per l’assistenza scolastica e la promozione del diritto allo studio nelle scuole dell’infanzia, sulla base dei criteri individuati nel Piano regionale per il diritto allo studio.

Possono presentare domanda di contributo:

- le **scuole paritarie** per l’infanzia convenzionate;
- le **scuole paritarie** per l’infanzia non convenzionate.
- le **federazioni o associazioni** rappresentative delle scuole dell’infanzia;

Le **domande**, redatte su apposito modulo, devono essere **inviato** a mezzo posta **o consegnate** a mano a: Ufficio Protocollo Generale della Regione Liguria (piano S1) via Fieschi 15 – 16121 Genova **entro, a pena di esclusione, il 30 aprile 2014**.

In questa pagina è scaricabile la documentazione riguardante le modalità operative e la modulistica necessaria per la richiesta di contributi regionali: www.regione.liguria.it/argomenti/scuola-formazione-e-lavoro/istruzione/diritto-allo-studio-piano-regionale-2011-2013/contributi-alle-scuole-dellinfanzia-paritarie.html - 30 ottobre 2013.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell’anno scolastico e formativo

AS: 15.09.2014

AF: 14.09.2014

Percorsi formativi per la qualifica professionale

- 1° anno: ore 990
- 2° anno: ore 1056
- 3° anno: ore 1056

Percorso formativo per il diploma professionale

La durata è di 990 ore.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non risultano attivi

Finanziamento

Il finanziamento è differenziato a livello provinciale.

- Finanziamento 1° anno: oscilla tra €111.000,00 e 115.000,00
- Finanziamento 2° anno: oscilla tra €99.000,00 e 100.000,00
- Finanziamento 3° anno: oscilla tra €99.000,00 e 100.000,00
- Finanziamento 4° anno: €150.000,00 costo unitario per il percorso articolato e €130.000,00 costo unitario per il percorso non articolato.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP);
 - in via sussidiaria gli **Istituti professionali di Stato** accreditati.
- L'offerta è sussidiaria integrativa.

LOMBARDIA

Scuola paritaria

Dal "buono scuola" alla "dote"

Dopo una prima applicazione della formula del "buono scuola" quale primo passo per rispondere alla parità scolastica, nell'anno 2007, la Regione ha adottato la formula delle "dote": a sostegno del "merito", della permanenza nel sistema formativo di studenti meno abbienti, della libertà di scelta della famiglia e, infine, per gli studenti disabili. La formula della dote supera la tipologia degli interventi finanziari distinti tra diritto allo studio e contributi alle scuole non statali.

"Dote Scuola" per l'anno scolastico e formativo 2014/2015

La Regione Lombardia ha approvato la programmazione del **Sistema "Dote Scuola" per l'anno scolastico e formativo 2014/2015**, in concomitanza con l'avvio delle iscrizioni all'anno scolastico e formativo 2014/2015 (vedi Deliberazione n. X/1320 nella seduta del 31/01/2014).

Anche per il prossimo anno la Dote Scuola accompagna il percorso educativo dei ragazzi che frequentano le scuole statali e paritarie o le istituzioni formative regionali, garantendo la libertà di scelta e il diritto allo studio.

Sono state introdotte alcune novità nelle componenti e nelle modalità di assegnazione, quali:

- la revisione del “Buono Scuola” e l’introduzione in via sperimentale dell’ISEE ai fini dell’assegnazione;
- l’introduzione del “Contributo per il sostegno all’acquisto dei libri di testo e dotazioni tecnologiche”.

Sono confermate le componenti destinate agli studenti con disabilità e agli studenti del sistema di Istruzione e Formazione Professionale.

1. Componente “Buono scuola”

Destinatari	Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie superiori, paritarie e statali che applicano una retta d’iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia o in Regioni confinanti, purché lo studente, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario per la stessa finalità ed annualità scolastica di altri contributi pubblici.			
Requisiti di reddito e valore economico del buono	Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE (Indicatore di situazione economica equivalente) e all’ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:			
	ISEE	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado	Scuola Secondaria di 2° grado
	0-8.000	€550	€1.600	€2.000
	8.001-18.000	€450	€1.300	€1.600
	18.001-28.000	€350	€1.100	€1.400
	28.001-38.000	€250	€1.000	€1.200
Modalità di assegnazione	Si procede alla raccolta delle domande mediante avviso pubblico. Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, si procede alla redazione di un elenco dei beneficiari in ordine crescente con riferimento ai requisiti ISEE.			
Componente “Disabilità”				
Destinatari	Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie superiori paritarie che applicano una retta d’iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia o in Regioni confinanti, purché lo studente, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario per la stessa finalità ed annualità scolastica di altri contributi pubblici.			

Requisiti di reddito e valore economico del buono	Allo studente, portatore di handicap con certificazione rilasciata dalla ASL di competenza, a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/02/2006, n.185 e dalla DGR 2185/2011 viene assegnata una dote fino ad un massimo di €3.000,00 per spese connesse al personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, indipendentemente dal valore di indicatore di situazione economica equivalente.
Modalità di assegnazione	Si procede alla raccolta delle domande tramite avviso pubblico. Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, il contributo spettante ai beneficiari può subire una riparametrazione con riferimento al rapporto tra domande ammissibili e disponibilità dello stanziamento.

Al via le domande dalle ore 12.00 del 20 marzo alle ore 12.00 del 30 maggio 2014 – prorogati i termini di chiusura – per la richiesta delle seguenti componenti:

- “Contributo per l’acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche” finalizzata a sostenere la spesa delle famiglie con ISEE inferiore o uguale a € 15.458,00 esclusivamente per l’acquisto dei libri di testo e/o dotazioni tecnologiche per gli studenti frequentanti i percorsi di Istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale fino al compimento dell’obbligo scolastico (classi I, II e III delle scuole secondarie di primo grado e classi I e II delle scuole secondarie di secondo grado).
- “Buono Scuola” finalizzato a sostenere gli studenti che frequentano una scuola paritaria o statale che prevede una retta di iscrizione e frequenza per gli studenti che frequentano percorsi di Istruzione (famiglie con ISEE inferiore o uguale a €38.000,00)
- “Disabilità” destinata agli alunni disabili che frequentano percorsi di Istruzione in scuole paritarie che applicano una retta indipendentemente dal valore ISEE.

MODALITÀ

La compilazione, l’inoltro e la gestione delle domande avvengono esclusivamente in via informatica su www.scuola.dote.regione.lombardia.it

Si rimanda al decreto per la procedura di presentazione della domanda.

La domanda può essere compilata e presentata anche presso il Comune di residenza o la Scuola paritaria dove lo studente si iscrive, i quali garantiscono supporto informativo ed assistenza.

Per i residenti nel Comune di Milano maggiori informazioni sono contenute nell’informativa dedicata.

La conferma dell’avvenuto esito di ammissione alla dote avverrà attraverso un sms oppure attraverso un messaggio di posta elettronica rispettivamente al numero di cellulare o all’indirizzo e-mail dichiarati nella domanda.

La modulistica da utilizzare è reperibile on-line all’indirizzo www.scuola.dote.regione.lombardia.it unitamente alla Guida per la compilazione on-line.

TERMINI

Il termine di presentazione della domanda è stato prorogato al 30 maggio 2014.

È possibile presentare una domanda di dote scuola dopo la data di scadenza, in formato cartaceo, solo ed esclusivamente nei seguenti casi:

1. cambio scuola da statale o da Istituzione formativa accreditata a scuola paritaria o viceversa, avvenuto dopo la data del 30 maggio 2014, nel caso in cui il richiedente, prima di tale data, non fosse in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al contributo e non abbia presentato domanda nei termini previsti;
2. nuova residenza in Regione Lombardia dopo la data del 30/05/2014 per i nuclei familiari che arrivano da fuori Regione;
3. certificazione di disabilità rilasciata dall'ASL di competenza, dopo la data del 30 maggio 2014.

Tali domande dovranno essere presentate in formato cartaceo entro il termine inderogabile delle ore 12.00 del 30 settembre 2014 nel caso di nuova residenza ed entro il termine inderogabile delle ore 12.00 del 27 novembre 2014 nei casi previsti dai punti 1 e 3.

INFORMAZIONI

Per qualsiasi informazione di carattere generale è possibile rivolgersi agli Spazi-Regione di Regione Lombardia.

Per problematiche specifiche è possibile scrivere a: dotescuola@regione.lombardia.it

TIPOLOGIA:	Agevolazioni
SCADENZA:	Temporale
DATA DI PUBBLICAZIONE:	17-03-2014
DATA CHIUSURA:	30-05-2014

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 12.09.2014

AF: 12.09.2014

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Ogni anno dura 990 ore con la possibilità di rendere "flessibile" il percorso formativo.

La durata del tirocinio oscilla dal 25% al 40% massimo dell'area tecnico professionale.

Percorso formativo per il diploma professionale

Le ore sono 990. La durata del tirocinio oscilla dal 25% al 40% massimo dell'area tecnico professionale.

Percorso formativo per l'esame di Stato

Le ore sono 990 (azione sperimentale).

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non risultano attivi

Finanziamento

Dote di €4.500,00 per allievo.

Dote di €4.500,00 + 3.000,00 per allievi con disabilità documentata.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP);
- in via sussidiaria gli **Istituti professionali di Stato**.

L'offerta è sussidiaria complementare.

MARCHE

Scuola non statale

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole paritarie

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 15.09.2014

AF: 15.09.2014

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Ogni anno prevede 1.056 ore.

Percorsi formativi biennali

Ogni anno prevede 1.056 ore con misure di accompagnamento per il riconoscimento del percorso di leFP di durata triennale.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Ad oggi non risultano attivi.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non risultano attivi.

Finanziamento

Per i percorsi di leFP presso le Istituzioni formative accreditate (CFP), la Regione finanzia l'intera triennalità, prevedendo un importo massimo di € 5,5 ora/allievo. I percorsi sono a riconoscimento con modalità di costi standard.

Per i percorsi formativi biennali la Regione attinge al FSE (asse inclusione sociale) finanziando € 4,5 ora/allievo.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP) con una presenza ad oggi marginale;
- in via sussidiaria gli **Istituti professionali di Stato** che hanno deliberato di attivare i percorsi.

L'offerta è sussidiaria integrativa.

MOLISE

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole paritarie

Sono previsti contributi alle scuole paritarie dell'infanzia non statale e primaria sempre non statale.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 10.09.2014

AF: 10.09.2014

Percorso formativo per la qualifica professionale

La durata complessiva del percorso è di 3.000 ore di cui 1.200 ore sulle competenze di base e 1.800 sulle discipline tecnico professionali (540 ore di stage e 330 ore di alternanza scuola / lavoro).

Percorsi formativi per il diploma professionale

La Regione ha attivato un percorso formativo annuale.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Finanziamento

- Il finanziamento per il percorso formativo di durata triennale è di €209.975,00.
- Il finanziamento per il percorso di durata biennale è di € 139.800,00
- Il finanziamento per il percorso formativo di durata annuale (4° anno) è di €69.900,00.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP);
- in via sussidiaria gli **Istituti professionali di Stato** che hanno deliberato di attivare i percorsi nella modalità integrativa.

PIEMONTE

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa, dopo una prima esperienza del “buono scuola”, introdotto dalla Legge regionale n. 10/2003, giudicata “positiva”, si passa alle Leggi regionali vigenti “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa” n. 28 del 2007 e la Legge finanziaria 2013 n. 8. «La nuova legge regionale ha ampliato il tetto ISEE fino a €40.000 ma il problema resta il fondo messo annualmente a disposizione per il Bando, che tende realmente a ridursi di anno in anno. Altro inconveniente: l’enorme ritardo nei pagamenti e il non soddisfacimento di tutte le domande approvate per mancanza di fondi. Ora il

Bando dice espressamente che si procede al rimborso in base ad una graduatoria» (Teresio Fraire).

Il Piano Triennale per l'Istruzione 2012-2014 della Regione, predisposto a misura delle fasce più deboli, contiene le misure seguenti:

Entità massima del contributo definita per fasce di reddito

I.S.E.E.	Contributo massimo erogabile per figlio		
	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado
Minore o uguale a €10.000,00	1.500,00	1.800,00	2.300,00
Da €10.000,01 a €26.000,00	1.200,00	1.500,00	2.000,00
Da €26.000,01 a €29.000,00	830,00	1.100,00	1.470,00
Da €29.000,01 a €40.000,00	550,00	740,00	980,00

Con il Bando (Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 38-6241) «le modalità di compilazione e dell'invio delle domande sono mutati radicalmente con due importanti novità:

- La compilazione e l'invio esclusivamente on line sono a carico dei genitori.
- È possibile inserire per l'accredito l'IBAN della scuola qualora questa abbia anticipato la retta.

I Comuni e le scuole devono offrire un supporto tecnico a chi ne facesse richiesta.

Alla scadenza le scuole, per quanto loro compete, dovranno verificare la correttezza delle domande che la Regione invierà loro.

Criticità allo stato attuale:

- La scadenza è stata prorogata per la seconda volta (29 novembre).
- La procedura on line risulta laboriosa: si auspica una semplificazione per il futuro, avendo più tempo per elaborarla, facendo tesoro di questo primo anno di sperimentazione.
- Si auspica che il Bando sia emanato nell'anno scolastico in corso, non nell'anno successivo come avvenuto quest'anno, con il rischio reale da parte delle scuole di perdere i contributi che loro spettano da parte delle famiglie a cui è stata anticipata la retta perché bisognose e che adesso però hanno terminato la frequenza nella stessa scuola (alcune non intendono presentare la domanda anche se sollecitati)» (Teresio Fraire).

Per il 2014/2015 nella Regione Piemonte stanno decidendo. Certamente ci sarà una riduzione: dal tetto di €40.000 di ISEE si passerebbe a €20.000. Non tutte le domande ammesse nei tre anni precedenti saranno finanziate per scarsità di fondi (Teresio Fraire).

Contributi alle scuole paritarie

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 15.09.2014

AF: 15.09.2014

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Ogni anno ha la seguente ripartizione oraria: 1° anno: 1.050; 2° anno: 1.050; 3° anno: 1.050 di cui 320 di stage.

Percorsi formativi biennali

Ogni anno ha la seguente ripartizione oraria: 1° anno: 1.050; 2° anno: 1.200 di cui 320 in stage.

Percorsi annuali di frequenza

Durata 800-1.000 ore finalizzati al recupero della dispersione scolastica con il reinserimento in percorsi biennali di FP oppure nell'apprendistato.

Percorso formativo per il diploma professionale

La durata è di 1.050 ore.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Le attività formative sono affidate a quattro ATS.

Finanziamento

- Il finanziamento dei percorsi formativi triennali avviene calcolando un costo per gruppo classe di €94,00 x 1.050 ore = €98.700,00 (la soglia minima è di 15 allievi frequentanti; al di sotto della soglia di 8 allievi il finanziamento è azzerato).
- Il quarto anno è finanziato con €94,00 per ora/corso con le stesse modalità dei percorsi formativi triennali.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP);
- in via sussidiaria gli **Istituti professionali di Stato**. L'offerta è integrativa.

PUGLIA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

Pur in presenza di una normativa che prevede interventi a favore degli utenti delle “*scuole pubbliche di ogni ordine e grado, con particolare riferimento alla scuola materna e dell’obbligo, agli studenti delle Università e, per quanto riguarda la promozione culturale ed educativa, a tutti i cittadini*” gestiti dai Comuni, si evidenzia la non copertura finanziaria.

Contributi alle scuole paritarie

Pur previsti dalla normativa, i contributi non risultano essere erogati.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell’anno scolastico e formativo

AS: 17.09.2014

AF: Alla data odierna non sono deliberate attività formative

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Ogni annualità ha la durata di 1.100 ore con tempi di stage dedicati che aumentano in forma progressiva.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Percorsi formativi nell’istituto dell’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Finanziamento

Il parametro adottato è di €8,50 ore/allievo. La soglia minima del percorso è di 8 allievi.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- in via pressoché esclusiva (anche se in regime sussidiario) agiscono gli **Istituti professionali di Stato**, dopo il monitoraggio dell’USR;
- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP) sono coinvolte in maniera sempre più marginale e precaria.

SARDEGNA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole paritarie

La normativa vigente prevede contributi alla “*scuola dell’infanzia non statale per fronteggiare i crescenti oneri di gestione a carico delle stesse ... nella misura del 44% circa della spesa ammissibile*”.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)

Inizio dell’anno scolastico e formativo

AS: 15.09.2014

AF: Non definito

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Nella Regione Sardegna non sono previsti percorsi stabili di leFP di durata triennale e gestiti autonomamente da Istituzioni formative accreditate (CFP).

Nell’anno 2014 la Regione ha organizzato, con avvio nell’anno 2015, un catalogo formativo con percorsi di durata biennale (2.000 ore).

Percorsi formativi per il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Percorsi formativi nell’istituto dell’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Finanziamento

La Regione prevede €107.000,00 per anno e il rimborso viaggi.

Soggetti coinvolti

- Nel territorio sono coinvolti gli **Istituti professionali di Stato** per l’offerta formativa triennale. L’offerta è sussidiaria integrativa.
- Le **Istituzioni formative accreditate** (CFP) non sono coinvolte per i percorsi formativi di durata triennale. Agiscono nell’offerta biennale.

SICILIA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

La Legge regionale 3 ottobre 2003, n. 14 “*Norme per l’erogazione del buono scuola ed interventi per l’attuazione del diritto allo studio nelle scuole dell’infanzia, elementare e secondarie*” disciplina la libertà della famiglia nell’educazione dei figli e il diritto allo studio per tutti gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Contributi alle scuole paritarie

La legge regionale sul buono scuola e il diritto allo studio supera, nell’erogazione dei contributi, la distinzione tra scuole statali e non statali.

Per le scuole dell’infanzia il contributo è stato dimezzato (2009 €4.000,00 per sezione, 2011 €2.000 per sezione); analogamente per le scuole primarie convenzionate (da €16.000,00 per sezione ad €8.000,00 per sezione).

Per le scuole primarie paritarie convenzionate (D.P.R. 9 gennaio 2008 n. 23) circa il contributo per l’anno scolastico 2011/12, con la circolare n. 007 del 23 aprile 2013 è dichiarato: «Con la presente circolare si impartiscono le direttive per la presentazione delle istanze dirette ad ottenere il contributo per le scuole primarie paritarie convenzionate per l’anno scolastico 2011/12 di cui al D.P.R. 9 gennaio 2008 n. 23. Il termine di scadenza per la presentazione dell’istanza è venerdì 24 maggio 2013». Ma finora nulla è stato erogato!

Non sono ancora stati erogati i buoni scuola del 2008/2009.

Anzi sul sito del buono scuola Sicilia c’è da qualche tempo questo avviso:

«I soggetti titolari del contributo **Buono Scuola 2008/2009**, devono trasmettere al Servizio XVI Buono Scuola, gli estremi completi del conto corrente bancario per consentire l’erogazione del mandato (Legge n. 214 del 22/12/2011). I suddetti estremi devono essere indirizzati:

Assessorato Regionale Pubblica Istruzione e Formazione Professionale – Dipartimento Pubblica Istruzione e Formazione Professionale – Servizio XVI Buono Scuola – Via Ausonia, 122 – 90146 PALERMO.

A chi chiede informazioni promettono di continuo che il pagamento avverrà tra qualche mese, ma spostano la scadenza sempre più in là.

Per il 2014/2015 purtroppo in Sicilia le cose per la scuola paritaria non vanno affatto bene. Della Legge sul buono scuola, la quale esiste dal 2008, non esce la circolare applicativa! Per il resto solo controlli asfissianti e nessuna attenzione. Ufficialmente non è cambiato nulla.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 17.09.2014

AF: Non definito

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Il percorso ha per ognuna delle tre annualità la durata di 1.056 ore.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Percorso formativo nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Finanziamento

- Il parametro è di €85.000,00 per la prima e seconda annualità.
- Il parametro è di €6,00 ore/allievo con un incremento fino ad €8,00 in presenza di allievi con disabilità certificata.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le *Istituzioni formative accreditate* (CFP) che offrono percorsi di leFP autonomi;
- in via sussidiaria gli *Istituti professionali di Stato* con offerta di tipologia integrativa e complementare.

TOSCANA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti servizi e interventi volti a rendere effettivo il diritto all'apprendimento e all'istruzione scolastica dei *soggetti frequentanti le scuole statali, le scuole paritarie private e degli enti locali, dell'infanzia fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo*. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole paritarie

Sono previsti contributi alle scuole non statali.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 15.09.2014

AF: L'avvio dell'anno formativo non ha una data fissa e viene stabilito solo dopo l'approvazione delle proposte progettuali presentate.

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Fino all'anno formativo 2010/2011 presso le Istituzioni formative accreditate (CFP) era consentito frequentare solo un anno per un totale di 900 ore a cui si sommarono 300 ore (soglia massima consentita) di messa a livello.

A partire dall'anno formativo 2011/2012 si è passati a percorsi formativi professionali biennali della durata di 1.050 ore per anno.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Ad oggi non risultano attivi.

Percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non risultano attivi

Finanziamento

Per il biennio con inizio giugno 2014 il finanziamento dei percorsi formativi biennali per 15 allievi sarà così ripartito:

- Finanziamento 1° anno €65.000,00
- Finanziamento 2° anno €65.000,00

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- **gli Istituti** inseriti in un apposito elenco (DGR 40 del 13.01.2011) anche diversi dagli IPS che possono realizzare percorsi formativi triennali;
- **le Istituzioni formative accreditate** (CFP) anche in partenariato con gli IP di Stato.
- In via sussidiaria gli IP di Stato, senza il coinvolgimento delle Istituzioni formative accreditate (CFP), erogano percorsi formativi triennali.

TRENTO (Provincia Autonoma di)

Scuola paritaria

Diritto allo studio e Contributi alle scuole paritarie

A livello di normativa vigente (L. P. n. 5/2006) sono previsti servizi e interventi volti a *sviluppare il sistema educativo provinciale in base al principio della centralità della scuola pubblica ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62 e di unitarietà con il sistema nazionale, riconoscendo le peculiarità dell'Istruzione e del-*

la Formazione Professionale nonché dell'alta Formazione Professionale, anche in relazione agli specifici strumenti e metodologie.

La medesima normativa prevede assegni di studio per assicurare agli studenti delle istituzioni scolastiche paritarie del primo e del secondo ciclo l'equivalenza di trattamento previsto per quelli delle scuole statali e per agevolare l'adempimento dei compiti educativi delle famiglie, oltre a contributi diretti anche alle scuole paritarie.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 10.09.2014

AF: 10.09.2014

Percorsi di leFP: percorsi di durata triennale e 4° anno

Percorso formativo di durata triennale di Formazione Professionale (già a regime dal 1994).

Dall'anno formativo 2011/2012 è stato modificato l'impianto della leFP trentina secondo il nuovo PECUP dello studente a conclusione del terzo e del quarto anno e con un primo biennio suddiviso nei settori Agricoltura e ambiente, Industria e artigianato e servizi. Il modello prevede 11 articolazioni e 5 sottoarticolazioni.

Nell'a.f. 2012/13, al primo anno, sono attive 19 sedi di istituti paritari con 60 classi e 3 sedi di istituti di formazione provinciale con 21 classi. Tra le IF paritarie, la Fondazione Mach (1 sede e 4 classi al 1° anno) non rientra nei finanziamenti comuni. Le IF della Provincia offrono anche corsi serali (1 classe di 1° anno, 1 classe di 2° anno e 2 classi di 3° anno). Con il 4° anno si arriva al conseguimento del titolo di diploma professionale. Il 5° anno verrà introdotto a partire dal 2014/15.

Percorso sperimentale nel 2002/03 e a regime dal 2004/05. A partire dal settembre 2006, per gli allievi con diploma professionale, è possibile accedere all'Alta Formazione Professionale, istituita dalla Legge provinciale n. 5 del 15.03.05, art. 11 e disciplinata dalla Legge provinciale n. 5 del 07.08.06.

Percorsi formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

In riferimento all'art. 3 del D.Lgs. 14.09.11 n. 167 e al Protocollo d'intesa in materia di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale tra la Provincia Autonoma di Trento e le parti sociali, la durata della formazione è pari a 460 ore annue (200 ore per le competenze di base e 260 ore per quelle tecnico-professionali, con 100 ore all'interno dell'azienda per 3 anni) per il conse-

guimento della qualifica e di 4 anni per il conseguimento del diploma professionale. Eventuali crediti culturali e professionali possono ridurre il monte ore annuo di formazione esterna all'azienda fermo restando la sua durata complessiva. Per i giovani già in possesso del titolo di qualifica professionale che vogliono accedere al diploma professionale la durata della formazione è pari a 460 ore annue per 2 anni.

Percorsi di Alta Formazione Professionale: V - VII anno

I percorsi di *Alta Formazione Professionale* hanno durata massima triennale e si realizzano nell'ambito di: automazione industriale, grafica, programmazione e controllo dei processi amministrativi, contabili e finanziari, servizi ricettivi, turistici e ristorazione. Inoltre, sono stati avviati percorsi di secondo anno nell'ambito di energia e ambiente, edilizia sostenibile e progettazione del verde. Possono accedere all'Alta Formazione Professionale gli studenti in possesso di diploma professionale di durata quadriennale o che hanno superato l'esame di Stato al termine di un percorso del secondo ciclo

Finanziamento

Il parametro di unità di costo standard prevede per i percorsi triennali e biennali delle Istituzioni formative un costo ora/corso di €147,00. Pertanto, il costo medio annuale per percorso sarebbe di €156.702,00, il costo medio annuale per allievo (considerando che la media stimata è 24,2 allievi per classe) corrisponderebbe a €6.475,29 e il costo medio orario per allievo (per 1.066 ore) toccherebbe €6,07.

UMBRIA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole paritarie

Non sono previsti contributi alle scuole non statali.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 15.09.2014

AF: 27.10.2014

Percorsi formativi per la qualifica professionale

La Regione prevede tre tipologie di percorsi formativi di durata triennale:

- percorsi formativi al 1° anno a titolarità IPS con prosecuzione nel 2° anno nella istituzione scolastica o formativa (sono previsti moduli professionalizzanti nell'istituzione formativa);
- percorsi nell'obbligo di istruzione rivolti ad allievi che hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria superiore e che vengono ammessi al 2° anno di un percorso formativo;
- percorsi formativi nel diritto-dovere per allievi che hanno assolto all'obbligo di istruzione o hanno compiuto 16 anni e che vengono ammessi al 2° anno di un percorso triennale.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi

Finanziamento

- Il finanziamento per il diritto-dovere avviene a costi standard secondo parametri regionali.
- Il finanziamento per un corso tipo di 15 allievi è di €79.020,00. La soglia minima è di 10 allievi.
- Le altre tipologie sono finanziate a costi reali.

Soggetti coinvolti

La Regione Umbria ha deliberato le iscrizioni alla sola Istruzione Secondaria Superiore (DGR n. 56 del 24.01.2011).

L'offerta dei percorsi di qualifica professionale è data dai soli Istituti professionali di Stato con offerta integrativa.

Le Istituzioni formative accreditate (CFP) vengono coinvolte nelle attività formative soprattutto dopo il 15° o il 16° anno di età.

VALLE D'AOSTA

Scuola paritaria

Diritto allo studio

La Regione Autonoma Valle d'Aosta non fa distinzione tra scuola statale e scuola non statale perché entrambe svolgono un servizio pubblico, purché riconosciute.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 11.09.2014

AF: Non definito

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Questa tipologia di offerta è svolta esclusivamente dalle istituzioni scolastiche.

Percorsi formativi biennali

Sono attivi percorsi formativi dopo il 16° anno di età con la seguente ripartizione oraria:

- 1° anno: 1.000 ore.
- 2° anno: 1.000 ore.
- Sono previste attività formative aggiuntive di 200 ore per recupero individuale o in sottogruppi.
- Sono previsti, altresì, uno sportello di ascolto e attività di supporto oltre che attività di *mentoring* per la ricerca attiva del lavoro.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi non sono attivi.

Finanziamento

- Finanziamento annuale: €175.000,00.
- Finanziamento biennale: €350.000,00.

Soggetti coinvolti

Dall'anno scolastico 2011/2012 gli allievi fino a 16 anni accedono alla sola offerta scolastica.

Le istituzioni formative agiscono con allievi che hanno compiuto il 16° anno di età.

Nelle fasi di progettazione, monitoraggio e realizzazione dei percorsi le istituzioni formative accreditate devono sottoscrivere protocolli di collaborazione con le Associazioni di categoria.

VENETO

Scuola non statale

Diritto allo studio

La Regione Veneto sin dal 1985, con la Legge n. 31, “*Norme e interventi per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio*” garantiva sostegni agli *allievi delle scuole istituite dallo Stato e di quelle legalmente riconosciute e istituite senza scopo di lucro da Enti e/o gruppi di cittadini, riferite alla fascia della scuola elementare e media dell’obbligo, della scuola media superiore, artistica e musicale, nonché gli alunni delle scuole materne non statali.*

Con la Legge n. 1 del 2001, “*Interventi a favore delle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie*” ha predisposto specifici interventi per studenti delle scuole statali e paritarie private e degli Enti locali, coinvolti nell’adempimento dell’obbligo scolastico e nella successiva frequenza alla scuola secondaria.

Per il 2014/2015 (Allegato A alla Dgr n. 1635 del 9 settembre 2014, *Bando (criteri e modalità) per la concessione del contributo regionale “Buono Scuola” - Anno scolastico-formativo 2013-2014*) i contributi concessi sono i seguenti:

1. Limiti di reddito (articolo 5)

1. In caso di studenti normodotati e di famiglie numerose, a prescindere dal numero per cui viene fatta la richiesta, il contributo può essere concesso solo se il richiedente ed il suo nucleo familiare hanno un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) inferiore od uguale ad €30.000,00.
2. In caso di studenti disabili, a prescindere dal numero per cui viene fatta la richiesta, il contributo può essere concesso solo se il richiedente ed il suo nucleo familiare hanno un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) inferiore od uguale ad €40.000,00.
3. Il nucleo familiare del richiedente è quello previsto dalla normativa in materia di ISEE vigente al momento dell’invio della domanda all’istituzione scolastica/formativa (D.Lgs. 31/03/1998, n. 109 e dal D.P.C.M. 07/05/1999, n. 221 - successive normative).
4. L’I.S.E.E. è quello relativo ai redditi dell’anno 2014 dichiarati nell’anno 2015, ed è calcolato ai sensi della normativa di cui al comma 3.

2. Importi massimi del contributo (articolo 6)

1. In riferimento agli studenti normodotati, per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza di cui all’articolo 1, comma 1, il contributo può essere concesso fino agli importi massimi di cui alla seguente tabella, dipendenti dalla fascia di I.S.E.E. e dal livello scolastico/formativo frequentato:

Fasce di I.S.E.E.	Livello scolastico/formativo		
	Primaria	Secondaria di 1° grado	Secondaria di 2° grado Formativa del 2° ciclo
1 (da €0 a €12.500,00)	900,00	1.350,00	1.950,00
2 (da €12.500,01 a €22.500,00)	390,00	780,00	1.150,00
3 (da €22.500,01 a €30.000,00)	310,00	540,00	780,00

- In riferimento agli studenti disabili, per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza di cui all'articolo 1, comma 1, il contributo può essere concesso fino agli importi massimi della Fascia 1 del comma 1, a seconda del livello scolastico/formativo frequentato.
- In riferimento agli studenti appartenenti a famiglie numerose (con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro), per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza di cui all'articolo 1, comma 1, il contributo può essere concesso fino agli importi massimi della Fascia 1 del comma 1, a seconda del livello scolastico/formativo frequentato.
- In riferimento agli studenti disabili, per le spese per il personale insegnante impegnato, durante l'orario scolastico o formativo, in attività didattica di sostegno di cui all'articolo 1, comma 2, il contributo può essere concesso fino all'importo massimo di €15.000,00.
- L'importo effettivo del contributo è determinato sulla scorta dei parametri di cui al presente articolo, in relazione al numero delle domande validamente presentate, in rapporto proporzionale allo stanziamento disponibile, detratta la quota destinata per gli studenti disabili.
- Se il bilancio regionale 2015 stanziava in competenza per il contributo in questione risorse inferiori a quelle stanziata dal bilancio regionale 2014, gli importi massimi di cui al comma 1 sono ridotti nella stessa proporzione in cui sono state ridotte le risorse.

Pertanto rimane invariata la situazione normativa precedente però con ritocchi alle ISEE, non oltre però i €30.000. Ci si augura che siano evitati i ritardi nell'erogazione dei contributi.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 15.09.2014

AF: 15.09.2014

Percorsi formativi per la qualifica professionale

Ogni anno ha la seguente ripartizione oraria: 1° anno: 990; 2° anno: 990; 3° anno: 990.

Percorsi formativi per il diploma professionale

Il percorso formativo ha una durata di 990 ore.

Percorsi formativi nell'istituto dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Ad oggi risultano attivi percorsi della durata di 440 ore.

Finanziamento

- Il finanziamento per ogni percorso è composto dal parametro ora/corso (€85,00) e parametro allievo (€403,50) per un massimo di 20 allievi.
- Il numero minimo per avviare la prima annualità è di 20 allievi; per la seconda e terza annualità, il numero minimo è di 15 allievi.
- Sinteticamente, il finanziamento annuale complessivo è calcolato sulla base degli allievi che concludono il percorso formativo. In media con 20 allievi ogni anno il finanziamento è €92.220,00.

Soggetti coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le **Istituzioni formative accreditate** (CFP);
- in via sussidiaria gli **Istituti professionali di Stato**.

L'offerta è complementare. La Regione ha attivato con gli IP di Stato un'offerta integrativa. Gli IP di Stato che hanno attivato percorsi formativi (44 percorsi in tutta la Regione) sono accreditati.

** La documentazione è stata compilata dalla Sede Nazionale della Federazione CNOS-FAP con la collaborazione del CIOFS-FP, della sede E.N.D.O. - F.A.P di Fano, dell'Ageforma di Matera e della sede Scuola e Lavoro di Termoli. Ad integrazione delle schede alcune informazioni sono state reperite dai seguenti testi:*

- Nicoli D.- Carfagnini G., *Un modello formativo per l'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale*, CNOS-FAP, Roma 2014;
- Salerno G.- Zagardo G., *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nell'a.f. 2012-13*, Collana Quaderni CNOS-FAP, Roma 2014.

Centri di Formazione Professionale e Scuole paritarie salesiane Anno 2014/2015

Livello Europeo

PRESIDENTE

Angel Astorgano,
AISBL n° 456.124.880
Clos André Rappe, 8
1200 – Bruxelles
Tel. +3227735183
GSM +32473500529
aastorgano.dbi@sdb.org

SEGRETARIO

Antoine Farrugia
St. Philip Residence,
Victory Str, Senglea,
Malta ISL 1512
Tel: (+356) 21827323 / 99892278
antoinesdb@gmail.com
<http://dbieurope.org/>

Livello Nazionale

Sede Nazionale CNOS-FAP

Presidente	d. ENRICO STASI	presidente.nazionale@cnos-fap.it
Vicepresidente	d. CLAUDIO BELFIORE	doncli@tiscali.it
Legale Rappresentante Federazione CNOS-FAP		
Direttore Generale con procura	d. MARIO TONINI	m.tonini@cnos-fap.it
Direttore nazionale dell'offerta formativa	d. GIANNI FILIPPIN	g.filippin@cnos-fap.it
Segreteria generale	Sabrina Morotti	s.morotti@cnos-fap.it
Staff della Giunta Esecutiva	Anna Calderini Giulia Carfagnini Sabrina Di Palma Federica Formosa Francesco Gentile Giuseppe Lops Giulia Norcia Ivan Toscano	a.calderini@cnos-fap.it g.carfagnini@cnos-fap.it s.dipalma@cnos-fap.it f.formosa@cnos-fap.it f.gentile@cnos-fap.it g.lops@cnos-fap.it g.norcia@cnos-fap.it i.toscano@cnos-fap.it

CNOS-FAP Telefono: 06 5107751 - Fax 06 5137028
e-mail: segreteria.nazionale@cnos-fap.it
Sito: www.cnos-fap.it

SETTORI PROFESSIONALI della Federazione CNOS-FAP

Settore meccanico	Todeschini Maurizio	m.todeschini@cnos-fap.it
Settore elettro/elettronico	Zamboni Francesco	f.zamboni@cnos-fap.it
Settore automotive	D'Andrea Matteo	m.dandrea@cnos-fap.it
Settore energia	Ghelfi Marco	marco.ghelfi@cnosfap.net
Settore grafico	Gallo Marco	marco.gallo@cnosfap.net
Settore turistico alberghiero	Cesaro Andrea	a.cesaro@cfpmanfredini.it
Area informatica	Boracchi Massimiliano	m.boracchi@cnos-fap.it
Area Cultura	Quinci Pietro	p.quinci@cnos-fap.it
Area Scientifica	Marchiaro Michele	michele.marchiaro@cnosfap.net
Area Orientamento	Norcia Giulia	g.norcia@cnosfap.net

Sede Nazionale CNOS/Scuola

Presidente	d. MARIO TONINI	m.tonini@cnos-fap.it
Vice Presidente	d. SERGIO CASTELLINI	castells@astori.it
Delegato CNOS/Scuola	d. GIORGIO ROSSI	rossig@uniroma3.it
Segreteria generale	Formosa Federica	cnos-scuola@cnos-fap.it

CNOS/Scuola

Sede Legale: Via Marsala, 42 - 00185 Roma
Tel. 06 4440354 - Fax 06 4463614

Sede Operativa: Via Appia Antica, 78 - 00179 Roma
Tel. 06 510775212 - Fax 06 5137028

e-mail: cnos-scuola@salesiani.it

Sito: www.cnos-scuola.it



Livello Regionale

ABRUZZO

CNOS/SCUOLA

CNOS-FAP

Delegazione Regionale

Istituto Salesiano Don Bosco
Viale S. Giovanni Bosco, 13/a

67100 L'Aquila (AQ)

+39 0862 40 54 22 (L'Aquila)

+39 085 90 63 330 (Ortona)

delegato.abruzzo@cnos-fap.it

cnos-fapabruzzo.it

Presidente Regionale: d. Francesco Pampinella

Delegato Regionale: d. Roberto Formenti

Direttore Generale: Carlo Sammaciccia

L'AQUILA

*Settori: automotive, elettro elettronico,
meccanico, altro*

Centro di Formazione Professionale

Viale S. Giovanni Bosco, 6

67100 L'Aquila (AQ)

+39 0862 40 54 22

direzione.laquila@cnos-fap.it

<http://cnosfap-abruzzo.edinf.com/cfa/j/>

Direttore: d. Roberto Formenti

ORTONA

Settore: automotive

Istituto Salesiano Don Bosco

Via don Bosco, 2 - 66026 Ortona (CH)

+39 085 90 68 002

+39 085 90 61 849

<http://cnosfap-abruzzo.edinf.com/cfa/j/>

CALABRIA

CNOS/SCUOLA

CNOS-FAP

Delegazione Regionale

Via Cristoforo Colombo, 2 - 89044 Locri (RC)

+39 0964 21324

+39 0964 232939

presidente.calabria@cnos-fap.it

delegato.calabria@cnos-fap.it

mariodelpiano@donboscoalsud.it

Presidente: d. Mario Delpiano

Delegato Regionale: d. Domenico Madonna

	<p>BOVA MARINA <i>Attività formative a progetto</i> Istituto salesiano Via Trieste, 46 - 89035 Bova Marina (RC) +39 0965 76 11 28 +39 0965 76 46 39 direzione.bova@cnos-fap.it gaetanonalesso@donboscoalsud.it <i>Direttore:</i> d. Gaetano Nalesso</p>
	<p>CORIGLIANO CALABRO Opera Salesiana Don Bosco Via Provinciale, 102/A 87065 Corigliano Scalo (CS) +39 0983 88 58 40 +39 0983 88 58 40 direzione.corigliano@cnos-fap.it adraischi@email.it <i>Direttore:</i> d. Angelantonio Draisci</p>
	<p>LOCRI Via Cristoforo Colombo, 2 - 89044 Locri (RC) +39 0964 21 324 +39 0964 23 29 39 direzione.locri@cnos-fap.it ettore.lacopo@alice.it <i>Direttore:</i> d. Domenico Madouna</p>
<p>SOVERATO <i>Scuola Secondaria di 1° grado / Liceo Classico</i> Istituto Salesiano “S. Antonio di Padova” Via G. Verdi, 1 - 88068 Soverato (CZ) +39 0967 52 20 17 istsal@salesianisoverato.it – pec_istsalsov@pec.it www.salesianisoverato.it <i>Direttore:</i> d. Luigi Martucci</p>	
	<p>VIBO VALENTIA Opera Salesiana Via D’Annunzio - 89900 Vibo Valentia (VV) +39 0963 94 422 +39 0963 94 408 direzione.vibo@cnos-fap.it vincenzolongo@donboscoalsud.it vibo@donboscoalsud.it <i>Direttore:</i> d. Vincenzo Longo</p>

CAMPANIA

CNOS/SCUOLA

CNOS-FAP

Delegazione regionale

Istituto Salesiano
Via don Bosco, 34 - 81100 Caserta (CE)

+39 0823 21 57 11

+39 0823 21 57 36

delegato.campania@cnos-fap.it

Presidente Regionale: d. Mario Delpiano

Delegato Regionale: d. Giovanni Vanni

CASERTA

*Scuola primaria / Scuola secondaria di 1° grado
Liceo classico / Liceo scientifico*

Istituto Salesiano "Sacro Cuore di Maria"

Via don Bosco, 34 - 81100 Caserta (CE)

+39 0823 21 57 11

+39 0823 21 57 36

caserta@sdbime.it

www.salesianicaserta.it

Direttore: d. Francesco Gallone

NAPOLI DON BOSCO

Scuola Secondaria di 1° grado

Istituto Salesiano "E. Menichini"

Via don Bosco, 8 - 80141 Napoli

+39 081 75 11 340

napolidonbosco@sdbime.it

Direttore: d. Mario Delpiano

NAPOLI DON BOSCO

Centro Sociale "Don Bosco"

Via don Bosco, 8 - 80141 Napoli

+39 081 75 11 340

+39 081 75 14 981

napolidonbosco@donscoalsud.it

Direttore: d. Mario Delpiano

NAPOLI SACRO CUORE - VOMERO

Scuola Secondaria di 1° grado

Liceo classico

Liceo scientifico

Liceo linguistico paritario / ITC (IGEA)

Istituto Salesiano "Sacro Cuore di Gesù"

Via Scarlatti, 29 - 80129 Napoli Vomero (NA)

+39 081 229 16 11 (Centralino)

+39 081 229 16 52

napolivomero@donboscoalsud.it

www.salesianivomero.it

Direttore: d. Antonio Lobefalo

EMILIA ROMAGNA

CNOS/SCUOLA

CNOS-FAP

Delegazione regionale

Istituto Salesiano Beata Vergine di San Luca
Via Jacopo della Quercia, 1
40128 Bologna (BO)

+ 39 051 41 51 711

+ 39 051 41 51 781

delegato.emilia@cnos-fap.it

www.salesianibologna.it

Presidente Regionale: d. Claudio Cacioli

Delegato Regionale: d. Gianni Danesi

BOLOGNA

Scuola Secondaria di 1° grado

Liceo Scientifico

Istituto Tecnico Industriale (ITI)

Istituto Professionale per l'Industria

e l'Artigianato (IPIA)

Istituto Professionale per i Servizi (IPS)

Istituto Salesiano "Beata Vergine di S. Luca"

Via Jacopo della Quercia, 1

40128 Bologna (BO)

+ 39 051 41 51 711 (Centralino)

+ 39 051 41 51 781

direttore.bolognavv@cnsalesiani.it

www.salesianibologna.it

Direttore: d. Giovanni Danesi

BOLOGNA

Settori: grafico, meccanico

Istituto Salesiano

Via Jacopo della Quercia, 1

40128 Bologna (BO)

+ 39 051 41 51 711

+ 39 051 36 86 96

direzione.bologna@cnos-fap.it

www.salesianibologna.it

Direttore: d. Fabrizio Bonalume

PARMA

Scuola primaria / Scuola secondaria di 1° grado

Liceo scientifico

Istituto Salesiano "S. Benedetto"

P.le S. Benedetto, 5 - 43121 Parma

+39 0521 38 14 11

+39 0521 20 60 85

sanbenedetto@salesianiparma.it

www.salesianiparma.it

Direttore: d. Massimo Massironi

FORLÌ

Settori: automotive, meccanico

Istituto Salesiano Orselli

Via Episcopio Vecchio, 9 - 47121 Forlì

+39 0543 26 040

+39 0543 34 188

direzione.forli@cnos-fap.it

www.cnosfapforli.it

Direttore: Rosario Sergio Barberio

SAN LAZZARO DI SAVENA

Settori: meccanico, altro

Istituto Salesiano Centro Gavinelli
Via Idice, 27 - Castel De' Britti -
40068 S. Lazzaro di Savena (BO)

+39 051 62 88 541

+39 051 62 88 794

direzione.casteldebritti@cnos-fap.it

www.salesianibologna.it

Direttore: d. Giacinto Panfilo

FRIULI VENEZIA GIULIA**CNOS/SCUOLA****CNOS-FAP****Delegazione regionale**

Istituto Salesiano "G. Bearzi"
Via D. Bosco, 2 - 33100 Udine

+39 0432 49 39 70

+39 0432 49 39 72

delegato.friuli@cnos-fap.it

www.bearzi.it

Presidente Regionale: d. Lino Bressan

Delegato Regionale: d. Fabrizio Emanuelli

PORDENONE

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di 1° grado

Liceo Classico / Liceo Scientifico

Istituto Tecnico Economico

Collegio Don Bosco

Viale Grigoletti, 3 - 33170 Pordenone (PN)

+39 0434 38 34 11

+39 0434 38 34 10

pordenone@salesianinordest.it

www.donbosco-pn.it

Direttore: d. Germano Colombo

TOLMEZZO

Scuola primaria / Scuola secondaria di 1° grado

Collegio Salesiano "Don Bosco"

Via Dante Alighieri, 3 - 33028 Tolmezzo (UD)

+39 0433 35 01 100

+39 0433 35 01 200

tolmezzo@salesianinordest.it

www.donboscotolmezzo.it

Direttore: d. Gianni Beraldo

UDINE

Scuola primaria
Scuola secondaria di 1° grado
Istituto tecnico informatico
Istituto tecnico meccatronico
Istituto Salesiano "G. Bearzi"
Via D. Bosco, 2 - 33100 Udine (UD)
+39 0432 49 39 11
+39 0432 49 39 12
bearzi@salesianinordest.it
www.bearzi.it
Direttore: d. Igino Biffi

UDINE

Settori: automotive, elettro elettronico,
meccanico
Istituto Salesiano "G. Bearzi"
Via D. Bosco, 2 - 33100 Udine (UD)
+39 0432 49 39 71
+39 0432 49 39 72
direzione.udine@cnos-fap.it
www.bearzi.it
Direttore: d. Fabrizio Emanuelli

LAZIO

CNOS/SCUOLA

FRASCATI – Villa Sora

Scuola Secondaria di 1° grado
Liceo classico / Liceo scientifico
Liceo delle Scienze Umane
Istituto Salesiano "Villa Sora"
Via Tuscolana, 5 - 00044 Frascati (RM)
+39 06 940 17 91
+39 06 942 46 08 / 06 940 17 986
info@villasora.it / segreteria@villasora.it
www.villasora.it
Direttore: d. Francesco Marcoccio

ROMA - PIO XI

Scuola Secondaria di 1° grado / Liceo classico
Liceo scientifico
Istituto Salesiano "Pio XI"
Via Umbertide, 11 - 00181 Roma (RM)
+39 06 78 44 01 01
+39 06 78 44 01 10
segreteria@pioundicesimo.it
www.pioundicesimo.it
Direttore: d. Karim Madjidi

CNOS-FAP

Delegazione regionale

Opera Salesiana Teresa Gerini
Via Tiburtina, 994 - 00156 Roma (RM)
+39 06 40 500 541
+39 06 40 500 131
delegato.lazio@cnos-fap.it
www.cnosfaplazio.it/cnos/
Presidente Regionale: Mario Lela
Delegato Regionale: d. Antonio Petrosino
Direttore Generale: Fabrizio Tosti

PIO XI

Settore grafico

Istituto Salesiano Pio XI
Via Umbertide, 11 - 00181 Roma (RM)
+39 06 78 44 01 01
+39 06 78 04 404
direzione.pio@cnos-fap.it
www.cfp-pio.it
Direttore: Marco Tarisciotti

BORGIO RAGAZZI DON BOSCO

*Settori: automotive, elettro elettronico,
meccanico, turistico alberghiero*

Salesiani Borgo Ragazzi Don Bosco
Via Prenestina, 468 - 00171 Roma (RM)

+39 06 25 21 25 1

+39 06 25 21 25 85

direzione.borgo@cnos-fap.it

www.cfpborgodonbosco.it

Direttore: Francesco Panella

T. GERINI

*Settori: automotive, elettro elettronico,
meccanico*

Opera Salesiana Teresa Gerini
Via Tiburtina, 994 - 00156 Roma (RM)

+39 06 406 00 79

+39 06 407 35 86

direzione.gerini@cnos-fap.it

www.gerini-cnos.org

Direttore: Davide Sabatini

LIGURIA

CNOS/SCUOLA

CNOS-FAP

Delegazione regionale

Istituto Don Bosco
Via Carlo Rolando, 15 - 16151
Genova - Sampierdarena (GE)

+39 010 640 26 01

+39 010 640 26 57

delegato.liguria@cnos-fap.it

www.cnosliguria.it

Presidente Regionale: d. Aldobrando Bargioni

Delegato Regionale: d. Fabio Bianchini

ALASSIO

*Scuola Secondaria di 1° grado / Liceo classico
Liceo scientifico / Liceo linguistico
Liceo Scienze umane*

Istituto Salesiano "Madonna degli Angeli"
Via S. Giovanni Bosco, 12 - 17021 Alassio (SV)

+39 0182 64 03 09

+39 0182 64 61 34

donboscoalassio@libero.it

www.donboscoalassio.it

Direttore: d. Luigi Bruno

	<p>GENOVA QUARTO <i>Settori: automotive, elettro elettronico,</i> Istituto Salesiano “S. Giovanni Bosco” Opera “Pretto” Via Angelo Carrara, 260 16147 Genova – Quarto (GE) +39 010 30 70 52 05 / 03 +39 010 30 70 52 03 direzione.quarto@cnos-fap.it www.cnosliguria.it <i>Direttore:</i> Pier Luigi Bellomi Caleo</p>
<p>GENOVA <i>Scuola dell’infanzia / Scuola primaria</i> <i>Scuola secondaria di 1° grado</i> <i>Liceo scientifico</i> Istituto Salesiano “Don Bosco” Via Carlo Rolando, 15 16151 Genova (GE) +39 010 640 26 01 +39 010 640 26 16 genovasampierdarena-direttoredb@donbosco.it http://donboscogenova.org <i>Direttore:</i> d. Maurizio Verlezza</p>	<p>GENOVA SAMPIERDARENA <i>Settore elettro elettronico</i> Istituto Don Bosco Via S. Giovanni Bosco, 14/r 16151 Genova Sampierdarena (GE) +39 010 46 94 493 +39 010 86 83 604 direzione.sampierdarena@cnos-fap.it www.cnosliguria.it <i>Direttore:</i> Mirco Tangari</p>
	<p>CFP: VALLECROSLIA <i>Settore turistico alberghiero</i> Istituto Salesiano Via Col. Arosio, 433 - 18019 Vallecrosia (IM) +39 0184 25 67 62 +39 0184 25 26 72 direzione.vallecrosia@cnos-fap.it www.cnosliguria.it <i>Direttore:</i> Francesca Figini</p>
<p>LOMBARDIA CNOS/SCUOLA</p>	<p>CNOS-FAP Delegazione regionale Via Copernico, 9 - 20125 Milano (MI) +39 02 67 82 76 49 +39 02 67 07 21 71 delegato.lombardia@cnos-fap.it www.cnosfap.lombardia.it <i>Presidente Regionale:</i> d. Claudio Silvano Cacioli <i>Delegato Regionale:</i> d. Alessandro Ticozzi</p>

	<p>CFP: ARESE <i>Settori: automotive, elettro elettronico, grafico, meccanico, turistico alberghiero, altro</i> Centro Salesiano S. Domenico Savio Via Don Francesco Della Torre, 2 - 20020 Arese (MI) +39 02 93 77 21 +39 02 93 77 22 05 direzione.arese@cnos-fap.it www.cnosfap.lombardia.it www.salesianiarese.it <i>Direttore: Mauro Colombo</i></p>
<p>BRESCIA <i>Scuola Secondaria di 1° grado Liceo scientifico / ITI - Settore Tecnologico</i> Istituto Salesiano "Don Bosco" Via S. Giovanni Bosco, 15 25125 Brescia (BS) +39 030 24 40 50 +39 030 24 40 582 direttore.brescia@salesiani.it www.donboscobrescia.it <i>Direttore: d. Marco Cremonesi</i></p>	<p>BRESCIA <i>Settori: automotive, elettro elettronico, meccanico</i> Istituto Salesiano Don Bosco Via S. Giovanni Bosco, 15 25125 Brescia (BS) +39 030 24 40 50 +39 030 24 40 582 direzione.brescia@cnos-fap.it www.cnosfap.lombardia.it www.donboscobrescia.it <i>Direttore: Floriano Crotti</i></p>
<p>CHIARI <i>Scuola primaria / Scuola secondaria di 1° grado Liceo scientifico / Liceo delle Scienze Umane IP servizi commerciali</i> Istituto Salesiano "S. Bernardino" Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS) +39 030 700 68 11 +39 030 700 68 12 direttore.chiari@salesiani.it www.salesianichiari.com <i>Direttore: d. Piergiorgio Placci</i></p>	
<p>MILANO SANT'AMBROGIO <i>Scuola primaria / Scuola secondaria di 1° grado / Liceo classico Liceo scientifico / Liceo scientifico tecnologico IT settore Tecnologico</i> Istituto Salesiano "Sant'Ambrogio" Via Copernico, 9 - 20125 Milano (MI) +39 02 67 62 71 +39 02 67 07 21 96 direttore.milanosa@salesiani.it www.salesianimilano.it <i>Direttore: d. Franco Fontana</i></p>	<p>MILANO <i>Settori: elettro elettronico, grafico, meccanico</i> Istituto salesiano Sant'Ambrogio Via Tonale, 19 - 20125 Milano (MI) +39 02 67 62 71 +39 02 67 62 76 18 direzione.milano@cnos-fap.it www.cnosfap.lombardia.it <i>Direttore: Giorgio Arosio</i></p>

SESTO S. GIOVANNI

Scuola secondaria di 1° grado
Liceo scientifico / Liceo scientifico tecnologico
Liceo delle scienze umane / IT settore tecnologico

Opere Sociali “Don Bosco”
Viale Matteotti, 425
20099 Sesto San Giovanni (MI)

+39 02 26 29 21
+39 02 22 47 09 00
direttore.sestodb@salesiani.it
www.salesianisesto.it

Direttore: d. Giuliano Giacomazzi

SESTO S. GIOVANNI

Settori: automotive,
elettro elettronico, meccanico

Opere Sociali Don Bosco
Viale Matteotti, 425
20099 Sesto San Giovanni (MI)

+39 02 26 29 22 06
+39 02 26 29 23 35
direzione.sesto@cnos-fap.it
www.cnosfap.lombardia.it
www.salesianisesto.it

Direttore: Franco Pozzi

TREVIGLIO

Scuola primaria / Scuola secondaria di 1° grado
Liceo classico / Liceo scientifico
Liceo scientifico tecnologico / IT geometri
IP Servizi Commerciali

Centro Salesiano “Don Bosco”
Via G. Zanovello, 1 - 24047 Treviglio (BG)

+39 0363 31 39 11
+39 0363 31 39 08
direttore.treviglio@salesiani.it
www.salesianitreviglio.it

Direttore: d. Renato Previtali

TREVIGLIO

Settore servizi all'impresa

Centro Salesiano “Don Bosco”
Via G. Zanovello, 1 - 24047 Treviglio (BG)

+39 0363 31 39 11
+39 0363 31 39 70
direzione.treviglio@cnos-fap.it
www.salesianitreviglio.it

Coordinatore: Edgardo Telenga

VARESE

Scuola secondaria di 1° grado
Istituto Salesiano “A.T. Maroni”
Piazza Don Bosco, 3 - 21100 Varese (VA)

+39 0332 23 40 11
+39 0332 28 91 48
direttore.varese@salesiani.it
www.salesianivarese.it

Direttore: d. Claudio Ghisolfi

PIEMONTE**CNOS/SCUOLA****CNOS-FAP****Delegazione regionale**

Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino
+39 011 522 44 00
+39 011 522 46 96
delegato.piemonte@cnos-fap.it
www.cnos-fap.net

Presidente Regionale: d. Enrico Stasi
Delegato Regionale: d. Stefano Colombo
Direttore Generale: coad. Lucio Reghellin

	<p>ALESSANDRIA Settori: <i>grafico, meccanico, altro</i> Istituto Salesiano “Don Bosco” Corso Acqui, 398 - 15100 Alessandria (AL) +39 0131 34 13 64 +39 0131 24 90 04 direzione.alessandria@cnosfap.net www.cnos-fap.net Direttore: Maurizio Rena</p>
<p>BORGOMANERO <i>Scuola secondaria di 1° grado</i> Liceo classico Liceo scienze umane Collegio “Don Bosco” Viale Dante, 19 - 28021 Borgomanero (NO) +39 0322 84 72 11 +39 0322 84 63 33 direttore.borgomanero@salesianipiemonte.it www.donboscoborgo.it Direttore: d. Giuliano Palizzi</p>	
<p>BRA <i>Scuola Secondaria di 1° grado</i> Istituto Salesiano “S. Domenico Savio” Viale Rimembranze, 19 - 12042 Bra (CN) +39 0172 41 71 111 +39 0172 41 71 170 www.salesianibra.it Direttore: d. Vincenzo Trotta</p>	<p>BRA Settori: <i>automotive, meccanico, grafico, turistico alberghiero, altro</i> Istituto Salesiano “S. Domenico Savio” Viale Rimembranze, 19 - 12042 Bra (CN) +39 0172 41 71 111 +39 0172 41 71 171 direzione.bra@cnosfap.net www.cnos-fap.net Direttore: d. Giampaolo Del Santo</p>
	<p>CASTELNUOVO DON BOSCO Settori: <i>grafico, turistico alberghiero</i> Istituto Salesiano Bernardi Semeria Via Don G. Biancotti 14022 Castelnuovo Don Bosco (AT) +39 011 98 77 126 +39 011 98 77 258 direzione.colle@cnosfap.net www.cnos-fap.net Direttore: coad. Severino Candelo</p>
<p>CHIERI <i>Scuola secondaria di 1° grado</i> Istituto Salesiano “Cristo Re” Via Vittorio Emanuele II, 80 10023 Chieri (TO) +39 011 94 72 185 +39 011 94 11 267 direttore.chieri@salesianipiemonte.it www.salesianichieri.it Direttore: d. Eligio Caprioglio</p>	

CUMIANA

Scuola secondaria di 1° grado

Istituto Salesiano "Pietro Ricaldone"

Borgata Cascine Nuove, 2 - 10040 Cumiana (TO)

+39 011 90 70 244

+39 011 90 70 277

info@donboscocumiana.it

www.donboscocumiana.it

Direttore: d. Enzo Baccini

FOSSANO

*Settori: automotive, elettro elettronico,
meccanico, turistico alberghiero, altro*

Istituto Salesiano

Via Giuseppe Verdi, 22 - 12045 Fossano (CN)

+39 0172 63 65 41

+39 0172 63 43 54

direzione.fossano@cnosfap.net

www.cnos-fap.net

Direttore: Maurizio Giraudò

IVREA

Scuola primaria / Scuola secondaria di 1° grado

Istituto Salesiano "Cardinal Cagliari"

Via San Giovanni Bosco, 60 - 10015 Ivrea (TO)

+39 0125 42 42 67

+39 0125 49 229

direttore@cagliero.it

www.cagliero.it

Direttore: d. Riccardo Frigerio

LOMBRIASCO

Scuola secondaria di 1° grado

Liceo scientifico

Istituto Tecnico Agrario

Istituto Tecnico per Geometri

Scuola Agraria Salesiana "Sant'Isidoro"

Via S. Giovanni Bosco, 7

10040 Lombriasco (TO)

+39 011 23 46 311

+39 011 97 90 410

direttore.lombriasco@salesianipiemonte.it

www.salesianilombriasco.it

Direttore: d. Genesio Tarasco

NOVARA

Scuola secondaria di 1° grado
Liceo scientifico / Liceo Scientifico tecnologico

Istituto Salesiano "S. Lorenzo"
Baluardo Lamarmora, 14 - 28100 Novara (NO)

+39 0321 66 86 11

+39 0321 36 848

direttore.novara@salesianipiemonte.it

www.salesiani.novara.it

Direttore: d. Piermario Majnetti

NOVARA

Settori, altro

Centro di Formazione Professionale
Via Leonardo Da Vinci, 16 - 28100 Novara (NO)

+39 0321 23 23 98

+39 0321 23 22 79

leo.spataro@cnosfap.net

Direttore: Carlo Vallero

SALUZZO

Settore altro

Via Griselda, 8 - 12037 Saluzzo

+39 0175 24 82 85

+39 0175 47 53 16

direzione.saluzzo@cnosfap.net

www.cnos-fap.net

Direttore: d. Gabriele Miglietta

S. BENIGNO CANAVESE

Scuola secondaria di 1° grado

Scuole Professionali Salesiane
P.za G. da Volpiano, 2
10080 S. Benigno Canavese (TO)

+39 011 98 24 311

+39 011 98 24 333

direttore.sanbenigno@salesianipiemonte.it

www.salesianisb.net

Direttore: d. Vincenzo Caccia

S. BENIGNO CANAVESE

Settori: elettro elettronico,
meccanico, turistico alberghiero, altro

Scuole Professionali Salesiane San Benigno
P.zza G. da Volpiano, 2 - 10080
S. Benigno Canavese (TO)

+39 011 98 24 311

+39 011 98 24 322

direzione.sanbenigno@cnosfap.net

www.cnos-fap.net

Direttore: Carlo Vallero

SAVIGLIANO

Settore turistico alberghiero

Vicolo Orfane, 6 - 12038 Savigliano (CN)

+39 0172 72 62 03

+39 0172 37 56 52

direzione.savigliano@cnosfap.net

www.cnos-fap.net

Direttore: d. Gabriele Miglietta

SERRAVALLE SCRIVIA

Settore altro

Via Romita, 67 - 15069 Serravalle Scrivia (AL)

+39 0143 68 64 65

+39 0143 60 85 57

segreteria.serravalle@cnosfap.net

www.cnos-fap.net

Direttore: Roberto Mandirola

TORINO AGNELLI

Scuola secondaria di 1° grado
Liceo scientifico / Liceo scientifico tecnologico
ITI settore tecnologico

Scuole Salesiane "E. Agnelli"
Corso Unione Sovietica, 312 - 10135 Torino (TO)

+39 011 61 98 311

+39 011 61 98 421

direttore.agnelli@salesianipiemonte.it

www.istitutoagnelli.it

Direttore: d. Luca Barone

TORINO AGNELLI

Settori: automotive, meccanico

Scuole Salesiane Edoardo Agnelli
Corso Unione Sovietica, 312 - 10135 Torino (TO)

+39 011 61 98 411

+39 011 61 98 303

direzione.agnelli@cnosfap.net

www.cnos-fap.net

Direttore: Antonino Gentile

TORINO RUA

Scuola dell'infanzia / Scuola Primaria
Scuola secondaria di 1° grado

Oratorio Salesiano "Michele Rua"
Via Paisiello, 37 - 10154 Torino (TO)

+39 011 23 04 111

+39 011 23 04 166

segreteria@michelerua.it

www.michelerua.it

Direttore: d. Jacek Jankosz

TORINO REBAUDENGO

Settori: automotive, elettro elettronico,
meccanico

Opera Salesiana Rebaudengo
Piazza Conti di Rebaudengo, 22 - 10155 Torino (TO)

+39 011 24 64 863

+39 011 24 64 508

direzione.rebaudengo@cnosfap.net

www.cnos-fap.net

Direttore: Ermanno Duò

TORINO VALDOCCO

Scuola secondaria di 1° grado paritaria

Istituto Salesiano "Don Bosco"
Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino (TO)

+39 011 52 24 501

+39 011 52 24 683

scuolamedia@valdocco.it

www.scuolamedia.valdocco.it

Direttore: d. Mauro Balma

TORINO VALDOCCO

Settori: elettro elettronico, grafico, meccanico

Comunità San Francesco di Sales
Via Maria Ausiliatrice, 36 - 10152 Torino (TO)

+39 011 52 24 302

+39 011 52 24 691

direzione.valdocco@cnosfap.net

www.cnos-fap.net

Direttore: Angelo Pissinis

TORINO VALSALICE

Scuola secondaria di 1° grado
Liceo classico / Liceo scientifico
Liceo scientifico tecnologico

Liceo Salesiano Valsalice
Viale Enrico Thovez, 37 - 10131 Torino (TO)

+39 011 63 00 611

+39 011 63 02 221

direttore.valsalice@salesianipiemonte.it

www.liceovalsalice.it

Direttore: d. Giovanni Di Maggio

VERCELLI

Settori: meccanico, elettro elettronico,
automotiva, altro

Opere Salesiane Don Bosco
Corso Randaccio, 18 - 13100 Vercelli (VC)

+39 0161 25 77 05

+39 0161 25 40 77

direzione.vercelli@cnosfap.net

www.cnos-fap.net

Direttore: Silvano Lago

VIGLIANO BIELLESE

Settori: elettro elettronico,
meccanico, turistico alberghiero, altro

Istituto Salesiano
Via Libertà, 13 - 13856 Vigliano Biellese (BI)

+39 015 81 29 207

+39 015 81 19 59

direzione.vigliano@cnosfap.net

www.cnos-fap.net

Direttore: d. Roberto Battistella

PUGLIA

CNOS/SCUOLA

CNOS-FAP**Delegazione regionale**

Via Crisanzio, 244 - 70123 Bari (BA)

+39 080 57 97 482

+39 080 57 49 198

delegato.puglia@cnos-fap.it

Presidente Regionale: d. Giovanni Monaco

Delegato Regionale: d. Giovanni Monaco

	<p>BARI Settori: <i>automotive, elettro elettronico, meccanico, altro</i> Istituto Salesiano "Redentore" Via Martiri d'Otranto, 65 - 70123 Bari (BA) +39 080 57 50 111 +39 080 57 97 482 direzione.bari@cnos-fap.it Direttore: Giuseppe De Pascalis</p>
	<p>CERIGNOLA Settore <i>elettro elettronico</i> Istituto Salesiano Via S. Domenico Savio, 4 - 71042 Cerignola (FG) +39 0885 42 00 90 +39 0885 44 32 52 direzione.cerignola@cnos-fap.it Direttore: d. Massimiliano Lorusso</p>
<p>SARDEGNA CNOS/SCUOLA</p>	<p>CNOS-FAP Delegazione regionale Via don Bosco, 14 - 09047 Selargius (CA) +39 070 84 43 300 +39 070 84 43 310 delegato.sardegna@cnos-fap.it www.sardiniacnos.it <i>Presidente Regionale:</i> d. Sergio Nuccitelli <i>Delegato Regionale:</i> d. Simone Indiatì</p>
<p>CAGLIARI <i>Scuola dell'infanzia / Scuola Primaria</i> <i>Scuola secondaria di 1° grado</i> <i>Liceo classico</i> <i>Liceo scientifico</i> Istituto Salesiano "Don Bosco" Viale Sant'Ignazio, 64 - 09123 Cagliari (CA) +39 070 65 86 53 +39 070 65 16 82 cagliaridb.direttoresdb@donbosco.it www.cagliari-donbosco.it Direttore: d. Sergio Nuccitelli</p>	

LANUSEI

*Attività formative a progetto
nei vari settori professionali*

Istituto Salesiano Sant'Eusebio
Viale Don Bosco, 3 - 08045 Lanusei (OG)

+39 0782 40 236

+39 0782 48 02 75

direzione.lanusei@cnos-fap.it

agillone@sardiniacnos.it

www.sardiniacnos.it

Direttore: Andrea Gillone

OLBIA

*Attività formative a progetto
nei vari settori professionali*

Via Perugia, 1 - 07026 Olbia (OT)

+39 0789 67 391

+39 0789 67 391

direzione.olbia@cnos-fap.it

scavassa@sardiniacnos.it

www.sardiniacnos.it

Direttore: Stefano Cavassa

SASSARI

*Attività formative a progetto
nei vari settori professionali*

Opera Salesiana "S. Giorgio"
Via De Martini, 18 – loc. San Giorgio
07040 Sassari (SS)

+39 079 39 96 66

+39 079 39 81 65

direzione.sassari@cnos-fap.it

igroff@sardiniacnos.it

www.sardiniacnos.it

Direttore: Irene Groff

SELARGIUS

*Attività formative a progetto
nei vari settori professionali*

CFP Mons. Ernesto Piovella
Via D. Bosco, 14 - 09047 Selargius (CA)

+39 070 84 43 331

+39 070 65 16 82

direzione.selargius@cnos-fap.it

tputzolu@sardiniacnos.it

www.sardiniacnos.it

Direttore: Maria Tiziana Putzolu

SICILIA

CNOS/SCUOLA

CNOS-FAP

Delegazione regionale

Via G. Ev. di Blasi, 102/a - 90135 Palermo

+39 091 67 68 111

+39 091 40 14 62

delegato.sicilia@cnos-fap.it

www.cnosfap.sicilia.it

Presidente Regionale: d. Salvatore Frasca

Delegato Regionale: d. Benedetto Sapienza

CATANIA BARRIERA

Settori: elettro elettronico, meccanico

Istituto Salesiano

Via del Bosco, 71 - 95125 Catania (CT)

+39 095 33 85 30/63

+39 095 22 47 348

direzione.barriera@cnos-fap.it

www.cnosfap.sicilia.it

www.salesianibarriera.org

Direttore: d. Cataldo Ballistreri

CATANIA – CIBALI

Scuola dell'infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria di 1° grado

Liceo classico / Liceo scientifico

Istituto Salesiano "S. Francesco di Sales"

Via Cifali 7, 95123 - Catania (CT)

+39 095 43 97 25

+39 095 22 45 167

efsisi@sdbitalia.org

www.salesianicibali.it

Direttore: d. Edoardo Cutuli

CATANIA – S. FILIPPO NERI

Settore turistico alberghiero

CFP "S. Filippo Neri"

Via Vincenzo Giuffrida, 208/A

95128 Catania (CT)

+39 095 22 69 111

direzione.sfilipponeeri@cnos-fap.it

www.cnosfap.sicilia.it

Direttore: Francesco Cauchi

	<p>GELA Settori: <i>elettro elettronico, meccanico, turistico alberghiero, altro</i> Opera Salesiana Aldisio Piazza Alemanna, 2 - 93012 Gela (CL) +39 0933 76 02 11 +39 0933 76 02 47 direzione.gela@cnos-fap.it www.cnosfap.sicilia.it www.salesianigela.it Direttore: d. Giuseppe Troina</p>
<p>MESSINA <i>Scuola dell'infanzia</i> <i>Scuola primaria</i> Istituto Salesiano "San Domenico Savio" Via Lenzi 24, Isol. 249 - 98122 Messina (ME) +39 090 71 73 48 +39 090 64 12 184 savio@salesianisavio.me.it www.oratoriosavio.it Direttore: d. Giovanni Russo</p>	
	<p>MISTERBIANCO BELSITO Settore: <i>altro</i> CFP "O. Romero" Via Nicolosoto 95045 Misterbianco Belsito (CT) +39 095 39 80 17 +39 095 39 91 93 direzione.misterbianco@cnos-fap.it www.cnosfap.sicilia.it Direttore: Antonino Sciatà</p>
<p>PALERMO <i>Scuola secondaria di 1° grado</i> <i>Liceo classico / Liceo scientifico</i> <i>IT economico, amministrazione e marketing</i> Istituto Salesiano "Don Bosco - Villa Ranchibile" Via Libertà, 199 - 90143 Palermo (PA) +39 091 62 52 056 +39 091 62 62 410 direttore@ranchibile.org www.ranchibile.org Direttore: d. Carmelo Umana</p>	<p>PALERMO Settori: <i>automotive, elettro elettronico, grafico, meccanico, turistico alberghiero</i> Istituto Salesiano "Gesù Adolescente" Via G. Evang. Di Blasi, 102/A 90135 Palermo (PA) +39 091 67 68 111 +39 091 40 14 62 direzione.palermo@cnos-fap.it www.cnosfap.sicilia.it Direttore: d. Benedetto Sapienza</p>

RAGUSA

Settori: elettro elettronico, meccanico

Istituto Salesiano "Gesù Adolescente"
Corso Italia, 477 - 97100 Ragusa (RG)

+39 0932 62 44 56

+39 0932 65 53 22

direzione.ragusa@cnos-fap.it

www.cnos-ragusa.191.it

Direttore: d. Salvatore Frasca

TOSCANA

CNOS/SCUOLA

CNOS-FAP

Delegazione regionale

Istituto Don Bosco
Via Carlo Rolando, 15
16151 Genova - Sampierdarena (GE)

+39 010 640 26 01

+39 010 640 26 657

delegato.toscana@cnos-fap.it

Delegato Regionale: d. Fabio Bianchini

FIRENZE

Scuola secondaria di 1° grado

Liceo scientifico

Istituto Salesiano dell'Immacolata
Via del Ghirlandaio, 40 - 50121 Firenze (FI)

+39 055 62 300

+39 055 62 30 282

firenze.direttorsdb@donbosco.it

www.salesianifirenze.it

Direttore: d. Roberto Colameo

TRENTINO - ALTO ADIGE

CNOS/SCUOLA

BOLZANO

Scuola secondaria di 1° grado

Liceo scientifico europeo

Istituto Salesiano Rainerum

Via Carducci, 7 - 39100 Bolzano (BZ)

+39 0471 97 22 83

+39 0471 98 15 93

bolzano@salesianinordest.it

www.rainerum.it

Direttore: d. Maurizio Tisato

CNOS-FAP

MEZZANO DI PRIMIERO

Scuola primaria

Scuola secondaria di 1° grado

Istituto Salesiano "S. Croce"

Via Molaren, 29

38050 Mezzano di Primiero (TN)

+39 0439 76 20 19

+39 0439 76 26 64

mezzano@salesianinordest.it

www.salesianimezzano.it

Direttore: d. Roberto Dissegna

TRENTO

Scuola secondaria di 1° grado

Istituto Salesiano "Maria Ausiliatrice"

Via Barbacovi, 22 - 38100 Trento

+39 0461 88 55 55

+39 0461 98 19 72

trento@salesianinordest.it

www.sdbtrento.it

Direttore: d. Paolo Baldisserotto

UMBRIA
CNOS/SCUOLA

CNOS-FAP

Delegazione regionale

Istituto Salesiano San Prospero

Via Don Bosco, 5 - 06121 Perugia (PG)

+39 075 57 33 882

+39 075 57 30 471

delegato.umbria@cnos-fap.it

www.cnosumbria.it

Presidente Regionale: d. Giovanni Molinari

Delegato Regionale: d. Giorgio Colajacomo

Direttore Generale: Elvisio Regni

FOLIGNO

Settori: automotive, elettro elettronico, turistico alberghiero, altro

CFP "Casa del ragazzo"

Via Isolabella, 18 - 06034 Foligno (PG)

+39 0742 35 38 16

+39 0742 35 18 00

direzione.foligno@cnos-fap.it

www.cnosumbria.it

Direttore: Elvisio Regni

Coordinatore: Nicoletta Marongiu

MARSCIANO

Settori: elettro elettronico, meccanico, turistico alberghiero

CFP "Piccola casa del ragazzo"

Via Tuderte, 7/b - 06055 Marsciano (PG)

+39 075 87 42 392

+39 075 87 42 392

direzione.marsciano@cnos-fap.it

www.cnosmarsciano.it

Direttore: Elvisio Regni

Coordinatore: Federico Massinelli

PERUGIA

Settori: elettro elettronico, meccanico

Istituto Salesiano San Prospero

Via Don Bosco, 5 - 06121 Perugia (PG)

+39 075 57 33 882

+39 075 57 30 471

direzione.perugia@cnos-fap.it

www.cnosumbria.it

Direttore: Elvisio Regni

Coordinatore: Attilio Prelati

VALLE D'AOSTA

CNOS/SCUOLA

CNOS-FAP

Delegazione regionale

Istituto Don Bosco
Via Tornafol, 1 - 11024 Châtillon (AO)

+39 0166 56 38 26

+39 0166 52 19 07

delegato.aosta@cnos-fap.it

www.istitutosalesianovda.it

Presidente Regionale: d. Silvio Carlin

Delegato Regionale: d. Stefano Colombo

CHÂTILLON

*Scuola secondaria di 1° grado
IP industria ed artigianato*

Istituto Orfanotrofico salesiano Don Bosco
Via Tornafol, 1 - 11024 Châtillon (AO)

+39 0166 56 01 11

+39 0166 56 02 36

direttorechatillon@salesianipiemonte.it

www.istitutosalesianovda.it

Direttore: d. Silvio Carlin

CHÂTILLON

Settore meccanico

Istituto Don Bosco
Via Tornafol, 1 - 11024 Châtillon (AO)

+39 0166 56 38 26

+39 0166 52 19 07

direzione.chatillon@cnos-fap.it

cnos.chatillon@tiscali.it

www.istitutosalesianovda.it

Direttore: Gianni Buffa

VENETO

CNOS/SCUOLA

CNOS-FAP

Delegazione regionale

Istituto Salesiano San Marco
Via dei Salesiani, 15

30174 Venezia Mestre (VE)

+39 041 54 98 400

+39 041 54 98 402

delegato.veneto@cnos-fap.it

Presidente Federazione: d. Luigi Enrico Peretti

Delegato Regionale: d. Luigi Enrico Peretti

Direttore Regionale: Ruggero Segatto

BARDOLINO

Settori: *elettro elettronico, meccanico, altro*

Istituto Salesiano Don Bosco "Tusini"
Strada di Sem, 1 - 37011 Bardolino (VR)

+39 045 62 11 310

+39 045 62 11 415

direzione.bardolino@cnos-fap.it

www.tusini.it

Direttore: Speranza Gandolfi

BELLUNO

Scuola primaria / Scuola secondaria di 1° grado

Istituto Salesiano "Agosti"
Piazza S. Giovanni Bosco, 12
32100 Belluno (BL)

+39 0437 34 815

+39 0437 32 704

belluno@salesianinordest.it

www.agosti.it

Direttore: d. Ferdinando Bosello

CASTELLO DI GODEGO

Scuola primaria / Scuola secondaria di 1° grado

Istituto Salesiano "E. di Sardegna"
Via Roma, 33 - 31030 Castello di Godego (TV)

+39 0423 46 89 35

+39 0423 46 84 61

sardagna@salesianonordest.it

<http://salesianigodego.blogspot.it>

Direttore: d. Loris Biliato

ESTE

Settori: *elettro elettronico, grafico, meccanico, turistico alberghiero*

Istituto Salesiano "Manfredini"
Viale Manfredini, 12 - 35042 Este (PD)

+39 0429 61 21 01

+39 0429 61 21 98

direzione.este@cnos-fap.it

www.cfpmanfredini.com

Direttore: d. Dino Marcon

MOGLIANO VENETO

Scuola primaria / Scuola secondaria

di 1° grado / Liceo linguistico

Liceo classico

Liceo scientifico

ITI (tecnico economico)

ITI (tecnico tecnologico)

Collegio Salesiano "Astori"

Via Marconi, 22 - 31021 Mogliano Veneto (TV)

+39 041 59 87 111

+39 041 59 03 042

astori@salesianinordest.it

www.astori.it

Direttore: d. Ivan Ghidina

SAN DONÀ DI PIAVE

Settori: automotive, elettro elettronico,
meccanico

Oratorio Don Bosco

Via XIII Martiri, 86

30027 San Donà di Piave (VE)

+39 0421 33 89 81

direzione.sandona@cnos-fap.it

www.donboscosandona.it

Direttore: d. Enrico Gaetan

SANT'AMBROGIO VALPOLICELLA

Settore: Meccanico (lavorazione del marmo)

Istituto Salesiano

Via G. Marconi, 13

37010 Sant'Ambrogio Valpolicella (VR)

+39 045 77 32 878

+39 045 68 62 485

direzione.santambrogio@cnos-fap.it

a.trevisani@sanzeno.org

www.scuolamarmobrenzoni.it

Direttore: Anna Trevisani

SCHIO

Settori: elettro elettronico, altro

Istituto Salesiano Don Bosco

Via Marconi, 14 - 36015 Schio (VI)

+39 0445 52 51 51

+39 0445 52 76 22

direzione.schio@cnos-fap.it

www.salesianischio.it

Direttore: coad. Remigio Sangoi

VENEZIA – MESTRE

*ITI grafica e comunicazione
ITI meccanica e meccatronica*

Istituto Salesiano “San Marco”

Via dei Salesiani, 15

30174 Mestre (VE)

+39 041 54 98 111 (centralino)

+39 041 54 98 200 (segreteria didattica)

+39 041 54 98 198

ittsanmarco@issm.it

www.issm.it

Direttore: d. Luigi Enrico Peretti

VENEZIA – MESTRE

*Settori: elettro elettronico,
grafico, meccanico*

Istituto Salesiano San Marco

Via dei Salesiani, 15

30174 Venezia Mestre (VE)

+39 041 54 98 111

+39 041 54 98 112

direzione.mestre@cnos-fap.it

www.issm.it

Direttore: Alberto Grillai

VERONA DON BOSCO

Scuola primaria / Scuola secondaria di 1° grado

Liceo classico / Liceo scientifico

Liceo scientifico tecnologico

ITC – Indirizzo marketing e finanza

Istituto Salesiano “Don Bosco”

Via Antonio Provolo, 16 - 37123 Verona (VR)

+39 045 80 70 711

+39 045 80 70 712

donbosco@salesianinordest.it

www.salesianiverona.it

Direttore: d. Roberto Guarise

VERONA SAN ZENO

*ITI (meccanica, elettrotecnica
e automazione, arti grafiche)*

Istituto Salesiano “San Zeno”

Via Don Minzoni, 50 - 37138 Verona (VR)

+39 045 80 70 111

+39 045 80 70 105

sanzeno@salesianinordest.it

www.itt.sanzeno.org

Direttore: d. Carlo Giacomuzzi

VERONA SAN ZENO

*Settori: elettro elettronico, automotive
grafico, meccanico*

Istituto Salesiano San Zeno

Via Don Minzoni, 50 - 37138 Verona (VR)

+39 045 80 70 111

+39 045 80 70 112

direzione.verona@sanzeno.org

www.sanzeno.org

Direttore: d. Alberto Poles

Svizzera - Lugano

Scuola Primaria / Scuola Secondaria di 1° grado

Liceo scientifico / Liceo linguistico

Liceo delle scienze umane

Istituto Elvetico “Maria SS. Ausiliatrice”

Via L. Canonica, 15 - 6900 Lugano (Svizzera)

+41 (91) 910 07 20

+41 (91) 910 07 38

segreteria@istitutoelvetico.ch

www.istitutoelvetico.ch

Direttore: d. Luca Fossati

Presentazione	3
LA FEDERAZIONE CNOS-FAP	7
Chi siamo	9
Gli obiettivi.....	10
Le attività.....	11
I valori.....	12
Le origini.....	13
Il Codice Etico.....	20
L'organizzazione.....	28
Sito web.....	31
ATTIVITÀ DELLA SEDE NAZIONALE	33
1. La promozione culturale	35
1.1. Il "Laboratorio CNOS-FAP".....	35
1.2. La rivista quadrimestrale "RASSEGNA CNOS".....	35
1.3. Le pubblicazioni.....	38
2. La formazione iniziale e in servizio per gli operatori della FP	45
2.1. L'attività dei settori/comparti professionali.....	45
2.2. Formazione delle risorse umane.....	46
2.2.1. Azioni di sistema: la costruzione di un modello di riferimento per la qualità.....	46
2.2.2. Progetti a dimensione europea e nazionale.....	47
2.2.3. Formazione a distanza.....	50
2.2.4. Formazione residenziale.....	54
3. Collaborazioni con le imprese	58
4. Il Concorso nazionale dei capolavori dei settori professionali	68
4.1. Concorso nazionale: il "capolavoro" tra "passato" e "futuro".....	68
4.2. Concorso nazionale: il "capolavoro" nell'anno 2014.....	71
4.2.1. Settore AUTOMOTIVE.....	73
4.2.2. Settore ELETTRICO/ELETTRONICO.....	74
4.2.3. Settore GRAFICO.....	75
4.2.4. Settore MECCANICO.....	76
4.2.5. Settore SERRAMENTISTA.....	77
4.2.6. Settore TURISTICO/ALBERGHIERO.....	78
4.2.7. Area CULTURA.....	79
4.2.8. Area INFORMATICA.....	80
4.2.9. Area SCIENTIFICA.....	81
4.3. Il regolamento dell'edizione 2014.....	82

5. Successo formativo degli allievi della Federazione CNOS-FAP qualificati nell'a.f. 2011-12	85
5.1. Variabili di base.....	86
5.1.1. Nazionalità degli allievi CNOS-FAP.....	86
5.1.2. Identità di genere degli allievi CNOS-FAP.....	86
5.1.3. Distribuzione per fasce di età degli allievi CNOS-FAP.....	87
5.2. Titolo di ingresso.....	88
5.3. Dopo la qualifica/diploma professionale?.....	88
5.4. La prosecuzione nella Formazione/Istruzione.....	89
5.5. Dopo la qualifica/diploma professionale? L'occupazione.....	91
5.6. Dopo la qualifica/diploma professionale? Chi è disoccupato o ha perso il lavoro.....	91
5.7. Successo formativo - breve evoluzione storica.....	92
5.8. Grado di soddisfazione dell'offerta formativa.....	93
5.9. Parametri con il Progetto educativo nazionale (2011).....	95
6. Servizi al lavoro	99
7. Il coordinamento delle iniziative e delle azioni formative	101
LE ATTIVITÀ DELLE SEDI REGIONALI E DELLE SEDI OPERATIVE	103
Abruzzo.....	105
Calabria.....	108
Campania.....	111
Emilia Romagna.....	112
Friuli Venezia Giulia.....	116
Lazio.....	119
Liguria.....	124
Lombardia.....	128
Piemonte.....	137
Puglia.....	168
Sardegna.....	171
Sicilia.....	175
Umbria.....	184
Valle d'Aosta.....	187
Veneto.....	188
SINTESI DELLE ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE CNOS-FAP	207
Sintesi delle attività a finanziamento pubblico.....	211
Sintesi delle attività a finanziamento pubblico e a catalogo.....	217
Dati sugli operatori della Federazione.....	221
La presenza salesiana in Europa.....	223

DOSSIER	227
ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN ITALIA: UNA VISIONE D'INSIEME	229
1. Sistema educativo di Istruzione e Formazione.....	229
2. Istruzione superiore universitaria e non universitaria.....	230
3. Diritto dovere all'Istruzione e Formazione e obbligo di Istruzione.....	231
4. Scuole statali, scuole paritarie, istituzioni formative accreditate.....	238
5. Il sistema nazionale di valutazione	239
SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN ITALIA: SCHEDE INFORMATIVE	242
1. Educazione pre-primaria.....	242
2. Primo ciclo.....	244
3. Secondo ciclo.....	251
4. Istruzione superiore universitaria e non universitaria.....	273
5. Formazione per gli adulti.....	283
6. In sintesi.....	299
ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN EUROPA: UNA VISIONE D'INSIEME	300
1. Politiche europee recenti in materia di Istruzione e Formazione.....	300
2. "Istruzione obbligatoria" in Europa.....	313
3. "Libertà di educazione" in Europa.....	323
SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE NELLE POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PARITÀ SCOLASTICA E DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)	332
CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E SCUOLE PARITARIE SALESIANE ANNO 2014/15	365

